Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 13 marzo 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 60 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass, telefono 65065 6/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) - Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) - Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) - Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) - Necrologie L. 1900-3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.)

QUARANTA ENTI PUBBLICI DELLA CAPITALE INQUISITI PER SPERPERI

Si espande a macchia d'olio lo scandalo dei «caffè d'oro»

Scoperte fatture di milioni nei ristoranti più costosi - La Corte dei Conti aveva già ammonito

ROMA — Per la vicenda dei «caffè d'oro» (così è stata battezzata l'inchiesta sugli sperperi che avrebbero caratterizzato la gestione di alcuni enti pubblici) sta per partire una nuova raffica di comunicazioni giudiziarie, dopo la sessantina che ha colpito il Consiglio superiore della magistratura, la Regione Lazio e la Provincia di Roma. Il reato è sempre lo stesso: peculato aggravato. Si parla di centinaia di milioni spesi per pranzi, viaggi, liquori e così via nel periodo che va dal gennaio al dicembre del 1982.

I magistrati della procura impegnati nella delicata inchiesta, che ha suscitato arroventate polemiche, stanno esaminando le decine di rapporti che guardia di finanza e squadra mobile hanno redatto dopo le visite compiute in circa quaranta enti pubblici, fra cui la presidenza del consiglio (gestione Spadolini), l'Istituto autonomo case popolari, la Cassa del Mezzogiorno, la Camera di Commercio, varie Usl e il Comune.

Gli investigatori hanno raccolto un'ampia documentazione che consiste principalmente nelle fatture delle spese ritenute illegittime. Gli accertamenti hanno anche permesso di individuare chi è stato a ordinare le spese stesse, chi ha provveduto pagarle, e sotto quali voci di bilancio

La notizia dell'inchiesta a tappeto avviata dalla procura sulle allegre gestioni ha suscitato enorme scalpore. Ma c'era chi prevedeva un'eventualità del genere. Chi ha avuto occasione di frequentare alcuni enti pubblici non ha potuto fare a meno di constatare lo sforzo e la pompa che accompagnano certe manifestazioni.

I pranzi, a esempio: tempo fa un ente locale ha riunito per una colazione un gruppo di giornalisti per illustrare alcune sue iniziative. Di rappresentanti della stampa per la verità ne intervennero pochi; il resto dei commensali era composto da pubblici dipendenti accompagnati da parenti e affini. Particolare di rilievo: per il banchetto era stato scelto uno dei ristoranti forse più «a la page» della capitale, certamente il più caro. Si parla infatti di un conto attorno ai sei milioni di lire!

Il principale impegno degli investigatori riguarda quello di distinguere le spese legittime da quelle che rappresentano uno sperpero. Per far ciò si parte da una sentenza emessa dalla Corte dei Conti nell'ottobre del 1982. In essa si spiega quali spese possano farsi rientrare sotto gli impegni di rappresentanza e quali no.

I pranzi, ad esempio, possono essere messi in bilancio solo se siano offerti ad un ospite «esterno». Chi pretende di mangiare a carico della pubblica amministrazione solo per il fatto che è costretto per ragioni di lavoro a restare all'ora delle colazioni in ufficio sbaglia ed incorre nel peculato.

Sergio Geraldini

L'ombra della P2 dietro gli «sprechi»?

ROMA — L'iniziativa della Procura della Repubblica di incriminare i trenta membri del Consiglio superiore della magistratura viene considerata a Palazzo dei Marescialli un «attacco proditorio», anche se previsto. «La storia degli sperperi — dicono — può riguardare qualche altro ente, non noi. Il pretesto dei due milioni spesi in caffè appare ridicolo. La verità, aggiungono, è che si vuole far saltare questo Consiglio, che ha cercato di far pulizia in certi settori della magistratura».

Tesi di comodo, per nascondere un'allegra gestione, o verità sacrosanta?

C'è da ricordare che ad offrire all'autorità giudiziaria l'occasione di interessarsi alla gestione del Csm è stato il deputato radicale Franco De Cataldo. Questi, a suo tempo, presentò una interrogazione con la quale chiedeva se fosse compatibile con la politica di austerità promossa dal governo, il fatto che i componenti del Csm, «oltre a percepire normali stipendi e le indennità previste dalla legge, hanno autonomamente stabilito per sé stessi una serie di miglioramenti economici e di vantaggi».

Il parlamentare parlò di una girandola di gettoni di presenza, di raddoppio dell'indennità di trasferta per i consiglieri residenti fuori Roma, di note spese gonfiate. Quindi si va ben oltre la tazzina di caffè e il cappuccino, che peraltro, come ricordò De Cataldo, in un mese comportarono una spesa totale di un milione.

L'interrogazione, presentata nell'ottobre scorso, non ha avuto risposta. Tuttavia è finita sul tavolo del procuratore generale della corte d'appello, Franz Sesti, che avviò un'inchiesta ora finita nel calderone delle indagini sugli sperperi degli enti pubblici. Quindi l'iniziativa parte dal più alto grado dell'ufficio del pubblico ministero del distretto di Roma e non direttamente da Gallucci che, secondo qualcuno, nutre del risentimento nei confronti del Csm.

Perché Gallucci ce l'avrebbe con l'organo di governo dei giudici? Perché da tempo il Consiglio superiore sta valutando l'eventualità di aprire un'indagine conoscitiva sulla Procura romana. L'interesse del Csm sull'operato di questo ufficio si è manifestato quando Gallucci formulò la requisitoria sulla vicenda della P2, chiedendo assoluzioni per diversi episodi.

A queste accuse, al Csm si risponde che sono tutte chiacchiere, che l'unico motivo per cui si attacca l'organo di autogoverno dei giudici si deve ricercare nel fatto che esso vuole fare chiarezza nelle pieghe inquinate della magistratura e punire alcuni giudici meritevoli di sanzioni disciplinari, come è accaduto per quelli iscritti nelle liste della P2.

S. G.

SEVERO GIUDIZIO SUL CONGRESSO MENTRE LE GIUNTE DI SINISTRA VACILLANO

De Mita respinge l'immagine del Pci redentore del potere

Berlinguer accusato di voler raggiungere una maggioranza purchessia
Apprezzamenti per l'intervento di Craxi - Torino: l'Unità non fa l'autocritica

ROMA — De Mita giudica l'alternativa proposta da Berlinguer con grande severità: non ci sono contenuti, rischia di nascondere solo la preoccupazione di raggiungere una maggioranza purchessia, sembra «arieggiare i più infelici tatticismi di stampo milazziano». Nello stesso tempo il segretario della Dc ripropone ai socialisti e ai partiti laici un'alleanza di governo anche per la prossima legislatura.

Il discorso di De Mita era atteso per i giudizi sul congresso comunista, e da Brescia, ieri, il leader democristiano ha parlato senza perifrasi. «Non pratichiamo — ha detto — discriminazioni ideologiche, e questo oggi lo stesso Berlinguer ce lo riconosce, ma non ci si può chiedere di avallare discriminazioni contro la Dc, specie poi se si tratta di discriminazioni che non abbiano neppure dignità ideologica».

Nella relazione di Berlinguer, ha proseguito, «ci è sembrato cogliere alcuni elementi di eccessiva semplificazione nel passaggio improvviso e frettoloso della politica di unità nazionale alla nuova strategia spiegata con lo slogan "alternativa contro la Dc"».

De Mita respinge poi le polemiche sul bipolarismo che giudica pretestuose «quasi si trattasse di una furbizia della Dc» per togliere spazio ai partiti laici e socialisti. In realtà, ha detto, non «abbiamo mai immaginato che la lotta politica si riduca a Dc e Psi. Ma né la storia, né l'immaginazione riescono a fornire esempi di alternanza che non avvenga tra due schieramenti». Del resto, quando Berlinguer chiede al Psi di «scegliere» cosa fa? Non presuppone di fatto due possibilità?

«La strumentalizzazione — aggiunge De Mita — è evidente, ma forse non si tratta solo di strumentalizzazione. Il congresso del Pci ha evidenziato una difficoltà ad assumere la cultura dell'alternativa come metodo permanente per conservare e rinnovare la democrazia». Sembra invece prevalere in quel partito, nota ancora il segretario democristiano, una tendenza, che era presente anche nella concezione del compromesso storico, secondo la quale il Pci è una sorta di presenza salvifica, capace di rigenerare, anzi di redimere, il potere, purché sia esso, il Pci, a gestirlo.

Il problema, secondo De Mita, non è di occupare un potere in crisi, ma di risolvere la crisi del potere. In questo senso la proposta dell'alternativa, come è stata formulata dalla Dc, rappresenta una sfida a «sé stessa e agli altri partiti, per cambiare con la società che cambia, costruendo le nuove regole del potere democratico. Nello sviluppo di questo processo e alla sua conclusione gli attuali partiti si trasformeranno radicalmente, creando le condizioni di nuovi assetti politici».

Ci sentiremmo ben immiseriti — ha concluso De Mita su questo argomento — se concepissimo «l'alternativa come una specie di riffa tra noi e il Pci a chi offre più potere ai partiti intermedi per conquistarne i favori e, con essi, la maggioranza».

Critico con Berlinguer, De Mita ha invece apprezzato l'intervento fatto da Craxi al congresso comunista perché da un lato ha fugato ogni residua illusione di ricondurre il Psi nell'ambito ristretto di schemi tradizionali e ha sottolineato decisamente la sua collocazione nella sinistra italiana, sia pure come punto di riferimento per una svolta riformista e occidentale.

Ma mentre De Mita tendeva una mano al partito di Craxi, il suo vice, Mazzotta, in una intervista a un quotidiano milanese innescava una polemica con il Psi rivendicando al proprio partito il compito di capeggiare uno schieramento centrista con i partiti minori ma senza i socialisti.

Dura e immediata la replica dell'«Avanti!» che accusa Mazzotta di voler ostacolare l'evoluzione della società

Si aggiunge così un nuovo elemento di incertezza in un quadro politico già ampiamente scosso dalla difficile situazione nella quale si trovano numerose giunte di sinistra. Oggi l'«Unità» pubblica un lungo editoriale di Macaluso che sottolinea l'urgenza di un profondo rinnovamento morale ma evita con cura qualsiasi accenno di autocritica per gli amministratori comunisti coinvolti negli scandali di Torino.

Tommaso Genisio

Fanfani: sul governo non incombono pericoli

ROMA — «Penso che le prospettive di elezioni anticipate si siano ridimensionate. A meno di imprevisti scivoloni». Anche durante il congresso del Pci le allusioni alle politiche si riferivano sempre all'84 e «mi pare se ne possa ricavare un altro elemento circa la possibilità che la legislatura possa giungere al termine che la Costituzione prevede».

È il presidente del Consiglio, Fanfani, a fare queste considerazioni, in un'intervista rilasciata ad «Oggi». Dopo le amministrative, come è sempre avvenuto, «ci sarà una verifica», ma secondo Fanfani è del tutto «naturale» che i partiti «si preparino a riflettere, dopo tale scadenza, sul miglior modo di proseguire la loro azione politica».

Il governo sta superando il tempo pronosticato da molti; Fanfani, allorché ne assunse la guida, sapeva bene quale fosse la gravità della situazione e le difficoltà che lo attendevano e finì con l'accettare l'incarico essendo convinto che specie gli anziani debbano distinguersi nel mostrare coraggio e dedizione.

Giungendo a Palazzo Chigi i problemi da risolvere erano molti, «uno più grave dell'altro». «Abbiamo presentato una serie di proposte. Il Parlamento non sempre le ha giudicate completamente accettabili. Abbiamo prestato ossequio alla volontà del Parlamento». Ora il governo sta lavorando per riportare il deficit pubblico entro i 71 mila miliardi, «non si tratta di imporre nuove stangate fiscali, ma di ridurre le spese».

Fanfani fa presente, poi, che il governo segue «con attenzione le speculazioni borsistiche» che hanno preceduto e seguito i voti francesi e tedeschi. E se ci fossero aggiustamenti tra le monete europee, «agiremo per ridurre effetti dannosi e ottenere, invece, possibili vantaggi sia nel settore degli scambi che in quello del turismo».

Comunque, Fanfani è soddisfatto per il successo conseguito dalla Dc tedesca. «Conosco Kohl da decenni e lo considero uno dei saggi dell'Occidente. Ha meritato di vincere». Quanto alla tendenza moderata espressa dagli elettori dei due paesi, Fanfani fa notare come i popoli stiano abituandosi ad esprimere il loro voto «secondo i programmi presentati» dall'uno o dall'altro schieramento.

La Dc governa in Italia da oltre 35 anni perché il popolo «liberamente, con il voto segreto, ha risposto "no" agli invocatori del cambiamento contro la Dc». Quindi se non c'è stata alternanza è perché qualcosa non ha funzionato nei partiti di opposizione..., «non hanno saputo agire in modo da indurre i cittadini a mutare larga parte delle loro scelte».

La deduzione cui giunge Fanfani è questa: «Tutti i partiti, compresa la Dc, debbono seguire con attenzione l'evoluzione della società, perché chi aspira ad essere o divenire guida del rinnovamento deve dimostrare di avere idee valide, schemi idonei e uomini capaci per la migliore gestione».

MENTRE SI ATTENDONO NUOVI CONTRACCOLPI AL FRANCO FRANCESE DAL BALLOTTAGGIO ELETTORALE

Consegna del silenzio a Bruxelles sulla revisione monetaria europea

La lira, in una settimana, ha perso dall'uno al tre p.c. rispetto alle altre valute

BRUXELLES — L'ipotesi di un imminente riallineamento delle parità all'interno del sistema monetario europeo (Sme), avanzata da più parti nella scia del tornado registrato sui mercati di cambi alla vigilia del week-end, non è stata qui suffragata ieri da alcuna indicazione.

Non risulta, in particolare, che il Comitato monetario della Cee, di cui fanno parte i direttori generali degli istituti d'emissione dei «dieci», si sia riunito o, quanto meno, sia stato convocato per oggi. Ora, una o più sedute di tale organismo precedono tradizionalmente sia le formalizzazioni di riallineamenti, che — già attuate via consultazioni telefoniche e telex — non rendono necessarie riunioni del Consiglio dei ministri comunitario, sia le riunioni «ad hoc» del Consiglio.

E queste ultime sono indispensabili quando i ritocchi di parità centrali — al rialzo e, o, al ribasso — che provocano i riallineamenti, siano sostanziosi e coinvolgano, come parrebbe dover essere eventualmente il caso nella presente circostanza, più valute (si parla infatti non solo di marco tedesco, fiorino olandese e franco francese, ma anche di lira, corona danese, franco belga e franco lussemburghese, dato che la moneta del Granducato può ormai avere una parità diversa da quella belga).

D'altra parte, se è vero che la cruciale giornata elettorale francese di oggi imporrebbe il massimo riserbo in caso di convocazione del Comitato monetario prima della chiusura dei seggi (alle ore 20, a Parigi), non è meno vero — insegna l'esperienza — che troppi sono i possibili canali di fughe di notizie per garantire il silenzio attorno ad una riunione del genere, per di più attesa.

Infine, qualificati osservatori ritengono poco probabile che il Consiglio dei ministri (finanze o tesoro) possa qui riunirsi questa sera per mettere a punto un riallineamento generale senza che un accordo sulle decisioni da prendere si sia eventualmente già delineato in seno al Comitato monetario. Avvertono al riguardo che — in assenza delle basi di un consenso — il tempo disponibile (5 o 6 ore) prima della riapertura dei cambi potrebbe infatti risultare insufficiente.

Le decisioni, dunque, potrebbero tardare ancora ma, intanto, la lira, nel corso di questa settimana di grande tensione sui mercati valutari, ha perso nei confronti delle monete del sistema monetario europeo fra il tre e l'uno per cento e anche rispetto alle altre principali valute ha registrato regressi superiori all'uno per cento.

La moneta italiana, infatti, ha subito un deprezzamento del 3,10 per cento rispetto al marco tedesco che dalle 580,46 lire di venerdì 4 marzo è passato, battendo nel corso della settimana sulla scia della chiara vittoria della coalizione di centro-destra i propri record storici, alle 598,50 lire

Da un venerdì all'altro la lira si è deprezzata, nell'ambito dello Sme, del 3,03 per cento sul fiorino olandese, del 3,14 per cento sul franco belga, del 2,71 per cento sulla sterlina irlandese, del 2,11 per cento sulla corona danese e, infine, dello 0,90 per cento sul franco francese.

La corsa al rialzo del marco ha provocato grandi tensioni nell'ambito dello Sme, soprattutto ai danni del franco francese e del franco belga, scesi nella settimana ai limiti di divergenza consentiti.

A nulla sono valsi gli interventi difensivi delle rispettive banche centrali e della Bundesbank. La Banca di Francia e la Banca del Belgio, a integrazione dei loro interventi, sono anche ricorse all'aumento del costo del denaro per restituire interesse alle loro monete.

«La svalutazione della lira è inevitabile: spero che possa essere più contenuta di quella che si verificherà per il franco francese», afferma intanto in un'intervista il presidente dell'Istituto bancario italiano (Ibi), Siro Lombardini. Secondo l'ex ministro delle partecipazioni statali, la svalutazione della lira «avrà come effetto quello di favorire le nostre esportazioni verso l'area del marco».

«Tutto dipende, però, da come si comporterà il dollaro: se la moneta americana dovesse mantenere e rafforzare le sue posizioni — afferma Lombardini — secondo le tendenze che si registrano in questi giorni, allora la situazione diventerebbe infatti piuttosto difficile per l'Italia perché il vantaggio che avremmo attraverso un aumento delle esportazioni verso la Germania verrebbe più che neutralizzato dal rincaro delle importazioni dall'area del dollaro».

I francesi tornano alle urne 17 mila comuni in ballottaggio

Nuovo test per la sinistra - L'attenzione su 67 città con più di 30 mila abitanti

PARIGI — *Il garofano di Mitterrand sta davvero appassendo oppure è possibile una rifioritura «in extremis» malgrado il crack elettorale di domenica scorsa? Oggi l'elettorato francese si reca alle urne per rispondere — con il secondo turno delle elezioni municipali — soprattutto a questo interrogativo. Il primo responso delle urne è stato preciso e impietoso nei confronti della «gauche» facendo registrare una disfatta per socialisti e comunisti, e al tempo stesso una prodigiosa rimonta da parte dello schieramento moderato costituito da giscardiani e gollisti.*

In termini numerici si è rovesciato il rapporto di forze per cui il centro-destra si è attestato sul 52 per cento mentre i partiti di sinistra sono scivolati al 46 per cento: un rapporto che ha il segno inequivoco di una condanna popolare per il modo con cui in questi 21 mesi è stato gestito il potere da parte della «gauche».

Sulla scia di questa Waterloo elettorale, Mitterrand ha perduto posizioni-chiave. A cominciare da Parigi, dove è uscito trionfatore il nuovo capo del gollismo, Jacques Chirac, sindaco uscente della capitale. Senza contare le sconfitte socialiste in ben sedici grandi città (tra cui Grenoble, Reims e Roubaix).

Ora i riflettori della consultazione di oggi sono puntati su Marsiglia dove l'anziano e tenace ministro degli interni, Gaston Defferre, rischia grosso per il posto di sindaco nel ballottaggio con il candidato di centro-destra. Altri potenti riflettori sono puntati su Lilla, dove il primo ministro Mauroy cerca disperatamente di uscire vincitore dal ballottaggio; una sfida da cui dipende anche il suo avvenire come capo del governo. Ancora, altri ministri di Mitterrand sono costretti a ricorrere al duello del secondo turno; il ministro degli affari sociali Beregovoy, quello dell'industria Chevenement (leader della sinistra socialista), quello dell'agricoltura, Cresson e quello della difesa Hernu. Il quadro viene completato da altri due ministri della «gauche» silurati sin dal primo turno; quello della cultura Lang, e quello dell'occupazione Jean Le Garrec.

I comuni rimasti in ballottaggio sono 17.500, circa la metà dei comuni francesi, ma l'attenzione è rivolta alle 67 città con più di 30.000 abitanti rimaste ancora in lizza.

Il bilancio del primo turno si presenta con caratteri assai deludenti per Mitterrand. La «gauche» ha perduto il controllo di 16 città con oltre 30 mila abitanti. Dei 34 membri del governo che si erano candidati alla carica di consigliere municipale o di sindaco soltanto la metà è stata eletta al primo turno.

Mitterrand ha ostentato — come era prevedibile — una certa indifferenza lasciando intendere che la consultazione amministrativa non tocca minimamente la sua carica presidenziale.

Quanto alla sorte del franco, le dichiarazioni ottimiste del ministro dell'economia Jacques Delors (in ballottaggio anche lui a Clichy) non convincono gli osservatori che si attendono una svalutazione della moneta a breve.

Secondo alcuni tuttavia, se Mitterrand prendesse una serie di misure, come la riconferma dell'attuale governatore della Banca di Francia Renaud De La Geniere (che gode di credito negli ambienti economico finanziari internazionali) o l'instaurazione di un deposito preventivo alle importazioni, il franco potrebbe reggere ancora.

NELLE PAGINE INTERNE

Altri quattro assessori in arresto a Torino

I magistrati che indagano sullo scandalo delle tangenti hanno emesso ieri quattro nuovi ordini di cattura. Le manette sono scattate ai polsi di Enzo Biffi-Gentili, ex vicesindaco e assessore all'arredo urbano e fratello di Nanni Biffi-Gentili (arrestato nei giorni scorsi); di Libertino Scicolone assessore comunale al patrimonio e alle opere pubbliche; in serata è stato arrestato anche Gianluigi Testa, assessore regionale al bilancio e alla finanza e successivamente l'assessore regionale all'urbanistica Claudio Simonelli. Tutti e quattro sono socialisti. Per gli arrestati l'accusa è di associazione per delinquere, frode nelle forniture pubbliche e interessi privati in atti d'ufficio. Il Psi ha sospeso dal partito gli amministratori sotto inchiesta.

A pagina 2

Trieste: per il «Verdi» concerto di solidarietà

Questa mattina alle 11 al Teatro Verdi di Trieste si terrà una manifestazione di solidarietà con l'Ente lirico, che, assieme ad analoghe prestigiose istituzioni di altre città italiane, rischia la chiusura a causa dei «tagli» sui finanziamenti. Il concerto, a ingresso libero, comprende musiche di Wagner, Puccini e Borodin. Domani alle 12 nel foyer del teatro avrà luogo una conferenza stampa, nel corso della quale sarà fatto il punto sull'attuale situazione degli Enti lirici italiani. Vi prenderà parte il sen. Andrea Mascagni.

A pagg. 5 e 10

LA DIPLOMAZIA ITALIANA È LA PIÙ APPREZZATA NEL DIFFICILE SCACCHIERE

L'Italia «conquista» il Medio Oriente

Colombo giunto al Cairo - Elogiata la sua attività - Rinviata a breve scadenza la visita di Pertini in Giordania per l'assenza di Re Hussein - I «Cavalleggeri di Lodi» destinati alle forze in Libano

IL CAIRO — L'Italia sta diventando il partner occidentale ed europeo privilegiato per un contributo di pace in Medio Oriente. Lo conferma l'attivismo della nostra diplomazia che vede il ministro degli estrni Colombo impegnato fin da ieri in un'importante missione in Egitto dove oggi incontrerà il Presidente Mubarak.

Inoltre è imminente il viaggio del Presidente Pertini in Giordania su invito di Re Hussein. A proposito di questo viaggio c'è però da dire che la visita, già prevista dal 16 al 20 marzo, ha dovuto essere rinviata a breve scadenza in quanto il sovrano hascemita è stato chiamato a sostituire Re Hassan del Marocco alla guida della delegazione della Lega araba che, il giorno 17, si recherà a Londra per illustrare al premier britannico le conclusioni del vertice inter-arabo di Fez. La visita di Pertini dovrebbe avvenire subito dopo il periodo pasquale.

Accanto a queste notizie va sottolineato il proseguimento dell'impegno italiano per la pacificazione del Libano. In merito si è appreso ieri nel corso di una cerimonia a Legnano di saluto ai bersaglieri del battaglione «Governolo» rientrati da poco dalla lunga missione in Medio Oriente che un altro reparto sta per partire alla volta del Libano nel quadro degli avvicendamenti. Si tratta di un'unità del 15.mo Gruppo squadroni esplorante «Cavalleggeri di Lodi» della divisione «Centauro» che partirà con alcuni mezzi blindati adatti alla ricognizione, alla scorta colonne e alla protezione degli avamposti. Un compito particolarmente congeniale ad unità di cavalleria.

L'attenzione diplomatica è intanto rivolta, come si è detto, alla missione del ministro Colombo al Cairo. Qui il ministro degli esteri discuterà gli ultimi sviluppi della crisi mediorientale con il Presidente egiziano Hosni Mubarak, che vedrà stamane e con il collega Butros Ghali, con il quale ha già avuto ieri sera una prima riunione di lavoro. Prima di rientrare a Roma, Colombo incontrerà anche il primo ministro Fuad Mohieddin, per fare il punto sullo stato delle relazioni economiche e commerciali tra i due paesi.

Colombo è reduce dai colloqui con Reagan e Shultz a Washington. Tre anni di lavoro diplomatico — dalla dichiarazione di Venezia della Cee sul Medio Oriente — e la presenza di truppe italiane in Sinai e in Libano danno all'Italia una certa influenza che Roma intende utilizzare per forzare i tempi dell'avvio di un negoziato di pace.

Ciò va incontro alle aspettative egiziane. Butros Ghali (che ha incontrato Colombo anche a Roma il 28 febbraio) lo ha detto a Colombo: «L'Italia, da sola o in collaborazione con gli altri paesi Cee deve assumere un ruolo più importante nella crisi mediorientale.

«Una visita di importanza capitale, che darà nuovo slancio ai rapporti fra i due paesi sia sul piano economico e commerciale che sul piano diplomatico»: così il ministro degli esteri Ghali ha definito la visita. In un'intervista all'Ansa, Butros Ghali ha sottolineato la cordialità delle relazioni esistenti fra Italia ed Egitto e la concordanza dei punti di vista sui principali argomenti di politica internazionale.

«Tanto la diplomazia italiana quanto la diplomazia egiziana — ha detto — sono preoccupate per la presenza israeliana sul territorio libanese, presenza che si protrae nonostante gli sforzi degli Stati Uniti». A questo proposito Butros Ghali ha ricordato la presenza di contingenti militari italiani a Beirut e nel Sinai: «Approfitto di questa occasione — ha detto — per ringraziare il governo italiano di questa duplice presenza, che contribuisce al mantenimento della pace in questa parte del mondo arabo».

All'Italia e alla Cee l'Egitto di Mubarak chiede soprattutto di esercitare pressioni sull'Amministrazione Reagan per uscire dalle secche di Camp David». «L'egitto — ha detto Butros Ghali — ritiene importante che le iniziative europee e quelle americane siano sincronizzate tra loro e in armonia». D'Altra parte, per dirla con Colombo, «L'egitto è fondamentale», in ogni prospettiva di pace.

Su questo punto la diplomazia italiana e quella egiziana sono d'accordo: mai come adesso si sono avuti tanti segnali positivi, dal piano arabo di Fez (fatto proprio dalla conferenza dei non allineati a Nuova Delhi) al piano Reagan, dalla scelta fatta dall'Olp — confermata ad Algeri — della via diplomatica al riavvicinamento tra Arafat ed Hussein di Giordania.

In merito alle iniziative dell'Olp sono circolate voci circa un possibile incontro tra Pertini e Arafat nel corso della visita che il Presidente della repubblica compirà prossimamente in Giordania. Si tratta solo di «una possibilità», ha precisato il rappresentante dell'Olp a Roma, Nemer Hammad. «Non c'è nulla di ufficiale — ha precisato Hammad — né è stata presa ancora una decisione. Se Arafat si troverà in Giordania durante la visita del Presidente della Repubblica italiana, l'incontro potrebbe anche aver luogo ma, ripeto, è ancora un'ipotesi».

CINQUANTA CON UN VOLO SPECIALE

In cura a Bologna feriti del Libano

Si tratta in gran parte di giovanissimi

BOLOGNA — Sono giunti ieri nel capoluogo emiliano 50 feriti e mutilati di guerra del Libano, che saranno curati negli ospedali di Bologna.

L'aereo speciale italiano che li trasportava è atterrato pochi minuti prima delle 17. A bordo erano anche otto accompagnatori o familiari dei malati, l'assessore alla sanità Antonio Belcastro e gli altri componenti la delegazione del Comune di Bologna che avevano raggiunto la capitale libanese, e tre medici libanesi.

I feriti sono stati subito ricoverati in tre ospedali cittadini: Sant'Orsola, Bellaria e, la maggior parte, all'Istituto ortopedico Rizzoli. Nel corso della prossima settimana Belcastro terrà una conferenza stampa per comunicare gli esiti dei primi esami e le eventuali possibilità di guarigione almeno parziale e per raccontare la situazione trovata in Libano.

I feriti meno gravi, molti dei quali avevano comunque problemi di deambulazione, sono stati fatti salire su un pullman, gli altri sono stati trasportati in barella su una decina di ambulanze. Tutti molto giovani (bambini di pochi anni e ragazzi non ancora ventenni), i profughi libanesi sono stati accolti da un medico giordano che da anni lavora a Bologna e da un ragazzino di Beirut curato nel capoluogo emiliano dallo scorso autunno.

Il giovane ha ritrovato l'amico (paralizzato ad una gamba e in grado di camminare soltanto con le stampelle) rimasto ferito con lui durante lo stesso bombardamento. I due ragazzi si sono abbracciati piangendo.

La città di Bologna aveva offerto assistenza alle vittime di guerra in Libano all'indomani dei bombardamenti di agosto, diciassette feriti gravi erano stati subito trasportati nei suoi ospedali. Ieri sono state trasferite in Italia persone in condizioni particolarmente drammatiche, le cui sofferenze potranno forse essere alleviate con interventi di chirurgia plastica e ortopedica altamente specializzati, quali non possono essere eseguiti in Libano.

S'ALLARGA L'INCHIESTA DEI MAGISTRATI PER LO SCANDALO DELLE TANGENTI

Nuovi ordini di cattura a Torino manette a 4 assessori socialisti

Tra gli arrestati (sospesi dal partito) anche l'ex vicesindaco - Domani si dimettono i consiglieri liberali

TORINO — Altri quattro ordini di cattura sono stati firmati dai magistrati che indagano sullo scandalo delle tangenti che sarebbero finite nelle tasche di amministratori e personaggi politici della città.

Le manette sono scattate ai polsi di Enzo Biffi Gentili, 38 anni, fratello di Nanni Biffi Gentili (arrestato nei giorni scorsi) ex vicesindaco ed assessore all'arredo urbano; di Libertino Scicolone, 42 anni, assessore comunale al patrimonio e alle opere pubbliche; e in serata sono stati anche ammanettati Gianluigi Testa, 42 anni, assessore regionale al bilancio e alla finanza, e Claudio Simonelli, assessore regionale dimissionario alla programmazione e all'urbanistica. Tutti e quattro sono socialisti e per tutti l'accusa è di associazione per delinquere, frode nelle forniture pubbliche e interessi privati in atti d'ufficio.

Il Psi ha sospeso dal partito gli amministratori sotto inchiesta.

Mentre l'inchiesta dei magistrati si allarga a macchia d'olio l'amministrazione socialcomunista della città è sempre più alle corde: i due presidenti liberali delle commissioni comunali bilancio ed urbanistica si dimetteranno domani. Lo ha comunicato il capogruppo liberale al comune Santoni che ha aggiunto: «La vita amministrativa della città è paralizzata, la situazione è insostenibile e la giunta deve dimettersi».

E da Roma gli fa eco il repubblicano Giorgio La Malfa che chiede, come ha già fatto nei giorni scorsi, le dimissioni del sindaco comunista Diego Novelli e di tutta la giunta.

Con questi nuovi ordini di cattura, per due la notizia era già trapelata venerdì ma è stata confermata solo ieri, salgono a dieci gli arresti finora compiuti dai magistrati che indagano sullo scandalo delle tangenti.

Il procuratore aggiunto Francesco Marzachì e i sostituti procuratori Vitari, De Crescienzo e Massa Galanti, avevano emesso precedentemente il provvedimento di arresto per Adriano Zampini, il faccendiere che aveva organizzato la lobby e che ora è l'elemento chiave del caso giudiziario per le sue rivelazioni; Nanni Biffi Gentili, fratello dell'ex vicesindaco e dirigente della federazione torinese del Psi; gli esponenti democristiani Liberto Zattoni e Claudio Artusi; il comunista Franco Revelli e il segretario dell'assessore regionale Simonelli, Massimo Locci.

Nella caserma dei carabinieri di Venaria dove i giudici svolgono gli interrogatori nel primo pomeriggio sono stati accompagnati dai militi, prima l'assessore Scicoloni, poi Biffi Gentili.

Sempre qui è stato arrestato ieri sera Gianluigi Testa: l'ordine di cattura gli è stato notificato con modalità analoghe a quelle dei due assessori dopo un breve interrogatorio.

L'inchiesta prosegue e non si esclude che possa avere altri clamorosi sviluppi. Sembra infatti che Adriano Zampini continui a fornire agli inquirenti notizie e nomi di altri personaggi coinvolti nello scandalo. Una conferma in tal senso è stata data ai giornalisti dal difensore dell'imputato, l'avvocato Masselli. Il legale ha infatti dichiarato, tra l'altro, che «salteranno fuori altri nomi nuovi, di persone finora non indicate».

L'avvocato ha anche spiegato le motivazioni che hanno indotto il suo assistito a collborare con la giustizia e ha brevemente commentato l'andamento delle indagini. «Adriano Zampini», ha detto, «ha scelto di parlare perché si è trovato fin dall'inizio di fronte a contestazioni precise e articolate». «La sua», ha aggiusto Masselli, «non è stata una scelta moralistica, ma processuale, da imputato».

Come lo stesso legale ha precisato, Zampini ha raccontato per oltre 50 ore quanto sapeva sullo scandalo.

IL DISSIDIO SUL COSTO DEL LAVORO

Scotti rassicura la Confindustria

Gli imprenditori non disdiranno l'accordo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Vigorosa tirata d'orecchie di Scotti alla Confindustria per la minaccia di disdetta dell'accordo sul costo del lavoro avanzata venerdì sera dagli imprenditori privati in segno di protesta contro le modifiche apportate dalla Camera al decreto che dà forma di legge a buona parte delle intese tripartite del 22 gennaio in materia di assunzioni nominative e di collocamento obbligatorio.

«Se la Confindustria avesse letto i resoconti parlamentari — ha detto il ministro del lavoro a margine di un convegno organizzato ieri dalla Cisl a Roma sui problemi e sulle prospettive dell'accordo di gennaio — non avrebbe espresso le posizioni manifestate nel comunicato» di sdegno per i cambiamenti subiti dal decreto sul costo del lavoro.

Le secche precisazioni di Scotti sembrano, in effetti, destinate a ridimensionare la minaccia della Confindustria, che - per bocca del suo direttore generale Solustri — ha preso atto delle «assicurazioni» del ministro del lavoro e ha escluso, almeno per ora, una nuova disdetta, pur sostenendo che «nessuno potrà rimproverare agli industriali di non aver dato in modo tempestivo un segnale» sui rischi di deterioramento delle intese di gennaio.

Come è emerso anche dal convegno della Cisl lo stato delle relazioni industriali resta pieno di luci e ombre, come testimonia anche — al di là delle vicende parlamentari — l'andamento delle trattative contrattuali, che registra la «schiarita» dei chimici (che nelle prossime ore dovrebbero firmare il nuovo contratto) accanto alla ripresa delle lotte dei metalmeccanici (che hanno proclamato lo sciopero generale di 8 ore per il 23 marzo, preceduto da due ore di assemblee con astensione dal lavoro dal 14 al 18) e dei lavoratori del commercio (otto ore di sciopero entro il 26 marzo) per lo stallo dei negoziati.

Scotti comunque ha difeso anche ieri calorosamente l'accordone, mettendo i puntini sulle «i» anche di fronte alle contestazioni della Confindustria in materia sia di assunzioni nominative che di collocamento. Sul primo punto, le modifiche introdotte dalla Camera al decreto sul costo del lavoro «non hanno niente di sconvolgente in quanto mirano — ha spiegato il ministro — a utilizzare (il Fondo sociale europeo per i c(ontratti di formazione dei giovani assunti con la chiamata nominativa, siòcché i datori di lavoro devono (limitarsi a indicare come svolgono la formazione nei luoghi di lavoro».

Per quanto riguarda invece l'articolo 9 del decreto, che si riferisce appunto al collocamento obbligatorio, «il governo — ha puntualizzato Scotti — si è visto bocciare in commissione alcuni emendamenti, relativi tra l'altro all'obbligatorietà della visita medica per i portatori di handicap, e — pur avendo deciso di ripresentare in aula gli emendamenti stessi, ciò non è stato possibile in quanto — ha proseguito Scotti — è stato posto il voto di fiducia.

R. R.



DAL NORD AL SUD SI ESTENDE NEL PAESE LA BUFERA SUGLI ENTI LOCALI

Ancora indagini sull'Usl Si costituisce a Pescara l'assessore incriminato

PESCARA — L'inchiesta sull'Unità sanitaria di Pescara, una delle maggiori d'Italia con 150 miliardi annui di bilancio, si estende a macchia d'olio e preoccupa la città e la regione Abruzzo.

Il presidente dell'Usl arrestato il 5 marzo, prof. D'Incecco, 60 anni, si trova in cella di isolamento dopo un primo interrogatorio di 4 ore da parte del giudice Scarselli. Per il momento risponde di interesse privato in atti d'ufficio in relazione ad alcune forniture all'ospedale civile, per centinaia di milioni. Di più non è trapelato dal palazzo di giustizia.

È certo tuttavia che la posizione di D'Incecco (che occupa nel carcere i locali in cui fu custodito per mesi Patrizio Peci, il primo superpentito delle Br) dipende in gran parte da quella che dirà al giudice Scarselli l'assessore socialista Francesco Ricci, il numero 2 di questa inchiesta.

Ricci infatti, assessore socialista al commercio al Comune, si è costituito ieri al tribunale. L'assessore aveva preannunciato dal Kenya, dove era in vacanza, che sarebbe rientrato per costituirsi, dopo aver appreso che contro di lui il giudice istruttore di Pescara, dott. Carlo Scarselli, aveva emesso mandato di catttura.

Ricci faceva parte della ditta che fornì attrezzature sanitarie all'ospedale, e del consiglio di amministrazione del nosocomio. Quanto al presidente, il primo a finire in prigione, si è appreso che al giudice avrebbe detto che aver soltanto firmato atti che altri gli sottoponevano. D'Incecco è stato per anni sindaco di Pescara, ed esponente di primo piano della vita politica abruzzese nelle file della Democrazia cristiana.

Un'altra unità sanitaria, quella di Giulianova (Teramo) è sotto inchiesta.

Nicolazzi: imminente la modifica dell'equo canone

MONFALCONE — Il disegno di legge per la modifica dell'equo canone sarà presentato dal ministro Nicolazzi a metà della prossima settimana, alla riunione del consiglio dei ministri. Nicolazzi ha detto di ritenere di essere pronto per proporre un nuovo disengo di legge contro l'abusivismo. «Quello in discussione alla camera — ha detto il ministro — ha più un significato di carattere urbanistico mentre quello che si intende presentare ha più un carattere di condono».

Nicolazzi, a questo riguardo, ha auspicato che il Parlamento potrebbe anche riuscire ad unificare i testi. La dichiarazione di Nicolazzi è stata fatta a Monfalcone.

A Firenze giura Bonsanti «Sarò il sindaco di tutti»

FIRENZE — *«Mi ritengo un sindaco al di sopra dei partiti e delle parti; legato al giuramento e alle istituzioni, fedele alla Costituzione, una delle migliori che regolano uno Stato, eletto come indipendente nel gruppo del Pri a Palazzo Vecchio»: così il sindaco, professor Alessandro Bonsanti, ha risposto alle domande dei giornalisti se si considerasse cioè un sindaco laico o indipendente o repubblicano, formulategli subito dopo il suo giuramento, a palazzo Medici Riccardi, dinanzi al prefetto e commissario al governo per la regione Toscana, dottor Rolando Ricci.*

«Mi auguro — ha continuato Bonsanti — che i fiorentini mi ritengano il sindaco di tutti e spero di poter guidare una giunta che possa svolgere un lavoro di gruppo con decisioni collegiali al servizio della città».

«La conclusione della crisi di Palazzo Vecchio — afferma frattanto una nota del comitato toscano del Pci — è in palese contrasto con la volontà espressa nel 1980 dalla maggioranza degli elettori.

«È questo — continua la nota del Pci — Il risultato di una iniziativa di rottura a sinistra perseguita con continuità dalla maggioranza del Psi fiorentino, dall'indomani del voto del 1980, che contrasta con i segnali di ripresa di un dialogo unitario fra Pci e Psi registrati al congresso comunista di Milano e conferma la debolezza e la pericolosità dell'attuale ambiguità ed incertezza di prospettiva e di collocazione politica nazionale del Psi».

«La segreteria regionale del Pci esprime una acuta preoccupazione per gli orientamenti politici di fondo dei socialisti toscani.

Dodici comunicazioni giudiziarie a consiglieri comunali a Catania

CATANIA — Dodici comunicazione giudiziarie per omissione di atti d'ufficio sono state inviate dal pretore Giuseppe Gennaro ad altrettanti consiglieri comunali di Catania, di tutti i partiti, componenti la commissione consiliare urbanistica.

L'indagine è stata aperta dopo l'esposto di un cittadino il quale ha denunciato le lungaggini della commissione la quale non ha ancora espresso un parere definitivo sul piano particolareggiato del «Rotolo», rione presso il lungomare. Si tratta di uno dei 72 piani particolareggiati in cui è suddiviso il piano regolatore. Dopo i pareri espressi dalla commissione, finora ne sono stati varati dal Consiglio comunale cinque. Alcuni privati hanno presentato progetti per edifici destinati a civile abitazione, per un centro sociale e per un albergo, nell'ambito della zona del «Rotolo», ma la commissione non ha ancora deciso.

Il pretore Gennaro intende accertare i motivi dei ritardi nei lavori della commisssione urbanistica e se siano sopravvenute illegittime variazioni.

Rimini: la Dc vuole il Consiglio parte civile contro Pci-Psi

RIMINI — E' convocata per domani sera una nuova seduta del Consiglio contro i 29 consiglieri della maggioranza socialcomunista indiziati di reato per interessi privati in atti d'ufficio, per la vendita a prezzi agevolati dei terreni della ex opera pia Valloni.

Numericamente la Dc, con i suoi 14 consiglieri, può ottenere la maggioranza richiesta, poiché i consiglieri incriminati non potranno esprimere il loro voto. Ad appoggiare l'azione della Dc sono inoltre il Pli ed il Msi, mentre ancora incerta è la posizione del Psdi.

Frattanto si sono inaspriti i rapporti fra Pci e Psi sulla già ventilata ipotesi di avvicendamento, da parte socialista, alla carica di sindaco, oggi ricoperta dal comunista Zeno Zaffagnini. Il Pci ha emesso alcuni comunicati in cui si accusano i socialisti di voler creare una nuova formula di maggioranza pentapartitiche, «cavalcando la tigre della vicenda Valloni, esasperata dalla Dc locale».

Il Psi ha replicato puntualizzando che, come già anticipato durante la campagna politica del 1980, chiederà comunque una verifica politica.

LE PRESE DI POSIZIONI DI MOVIMENTI E ORGANIZZAZIONI SOCIALI

Solidarietà ai pacifisti di Comiso arrestati per il sit-in anti Cruise

COMISO — La scarcerazione dei pacifisti arrestati venerdì a Comiso viene chiesta da organizzazioni politiche, sindacali e sociali con una serie di prese di posizione con le quali viene espressa la protesta per il provvedimento adottato dalla polizia. In carcere sono state rinchiuse 12 pacifiste (una sola italiana e tutte le altre straniere) che avevano bloccato con un sit-in i cancelli di accesso alla base missilistica atomica Cruise in costruzione sull'area dell'ex aeroporto militare Magliocco.

La libertà provvisoria è stata intanto concessa a Carmelo Antonuccio, di 18 anni e Salvattore Chiofalo, di 22, entrambi di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina). I due erano accusati di minacce ed oltraggio a pubblico ufficiale ed erano stati arrestati assieme alle 12 donne. Per queste ultime, che sono state ascoltate con l'aiuto di un interprete, i magistrati non hanno ancora preso alcuna decisione.

Continuano intanto, come si diceva, sui fatti di Comiso le prese ed i commenti da parte di partiti politici, enti ed associazioni. I delegati ed i dirigenti dell'unione sportiva Acli, riuniti a congresso nazionale ad Acireale, in una nota «esprimono la più viva protesta contro il grave episodio di chiusura e di intolleranza politica oltreché per le forme in cui è avvenuto».

Nel comunicato, inoltre, l'unione sportiva Acli solidarizza con le persone arrestate e con il movimento siciliano per la pace «protagonista forte, lucido e generoso dell'iniziativa per impedire l'istallazione della base missilistica a Comiso e per una giusta prospettiva di trattative e di cooperazione internazionale che conduce al disarmo generalizzato e alla pace».

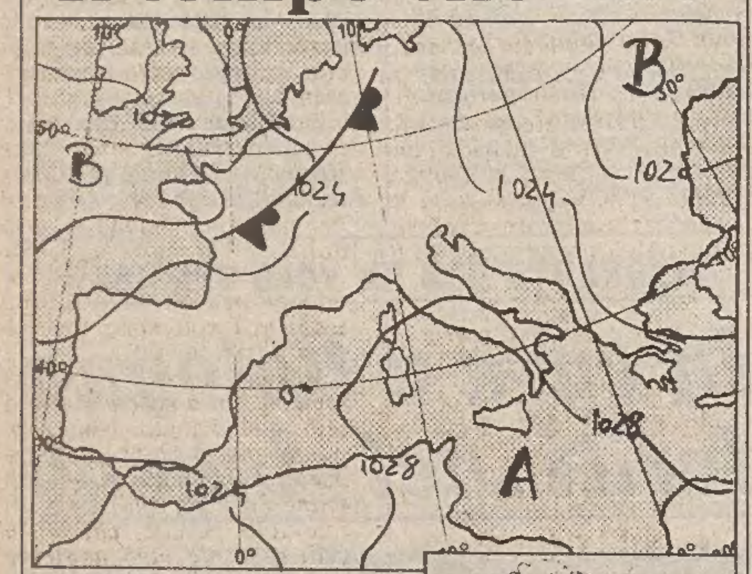
La «grave repressione attuata dalle forze dell'ordine a Comiso», in occasione della manifestazione internazionale per la pace svoltasi l'8 marzo scorso, è stata denunciata con un comunicato dal «Movimento pace il tuo nome è donna», che ha sede a Firenze.

Il comunicato, al quale si «associa» anche la «Lega per il disarmo unilaterale», «stigmatizza» inoltre «il comportamento di tutta la stampa italiana che tace e minimizza in modo servile queste ed altre notizie di enorme importanza politica».

Manifestazioni di solidarietà per l'arresto dei pacifisti, avvenuto a Comiso, sono state fatte anche a Roma. Una ventina di persone, tra cui esponenti della «Lega per il disarmo unilaterale», della «Lega obiettori di coscienza» (Loc), del Partito radicale e del comitato romano per la pace, si sono radunate nel pomeriggio di ieri nel larogo di Santa Susanna con l'intenzione di protestare davanti al ministero della difesa.

La maggior parte dei manifestanti innalzava cartelli contro l'installazione della base missilistica in Sicilia. La polizia che non ha permesso un corteo fino al ministro della difesa, ha fermato due giovani.

Il tempo che farà



Situazione: una perturbazione proveniente dalle regioni balcaniche tende ad interessare marginalmente le nostre regioni centrali adriatiche e quelle più meridionali; al suo seguito la pressione è in aumento.

Tempo previsto: al Nord, sul versante centrale tirrenico, sulla Sardegna e sulla Campania sereno o poco nuvolso con addensamenti sulla Sardegna e, in serata, sulle Alpi occidentali: banchi di nebbia in Val Padana in intensificazione dalla sera. Sul versante centrale adriatico, sulle regioni più meridionali della penisola e sulla Sicilia variabilità con isolate precipitazioni; tendenza a miglioramento.

Temperatura: in diminuzione sul versante centrale adriatico e sulle regioni meridonali.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 7, 10; Bolzano 3, 18; Verona 4, 11; Venezia 7, 11; Milano 6, 10; Torino 2, 7; Cuneo 5, 15; Genova 8, a15; Bologna 7, 13; Firenze 3, 15; Pisa 5, 18; Falconara 3, 11; Perugia 5, 10; Pescara 1, 12; L'Aquila 4, 13; Roma Urbe 1, 18; Roma Fiumicino 2, 16; Campobasso 3, 6; Bari 7, 13; Napoli 3, 16; Potenza 5, 8; S. M. di Leuca 8, 15; Reggio Calabria 10, 16; Messina 13, 15; Palermo 12, 15; Catania 6, 17; Alghero 6, 17; Cagliari 9, 18.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 6, 10; Atene s. 9, 18; Bangkok s. 27, 33; Belgrado s. 3, 8; Berlino s. −3, 6; Bruxelles n. 2, 8; Buenos Aires s. 14, 24; Copenaghen s. −3, 4; Dublino s. 6, 11; Francoforte n. −3, 10; Ginevra s. −1, 16; Helsinki n. −9, −2; Hong Kong p. 17, 19; Gerusalemme s. 5, 18; Johannesburg s. 10, 23; Lima s. 23, 29; Lisbona n. 8, 19; Londra s. 6, 12; Madrid s. 3, 21; Montreal neve 1, 2; Mosca s. −13, −6; Nuova Delhi s. 20, 33; New York n. 3, 8; Oslo s. −6, 5; Parigi s. 6, 12; Pechino n. 0, 5; Rio de Janeiro s. 22, 39; San Francisco n. 9, 16; Stoccolma n. −2, 0; Sydney s. 18, 26; Tokyo n. 7, 13; Vienna s. 1, 12.

MOMENTO DI RIFLESSIONE DOPO GLI INTERROGATORI

Pista bulgara: battuta d'arresto La Uil denuncia le fughe di voci

ROMA — I magistrati che si occupano dei vari risvolti dell'inchiesta sulla «pista bulgara» hanno deciso di sospendere per il momento gli interrogatori delle persone coinvolte nella vicenda, rinviandoli alla prossima settimana. Intendono, infatti, riesaminare le decine e decine di pagine contenenti le dichiarazioni che in questi ultimi giorni sono state fatte da Luigi Scricciolo, da Serghej Ivanov Antonov, da Alì Mehmet Agca e da altre numerose persone.

Alcune di queste, come Loris Scricciolo, cugino dell'ex sindacalista e militante delle Brigate rosse, sono state sentite ieri mattina nel carcere di Paliano, dove sono da tempo detenute. Il loro interrogatorio si è reso necessario in seguito alle circostanze emerse in tempi recenti e in seguito alle ampie rivelazioni che sarebbero state fatte da Luigi Scricciolo a proposito della struttura spionistica bulgara che operava nella capitale.

Pur sospendendo i colloqui con gli imputati, i magistrati non hanno interrotto l'attività istruttoria, tant'è vero che ieri hanno disposto una serie di sopralluoghi e di perquisizioni per avere la conferma di certi fatti emersi nelle ultime ore. Sull'esito di questi accertamenti viene comunque mantenuto il riserbo.

Sempre per quanto riguarda le recenti rivelazioni di Scricciolo, il settimanale l'«Espresso» pubblicherà nel prossimo numero un articolo nel quale si attribuisce all'ex sindacalista di aver parlato dell'esistenza negli Stati Uniti di un'infiltrazione dei servizi di spionaggio dell'Est, attraverso l'attività di numerosi studenti italiani ospiti dell'America poiché usufruiscono di borse di studio. Il settimanale parla inoltre di contatti poco chiari tra la Uil e autorità algerine allo scopo di avviare traffici illeciti.

Il tutto, ovviamente, viene attribuito a Luigi Scricciolo.

La reazione degli interessati è stata immediata. Il difensore dell'ex sindacalista ha smentito quanto pubblicato dal settimanale, rilevando che attraverso la strumentalizzazione del segreto istruttorio si vuol attribuire a Scricciolo la volontà di colpire il sindacato di cui ha fatto parte.

Quanto alla Uil, al termine di una riunione del direttivo presieduta da Giorgio Benvenuto, è stato deciso di presentare una denuncia per violazione del segreto istruttorio e una querela per calunnia contro l'«Espresso».

S. G.

IL GIUDICE PALERMO CONTINUA L'INTERROGATORIO

Sofia sta per sospendere la «copertura» a Celenk

SOFIA — A Sofia il giudice Carlo Palermo ha letto venerdì a Bekir Celenk il mandato di cattura internazionale che da tempo aveva spiccato contro di lui e lo ha interrogato ininterrottamente per dodici ore, dalle nove del mattino alle nove di sera sul traffico di armi e stupefacenti di cui il commerciante turco è indiziato, a giudizio della magistratura italiana.

L'interrogatorio è ripreso ieri mattina e oggi verrà sospeso per la giornata domenicale e ripreso lunedì per concludersi quel giorno. Il magistrato ripartirebbe quindi martedì per Milano in aereo, e da qui proseguirebbe per Trento.

La lettura del mandato di cattura e la facoltà concessa al giudice Palermo di interrogare direttamente Bekir Celenk stanno a confermare le voci secondo cui lo «status» giuridico del commerciante turco si sarebbe (o starebbe per essere) modificato, nel senso che starebbe per finire — se non è già finita — quella condizione di libertà vigilata di cui finora egli ha goduto a Sofia.

Non sorprenderebbe cioè se un comunicato ufficiale a conclusione della missione del dott. Palermo desse notizia della «notifica» del mandato di cattura e dell'«arresto» di Celenk.

Non si conoscono i particolari dell'interrogatorio perché coperti dal segreto istruttorio. Sembra comunque che il giudice trentino abbia potuto fare «molti positivi riscontri» sui collegamenti di Celenk con altri trafficanti di armi e stupefacenti residenti in Bulgaria, che non sarebbero cittadini bulgari ma di paesi islamici.

IL GIORNALISTA FUGGITO DALL'ARGENTINA

P2: a Roma Josè Palozzi Protesta da Buenos Aires

ROMA — È arrivato ieri pomeriggio a Roma, proveniente dal Brasile, José Palozzi direttore della rivista argentina «Quorum» che ha chiesto l'aiuto dell'ambasciata italiana per abbandonare Bueno Aires.

Subito dopo l'arrivo, Palozzi ha detto: «Vorrei incontrare il giudice Marini che si occupa dei desaparecidos italiani in Argentina: ho cose interessanti da raccontargli. Vorrei anche incontrare qualche membro della commissione "P2" e della commissione esteri della Camera.

José Palozzi ha raccontato anche che ha deciso di fuggire dall'Argentina dopo aver subito un attentato. «Tre giorni fa — ha detto — dopo essere uscito dalla tipografia di «Quorum» nel centro di Buenos Aires mi si è avvicinata una macchina con due persone a bordo che hanno sparato una raffica di mitra.

La protezione e l'assistenza fornite dall'ambasciata d'Italia a Buenos Aires al direttore della «Rivista Quorum», hanno provocato rimostranze ufficiali da parte del governo argentino.

Palozzi si era rifugiato giovedì sera all'ambasciata d'Italia affermando di essere inseguito da alcuni uomini che avevano tentato di ucciderlo. Quasi contemporaneamente, il governo argentino emanava un provvedimento di sequestro dell'ultimo numero di «Quorum» sul quale Palozzi aveva pubblicato un articolo, considerato dalle autorità diffamatorio e nocivo all'ordine pubblico, con i nomi di 67 appartenenti alla marina militare indicati come responsabili dell'arresto e della tortura di numerosi oppositori del regime militare argentino.

Opinioni dei lettori

Odontotecnici: la legge è superata

L'Associazione odontotecnici del Friuli Venezia Giulia quale rappresentante di buona parte dell'odontotecnica Triestina intende in queste righe rendere nota la propria presa di posizione in merito alla polemica sollevata in questi ultimi giorni.

Teniamo a chiarire alcuni punti: bisogna ormai «tutti» rendersi conto che l'articolo del C.P. di cui si fa riferimento e precisamente l'articolo 348, sebbene ancora vigente, debba ritenersi superato per quanto concerne la professione odontotecnica almeno quanto l'art.11 del Testo unico leggi sanitarie redatto nell'ormai troppo lontano 1927 e che vieta all'odontotecnico ogni intervento cruento diretto sul paziente.

Non è infatti più pensabile la «non partecipazione» diretta dell'odontotecnico nella costruzione e applicazione delle protesi; tale partecipazione è ormai imposta sia per le avanzate tecnologie applicate sia per la sempre più imperante richiesta di personalizzazione estetica della protesi dentale. (Se vogliamo esemplificare: sarebbe impossibile per un sarto confezionare un vestito «su misura» senza provarlo direttamente sul cliente).

Ed è in questo contesto che l'odontotecnico oggi è chiamato a collaborare in molti studi dentistici direttamente sul paziente nella certezza di medici e tecnici di poter così offrire un prodotto migliore.

A questo punto noi odontotecnici che a differenza di molti altri artigiani (anche se artigiani siamo) frequentiamo una scuola di odontotecnica che (anche se carente) è pur sempre più completa di altre scuole professionali, ci sentiamo di fronte al paziente molto meno «abusivi» e senz'altro più preparati delle tante «signorine di studio» che ogni giorno operano indisturbate su pazienti ignari della loro incompetenza ed impreparazione.

Non altrettanto sprovvedute sono quelle persone che si rivolgono all'odontotecnico per problemi protesici, forse non per risparmiare ma perché ormai consce che la protesi nasce e si sviluppa sul banco dell'odontotecnico ed è quindi a rigor di logica un prodotto la cui qualità e funzionalità dipende dalla competenza e preparazione del tecnico. Competenza e preparazione questa, e di ciò siamo convinti assertori, che comunque non può e non deve autorizzare l'odontotecnico a sconfinare in altri campi di più elettiva pertinenza del medico.

L'abusivismo oggi è una realtà In tutti i settori; nel nostro campo specifico è forse più sentita ma pur sempre una realtà a cui non si pone rimedio con denunce, aspre polemiche o timidi accenni ma è una realtà che va affrontata con scambi a viso aperto fra le parti interessate nel perseguimento del fine di un servizio sociale, qual è l'odontoiatria, più progredito e moderno. E di questo dobbiamo renderci conto tutti.

Associazioni odontotecnici del Friuli Venezia Giulia
Trieste

La laurea «tagliata»

Siamo un gruppo di universitari al secondo anno di Scienze della produzione animale di Udine e a tutt'oggi ignoriamo se detto corso sarà portato a termine o se saremo costretti a scegliere un'altra città per poter conseguire la laurea. Non vorremmo cambiare indirizzo di studi perché siamo entusiasti di quello scelto, e il ns. rendimento lo dimostra, ma gli ovvii problemi che ci sta ponendo la ventilata possibilità che ad Udine non si vada oltre al primo biennio potranno anche costringerci a farlo.

È vero che al momento dell'iscrizione non si sapeva con certezza se sarebbe stato istituito anche il secondo biennio, ma nemmeno era stato chiaramente detto che non lo sarebbe stato, e molte erano le premesse sulle quali fondavamo delle ragionevoli e logiche speranze di veder tutto risolto in breve tempo. Si diceva, ad esempio, che ci fossero fondi a sufficienza.

Ora, a parte il chiedere tramite il suo giornale una risposta definitiva ed ufficiale, che se negativa ci danneggerà comunque e molto perché troppo tardiva per scegliere gli esami più adatti ad un eventuale cambio di corso di laurea, intendiamo fare presente che non è giusto non garantire una continuità di studio e che tanto valeva non programmare nemmeno «Produzione animale».

Se poi proprio si intendeva procedere senza dare alcuna garanzia (e, soprattutto se si intende comunque proseguire) ci sembra che un franco e preciso avvertimento sull'aleatorietà degli studi in questione si poneva e si pone per dar modo agli studenti di scegliere eventualmente un altro ramo o di iscriversi direttamente in un'altra città con corso completo. Per inciso, quella a noi più vicina è Reggio Emilia!

Dieci firme
Udine

Mafia e camorra uguali o differenti?

In risposta alla domanda pubblicata il 26 febbraio, direi che la «mafia» è siciliana e la «camorra» è napoletana; tra esse si inserirebbe la «'ndrangheta» calabrese. Praticamente analoghe, esse si differenziano certamente in qualche particolare, di sostanza e di forma, per la diversità che esiste tra quelle regioni meridionali, come al Nord tra Piemonte, Lombardia e Veneto. In più, la loro «morale», è mutata con i tempi e degradata con le nuove generazioni. Ascolterò quindi anch'io con sommo interesse il lettore competente che volesse illuminarci.

Mario Valenti
Milano

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	38	75	51	49	58
CAGLIARI	16	30	76	47	24
FIRENZE	14	54	5	57	43
GENOVA	82	40	60	18	36
MILANO	15	24	6	14	9
NAPOLI	4	1	55	10	59
PALERMO	75	69	23	51	12
ROMA	79	59	65	21	23
TORINO	10	42	90	17	46
VENEZIA	35	12	63	18	52

Colonna Enalotto:
X 1 1 2 1 1 2 2 1 X 1 X

Il Coni servizio Enalotto comunica i dati provvisori del concorso n. 11 del 12 marzo 1983. Il montepremi è stato di 769 milioni 801.215 lire; ai punti 12 spettano 27 milioni 992 mila lire; ai punti 11, 1 milione 40.200 lire; ai punti 10, 77.600 lire.

Nella zona del Veneto orientale nessun dodici, 12 undici e 243 dieci. A Trieste 2 undici e 25 dieci, a Gorizia 10 dieci, a Udine 2 undici e 46 dieci, a Pordenone 14 dieci.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG
ads
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

CENT'ANNI DALLA MORTE DI MARX, IL FILOSOFO CHE PIÙ DI TUTTI HA CAMBIATO LA STORIA

Un grosso capitale di lavoro e di stenti

Karl Marx nacque a Treviri, il 15 maggio 1818, da Heinrich Marx e Henriette Pressburg (entrambi ebrei, anche se poi il padre si convertirà al cattolicesimo). Carattere forte e impetuoso (in casa è soprannominato «il Moro»), ottiene il diploma di maturità a 17 anni, poi si iscrive a giurisprudenza, abbandonando gli studi di legge per quelli filosofici nel 1838, alla morte del padre. Nel 1836 si fidanza con Jenny von Westphalen, il «grande amore», con la quale dividerà in seguito una vita familiare non facile, soprattutto per le continue angustie economiche.

Nel 1841 si laurea a Jena, e comincia l'attività giornalistica (in seguito sarà direttore della Rheinische Zeitung). Nel '42 incontra Engels per la prima volta. L'anno dopo la Gazzetta renana viene chiusa dal governo prussiano, e Marx parte per Parigi, dopo aver sposato Jenny. Là incontra Proudhon, Louis Blanc, Bakunin e Heine; scrive i «Manoscritti economico-filosofici» e inizia la collaborazione con Engels («La sacra famiglia»). Nasce la figlia Jenny.

Nel '45 viene cacciato dal governo francese, e ripara a Bruxelles, dov'è raggiunto da Engels; con lui si reca poi a Londra, dove entra in contatto con la «Lega dei giusti» e dove studia economia politica. Nasce la seconda figlia, Laura.

Nel 1846 Marx ed Engels scrivono «L'ideologia tedesca» (lo stesso anno viene alla luce il figlio Edgar); nel '47 partecipa al secondo congresso della Lega dei comunisti a Londra, e presenta un manifesto programmatico. Scrive «Miseria della filosofia», in risposta a «Filosofia della miseria» di Proudhon. Il 1848 è l'anno di pubblicazione di «Manifesto», e di ripetute difficoltà politiche: il governo belga lo espelle, si rifugia con la famiglia a Parigi e poi a Colonia, dove apre la Nuova gazzetta renana, che non durerà più di un anno e che gli procurerà due processi.

Cacciato dalla Prussia rientra a Parigi, ed espulso anche da Parigi torna a Londra, nel quartiere di Chelsea, dove dopo poco arriverà anche Engels e dove nasce il figlio Guido (che morirà un anno dopo).

A Londra Marx cura una vivace attività pubblicistica di economia politica, ma le difficoltà economiche sono molto gravi: mobili sequestrati, creditori alla porta, uno sfratto. Engels decide di dedicarsi al commercio per aiutare l'amico. 1852: muore la figlia Franziska, di un anno. La povertà è tale che sono depositati al Monte di pietà perfino i vestiti.

Su proposta di Marx, chiude la Lega dei comunisti; egli scrive «come un pazzo» i «Grundrisse», lineamenti di economia. Nel '55 nasce la figlia Eleanor, e muore il figlio prediletto Edgar; nel '56 muore la madre di Jenny e Marx ne ricava una piccola eredità; nel '60 Jenny si ammala di vaiolo.

Scrive il «Capitale», assiste da lontano alla prima internazionale. Nel 1867 viene pubblicato in mille copie il primo libro del Capitale; nel '68 Engels gli propone di saldare i debiti e di garantirgli una rendita di 350 sterline all'anno. Benestante ormai, si trasferirà anch'egli a Londra.

Nel 1871 (il 28 marzo) viene proclamata la Comune di Parigi; le figlie Jenny e Eleanor si recano a Bruxelles per portare aiuto, e vengono arrestate alla frontiera della Spagna, ma solo per qualche ora.

L'anno dopo viene tradotto il «Capitale» in Russia e in Francia; si sposa la figlia Jenny.

Dal 1873 in poi Marx si chiude in un certo isolamento; è spesso malato e segue cure termali a Karlsbad, gli è vietato lavorare troppo assiduamente; ciononostante prende posizione (critica) contro il congresso del partito operaio tedesco (1875) e collabora a lavori di Engels. Jenny è molto malata, vanno a Manchester per una visita, e Marx ha un attacco di pleurite.

Nel 1881, il 2 dicembre, Jenny Marx muore di cancro al fegato; il marito soggiorna per cure ad Algeri e Montecarlo, poi sembra riprendersi e lavora alla terza edizione tedesca del «Capitale». L'83 è l'ultimo anno: scompare la prima figlia, Jenny. Karl Marx muore il 14 marzo.

Zio Karl e i suoi nipoti

Dialogo immaginario su certe idee e certe culture, e sulla loro sopravvivenza Oggi metà della Terra è governata da gente che si definisce marxista, però... Nel 1983 dove starebbe Marx? Forse in Giappone, a tentar di capirne qualcosa

Da tempo immemorabile, gli uomini di pensiero che si sono illusi di rendere facili le cose difficili, o leggibili quelle indigeste, son ricorsi alla forma del dialogo immaginario. Nel dialogo ci sono due voci, e una fa le domande sceme, quelle che formulerebbe ciascuno di noi se solo avesse il coraggio di rischiar di passare per uno sprovveduto. Il dialogo, anche se non ce ne siamo accorti, esiste ancora: lo si usa sotto forma di intervista, una formula attraverso la quale autorevoli giornali fanno dire ad autorevoli personaggi quello che loro non han la voglia o il coraggio di dire ai propri lettori.

La lunga introduzione serve a giustificare la riesumazione da parte nostra di un meccanismo letterario così desueto. Per commemorare Marx abbiamo scelto un dialogo per due motivi. Prima di tutto, perché i lettori han ben diritto di essere nauseati di celebrazioni dei cent'anni dalla morte del pensatore tedesco, dopo l'orgia che ha invaso tutti i mezzi di comunicazione. E poi perché discutere di marxismo fa sempre venire in mente i discorsi d'apertura dei congressi del Pcus, il che non rappresenta quello che si può chiamare un invito alla lettura.

Ci ostiniamo a rispettare le date degli anniversari, e quindi siamo destinati ad arrivare sempre per ultimi (la rapidità del consumo culturale costringe a consumare scadenze e anniversari con settimane, mesi, anni di anticipo). Ci sia consentito di farlo almeno in maniera diversa. Gli immaginari protagonisti del nostro dialogo sono Toshiro Kuwoto, giovane giapponese venuto in Europa a copiare esempi di disegno industriale, e Luca Alforesi, professore incaricato di storia delle dottrine economiche.

Toshiro - C'è un aspetto che mi sembra strano, e un po' inspiegabile.

Luca - Non devi sorprenderti. L'Occidente è complicato.

Toshiro - Ho letto tutto quello che avete scritto sui vostri giornali a proposito di Marx. Bene, Marx è morto cent'anni fa, il grosso della sua opera ha 130 anni. Eppure la preoccupazione maggiore che ho trovato è che negli ultimi anni il marxismo ha mostrato segni di crisi.

Luca - Perché ti preoccupa?

Toshiro - Perché cambiate foggia dei vestiti e delle auto ogni due anni. Impiegate sempre cent'anni per cambiare le idee?

Luca - Solo se non riusciamo a sostituirle prima.

Toshiro - Ti pare una scusa?

Luca - Prova a pensare questo. Cent'anni fa, una fascia di paesi europei si avviava verso la società industriale, o capitalistica, chiamala come vuoi.

Toshiro - Industriale, lo capisco meglio.

Luca - Erano paesi che arrivavano in ritardo all'industrializzazione; mettevano su le fabbriche, ma non avevano la cultura per giustificarle.

Toshiro - Dici la cultura imprenditoriale?

Luca - No, quella c'era. Proprio la cultura politica: erano paesi usciti tardi dal feudalesimo, con una forte componente religiosa, nei quali le culture di tutto si occupavano, ma non di danaro. Pensa all'Italia, ma non è che un esempio.

Toshiro - Ebbene?

Luca - Ebbene, questi paesi entravano in maniera tumultuosa nell'industrializzazione, cioè nel modo di essere che affronta la realtà per cambiarla. E avevano delle culture adatte alla contemplazione della realtà.

Toshiro - Fammi degli esempi.

Luca - Con piacere. Sono posti nei quali le classi dirigenti sono formate da avvocati, non da ingegneri. Posti nei quali un figlio che si laurea in lettere viene festeggiato, anche se tutti sanno che è avviato a disoccupazione sicura. Posti nei quali molta gente cita Dante a memoria, ma se dici tasso di sconto ti guardano spauriti.

Toshiro - Mi spiace per voi. E Marx?

Luca - Marx arrivò con le sue idee in queste culture. Scriveva di cose reali, palpabili: rapporti di classe, profitto, lavoro, plusvalore. Tutte faccende delle quali non era considerato conveniente parlare. Diceva pane al pane e padrone al padrone. E poi, avendo passato la vita praticamente a scrivere, aveva una risposta per tutto. Cominci a capire?

Toshiro - Lentamente.

Luca - Quando si dice Marx, tutti pensano all'Est europeo, al blocco sovietico. Ma l'uomo si occupò assai poco dell'improbabile futuro: il grosso della sua opera consiste nello spiegare i meccanismi del capitalismo, nell'evidenziarne difetti e virtù, nel mettere a fuoco il suo pregio maggiore, e cioè la capacità di vivere e rinnovarsi grazie alle proprie contraddizioni. Così chi voleva guardarsi attorno non aveva che quella chiave: sia che fosse marxista, sia che stesse dall'altra parte.

Toshiro - Bravo, ma questo valeva cent'anni fa. E oggi?

Luca - Non siamo in condizioni tanto diverse. E sai perché? Perché quelli che spingono le società industriali, i paesi a industrializzazione matura, considerano il capitalismo come un dato della vita, come mangiare o respirare. Se uno si fa una cultura economica gioca in Borsa, mica scrive libri. E così le teorizzazioni sono molto povere; distratte, più che altro. D'altra parte, in un mondo nel quale ciò che conta è agire, i migliori agiscono.

Toshiro - Mi pare una contraddizione.

Luca - Probabilmente lo è, e Marx ci avrebbe sbrodolato. Ma tu pensa che il maggior teorico del capitalismo è uno il cui nome è ricordato da pochi studenti di economia. Si chiama Schumpeter, ed era austriaco, cioè veniva da un paese di seconda industrializzazione.

Toshiro - Cent'anni restano troppi.

Luca - Devi metterci il fatto che questo processo si è rinnovato nel tempo. Quello che valeva per l'Italia del 1910 è valso per l'Africa del 1960. E l'unica teoria istantanea per fare il salto nell'industrializzazione restava quella.

Toshiro - Non mi pare consolante per voi economisti.

Luca - Noi ci occupiamo d'altro, cerchiamo di dare veste razionale al volto sfuggente dell'economia. Qualche volta ci stiamo dietro, qualche volta restiamo staccati. Marx però non era un economista: era un filosofo di impianto idealista, uno che cercava la concezione generale della storia e della società. Oggi non ci si prova nessuno, è troppo complicato. Per questo, non ha concorrenti.

Toshiro - Mi pare che tu lasci perdere in maniera sospetta l'altro aspetto.

Luca - Accusa più esplicitamente, ti prego.

Toshiro — C'è una piccola questione politica. Metà della terra è governata da gente che si definisce marxista.

Luca - Guarda che è difficile fare generalizzazioni.

Toshiro - Purtroppo le fanno in tanti.

Luca - Ti farò degli esempi disturbanti. Dove credi ci sia più controllo dei mezzi di produzione da parte degli operai, in Svezia o in Ungheria?

Toshiro - Non ho dubbi. Anche Hongkong non è male, da questo punto di vista.

Luca - Cioè?

Toshiro - Metà della popolazione di Hongkong è scappata dalla Cina comunista. Ebbene, sai per chi lavorano, per paghe di fame, s'intende?

Luca - Per aziende di Hongkong, immagino.

Toshiro - Che per metà sono costituite con capitale della Cina comunista, che trae da quel plusvalore, (si dice così, no?) gran parte della sua valuta pregiata.

Luca - Allora mi dai ragione. Il mondo è più complicato di quanto lo si possa dipingere.

Toshiro - Ma è in crisi, il marxismo?

Luca - No, in crisi è l'economia mondiale. E durante i periodi di crisi gli efficienti si avvantaggiano e gli inefficienti affogano. E i paesi socialisti sono molto più inefficienti di quelli capitalisti.

Toshiro - E Marx, oggi, da che parte starebbe?

Luca - Secondo me starebbe in Giappone.

Toshiro - Perché?

Luca - Per cercare di capire come si fa a far lavorare così tanto la gente, senza che nessuno protesti.

Toshiro - È vero, abbiamo i nostri trucchi. Ma consideriamo sconveniente parlarne. Ti secca se chiacchieriamo un po' di Dante?

Fabio Amodeo

Culturalmente? Regge

Al di là delle interpretazioni arbitrarie e deformanti delle tesi marxiste si può ancora credere nell'applicazione alla realtà artistico-letteraria di un metodo di analisi materialistico e storico, in continua evoluzione

A non rifletterci può parere strano che Marx — economista, teorico della politica, organizzatore del movimento operaio — abbia dedicato tanta attenzione ai problemi della cultura e dell'arte. Ma, a rifletterci, non è poi tanto strano; si spiega, anzi, facilmente.

Il marxismo — nelle intenzioni di Marx, di Engels, di tanti marxisti di poi — non è stato solo una dottrina economica o la teoria di un partito politico; è stato anche, o soprattutto, un metodo di interpretazione globale della storia, una visione del mondo, e, entro certi termini, un'utopia: nel senso che la fine del modo di produzione capitalistica e la nascita — dal ventre della società borghese — di un'organizzazione sociale diversa avrebbero dovuto dar luogo a un mondo tutto diverso, «nuovo», rigenerato, fondato su altri più umani valori.

Il marxismo perciò era la teoria di una guerra d'assalto ma anche — avrebbe detto Gramsci più tardi — di posizione: una guerra di lunga durata, portata avanti attraverso tante battaglie, su tutti i fronti possibili.

Tra questi fronti, quello culturale e letterario non appariva il meno importante. E si capisce. In questi ultimi decenni siamo stati sottoposti (in modi anche terroristici) al bombardamento di tesi secondo le quali l'arte è morta o morente, e non può avere caratteri ideologici. Tesi che ho ritenute sempre false, e anzi nocive per la loro confusa genericità; e l'arte infatti e la letteratura sono, oggi, più vive e vitali che mai, anche se in forme diverse dal passato, e a dire che l'arte non esiste più o è impossibile si sono scritti romanzi, versi, film: cioè opere d'arte, più o meno riuscite!

Ma se anche quelle tesi fossero valide oggi, sarebbe pur vero che la letteratura e l'arte sono state, nel passato, per secoli, un modo — tra i più efficaci — di comunicare una visione del mondo; la visione, naturalmente, di chi era in grado di scrivere, e quindi apparteneva alle classi egemoni o era acculturato a esse. È naturale, allora, che chiunque abbia mai pensato a un rinnovamento globale della società, sia stato portato a riflettere anche sulla natura e sulla funzione dell'arte: come hanno fatto, sempre, i dottrinatori e i politici di tutte le dottrine e di tutte le politiche; come ha fatto anche Marx, con l'aiuto di Engels.

L'attenzione di Marx per i problemi dell'arte nasce dunque dalla coscienza della natura «ideologica» di essa, e dalla constatazione — storica: un fatto — dell'importanza che essa ha avuto per determinare il consenso o il dissenso, per accreditare la visione del mondo propria dei «potenti» o per indurre a rifiutarla.

Altrettanto naturali (cioè ovvi, una volta accettati o ammessi certi principi) sono i frutti della riflessione di Marx e di Engels (e poi di Lenin, Trotzki, Gramsci, Lukàcs, dei politici e dei teorici tutti del marxismo) sulla letteratura e sull'arte. Ne elencherò schematicamente i più importanti. L'arte, in tutte le forme storicamente assunte, è una soprastruttura, è, cioè, uno dei riflessi «nei cervelli degli uomini» dell'organizzazione sociale: dei rapporti intercorrenti tra gli uomini.

L'arte, allora, è un'attività o produzione dell'uomo: un'attività intellettuale distinta da altre manuali; ma un'attività tutta umana e che dunque non ha in sé niente di mitico e di mistico: non è frutto né di un'indettatura delle Muse, né di un invasamento apollineo, né di una qualsiasi «ispirazione»: le sue ragioni e le sue spiegazioni si trovano (e vanno cercate, come le ragioni e spiegazioni di tutto ciò che è umano) qui in terra.

L'arte, dunque, è sempre determinata storicamente: come la filosofia, la scienza, il diritto, la morale; essa, cioè, riflette di volta in volta, le situazioni storiche entro le quali nasce il pensare e il sentire di chi la produce: un pensare e sentire che non può essere concreto, cioè determinato, condizionato, legato a una storia che è, tutt'assieme, individuale e collettiva.

Queste tesi Marx (ed Engels: hanno lavorato spesso a quattro mani) le hanno corroborate di esemplificazioni critiche. Che sono assai interessanti, ma che sono anch'esse (ovviamente!) determinate storicamente, legate al gusto di un uomo (o di due uomini) che, formatisi in una cultura romantica, l'avevano poi rifiutata per approdare a un realismo materialistico, ma che, insomma, erano figli pur essi dell'Ottocento. Non si pensi a un paradosso se dirò che il gusto che è dietro tanti giudizi letterari di Marx è assai vicino a quello del nostro De Sanctis maturo: di quel De Sanctis che anche lui si era formato sui romantici, aveva studiato e poi «superato» Hegel, scriveva sulla sua bandiera (sono parole sue!) non più «reale» ma «ideale», capiva le ragioni di Zola e del suo naturalismo.

È questo gusto, questo clima culturale, oltre alle ragioni specificamente «marxiste», che spiega tanti giudizi letterari di Marx: assai intelligenti e acuti, ma «storici»; metodologicamente istruttivi ma da non prendersi come dogmi, come, del resto, nessun giudizio, mai, di nessuno, è da prendersi come un dogma, un qualcosa detto per sempre.

L'influsso di quelle tesi sulla cultura, anche su quella italiana, è stato enorme, difficilmente sottovalutabile. Anche se le interpretazioni arbitrarie, o scolastiche, o comunque deformanti, sono state infinite: da destra come da sinistra. Da destra: dove (sentenziando senza aver letto Marx) se ne è data spesso un'interpretazione restrittiva, tutta economicista, come se Marx avesse detto che l'arte si spiega «solo» con le strutture economiche, o come se avesse propugnato un'arte di partito, tendenziosa e faziosa. Quando, invece, un minimo di conoscenza dei testi di Marx chiarisce che per lui, come per Engels, come ancora per Gramsci, per tanti ancora oggi, «l'evoluzione politica, giuridica, filosofica, letteraria, artistica, ecc. riposa sull'evoluzione economica. Ma esse reagiscono tutte, tanto l'una sull'altra, quanto sulla base economica»: è un passo celebre di Engels, citato mille volte.

E tutti e due hanno messo in guardia contro l'arte che offre testimonianza scoperta della fede dello scrittore, quella nella quale lo scrittore dà «già bella e pronta la soluzione dei conflitti sociali che descrive». Queste cose si sono fatte (il cosiddetto «realismo socialista» dei sovietici e dei loro imitatori), ma non sono affatto nella teorizzazione e nella pratica critica di Marx. E sono un'applicazione restrittiva del pensiero di Marx, un'interpretazione dove, paradossalmente si è applicato Marx, a sinistra, così come lo si interpretava a destra.

Ha un senso, allora, per un critico di oggi richiamarsi a Marx? Io credo che sì, ma a patto di intendersi bene. Cioè: che richiamarsi a Marx significa rifarsi a quei tre o quattro principi che ho elencati più in su, e la cui validità non mi pare sia contestabile, ma arricchendoli e colorandoli dei risultati (dei risultati, non dei principi ideologici!) di tante cose venute dopo.

Che richiamarsi a Marx, insomma, significhi applicare alla realtà letteraria di oggi (così diversa da quelle del passato) un metodo di analisi, materialistico e storico che trovi le sue ragioni nei principi di Marx, ma tenga conto di tutto il processo storico e culturale di poi. Per essere «storici», ha detto Gramsci, un metodo deve storicizzare, prima di tutto, sé stesso: vivere ed evolversi col mondo che, vivendo, si evolve.

Giuseppe Petronio

IL DIBATTITO SUL MARXISMO: UNA NUOVA FUGA DA TANTI DOGMATISMI?

E non diteli ortodossi o rinnegati

Un secolo di «scuola» ha rischiato di farne un sistema rigido, ma oggi la rilevante autocritica di tanti dimostra la volontà di tornare a una visione dialettica, scientifica e meno scolastica

Si potrebbe dire, parafrasando Croce, che oggi «non possiamo non dirci marxisti», ma forse è meglio non indulgere in sterili frasi incrociate. Eppure, nonostante la ricorrente «morte annunciata del marxismo», non possiamo non fare i conti con il pensiero di Marx e misurare le vastissime mutazioni sociali ed economiche che sono state realizzate in suo nome.

«Marx non scompare dal nostro orizzonte» ha riaffermato Cesare Luporini, aprendo recentemente un dibattito vasto e approfondito nell'ambito della sinistra ed in particolare tra numerosissimi intellettuali comunisti. L'anziano filosofo ha anche segnato con precisione la strada imboccata dalle riflessioni critiche e autocritiche di molti «marxisti».

«Il pensiero di Marx va rifluidificato — ha detto Luporini — liberandolo dagli schemi e schermi del marxismo». Si è aperta così una specie di guerra al «marxismo» (o ai «marxismi») condotta, tra lo stupore di molti, nel nome di Marx. L'operazione non è del tutto nuova, ma la vastità e l'autorevolezza degli interventi è stata tale, da assumere una rilevanza teorica e politica che sarebbe miope trascurare.

Marx — si dice — è stato subito espropriato dalla sua elaborazione. Già Karl Kautsky, nello stesso 1883, anno della morte di Marx, diede inizio al «marxismo», concepito come una «scuola» da preservare dalla corruzione.

L'opera di Marx — «incompiuta ed aperta», secondo lo storico Massimo Salvadori — si diffonde e viene volgarizzata nella sua forma più «triviale» (il giudizio è dello storico Henri Lefebvre). Il «marxismo» diventa sinonimo di «giusta» linea politica e di verità assoluta. Con Stalin nasce il «marxismo-leninismo», punto cruciale del deperimento «dogmatico» del pensiero di Marx, ma chiave di volta del sistema staliniano.

Si arriva così al paradosso, tragico nelle sue implicazioni politiche, di un «marxismo» (sedicente «ortodosso») chiuso e totalizzante, diventato un vero «oppio dei popoli» in aperta contraddizione con l'impegno antidogmatico e anti-ideologico di Marx.

Marx viene ridotto a «sistema», valido sempre e dovunque, inattaccabile perché scientifico, rigoroso ma sterile. Vengono eliminate tutte le «zone d'ombra» — sono parole di Lefebvre — per renderlo monolitico, cristallino, rinunciando così alla sua potenzialità, alla sua fecondità, alla sua funzione negativa (dialettica) e cioè «critica».

Ora invece, a cento anni dalla sua morte, parte consistente della sinistra, non solo italiana (si pensi alle decine di interventi raccolti su «L'Unità» del 27 febbraio e su «Rinascita» del 4 marzo), sembra voler procedere con decisione verso la «rifluidificazione» del pensiero di Marx. Una piccola «rivoluzione culturale», che non ha colto di sorpresa gli osservatori più attenti.

Marx come Aristotele? La lotta, sul solco della lezione di Galilei, è contro il «principio di autorità» e non è in discussione la grandezza del «maestro». I veri avversari sono gli «aristotelici» (sempre contestati con asprezza e ironia da Galilei) e non Aristotele.

Così molti «marxisti» (le virgolette diventano d'obbligo), raccolta finalmente la sfida dell'epistemologo Karl Popper, sembrano seriamente intenzionati a «falsificare» il «marxismo», mettendolo alla prova, senza reti protettive, disposti a confrontarsi senza pregiudizi con i risultati finali (ma è proprio Popper a metterci in guardia contro ogni conclusione definitiva).

Il rischio però è quello di vedersi scivolare dalle mani l'oggetto in esame, a causa della sua complessità e dallo spessore delle incrostazioni ideologiche che vi sono rimaste attaccate in questi cento anni.

Marx scienziato, filosofo, storico, politico, economista, sociologo, magari giornalista. Qual è la chiave giusta per liberare il nocciolo del pensiero marxiano? La domanda rischia di farci ripiombare in piena polemica tra «veri» e «falsi» interpreti di Marx, tra «marxisti ortodossi» e «marxisti rinnegati».

E infatti tutti gli intellettuali che sono finora intervenuti hanno evitato accuratamente di mettersi di nuovo in questa prospettiva deviante. Non si deve — ha raccomandato Luporini — cedere alla tentazione di ricorrere a «formule stantie» per andare a sceverare «ciò che è vivo e ciò che è morto» in Marx.

Bisogna accettare la vastità, la complessità e anche l'ambiguità dell'opera di Marx, dentro il suo tempo, nella cultura e nella filosofia allora dominante, ottimista e fiduciosa nel potere della scienza, ancora pieno di angoli fecondi. Il pericolo più grave — come ha sottolineato Pier Aldo Rovatti — è quello di una nuova scolastica, perché non si è mai definitivamente vaccinati dal dogmatismo e ci potrà sempre essere la tentazione di andare alla ricerca del «vero» Marx («un'illusione filosofica»).

Il Marx che esce da questi primi passi del dibattito è sicuramente impoverito nelle certezze, ma è liberato dai «dogmi», «restituito alla scienza» — come vuole Umberto Cerroni — e anche alla «critica», all'uomo, alla natura, all'utopia.

Franco Del Campo

Due o tre cose da leggere

Ironia della storia: anche Marx, il grande rivoluzionario, non è sfuggito alla ferrea legge della celebrazione degli anniversari. A dire il vero, non c'era bisogno di aspettare qualche data particolare per riproporne il pensiero e l'opera, e forse si spiega così la fioritura abbastanza contenuta di libri e di saggi pubblicati nell'anno della sua morte.

Forse c'è stata una reazione all'ubriacatura ideologica degli anni Sessanta e Settanta, ma egualmente Marx è riuscito a stimolare una nuova e più profonda riflessione nei suoi epigoni. Non a caso proprio gli «Editori Riuniti» si sono impegnati, in maniera organica, a fare il punto sul dibattito politico e culturale che riguarda Marx.

Il libro centrale è «Marx, un secolo», curato da Nicolao Merker (pagg. 380, lire 15.000), che raccoglie una nutrita serie di saggi di autorevoli intellettuali che non hanno rinunciato a confrontarsi con Marx.

Lo storico francese Henri Lefebvre in «Abbandonare Marx?» (pagg. 207, lire 10.000) e Nicola Badaloni in «Interpretare Marx» (il libro uscirà in settembre) tentano di saggiare l'attualità del pensiero di Marx nella cultura contemporanea, affrontando con lucidità la «crisi del marxismo».

Di portata diversa e di più facile fruizione «Karl Marx. Una biografia per immagini» (pagg. 320, lire 35.000), con una prefazione di Renato Zangheri, che raccoglie fotografie e stampe sull'itinerario biografico di Marx, anche nella sua dimensione familiare, con spunti inaspettatamente «piccolo-borghesi» e perbenisti.

Gli Editori Riuniti curano da tempo la pubblicazione delle «Opere complete» di Marx e di Engels, e quest'anno usciranno tre nuovi volumi (XVI, XVII, XLVII) oltre a una riedizione del «Manifesto del Partito Comunista», anche questa con un'introduzione di Zangheri (pagg. 96, lire 3500), e la ristampa dell'ormai classico «Pensiero di Marx» a cura di Umberto Cerroni (pagg. 416, lire 12.800), con scritti ed estratti delle principali opere dell'autore.

Tutti questi lavori hanno comunque il pregio di affrontare l'opera di Marx senza pregiudizi ideologici, fuori dai rigidi schemi dei vari «marxismi».

F.D.C.

UN «DIRITTO D'IMMAGINE»

Divo della storia visto nel privato

Quanti centenari da celebrare in questo 1983! Cultura e turismo in sollucchero, assessori in fremito competitivo. Centenari vuoi di nascita, vuoi di morte: è quasi uguale a distanza di secoli. A quei tempi, vivaddio, si viveva di meno. A metterli insieme, tutti i personaggi implicati da morti e da vivi nei festeggiamenti di questo 1983 (appena cominciato e già precocemente problematico) c'è da affrescare con enfasi irrefrenabile la parete d'un museo specializzato in allegorie progressiste.

Io sono implicato, in modo per fortuna paradossale, in un centenario di morte. Karl Marx è il mio festeggiato. Si fa per dire. Senza retorica convegnicola, senza prepagati andata ritorno in località di villeggiatura fuori stagione, senza sollecitare la vanità di assessori alla cultura, chiarisco che la mia implicazione nel centenario della morte di Marx non significa averlo ammazzato per cento anni. A questo ci hanno pensato i politici disseminati nell'Orbe.

Ho festeggiato il personaggio con la sua immagine, ossia con la mia uguale alla sua. Non proprio uguale, ma d'una somiglianza imbarazzante. Per lui ignaro, per me conscio; per chi mi ha visto, lascio a immaginare. E mi sono divertito ad assomogliargli come un quadro falso che l'ha fatta franca. Sì, lo confesso: sono stato un falso che ha avuto molti riconoscimenti.

Ho interpretato Karl Marx in teatro nel dramma «Das Kapital» di Curzio Malaparte, nello scorso 1982. Peccato! Per un anno mi sono escluso dalle celebrazioni ufficiali. Per questi colpi ci vuole la vocazione. Mi inseriscono d'ufficio, l'anno dopo, per «diritto d'immagine».

Mi sono divertito sul palcoscenico. Un divo della storia visto nel privato, come appunto questo Marx di Malaparte, offre molte risorse di scandalo e di riflessione. Di scandalo perché, chi se lo vede di fronte, vivo, ne riceve una specie di brivido... pasquale. Di resurrezione, intendo.

Quando apparivo in scena, ero lui, Marx, vivo per davvero. Per quella stramaledetta magia che fa vero il falso. E gli spettatori per qualche minuto restavano annichiliti. Tale era la somiglianza. Per gli spettatori impegnati nella politica c'era un po' di paura. Quella della scuola, quando il professore sfogliava il registro per sclegliere chi interrogare. Paura tremenda che quel Marx redivivo (accidenti a lui!) scendesse dal palco a fare, qua e là, delle domande. Risorse di riflessione perché di questi divi siamo tutti figli. La grandezza li ha fatti prolifici. Siamo miserevoli posteri, ma figli legittimi.

E allora? Festeggiamoli questi padri plurimi! E si permetta anche a me una piccola parte di paternità. Come falso Marx. Padre falso ma con expertise. Un dramma, quando va bene, è un'opera d'arte vivente. Parteciparvi concede qualche privilegio. Con in più il fatto che Marx, per me, è stato un «Kapital».

Mario Maranzana

I CONVEGNI

Cosa si fa in Italia e altrove

Se Treviri, la città di Marx, riapre dopo un restauro la casa natale con un convegno su «Karl Marx in Africa, Asia e America Latina», anche in Italia sono annunciate numerose manifestazioni. A Saint-Vincent, il 24 e 25 marzo, si terranno quattro tavole rotonde su aspetti storici, economici, filosofici e politici; a Bologna il 15 aprile si apre una mostra su «Marx e i marxismi», con manoscritti originali di Marx e con un tragitto iconografico che va dalla nascita del filosofo fino ai giorni nostri; in ottobre (6-7-8) convegno a San Marino, con la partecipazione di studiosi di tutta Europa; un altro convegno è previsto a Roma, organizzato dalla Fondazione Gramsci con la partecipazione di Bobbio, Luporini, Zangheri, Badaloni, De Giovanni, tra i relatori italiani. Sarà un bilancio sull'attualità di Marx.

CRONACHE DEL NORD - EST

CONVEGNO REGIONALE DELLE COOPERATIVE EDILIZIE

Qualità dell'abitare una nuova esigenza che si può soddisfare

9800 alloggi da costruire nel prossimo triennio

UDINE — Secondo congresso regionale per l'Arce (Associazione regionale cooperative edilizie): non il solito meeting annuale ma qualcosa di più, come ha immediatamente specificato nella sua relazione d'apertura il presidente Lucio Tolloi. E, infatti, ieri nella sala riunioni di Villa Manin a Passariano, si è aperto un dibattito destinato a cambiare le sorti e la fisionomia delle cooperative edilizie.

Un «processo di rifondazione» che non rinnega le esperienze passate ma si rende necessario per venir incontro alle richieste di un'utenza diversa. Del resto lo slogan del congresso — il movimento cooperativo per una nuova qualità dell'abitare — anticipava più che chiaramente la nascita di una «rivoluzione nell'Arce» (che qualcuno, non senza ironia, ha definito addirittura copernicana).

D'ora in poi, la casa — è stato detto in coro — non va più progettata, disegnata e costruita senza consultare il destinatario finale. È così infatti che si è operato in questi ultimi anni: quasi sempre sulla quantità, quasi mai sulla qualità e le esigenze della gente. Sotto processo, prima di tutto, le aree Peep dove l'intervento cooperativo, a livello nazionale, è stato massiccio e quantificabile nell'ordine del 54% degli alloggi costruiti. Gli insediamenti di periferia, a parte ogni considerazione estetica, si sono rivelati veri e propri focolai di disumanizzazione e degrado psicologico.

Ecco perché, per il futuro l'Arce si propone di giocare un preciso ruolo di controllo di tutte le fasi del processo di costruzione. «Troppe volte ci siamo limitati ad appaltare al minor prezzo possibile — ha ammesso Tollio — a forfait globale chiuso, ma con contratti e capitolati-tipo superati e non aderenti al miglior impiego delle risorse locali».

Fin qui l'autocritica. Ma accanto alle necessarie correzioni di tiro che il movimento con questo congresso si è voluto imporre, scattano anche precise richieste agli interlocutori ufficiali, in primo luogo alla regione, chiamata ad assumersi la sua parte di responsabilità. Il problema più grave — perché coinvolge fasce d'utenza economicamente deboli — è quello della chiusura dei programmi edilizi già intrapresi dalle cooperative. In questo caso, le integrazioni finanziarie previste dalla legge regionale 75, si rendono drammaticamente indispensabili. Ieri, la pressante richiesta dell'Arce sembra comunque aver trovato uno sbocco positivo nelle assicurazioni degli assessori Zanfagnini e Specogna, intervenuti al convegno. Sono in programma 9800 alloggi nel prossimo triennio.

Resta invece tutt'altro che risolto il problema dei finanziamenti futuri, necessari per far partire la nuova cooperativa degli anni Ottanta.

Oltre alle risorse che potrebbe fornire la recente legge regionale n. 75 è spuntato, inevitabile, il fantasma della 828. L'Arce ha preparato una proposta di «sfruttamento delle legge da presentare alla Regione («ma finora non siamo stati consultati — si è lamentato Roberto Moras, presidente della lega nazionale cooperative e mutue».

Alessandro Longo

■ CINOFILI — L'organizzazione cinofila della Jugoslavia ha promosso una gara internazionale di ricerca di starne per cani da ferma. La gara si concluderà il 19 marzo.

ALLO SCALO DI MONFALCONE ACCEDERANNO ADESSO NAVI DI MEDIO TONNELLAGGIO

Presente il ministro Nicolazzi aperto il canale di Portorosega



Monfalcone — Il ministro Nicolazzi scopre la targa ricordo dell'inaugurazione del nuovo canale di accesso *(Foto Nadia)*

MONFALCONE — Presenti il ministro dei lavori pubblici Franco Nicolazzi, e l'assessore regionale ai trasporti Dario Rinaldi, è stato inaugurato ieri mattina a Monfalcone il nuovo canale di accesso a Portorosega, realizzato dal consorzio per lo sviluppo industriale con un finanziamento della Regione di cinque miliardi e mezzo.

Il canale, lungo quasi due chilometri e mezzo e profondo dieci metri e mezzo, permetterà l'accesso al porto di Monfalcone a navi di maggiore tonnellaggio. I materiali di risulta degli scavi sono stati utilizzati per rimbonire aree adiacenti il porto e per realizzare nuovi argini e scogliere di difesa. Con il finanziamento della Regione, inoltre, il canale è stato illuminato, in modo da permettere la navigazione notturna.

La presenza del ministro Nicolazzi a Monfalcone è stata particolarmente proficua per gli amministratori regionali e locali. Nel corso di una riunione di lavoro che si è tenuta nella sede del consorzio industriale, sono stati fatti notevoli passi avanti per realizzare nuove opere pubbliche a Portorosega.

Il ministro ha assicurato finanziamenti per l'approfondimento del bacino del porto e una sollecita approvazione del progetto di ampliamento delle banchine. Da parte sua, Rinaldi si è impegnato a destinare una parte dei fondi della legge 828 per le banchine.

In visita alla Camera la presidenza del Consiglio regionale

TRIESTE — L'ufficio di presidenza del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, unitamente a un gruppo di funzionari, effettuerà una visita di studio alla Camera dei deputati a Roma, nelle giornate di domani, martedì e mercoledì.

La delegazione, che sarà guidata dal presidente del Consiglio Colli, avrà, tra l'altro, un incontro con l'on. Nilde Iotti, presidente della Camera dei deputati, e con il segretario generale Vincenzo Longi.

Inoltre la delegazione sarà ricevuta anche dal presidente della commissione parlamentare per le questioni regionali, sen. Enzo Modica, che recentemente è stato a Trieste per la manifestazione celebrativa del ventesimo anniversario della promulgazione dello Statuto di autonomia del Friuli-Venezia Giulia.

Nel corso della visita i rappresentanti regionali e i funzionari dell'assemblea avranno anche contatti con i responsabili dei più importanti servizi ed uffici della Camera. Sono, infatti, previsti incontri con i dirigenti del servizio commissioni parlamentari, del servizio resoconti, di quello per la programmazione dei lavori parlamentari, del servizio studi e di quello per la documentazione.

Con questo programma le tre giornate della visita di studio contribuiranno, indubbiamente, a un avvicinamento e a una maggiore comprensione del complesso meccanismo sul quale è basato il funzionamento del Parlamento.

■ CONCORSO — Si ripete anche quest'anno l'iniziativa dell'amministrazione regionale per diffondere tra i giovani la conoscenza del movimento cooperativo attraverso un concorso, dotato di 30 premi da 200 mila lire ciascuno: vi potranno partecipare gli studenti delle scuole medie-superiori della regione.

Tariffe aeree più care

RONCHI DEI LEGIONARI — Costerà di più viaggiare in aereo sulle linee nazionali. Già da domani potrebbe entrare in vigore l'aumento del 10 per cento, annunciato dalla compagnia di bandiera Alitalia (all'aeroporto regionale di Ronchi si attende da un momento all'altro la comunicazione ufficiale per applicare i nuovi prezzi).

I voli per Roma e Milano costavano finora rispettivamente 96 mila e 77 mila lire.

PARLA IL PRESIDENTE REGIONALE DELLA CATEGORIA, D'AMORE

Nella polemica «odontotecnica» il dentista s'appella alla legge

UDINE — *Il tono aspro, pesante, usato dagli odontotecnici nella loro difesa-contrattacco in risposta al servizio pubblicato dal nostro giornale sull'operazione del Nas (Nucleo antisofisticazioni) dei carabinieri che stanno indagando per individuare irregolarità e abusi nell'esercizio di questa professione, ha dato la sensazione di poter scatenare una vera e propria «guerra». Ma prima lo stesso sindacato di categoria, che «non condivide i toni della polemica» poi la risposta dei medici dentisti, misurata più che pacata, hanno gettato molta acqua sulla fiammata odontotecnica.*

«Sinceramente non capisco una simile reazione — afferma il presidente regionale dell'associazione medici dentisti (Amdi), Franco D'Amore, di Gorizia. È forse perché il debole, o colui che sa di essere in torto, si difende gridando. Ma non è questo il punto; il problema è veramente serio, e siamo i primi a essere contenti che avvengano queste indagini da parte del Nas. Più volte abbiamo sollecitato gli interventi della magistratura e degli organi di polizia: ma se non ci sono prove (e non possiamo certo noi prendere i panni degli investigatori) non ci si può fare niente. E tutto procede come sempre, con l'inosservanza spesso spregiudicata delle leggi. Siamo al solito discorso: anche in questo campo, come in tanti altri, le leggi ci sono, e anche buone, ma non c'è modo di farle rispettare».

Più che ovvio a questo proposito che il dott. D'Amore respinga «le accuse generiche e non documentate», invitando anzi la Fenaodi, la federazione nazionale odontotecnici italiani, «a fornire prove e nomi precisi».

I medici dentisti oltretutto non negano la validità dell'opera degli odontotecnici, purché svolgano le loro specifiche mansioni, né d'altronde si nascondono dietro un dito: «Se ci dichiariamo contenti che questi controlli avvengano è proprio perché sappiamo l'esistenza dei casi di abusivismo e di esercizio illecito della professione, cioè il "mettere le mani in bocca" da parte dell'odontotecnico in presenza o meno di un medico; e se certe situazioni venissero scoperte, denunciate, ed eliminate, la nostra professione ne riceverebbe parecchio in serietà e in credibilità».

E non sembra che questo atteggiamento sia dettato da gelosia del mestiere o da difesa corporativa della categoria: «È piuttosto — afferma ancora D'Amore — che un odontotecnico certe cose non le può sapere; ma dobbiamo sempre tenere presente che, quando si lavora su un dente, si opera su una parte viva».

Giorgio Verbi

INIZIATI IERI A PORDENONE

Convegno di donne dc sulle amministrazioni

PORDENONE — Ha preso avvio ieri all'istituto magistrale Vendramini di Pordenone, il convegno proposto dal movimento femminile dc della regione sul tema: «La donna forza di cambiamento nelle amministrazioni locali». I lavori sono stati aperti da Paola Svevo Colombo, assessore all'assistenza della Regione Lombardia, la quale ha parlato sulla nuova cultura dei servizi negli enti locali.

L'amministratrice ha affermato che la riorganizzazione dei servizi sociali deve passare attraverso le associazioni intermedie. In questo campo, a suo parere, bisogna uscire dalla concezione assistenzialistica, a vantaggio della prevenzione e della promozione. «In tal senso — ha proseguito — la riforma sanitaria deve chiarire il rispetto delle competenze tra i vari enti. Spesso le amministrazioni comunali danno la priorità ai bisogni secondari, questi servizi si devono ispirare a criteri più flessibili, dato che la burocrazia può dar adito in tentazioni assistenzialistiche».

Dopo di lei ha preso la parola l'assessore regionale alla sanità Silvano Antonini che ha trattato il problema dell'assistenza in Friuli. Dopo aver ripercorso le tappe della riforma e ripreso alcune carenze sottolineate dalla Svevo, il relatore ha sostenuto che in materia ci sono da sciogliere tre nodi. Il primo è rappresentato dai finanziamenti: mentre per l'assistenza sociale, dato che l'attività finanziaria è gestita direttamente dai comuni su delega dello stato. Il secondo problema è quello delle competenze.

Terzo e ultimo nodo, il personale. A questo proposito l'assessore regionale ha affermato che nell'ambito della sanità sono stati istituiti dei ruoli regionali, mentre per l'assistenza sociale gli operatori dipendono attualmente dai comuni.

Festa del vino a fine estate nel Cividalese

CIVIDALE — L'Azienda regionale di promozione turistica ha deciso di organizzare a Cividale, e nell'intera zona collinare delle adiacenze, una grande manifestazione pubblica, intitolata «Festa del vino».

La manifestazione, prevista per fine agosto-inizio di settembre, dovrebbe durare una decina di giorni e comprendere una serie di attrazioni di garantito divertimento.

IN ATTO UN PROGRAMMA DI COOPERAZIONE CON SCOZIA E IRLANDA

Esperienze di formazione professionale La Cee considera il Friuli area-pilota

TRIESTE — La Commissione educazione e formazione professionale della Cee ha affidato per l'Italia al Cres (Centro ricerche economico sociali), per la Gran Bretagna all'Arkelon Trust (Fondazione scozzese studi e ricerche) e per l'Irlanda all'Economic Welfare Research Centre (Centro ricerche economiche e assistenziali), un programma di cooperazione avente per oggetto i rapporti tra le istituzioni per la sviluppo e la formazione professionale in aree rurali svantaggiate.

Tale programma, finanziato dalla Cee stessa, prevede un'attenta analisi e un confronto tra esperienze di enti diversi che abbiano contribuito, per ciascuna zona prescelta, allo sviluppo integrato delle zone stesse attraverso interventi di formazione professionale e di promozione socio-economica. I responsabili delle tre aree (Italia, Scozia, Irlanda) hanno indicato nell'Irfop e nell'Esa gli enti che, operando in un'area periferica (il Friuli) contraddistinta da piccole e medie aziende artigiane hanno, in collaborazione tra loro, contribuito alla formazione professionale e allo sviluppo dell'area stessa.

È stato costituito un gruppo di lavoro comprendente rappresentanti del Cres e dei due enti regionali: tale gruppo si è già riunito il 6 e 7 dicembre 1982, e ha avviato una serie di incontri per raccogliere elementi informativi sulla situazione nella nostra regione. Vi è stata, nei due giorni di lavoro, un'intensa serie di incontri e di visite.

Il gruppo si è incontrato dapprima con i responsabili della cooperativa per la lavorazione delle pelli di Nimis, costituitasi tre anni fa, dopo un corso di preparazione dell'Irfop, con l'assistenza dell'Esa. Gli incontri sono continuati con la visita ad alcuni Centri Irfop: da quello per l'artigianato artistico di Paularo alle due sedi di corsi convittuali alberghieri di Arta e di Grado, ai centri di Arba e di Azzano Decimo. Sono stati inoltre visitati, tra gli altri il Conseg (Consorzio di fabbricanti di sedie) a S. Giovanni al Natisone, il jckentro regionale per l'assistenza tecnica nel settore della sedia e del mobile la ditta «Milanese» di Bertiolo (costruzione di macchinari per l'allevamento del pesce).

Anche sulla base dei dati raccolti, è stata confermata l'opportunità di privilegiare lo studio degli strumenti e dei processi educativi nel loro rapporto con lo sviluppo delle istituzioni e con le esigenze degli utenti. È stato programmato per i prossimi giorni un nuovo incontro a Galway, in Irlanda per preparare una serie di documenti informativi sul contesto socio-economico in cui si trovano a operare, sul ruolo e le funzioni degli istituti coinvolti nell'iniziativa, sui loro reciproci rapporti, sul ruolo e le possibilità di intervento della Cee.

I risultati del lavoro saranno presenti nel corso di un seminario che si terrà a Stornoway, in Scozia, dal 6 all'11 giugno 1983. Il dibattito ruoterà intorno a una serie di temi principali: il rapporto tra le strutture educative e formative e l'utenza, le nuove idee e le nuove tecniche educative, gli sviluppi locali e le potenzialità dell'intervento Cee da tale dibattito non mancheranno suggerimenti e indicazioni fondamentali per l'aggiornamento dei programmi e la divulgazione e la diffusione di nuove proposte formative.

NOTIZIE IN BREVE

Smaltimento rifiuti nocivi

TRIESTE — Sulla «Gazzetta ufficiale» del 15 dicembre 1982, è stato pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica recante norme di attuazione delle direttive Cee in materia di rifiuti urbani, rifiuti speciali e di rifiuti tossici e nocivi. A chiunque effettui attività di smaltimento di rifiuti, per i quali sia necessaria l'apposita autorizzazione, si ricorda l'assoluto obbligo di presentare la relativa domanda entro, e non oltre, mercoledì 16 marzo.

Per tre giorni l'Istria nella nebbia

FIUME — Per tre giorni — ieri, per fortuna, la visibilità è tornata buona — tutta la costa orientale dell'Istria, da Fiume fino alla Dalmazia, è stata avvolta da una fitta nebbia. La coltre si è estesa anche sul Quarnero dove sono stati sospesi i collegamenti con traghetto con le isole; l'altro ieri non è neanche partito l'aereo di linea per Belgrado. Quasi totalmente paralizzato il traffico marittimo in genere e gli unici natanti in mare sono i pescherecci, muniti di radar. L'altra mattina non è riuscita a salpare una grossa petroliera dalla raffineria di Urigli poiché la capitaneria di porto ha ritenuto l'operazione molto pericolosa.

Fiume: attesa per i jeans

FIUME — A Fiume occorrono più di due mesi per venire in possesso di un paio di jeans. La conferma si è avuta in questi giorni. Un negozio della città, solitamente fornito di capi di abbigliamento anche difettati e quindi in vendita a prezzi agevolati, ha istituito una speciale lista di attesa per chi vuole comprare un paio di pantaloni di tela di fabbricazione italiana. Il prezzo oscilla sui 2.500 dinari, circa 40 mila lire.

Scuole italiane e slovene

TRIESTE — «Esperienze e prospettive didattiche nei rapporti fra scuole italiane e slovene del Friuli-Venezia Giulia» è il tema del primo incontro dei docenti delle scuole italiane e slovene della regione in programma per il 17 marzo a Marina di Aurisina. L'iniziativa è del Comune di Duino di Aurisina e del Gruppo di coordinamento degli insegnanti delle scuole italiane e slovene della Regione. I lavori, che si terranno all'hotel «Europa», cominceranno alle ore 16.

PACOR RACCONTA AL CONSIGLIO I RISULTATI DEL VIAGGIO A ROMA

Il Verdi resta in bilico

Oggi concerto di protesta - Domani conferenza del senatore Mascagni (Pci)

È stata dedicata in gran parte ai teatri cittadini la seduta dell'altra sera del Consiglio comunale.

Riguardo al teatro Verdi, il prosindaco Pacor ha riferito sugli incontri avuti a Roma dalla delegazione consiliare inviata a chiedere la modifica della legge sugli interventi straordinari nel settore dello spettacolo.

Il disegno di legge, come noto, nel testo approvato dalla commissione istruzione del Senato prevede una consistente riduzione dei fondi destinati al nostro teatro lirico. Riduzione che mette in forse la stessa sopravvivenza dell'ente.

Il taglio che si aggira su una cifra tra un miliardo e mezzo e tre deriva dal meccanismo usato nella distribuzione dei fondi; meccanismo che si rifà all'attività svolta dagli enti lirici nel 1981 invece che a quella del 1982 come sarebbe più logico.

Prima che il testo venisse discusso a palazzo Madama, la delegazione triestina si è così incontrata con alcuni senatori per perorare la causa del nostro lirico. «Qualche risultato lo abbiamo ottenuto — ha detto Pacor — infatti il relatore, senatore Boggio (Dc), ha chiesto una pausa di ripensamento per verificare la possibilità di modifiche al meccanismo di distribuzione dei fondi».

Il disegno di legge sarà così discusso la settimana prossima. Comunque l'iniziativa del Consiglio comunale non si esaurisce qui: Pacor si è impegnato, a nome della giunta, a seguire le riunione che i senatori della maggioranza governativa terranno martedì prossimo sull'argomento. Inoltre si farà promotore di un incontro con la Provincia, la Regione e la direzione del Verdi «per pensare ad altre vie percorribili onde reperire incentivi finanziari per il lirico.

Sempre in merito al Verdi, oggi alle 11 si terrà il concerto di protesta (di cui riferiamo più ampiamente nella pagina degli spettacoli), mentre domani alle 12 il senatore Andrea Mascagni (Pci) terrà una conferenza stampa nel foyer del teatro sulla situazione degli enti lirici italiani.

Infine, riguardo agli incontri romani, il dipartimento culturale del Pci triestino ha emesso un comunicato nel quale plaude al risultato ottenuto dalla delegazione unitaria del comune e sottolinea «il continuativo impegno dei senatori comunisti Gherbez, Mascagni e Canetti in favore di un'equa ripartizione dei contributi dello Stato che assicuri l'operatività degli enti lirici di importanza nazionale, tra i quali il nostro teatro comunale «Giuseppe Verdi».

TS: Teatro Stabile Trieste

La trasformazione dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia da associazione di fatto in ente pubblico ha avuto il via con una delibera varata dal Consiglio comunale a maggioranza.

Il provvedimento, illustrato dall'assessore Agnelli, prevede la costruzione di una commissione presieduta dal sindaco e composta da cinque consiglieri comunali e da due rappresentanti per ciascuno della Provincia, dell'Azienda di soggiorno e del Teatro Stabile per elaborare il progetto di pubblicizzazione del teatro di prosa, che dovrebbe essere retto da un consorzio di enti pubblici.

Ma, se sulla pubblicizzazione tutte le forze politiche sono d'accordo e lo hanno ribadito in sede di discussione della delibera, le divergenze affiorano sul tipo di consorzio pubblico da creare. Si discute se esso debba limitarsi a enti triestini (Comune, Provincia e Azienda di soggiorno) oppure se debba essere allargato ad altri enti pubblici della regione, quali le altre tre Provincie. La Democrazia cristiana, per bocca del consigliere D'Alessandro, si è pronunciata subito per quest'ultima ipotesi, proponendo alcuni emendamenti alla delibera.

Curiosa invece la posizione della Lista: mentre la consigliera Pia Frausin ha perorato con un'appassionata requisitoria la «triestinità» del nostro teatro di prosa, il capogruppo dello stesso movimento, Gambassini, si è pronunciato per la regionalizzazione, sia pure per ragioni di carattere finanziario («il Comune non può accollarsi da solo l'onerosa gestione del teatro»), e comunque sottolineando che nel consorzio allargato il Comune e la Provincia di Trieste devono avere un'assoluta preminenza.

Più sfumata la posizione comunista, espressa da Biava e Monfalcon, che prefigura per lo Stabile una organizzazione sul tipo del Piccolo Teatro di Milano, che è un teatro municipale ma proiettato anche al di là della regione Lombardia. Il missino Morelli, esprimendo il voto favorevole del suo gruppo alla delibera, ha rilevato che però essa già si muove sulla via della municipalizzazione. Infine Lokar dell'Unione slovena ha proposto un suo emendamento per chiedere l'inclusione nella commissione di un rappresentante della minoranza.

Tutti gli emendamenti sono stati respinti a maggioranza (hanno ottenuto i soli voti favorevoli dei proponenti) e, sulla questione, la Dc sottolinea in un comunicato «la singolare convergenza tra le tesi della LpT e del Pci che hanno trovato una perfetta intesa all'insegna di un municipalismo che appare arretrato e miope».

La delibera è passata con i voti contrari dei democristiani e del consigliere Lokar. Sono stati quindi nominati i cinque rappresentanti del Consiglio nella commissione: Pia Frausin (LpT), Fausto Monfalcon (Pci), Rocco D'Alessandro (Dc), Arduino Agnelli (Psi) e Alfio Morelli (Msi-Dn).

Il Consiglio ha quindi proceduto al rinnovo dei suoi rappresentanti nel consiglio di amministrazione dello Stabile. Sono stati riconfermati Guido Botteri (Dc), Fabio Vidali (LpT) Mario de Luyk (Psi), Silvia Monti (Pci); di nuova nomina invece Nives Chiarini (Pri) e Giampaolo Hruby (Pli).

MOZIONE DI MARTONE

I comunisti chiedono le dimissioni della giunta provinciale

Il Pci chiede le dimissioni della giunta provinciale e del suo presidente, il socialista Darno Clarici. Ieri mattina il capogruppo comunista al Consiglio, Ezio Martone, ha presentato una mozione (sperando ovviamente che se ne discuta già nella seduta di martedì) in cui si invitano giunta e presidente a rassegnare immediatamente le dimissioni «in modo da consentire un franco dibattito tra i gruppi nelle sedi istituzionali».

La principale accusa che il Pci formula nei confronti dei partiti al governo della Provincia è infatti che il destino della giunta non venga discusso in Consiglio, ma in incontri di dirigenti nazionali dei vari gruppi.

La situazione, secondo la mozione comuista, si è fatta insostenibile. «Da mesi non sono stati erogati i sussidi assistenziali a causa dell'incapacità di riorganizzare i servizi; si è mancato come amministrazione ad ogni funzione di stimolo verso la giunta regionale sulla ripartizione dei fondi della 828».

OGGI LA GIORNATA CONCLUSIVA

Nauticamp 83: cala il sipario

Una raffica di appuntamenti sportivi

Ultimo giorno, oggi, della settima edizione della «Nauticamp» rassegna internazionale della nautica da diporto, del campeggio e del caravanning, inaugurata lo scorso 5 marzo alla Fiera di Trieste.

Le manifestazioni sportive abbinate al Nauticamp prendono il via stamattina alle 8.30 a Barcola con le gare di canottaggio. Alle 9, alla diga Luigi Rizzo, gara di pesca sportiva.

La giornata prosegue al Centro congressi della Fiera, in piazzale De Gasperi, dove alle 11.15, nell'ambito della giornata dello sci nautico, inizia un incontro-dibattito su «confronto fra lo sci nautico e lo sci da neve» e «lo sci nautico in Italia e nel mondo», con la partecipazione del presidente della Fisn Giuseppe Verani, del campione d'europa Massimo Crespi e di Silvia Terracciano.

Contemporaneamente nello stand del Club California, estrazione dei premi posti in palio fra tutti i ragazzi che avranno visitato lo stand, si tratta di una settimana di sci nautico, in località ancora da decidersi, di un paio di sci e di una corda con bilancino.

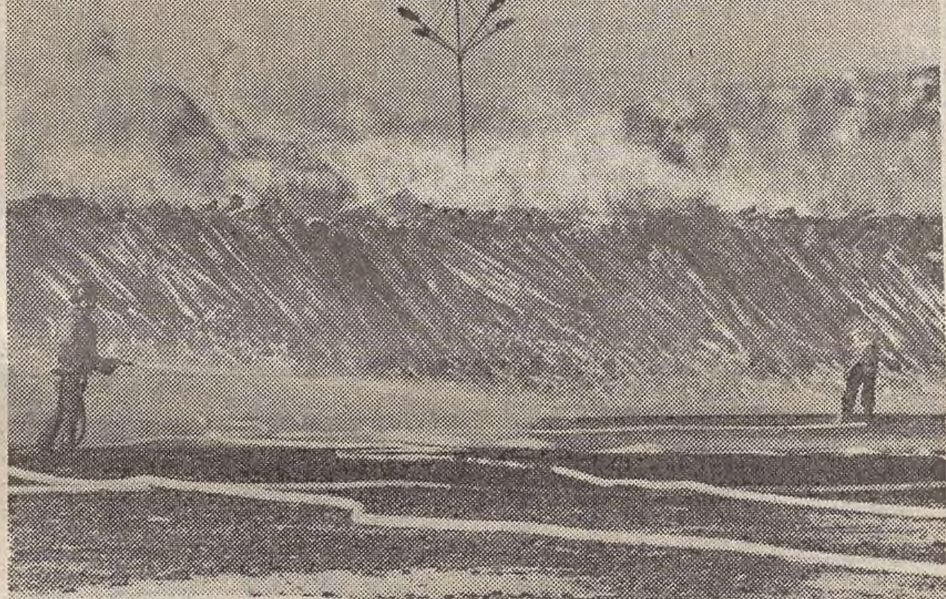
Alle 18 al Centro congressi, cerimonia conclusiva della giornata, nella quale saranno premiati i vincitori delle gare di canottaggio e pesca sportiva indette per il trofeo «Nauticamp '83».

Fabbrica macchine: mostra permanente

Una parte della mostra storica sulla Fabbrica macchine che si chiude oggi al circolo Grandi Motori-Italcantieri, sarà ospitata permanentemente in una sala della nuova sede del Lloyd Adriatico, a Sant'Andrea. Sulla stessa area, dove sorgeva la gloriosa fabbrica, sarà collocato anche un monumento, una biella e un ingranaggio, a ricordo del vecchio ambiente di lavoro. Inoltre sempre sulla Fmsa è in preparazione un volume. Notizia di tutte queste iniziative è stata data ieri dal presidente del Lloyd Adriatico, Giorgio Irneri, che ha preso la parola dopo una conferenza di Alfieri Seri. La rassegna, in via S. Francesco 5, può esser visitata ancora stamattina dalle 10 alle 12.30.

A FUOCO UN'ENORME CATASTA DI TRONCHI NELL'AREA DELL'EX SAFA IMREX DI VIA CABOTO - INCENDI DI STERPAGLIE E DANNI DELLA BORA

Immane rogo a Zaule: danni per un miliardo Un'auto vista fuggire al levarsi delle fiamme



I vigili del fuoco sono intervenuti in forze per spegnere il colossale incendio sviluppatosi in una catasta di legna nell'area dell'ex Safa Irmex di via Caboto 3 verso le 13 di ieri. Nelle foto alcune immagini dell'operazione che ha impegnato a lungo uomini e mezzi dei pompieri *(Italfoto)*

Un rogo immane sviluppatosi nella zona industriale di Zaule, a breve distanza del canale navigabile, ha mobilitato ieri, poco dopo le 13, i vigili del fuoco della caserma centrale e quelli del distaccamento del porto. La parte centrale di una gigantesca catasta di tronchi scortecciati di pino era in preda alle fiamme.

Il fuoco ha divorato circa duemilacinquecento metri cubi di legname per un valore che si aggira al miliardo di lire. La velocità con la quale le fiamme hanno divorato i tronchi lasciano molti dubbi sull'accidentalità dell'evento: o esse hanno covato tra i tronchi per svariati giorni e ieri, attizzate dal borino, si sono svegliate di colpo prendendo in brevissimo tempo un vigore eccezionale oppure, non ci sono dubbi, si tratta di un incendio doloso.

Gli esperti propendono per quest'ultima ipotesi anche perché c'è una testimone, la signora Elvira Cecchini Piazzi, di 55 anni, abitante in via Malaspina (a poca distanza in linea d'aria dal posto dell'incendio) la quale afferma di aver visto le lingue di fuoco alzarsi improvvise verso il cielo. Contemporaneamente la signora ha notato un'utilitaria di colore scuro, con a bordo il solo conducente, allontanarsi a velocità sostenuta.

Gli agenti della Volante, guardie Guida, Costantini e Cucumazzo, intervenuti sul posto hanno compiuto subito una battuta diramando via radio gli elementi utili a bloccare la macchina.

Il fuoco, come abbiamo detto, è scoppiato al centro di una catasta di tronchi lunga circa centocinquanta metri, alta cinque e profonda dieci metri. Questo gigantesco parallelepipedo del volume di 7.500 metri cubi aveva il cuore in fiamme.

Le lingue di fuoco erano visibili da molto lontano e il crepitio copriva il rumore dei motori delle autobotti e della motobarca dei vigili del fuoco, accorsi nel comprensorio dell'ex Safa Imrex di via Caboto 3, a pochi passi dalla carrozzeria Jolly. Appena arrivati sul posto i pompieri si sono trovati di fronte a un grosso imprevisto: gli idranti non funzionavano.

Mentre veniva intanto «sparata» con i cannoni l'acqua delle autobotti, gli uomini giunti per primi sul posto con il caposquadra Candotti e il caporeparto Benedetti, provvedevano a srotolare maniche su maniche per preparare l'allacciamento con il canale navigabile e usare così l'acqua marina.

Intanto l'incendio cresceva paurosamente. Il col. Sgorbissa informato dell'evento è accorso subito sul posto prendendo in mano il comando delle operazioni; mentre giungeva pure il comandante ing. Biasutti.

Il caposquadra Valecich al centralino dei vigili e all'ascolto radio era bombardato dalle telefonate di cittadini che informavano del rogo di Zaule ma avvertivano anche che un po' dovunque sul ciglione carsico c'erano fuochi di sterpaglia anche molto vasti. Oltre a ciò c'erano le bizze della bora con persiane pericolanti e striscioni dei Giochi della Gioventù da ammainare.

Ma torniamo all'incendio di via Caboto. Attorno alla muraglia di tronchi v'era un intrico di tubi di canapa che — nei punti di collegamento — spruzzavano acqua dovunque. I cannoni e le lance nebulizzatrici creavano una cortina d'acqua che, finalmente è riuscita a tagliare il fuoco in due punti salvando così le «ali» del parallelepipedo.

Il grosso del pericolo era passato. Erano le 17.30. Ma l'incendio non era ancora domato. E non lo sarà per ore se non per giorni. Il comandante ing. Biasutti si è messo in contatto con la prefettura — per ottenere dalla protezione civile alcuni mezzi meccanici, per poter sgomberare il materiale combusto e raggiungere così il centro del «cuore». Altrimenti il fuoco può covare e, se non lo si controlla, esplodere di nuovo.

Così per tutta la notte sono rimaste sul posto di vigilanza la motobarca e due autopompe con due squadre di uomini. Una notte trascorsa in mezzo al pantano perché il fondo sul quale erano stati depositati i tronchi di pino è ormai un acquitrino.

La guardia di finanza ha sorvegliato le operazioni di spegnimento in quanto tutto il legname è sotto vincolo fiscale. Non ha pagato, insomma, la dogana. Non solo ma il legame è anche sotto sequestro giudiziario in quanto di proprietà di una società in liquidazione.

Carlo Morel in pensione

Carlo Morel, rotativista de «Il Piccolo» è andato in pensione. Dopo una vita di lavoro, di cui venticinque passati nello stabilimento di via Silvio Pellico, Carlo Morel ha deciso di compiere il fatidico passo. A lui la direzione dell'azienda, i colleghi e i giornalisti porgono un cordiale saluto e i migliori auguri.

CALENDARIETTO

Oggi: IV domenica di Quaresima. — Il sole sorge alle 6.22 e tramonta alle 18.07; la luna si leva alle 6.17 e cala alle 16.45.

Ieri: temperatura massima gradi 10,5 minima gradi 6,5; pressione millibar 1029,5 in forte aumento; umidità 29 per cento; vento 22 km con raffiche a 35 km da Est-Nord-Est; mare poco mosso con temperatura di gradi 8. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 8.42 con cm 38 e alle 21.32 con cm 45 sopra il livello medio; bassa alle 3.02 con cm 25 e alle 15.05 con cm 54 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: Via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 7, tel. 795914; via Alpi Giulie 2 (Altura), tel. 828428; via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 54393; via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: via Dante 7; via dell'Istria 7; via Alpi Giulie 2 (Altura); via S. Cilino 36 (San Giovanni).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (Servizio notturno): via Ginnastica 6; via Cavana 11.

Farmacie aperte solo dalle 8.30 alle 13 (dalle 13 in poi — servizio diurno e notturno — solo a chiamata): Aurisina, tel. 200121, Basovizza, tel. 226210 e Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Veterinario di turno domenicale: dott. Maurizio Cocevari, tel. 730069.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

ERMETICO E SCARNO COMUNICATO DOPO L'INCONTRO-FIUME DI IERI

Cattinara: top secret sulla riunione tra gli universitari e l'Unità sanitaria

L'ospedale di Cattinara non diventerà un policlinico esclusivamente universitario, lo sarà per i tre quarti. E' ancora da decidere sul quarto che avanza: se andrà tutto agli ospedalieri, come previsto da accordi già presi nel '79 o se anche di questa parte una fetta sarà inghiottita dall'università.

La riunione di ieri fra Unità sanitaria locale e facoltà di Medicina poteva essere, a questo proposito risolutiva. Non si è giunti alla conclusione da cui erano tentati in molti anche grazie alla presa di posizione dei sindacati dei medici ospedalieri che il giorno prima, come abbiamo riferito, avevano criticato fermamente la loro esclusione dalle trattative.

La riunione fiume che dalle dieci alle 14 ha impegnato negli uffici dell'Usl tecnici vari, politici del comitato di gestione e nove rappresentanti di Medicina, si è conclusa con uno scarno comunicato, concordato — riga per riga delle dodici che lo compongono — fra le due parti interessate.

Mantenendo un'aria da mistero e di suspense degna dei migliori libri gialli, la nota informa la cittadinanza che «le parti hanno concordato in larga massima sui contenuti e hanno deciso di verificare i rimanenti punti attraverso una commissione paritetica».

Quali contenuti? Non è dato sapere. Quanto ai «rimanenti punti», chissà. Si può supporre che si tratti dei contenuti non rientranti «nella larga massima» su cui si è concordato. Al rigido «top secret» che ha chiuso la riunione — «per evitare illazioni finché non si arriva ad un accordo», com'è stato spiegato — non si può ovviare che con le illazioni che si volevano appunto evitare.

Qualcosa, dalle dodici righe di nota-stampa si lascia «decodificare». Scrive il comunicato che le parti hanno concordato «secondo le indicazioni date dall'amministrazione dell'ex ente ospedaliero (prima dell'arrivo dell'Usl n.d.r.) nel '79 e riprese poi dall'attuale comitato di gestione».

Secondo la delibera del '79 dunque, una volta ricoverati a Cattinara avremmo potuto disporre di tutte le attuali cliniche universitarie del Maggiore, meno che di quella oculistica, odontoiatrica, di medicina del lavoro, e l'«ottorino» che sarebbero rimaste là.

Ieri invece si è proposto di trasferire nel nuovo ospedale anche la clinica di ottorinolaringoiatria e quella psichiatrica (attualmente nel comprensorio dell'ex Opp). Quanto ai servizi (che non prevedono posti letto come i reparti, ma personale e apparecchiature per attività ambulatoriale) si chiedono, come novità, uno universitario di cardiologia e uno di gastroenterologia. Per fare un esempio: la divisione di cardiologia del prof. Camerini resterebbe intatta in centro-città, a Cattinara ci sarebbe il servizio del prof. Feruglio che dirige al Maggiore la clinica medica.

Dei venti piani del nuovo ospedale tre o quattro sono destinati agli ospedalieri: prima e terza medica, neurochirurgia e forse chirurgia polmonare (oggi al Santorio). Laboratorio di analisi e reparto di urologia staranno con un piede fra gli universitari e l'altro fra gli ospedalieri: il personale è tutto dell'ospedale ma i primari sono della facoltà di medicina.

Il problema comunque non è quello della spartizione. La quantità di servizi o reparti che porteranno scritto davanti allo studio del primario Prof. Dott. o solo Dott. può lasciare indifferenti (e nessuno mette in discussione le necessità didattiche, di ricerca che impongono alla facoltà di medicina di ritrovarsi compatta in un unico ambiente). Non si possono trascurare però, i problemi di efficienza, di spesa, di «doppioni» che ne possono derivare.

Entro la settimana su questo si pronunceranno anche i sindacati, l'Usl s'impegna a sentirli, come informa nel comunicato.

Itti Drioli

È scomparso il pittore Mario Lannes

Si è spento la notte scorsa il pittore triestino Mario Lannes, Aveva 83 anni. Dopo aver studiato a Venezia e Brera, cominciò a esporre sin dal '24 partecipando poi a tutte le mostre sindacali e collettive della città e della regione nonché ad alcune importanti rassegne nazionali. Vinse la medaglia d'argento della collettiva triestina del '34, il premio del capo del governo 4 anni dopo e il secondo premio alla mostra d'arte sacra di Bologna nel '60.

È soprattutto negli anni Trenta che Lannes è una presenza di spicco nell'ambiente artistico locale.

Se ne ammirano i paesaggi che dopo la singolare scena urbana e l'automobile infernale, hanno per soggetto boschi e giardini.

Proprio nel ritratto Lannes consegue incece tra il '40 e il '50 i suoi più piacevoli monumentali luminosi effetti accostando un gusto post-impressionista nel colore steso a larghe campiture e memore di certi toni succosi di Renoir ed un nitore volumentrico ad una costruzione «colonnare» della figura di sapore novecentista.

GIORNALE DI TRIESTE

INCONTRO FRA I VERTICI DEI DUE COMUNI

Muggia e Capodistria due città un discorso

I problemi sono gli stessi, tanto vale parlarne assieme

Muggia e Capodistria: due cittadine confinanti con vari problemi in comune che nemmeno un confine può tenere separati. E così, attuando l'impegno politico preso già nel dicembre dell'anno scorso, due delegazioni dei rispettivi Comuni si sono incontrate nel municipio muggesano.

Scopo della riunione, la prima di una serie già programmata almeno in parte, era l'analisi dei piani urbanistici dei due Comuni, con particolare riguardo ai problemi dei collegamenti stradali e a quelli ferroviari (anche nell'ottica di meglio collegare i due porti) a quelli della reta metanifera, idrica e fognaria.

Insomma, cose concrete. Certo, come ha sottolineato il sindaco Bordon, le intese spettano poi a livelli istituzionali ben più elevati: ma l'incontro fra i due enti locali dev'essere la base di partenza.

Gli ha fatto eco l'ospite, Bruno Karelic, presidente dell'assemblea del Comune di Capodistria: «I buoni rapporti fra i nostri due Comuni esistono già da tempo — ha detto — ma è ora di passare anche alla fase attuativa. Non è un caso se abbiamo scelto questo tema alla base del nostro primo incontro: la pianificazione ambientale ha risvolti, a lunga scadenza, anche al di là del confine. E questo vale tanto da una parte quanto dall'altra».

Intanto, come dicevamo, il calendario prevede già una prossima riunione il 23 settembre a Capodistria, sui temi della possibile collaborazione economica e turistica fra le due cittadine costiere. Frattanto, una commissione tecnica più ristretta sarà incaricata di approfondire i risultati della riunione svoltasi a Muggia, che è stata seguita con attenzione tanto dalla Provincia di Trieste (era presente l'assessore Martini), quanto dall'Eapt e dall'Ezit.

La rabbia silvestre continua

L'Unità sanitaria locale n. 1 «Triestina» rende noto a tutti i cittadini che l'Istituto sperimentale zooprofilattico delle Venezie di Padova ha confermato che nella provincia di Trieste una volpe è risultata affetta da rabbia.

Si tratta di una volpe trovata morta nell'ambito del Comune di Sgonico e precisamente nella riserva di Gabrovizza il giorno 4 marzo 1983.

Questo è il ventunesimo caso di rabbia silvestre accertato dall'inizio dell'infezione.

UNA MOSTRA SULL'EROE DEI DUE MONDI ALL'ARCHIVIO DI STATO

Cento di questi anni a te caro vecchio Garibaldi

Si celebra così anche a Trieste il centenario, benché un po' in ritardo...



Il 1982, l'anno di Garibaldi, è passato. Siamo nel 1983, l'anno di Saba. Ma a Trieste, città dalle mille risorse, c'è ancora qualcuno che si ricorda dell'eroe dei due mondi, e allestisce una mostra che da ieri durerà fino alla fine di aprile.

Anzi, Ugo Cova, direttore dell'Archivio di Stato triestino, dove la mostra è stata organizzata («è la prima volta che 'usciamo' con una manifestazione pubblica, speriamo che non sia l'ultima», si commenta nei corridoi dell'Archivio) difende a spada tratta la direttiva impartita dall'allora presidente del Consiglio Spadolini di estendere l'«anno di Garibaldi» fino al giugno dell'anno successivo, il 1983, appunto.

«C'è stato qualche ritardo di natura tecnica — ammette — ma si può anche capire: fotocopiare tutti i pannelli che servivano per allestire la stessa mostra in ben tredici Archivi di Stato in tutta Italia non è stato un lavoro semplice...» Alla fine, comunque, ce l'hanno fatta, e questa massa imponente di documenti molto interessanti è giunta anche a Trieste.

Oltre alla mostra «nazionale», però, a Trieste si è fatto di più. Ed è forse proprio questa la parte più interessante dell'esposizione. Si tratta degli echi garibaldini nella regione Giulia.

Ironia della sorte, le testimonianze esposte sono state tratte in gran parte dalle carte degli uffici dell'imperial regia polizia austro ungarica, cui pervenivano quasi giornalmente segnalazioni e denuncie di cittadini zelanti contro presunti «garibaldiani», che avevano inneggiato al loro eroe, con le parole o le scritte sui muri.

Brevi

■ GIORNATA DELLA DONNA — Alle 17.30 di oggi, al teatro comunale F. Prešeren di Bagnoli, si terrà una manifestazione culturale in occasione della giornata internazionale della donna, indetta dall'Udi del comune di S. Dorligo della Valle.

■ PETIZIONI — Prosegue ogni giorno (16.30-20.30) presso il tavolo adiacente alla «Luminosa», la raccolta di firme sulle sei petizioni popolari promosse dal Partito radicale «Per la vita e la qualità della vita». Tutti possono firmare, senza particolari formalità.

■ DI NELLA — Domani alle 19.30 si svolgerà nella chiesa del Rosario, per il trigesimo della morte di Paolo Di Nella, il ragazzo del Fronte della Gioventù ucciso a Roma da ignoti, una messa in suffragio. Prima della funzione religiosa si svolgerà alle 18 una commemorazione nella sede della segreteria regionale del Msi in via S. Lazzaro 5.

■ RADIO RADICALE — Una sottoscrizione «pro Radio Radicale», danneggiata dal noto sabotaggio, è stata aperta presso il bar Minerva, via S. Francesco 18; la libreria Parovel, in galleria Tergesteo; la libreria Morgana di via del Bosco 50/c; i tavoli per la raccolta delle firme sulle petizioni popolari.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA COSTA	300	(—)	500	(—)
CARCIOFI	100	(—)	250	(—)
CAVOLFIORI	300	(1000)	800	(1300)
CAVOLI CAPUCCI	400	(—)	600	(—)
CAVOLI VERZE	450	(—)	500	(—)
RADICCHIO ROSSO	1600	(—)	2000	(—)
RADICCHIO VERDE	800	(3000)	2500	(4000)
INDIVIA	800	(—)	1200	(—)
LATTUGHE	800	(—)	2500	(—)
PATATE	200	(—)	450	(—)
SEDANO RAPA	—	(—)	1000	(—)
SPINACI IN FOGLIA	900	(800)	1000	(1200)
VALERIANELLO (MAT.)	2000	(4000)	3000	(4500)
ZUCCHINE	1300	(—)	1800	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	—	(—)	1500	(—)
BANANE	1550	(—)	1750	(—)
MELE	200	(—)	1000	(—)
PERE	400	(—)	1600	(—)
UVA	800	(—)	3700	(—)
ARANCE	550	(—)	1200	(—)
MANDARINI	400	(—)	1500	(—)
POMPELMI	550	(—)	750	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	15500	(24800)	3000	(28800)
CEFALI	2000	(3600)	5500	(3600)
GUATI GIALLI	7000	(—)	9500	(—)
MOLI	4000	(5600)	7500	(8800)
MORMORE	7000	(16800)	15000	(16800)
ORATE	20000	(20800)	25000	(25800)
PASSERE	1800	(1600)	4000	(3980)
PALOMBI (ASIA', CAN)	4000	(—)	6500	(—)
RIBONI	15000	(—)	19000	(—)
ROSPO (CODE)	6300	(9900)	10000	(14800)
SARDELLE	360	(1980)	860	(1980)
SARDONI	1000	(2800)	1715	(4080)
SGOMBRI	500	(1600)	1500	(2800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3200	(4400)	3200	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	5500	(8800)	11500	(12800)
CANOCE	—	(—)	—	(—)
CAPELUNGHE	10500	(—)	10500	(—)
CAPEROZZOLI	1100	(2000)	2000	(2600)
MITILI (PEOCI)	650	(2000)	1500	(2000)
SCAMPI (CODE)	—	(18800)	—	(18800)
SEPPIE	1500	(3600)	3200	(6800)

(*) Listino prezzi del 12.3.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso dell'11.3.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 12.3.1983.

Seminario pedagogico

Il Cerpe ha in programma per il 25, 26 e 27 prossimi un seminario attivo sul tema «Espressività e comunicazione visiva». Saranno esaminati aspetti del linguaggio verbale e non verbale, ed elementi dell'espressività mimico-gestuale. Seguirà la trattazione di argomenti relativi alla comunicazione visiva in rapporto alla teoria di campo e alla comunicazione audiovisiva.

Il seminario sarà condotto da Anna Bacchia, che da tempo opera in questo settore di ricerca, promuovendo lo sviluppo dei mezzi audiovisivi in seno alla scuola. Verrà messo a disposizione dei partecipanti al seminario un sistema di proiezione a dissolvenza incrociata con sistema audio, oltre al materiale audiovisivo necessario per la realizzazione e la proiezione di un diaporama. In tal modo si potrà esaminare anche dal punto di vista pratico, quali sono le possibilità espressive e di comunicazione del mezzo audiovisivo.

Concessioni per c.b.

Dal febbraio 1983, le domande di concessione per apparecchi c.b. vengono istruite presso il Compartimento P.T. di via S. Anastasio 12 (ufficio III - reparto IV - piano IV) e non più presso il Circolo costruzioni telegrafiche e telefoniche di piazza Vittorio Veneto.

Per quanto riguarda gli apparati c.b. per i quali viene rilasciata la concessione, non avendo il ministero P.T. — fino a questo momento — emesso alcun nuovo elenco dopo il decreto ministeriale del novembre 1982, la Fir-c.b. consiglia di chiedere la concessione per uno dei 223 apparati per i quali la Fir-c.b. stessa ha chiesto l'omologazione al ministero in relazione a questo decreto.

L'elenco degli apparati suddetti potrà venir preso in visione presso il Radio club Trieste, piscina coperta «B. Bianchi», riva Gulli 8, il mercoledì dalle ore 18 alle ore 20, oppure potrà venire inviato, previa richiesta al club, casella postale 268, 34100 Trieste.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Giuseppina Gavinel dai condomini di via Montecchi 2 e dalle fam. Bacher e Godina 61.000 pro Anffas.

In memoria di Miranda Deponte (13-3) da Lina Terinoli-Antonini 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Czerwenka (13-3-72) dalle sorelle Anna e Norma 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Elisabetta Antonini nel sesto anniversario (13-3) dal marito Beniamino 300.000 pro Chiesa Madonna del Mare, 200.000 pro Banca del sangue, 200.000 pro Rifugio animali Astad, 100.000 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso, 100.000 pro Chiesa San Pio X, 100.000 pro Cri (sez. femminile), 100.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Renato Pobega per il compleanno (13-3) da Gabriella, zia Otiglia e sorella Maria 35.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria di Maria (13-3-72) e Rodolfo Czerwenka (5-3-55) dal figlio Rodolfo e famiglia 25.000 pro Ospedale per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del cap. Antonio Schwartz nel XXVII anniversario (13-3) dalla moglie Bianca e dalla figlia Nilde 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Toffoli (13-3) da Francesca e figli 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Irma Kersovan nel VII anniversario (14-3) dalla sorella 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Walter Marcuzzi nell'VIII anniversario (14 marzo) dalla moglie e dalle figlie 50.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria dei cari zii Amelia ed Eugenio Porta nel 48° anniversario di matrimonio (14-3) dai nipoti e pronipoti 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Albino Franetich nel XIV anniversario (14-3) dalle sorelle 20.000 pro Ospedale maggiore divisione cardiologica (dott. Camerini).

In memoria di Antonietta ved. Macorin nel XIX anniversario (14-3) dalle figlie 20.000 pro Uildm.

In memoria di Irma Kersovan Creati nel VII anniversario (14-3) da Virgilio e Maria Tomasi 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanna Zago Ceppi da Maria Rovatti Lev 10.000 pro Famela Capodistriana; dalla famiglia Tomizza 15.000 pro Centro Tumori M. Lovenati; da Maria e Anita Parovel, Rita Ramani 20.000, da Lidia Pecenco Lonza 10.000, da Concetta Fontanot 10.000, da Dina e Mariella Maier 10.000 pro Sveglia, Famela Capodistriana.

In memoria di Silvio Baldas dalle famiglie Castro, Catturani, De Marco, Krelis e Persoglia 50.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Guido Acquavita dalla moglie Nella 50.000 pro Astad, dalla sorella e nipoti 20.000 pro associazione donatori organi (Ado).

In memoria di Maria Albanese dalla sorella Anna Macchi 10.000, dai nipoti Licia e Carlo Alberti 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

Per la festa della donna dal Movimento delle Donne Trieste 100.000 pro Comunità S. Martino in Campo.

In memoria di Luigia Poser da Bruno Feruglio 100.000 pro Pro Senectute; da Giuseppe Crasso 20.000 pro Astad Rifugio animali.

In memoria di Francesca Petronio da Paolo e Francesca Ciana 10.000 pro Associazione nazionale alpini - Sezione Guido Corsi.

In memoria di Gemma Pizzamiglio ved. Michelli dalla ragioneria regionale dello Stato - Trieste 23.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gemma Mioni dalle amiche Fides, Gisi, Iolanda, Lidia, Wanda 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Linussi da Marassi - Coslovich 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria del dott. Giuliano Muratti da Fides e Mario Froglia 50.000 pro Fondazione Froglia (presso Cri); da Imer e Memi Tazzoli 20.000 pro Fondo vedove ed orfani ordine dei medici; da Annamaria Gropuzzo 10.000 pro Scuola Medico Ospedaliera - Fondo dott. Piero Gropuzzo; da Bianca e Romano Ursini 50.000 pro I.T.I.S. - Fondo assistenza anziani, 50.000 pro Astad Rifugio animali; da Franco e Fabio Perco 30.000, da Giuliano e Lilli Perco 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Graziella Perco 25.000 pro Croce Rossa Italiana, 25.000 pro Astad; da Bianca Pacor 20.000 pro Lista per Trieste, 10.000 pro Enpa; da Giovanni e Silvana Scurdeos 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Mercedes Mervini dalle famiglie Bradaschia, Cobez, Cerqueni, Panizzon, Pitton 50.000 pro Mani Tese.

In memoria di Marcello Lakovig da Giorgio Benci 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Carlotta Koschiz Mlac da Nerina e Dario Ziri, Cesarina Breschiari 70.000 pro Centro tumori Lovenati; da Bruna e Gigliola Repini 40.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Rodolfo e Teresa Kerpan da Annamaria, Susanna e Paolo Gropuzzo 50.000; da Gianna Dussich 10.000; da Luisella, Lucio e Sandra d'Atri 10.000 pro Scuola Medico Ospedaliera Fondo dott. Piero Gropuzzo.

In memoria dei suoi cari genitori da Maria 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Amalia ved. Giorgini da Sofia Franceschini 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Amina Panizzon 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Libera De Gravisi da Luciana Duse 10.000 pro Mani Tese.

In memoria di Fausto Gramenuda da Lorenzo Muiesan 20.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Ondina Bidoli in Geremia da Massimo ed Emanuela 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Carlo Gombac da Vuga Domenico 30.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Giorgi Latini da Carlo e Giovanna Paoli, Guglielmina Dell'Agnolo 50.000 pro Divisione cardiologica Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Enrico Desenibus da Maria e Fulvia Triglau 20.000; da Lince 30.000 pro Associazione Amici del Cuore.

In memoria di Giuseppina Dose da Pina Person 5000; da Elda e Luciano Taccheo 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria della signora Scof ved. Corte dai condomini dello stabile n. 7 di via Foscolo 40.000 pro Divisione cardiologica Ospedale Maggiore (prof. Camerini), 45.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giusto Cappello da Mario e Mimy Bos 100.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Lina Callea dalla famiglia Giorgi 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Olimpia Contento da Olga Feriuga 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigia Posar dalle fam. Paccione, Moccia, Deffendi, Tegacci, Meurele, Bidoli, Canciani, Antonaz, 54.000 pro Assoc. ricerca sul cancro (Milano).

Stato civile

NATI: Zumin Riccardo, Guastella Daniela, Fermo Elisa, Lodi Daniele, Vatta Chiara.

MORTI: Baschiera Giovanni, a. 65; Fon Argia, 87; Poropat Rosa in Rupena, 73; Brando Rino, 55; Tomasetto Marisa, 41; Maura Silvia in Tremul, 71; Lannes Mario, 82; Legovini Maria, 71; Skerjanc Oscar, 69; Peciar Francesco, 84; Vernier Sulima ved. Comicioli, 76.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ceci Nicola, automotorista con Bevilacqua Tiziana, insegnante; Morello Alessandro, tenente E.I. con Rossi Tullia, geometra; Ordinanovich Mauro, postino con Favaretto Luisa, tecnico di laboratorio; Garato Ampelio, operaio con Gobbo Loretta, commessa; Loi Mario, sergente maggiore E.I. con Primitivo Tiziana, impiegata; Balsemin Franco, studente con Skerl Alessandra, impiegata; Serica Giuseppe, impiegato con Vurchio Daniela, impiegata; Ramundo Luigi, ufficiale E.I. con Basile Sabina, studentessa; Fuccaro Sergio, ausiliario sociosanitario con Mercusa Lorraine, ausiliaria sociosanitaria; Zago Giampaolo, operaio con Manfredini Marina, parrucchiera; Tamiozzo Maurizio, collaudatore con Ogrin Marina, casalinga; Pitzolu Angelo, carabiniere con Orlando Giuliana, commessa; Livieri Antonio, finanziere con Colomba Arlette, casalinga; Gangi Salvatore, meccanico con Ferrara Lucia, parrucchiera; Orsini Giorgio Boris, dirigente industriale con Rigatti Mirella, casalinga; Štoka Sergio, meccanico con Maiano Romana, studentessa; Angeletti Cosimo Damiano, carabiniere con Di Grazia Domenica, insegnante; Cepak Bruno, portuale con Zugna Susanna, casalinga; Mosetti Renzo, ricercatore con Fonte Giuseppa, insegnante; Steffè Giocondo, banconiere con Santoro Giuseppina, internista; Stipancich Romeo, autista con Veronese Susanna, impiegata; Cornacchia Tiziano, poliziotto con Vicentin Adriana, operaia; Repini Roberto, bracciante con Monteduro Alessandra, in attesa di occupazione; Di Lorenzo Fulvio, pasticciere con Lugnani Mara, casalinga; Sulli Marco con Voljc Helena; Bosia Riccardo Edoardo, medico con Bolsi Isabella, medico; Buzzotta Emanuele, bracciante con Pilutti Lucia, banconiera; Tonet Mauro, grafico con Cebulec Sonia, insegnante.

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI D'ATTUALITÀ ALLA RIBALTA DELLE **SEGNALAZIONI**

L'ufficio postale a San Luigi in conflitto col campo giochi

Sentita la necessità d'una sede meno disagiata della palazzina di via Aldegardi davanti alla quale gli anziani aspettano all'aperto quando ritirano la pensione

Il nuovo ufficio postale di San Luigi che sorgerà in via Biasoletto, sul terreno comunale dove l'Arci ha costruito uno spazio/giochi per bambini, è ormai un caso. La richiesta, con 500 firme che gli iscritti all'associazione ricreativa hanno inviato al sindaco Cecovini per non essere sfrattati, potrebbe andare a finire nel cestino.

«Ormai la licenza edilizia è firmata — dice il direttore provinciale delle Poste, Vincenzo Carbone — il Comune ci venderà il terreno al prezzo previsto nelle tabelle d'esproprio. Poi bandiremo la gara d'appalto per i lavori e speriamo di poter iniziare prima della fine dell'anno.

«L'Arci — continua — sapeva che prima o poi avrebbe dovuto andarsene. Del resto aveva presentato in Comune il progetto solo per i campi di bocce, non per questa piattaforma. E il nuovo ufficio lascerà intatti i campi.

«In sostanza occuperà complessivamente solo 300 metri quadrati (di cui 134 al coperto) sui 400 totali dei quali ora l'Arci dispone».

«Noi — dicono concordi i cinque dipendenti delle poste di San Luigi — siamo disposti a continuare a lavorare nel vecchio edificio di via Aldegardi, solo se ci sono prospettive immediate per un'altra soluzione.

«Ho già fatto fin troppo leva sullo spirito di sacrificio dei miei dipendenti» — aggiunge Carbone. La vecchia palazzina, che si estende su 52 metri quadrati (mentre un ufficio di media entità, come quello che essa ospita, dovrebbe averne 150) è stata dichiarata inabitabile nel febbraio '82.

Il tasso di umidità è dell'80 per cento, chiazze ci sono ovunque sui muri, il pavimento si sbriciola. Non c'è spazio per gli impiegati, cinque compreso il direttore, che hanno uno sgabuzzino per spogliatoio e sono obbligati a consumare il pranzo precotto in piedi dietro il bancone. Ancora meno spazio c'è per i clienti, costretti talvolta a lunghe file all'aperto, sotto la bora e la pioggia. Infatti l'ufficio serve 12 mila persone, di cui tremila anziani che mensilmente vi ritirano la pensione.

Sul fatto che questo ufficio sia inadeguato è d'accordo anche l'Arci. «Sì — dice un'impiegata — ma l'Arci non ha mai prospettato al Comune alcuna soluzione alternativa. Noi invece abbiamo chiesto un terreno privato, poi una parte della palazzina dove c'è il consultorio familiare, ma senza successo».

«La verità è — conclude Carbone — che l'ufficio postale di via Aldegardi è, in tutta la provincia di Trieste, quello che si trova in condizioni più critiche. E l'unica soluzione alternativa è quel terreno lì che il piano regolatore assegna a servizi sociali e che l'Arci sapeva di dover prima o poi cedere. In realtà gli anziani non hanno solo bisogno di divertirsi, come crede l'Arci che lì organizzava le feste da ballo, ma anche si ritirare la pensione».

S. M.



La palazzina di via Aldegardi dove attualmente ha sede l'ufficio postale di San Luigi (Italfoto)

Sul dibattuto argomento del terreno di San Luigi il segretario della sezione di Chiadino/Rozzol della Democrazia cristiana ci scrive quanto segue:

Gentile direttore, mi rivolgo alla sua cortesia per correlare il lettore di qualche informazione supplementare all'articolo sull'ufficio postale di Chiadino San Luigi, ispirato dal consigliere comunista, signor Filigoi e dal suo gruppo.

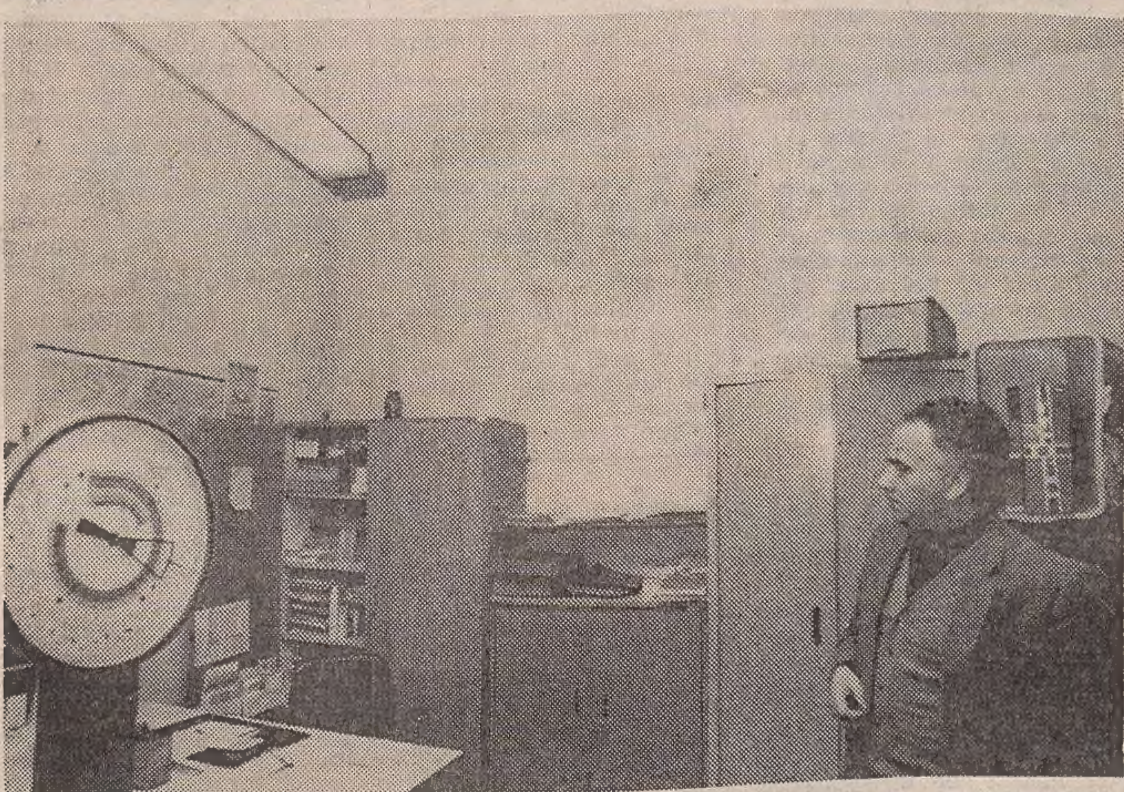
A quanto mi è dato di sapere, l'assegnazione dell'area dove è sorto il campo di bocce fu fatta al gruppo Arci contemporaneamente alla decisione che prevedeva l'ubicazione laterale del progettato nuovo ufficio postale. Pertanto, non essendoci siti più idonei, la scelta è caduta necessariamente là dove preventivamente tutti erano a conoscenza che sarebbe stata fatta. Non è stato quindi un fulmine a ciel sereno, come sembrerebbe di rilevare dall'articolo.

Mi si faccia credito che non vogliamo alimentare polemiche inutili abboccando all'amo di quel «qualcuno» così maliziosamente gettato come esca per tener vivo il problema ad ogni pie' sospinto. Ci rendiamo conto che contrapporsi a vecchiette e bambini così magistralmente presi in affitto per corroborare la tesi esposta ci vedrebbe inevitabilmente nella parte di arroganti oppressori dinanzi a cotanti paladini di debolezza. È un gioco scoperto nel suo fine, solo che ci si renda conto del fatto che la nuova palazzina delle poste non toccherà in alcun caso i campi di bocce già esistenti e che la sua costruzione avverrà per eliminare l'ambiente piccolo e malsano di via Aldegardi dove oggi lavorano in condizioni disagiate i dipendenti dell'Amministrazione e dove gli anziani del rione sono costretti a sostare a lungo all'esterno, esposti al freddo e alle intemperie, quando devono ritirare la pensione.

Con l'avallo delle confederazioni sindacali unitarie di categoria e su proposta del Comune, dunque, la circoscrizione rionale tutta, comunisti compresi, ha dato parere favorevole, anche perché il nuovo progetto prevede una copertura a chiostro per riparare coloro che della pensione vivono.

Non contrapponiamo, allora, un servizio sociale a beneficio di tutto un rione a un'attività ricreativa di partito che, per quanto lodevole, servizio sociale non è.

Ci si può attribuire solo i meriti che si hanno, ma questo è un piccolo peccato che il gruppo comunista mostra di confessare di malavoglia. Già il mese scorso è comparso un trafiletto che attribuiva a esso il merito e l'organizzazione di un incontro con gli anziani e la «Pro Senectute», del quale era promotrice la consulta rionale tutta. Quanto abbiamo esposto, valga per una corretta valutazione di fatti politici che anche il gruppo dc contribuisce a determinare nell'interesse della collettività. Massimo Marzulli, segretario della sezione dc di Chiadino/Rozzol.



L'interno dell'ufficio postale di via Aldegardi: ben visibili le infiltrazioni di umidità (Italfoto)

ORE DELLA CITTA'

Ateneo dell'anziano

Coloro che non hanno ancora ritirato la tessera dell'Università della Terza età si rivolgano alla segreteria di Piazza San Giovanni 6 dalle 10 alle 12 dei giorni feriali, sabato escluso.

Diapositive all'Aitl

Domani nella sede di via Trento 1 dell'Aitl, Association internationale du temps libre con inizio alle ore 18 saranno proiettate diapositive sul Perù. Ingresso libero.

Acconciatori

Il Caamt Centro Anam acconciatori maschili triestini invita i soci a partecipare questa mattina, nel Centro di via dei Falchi 2, ad un incontro di lavoro con i maestri Caon e Tasinato di Padova, che avrà inizio alle 9.30.

Testimoni di Geova

Stasera con inizio alle 18.30, nella sede dei Testimoni di Geova di viale XX Settembre 101/1, Pio Giannella terrà una conferenza biblica sul tema: «Una terra paradisiaca: quando e per chi?. L'ingresso è libero e non si fanno collette.

Giovedì culturali

Presso la sala del «Centro Studi istituuzionali» di via Geppa 2 secondo piano, giovedì 17 marzo alle ore 19, Flavio Cusin terrà una conferenza sul tema: «Per l'istituzione familiare, il momento esistenziale dell'anziano». Ingresso libero.

Fondazione «Maestro»

La Fondazione Bruno Maestro con sede in via Mazzini 30 ha bandito un concorso per laureati in ingegneria presso l'Università di Trieste, dell'ammontare di lire 5 milioni. I concorrenti non dovranno aver superato il 27.mo anno di età alla data del 15 aprile, ultimo termine per la presentazione della domanda. Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso all'albo dell'Università, all'Ordine degli ingegneri, oppure, per ogni informazione, presso la sede della Fondazione, nei giorni di mercoledì e sabato, dalle ore 11 alle 12, tel. 61912.

Segnalazioni

Le segnalazioni sono oggi pubblicate a pagina 8.

Nera Fuzzi alla «Sal»

L'incontro del lunedì della Sal «Società artistico letteraria» nelle sale del «Caffè Tommaseo» è dedicato stavolta alla scrittrice Nera Gnoli Fuzzi. Autrice, tra l'altro di libri come «Le tre età», «Storie incredibili o quasi», «Il gioco» (atto unico), «Tita e le altre», «In prima persona», «Al dio del passato» e «Il giorno della cavalla», Nera Gnoli Fuzzi parlerà sul tema «La donna nei miei racconti». L'appuntamento è per le ore 19.

Circolo Jadera

Stasera, con inizio alle 17.30, il fotografo e speleologo, Pino Sfregola, intratterà i soci del circolo «Jadera» presentando «Amico Carso», un documentario di diapositive sonorizzate a dissolvenza incrociata che illustrano gli aspetti di superficie e sotterranei nonché la flora ela fauna del nostro Altipiano.

VENDITE GIUDIZIARIE
FALLIMENTARI
EREDITARIE - VOLONTARIE

70 lotti di confezioni

e 10 lotti di arredamento ed attrezzature per negozio, del Fallimento della S.p.A. NORLON, in vendita senza incanto a prezzi base scontati del 75% rispetto la stima giudiziaria, con offerte entro sabato. Bollettino Ufficiale delle Vendite Giudiziarie con l'elenco dettagliato delle merci ed informazioni per la visita dei beni, in piazza Goldoni n. 1.

Sabato alle ore 11 asta

in via Gravisi 11/1, di un'autovettura CITROËN PALLAS del 1977 a qualsiasi offerta ed una PEUGEOT 104 a lire 2.800.000.

Sabato alle ore 16 asta

in via Ananian 2, di mobili per abitazione ed ufficio, radio, giradischi, televisori, calcolatrici, materiale elettrico e 7 lotti di confezioni di bicchieri di cristallo,

a qualsiasi offerta

ed ancora, a prezzo base, motociclo Sachs, banco frigo, produttore di ghiaccio e mobili vari in vendita fallimentare.

Laurea

Discutendo con il chiarissimo prof. A. Giarda una tesi in procedura penale sul Tribunale della libertà si è laureato in giurisprudenza presso il nostro Ateneo con 110 e lode Marco Meloni. Al neo laureato auguri vivissimi.

Specializzazione

Il giorno 1-3-83 presso l'Università degli studi di Milano la dott. Graziella Belleli, già specialista in chirurgia generale ha conseguito la specializzazione in chirurgia plastica e ricostruttiva discutendo con il chiar.mo prof. Guido Radici la tesi sul tema le cicatrici ipertrofiche.

Fumo o salute

La sezione «educazione e propaganda» della Lega Italiana per la lotta contro i tumori di Trieste comunica di avere in distribuzione gli ambulatori medici, farmacie, scuole, ospedali e cliniche il seguente cartello: «Fumo o salute: tua è la scelta». Chiunque fosse interessato ad averlo può rivolgersi direttamente alla Lega Tumori, Trieste, via Pietà 19, tel. 729702.

Corsi di ginnastica

Cortina Sport organizza corsi di ginnastica per adulti. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi nel negozio di via Carducci 1/C.

Defilé di moda

al Jolly Hotel il 19 c.m. alle ore 20.30 verrà effettuato un defilé di moda primavera-estate di cui gli inviti sono reperibili presso le seguenti ditte: La Serica, via Mazzini 26; Donaggio, Riva 3 novembre 9; Vergani, Campo San Giacomo 6; Nimmerichter, Corso Italia 10; Lucio acconciature, via Raffineria 1; Salone Graziella, viale d'Annunzio 40; Acconciature Gloria, via Fabio Severo 29.

Vendita straordinaria

alla boutique Il Ciotolo. Per gli ultimi giorni, ulteriori ribassi su tutte le collezioni: impermeabili colorati, completi in gabardine, due pezzi in lino e madras, e le migliori griffes del momento tutto con sconti fino all'80%. Boutique Il Ciotolo, via Piccardi 31. (Com. Comune).

La Cicogna

Primavera '83. Vendita promozionale di primavera sulle confezioni dagli 8 ai 12 anni. Sconti del 20, 30, 40, 50%. La Cicogna, via Paolo Reti 8 (ex via Imbriani). (Com. al Com. al 7/3/83 dal 12/3 al 10/4/83).

Armani, Ferrè, Missoni

Donna e uomo, Valentino, Mani, Pasquali, Linea Lidia, vi attendono al Bagaglio rinnovato, in piazza della Borsa 15 per presentarvi le collezioni Primavera-Estate 83. Il Bagaglio, piazza della Borsa 15, Trieste.

Nazareno Gabrielli moda

espone una nuovissima linea di coordinati borse, scarpe, accessori, abbigliamento per uomo e donna nello show room di via S. Caterina 7.

Miccoli lane pregiate

Fino al totale esaurimento degli articoli continua la vendita con ulteriori ribassi, di lane e filati pregiati a prezzi favolosi da Miccoli, via Revoltella 1, tel. 796663. (Com. eff.).

Da Loretta

è già primavera, nelle sue collezioni di taglie comode, troverai un'immagine moda ed una vestibilità perfette. Loretta via Lazzaretto Vecchio 19, via Cicerone 10.

Fendi

Fendi comunica che nel nuovo negozio di Capo di Piazza n. 1 potrete trovare gli accessori e la pelletteria della prestigiosa firma.

Fendi - Caprice

L'abbigliamento Fendi lo trovate da Caprice in via S. Lazzaro n. 1. Dove viene ad affiancare firme già prestigiose come Rocco, Barocco e Pancaldi.

Rassegna delle gallerie

Proposte di Bacchetti, Colautti, Pecanac ed Eredità

Nella galleria Cartesius ha esposto Gianni Bacchetti. Le sue opere sono tecniche miste e grafiche; l'elemento unificante è dato dal gusto di svolgere il segno in superficie, di farsi coinvolgere dall'intreccio delle linee, dall'addensarsi dei toni del nero, dall'aprirsi dei bianchi. Quello di Bacchetti è un intreccio vegetale che, crescendo e sviluppandosi, diventa informale: il dato di partenza è la natura, il dato di arrivo è la modulazione della linea.

L'artista si lascia prendere la mano dall'automatismo del percorso grafico, dal piacere dell'incrociarsi dei tratti, dall'andare e venire dei solchi neri, dalle macchie di colore contrapposte sulle tele. In questo processo di autogenerazione il segno perde talvolta di vigore e di definizione. Diventa più forte dove il riferimento alla natura è diretto ed esplicito, come in un piccolo vaso di fiori, dove colore e segno interferiscono reciprocamente per costruire un'immagine più robusta e duratura.

* * *

Il pittore isontino Ercole Colautti ha presentato i suoi olii nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia. Formatosi alla scuola di Mocchiutti e di Saetti, Colautti ha svolto un'intensa attività pittorica, ha ottenuto diversi riconoscimenti, mantenendosi sostanzialmente fedele alla propria arte.

Gli olii raffigurano fiori e figure femminili, presentate a coppie: l'una delle due è adulta, l'altra giovanissima. Colautti sfiora con delicatezza il rapporto tra le due dimensioni corporee e mentali, quella della maternità e quella dell'infanzia. I corpi sono appena delineati, emergono con i loro volumi tra l'azzurro e il viola, i toni dominanti della pittura di Colautti. L'espressione dei volti è accennata: le donne non sono personaggi, non hanno una propria identità, sono immagini evocate come nelle esperienze surrealiste, delle quali conservano lo spalancarsi fisso e misterioso dei grandi occhi.

Nei mazzi di fiori l'immagine si allontana ancor di più: sembra quasi sfuggire a una determinazione reale prima che visiva. Anche qui Colautti cerca di alludere, attraverso il colore evanescente, a una realtà intravista, mai afferrata e pienamente intesa.

* * *

Il grafico Nedeljko Pecanac, formatosi all'accademia di Belle arti di Lubiana come artista e a Roma come restauratore, ha esposto alla «Corsia Stadion» serigrafie e multipli.

Pecanac riprende il discorso iniziato dal Bauhaus sulla chiarezza razionale e sulla progettualità dell'esperienza artistica. In più vi aggiunge l'esperienza dell'arte optical sulla percezione visiva. Ma c'è anche il computer, con la ripetizione seriale delle immagini, con la possibilità di svolgere un dato di base in un complicato florilegio grafico. L'artista mette insieme tutte queste combinazioni: ne risulta un discorso tecnologico, che della tecnologia assume la possibilità di un numero senza fine di soluzioni. Infatti, le sue grafiche, per lo più bicolori a base nera, si prestano a infinite variazioni, nel colore, nella dimensione, nello sviluppo del nucleo generatore.

Il riferimento alla natura è molto lontano: dalla natura di Pecanac ricorda, come osserva Jure Mikuz nella presentazione, i fenomeni meccanici ed elettromagnetici l'irradazione dei raggi di luce o il ripetersi delle onde concentriche d'acqua. Imprigionati nella rete geometrica che si deforma sotto la spinta dell'energia dinamica, le forme di Pecanac rimangono isolate in una loro dimensione sperimentale, quasi senza mettersi in comunicazione con noi.

* * *

Al caffè Tommaseo il pittore Emidio Eredità presenta le sue tecniche miste, strutture geometriche accordate sui toni del grigio con qualche inserto violento di rosso arancione. Eredità costruisce in questo modo una città fantastica e irreale (ma fino a un certo punto), dove i piani incrociati delle case e delle strade diventano quinte, un palcoscenico vuoto illuminato da un sole lontano e debole come una lampadina elettrica da pochi watt.

Talvolta i piani si ricompongono in costruzioni più regolari e più serene. La geometria stende un velo di ordine precario al mondo della città, che continua a vibrare in modo sordo e sottile nella modulazione sommessa dei grigi. Un'inquietudine discreta, senza improvvise lacerazioni, si svolge costante nelle opere di Eredità e ne costituisce il filo continuo, com'è continua l'ispirazione e la fedeltà alle esperienze della pittura astratta, matrice di innumerevoli variazioni.

L. S.

Mostre d'arte

Regionale di grafica

Mercoledì prossimo alle 18, nella dala comunale d'arte di palazzo Costanzi, verrà inaugurata la sedicesima rassegna regionale di grafica organizzata dal Sindacato pittori, scultori e incisori di Trieste, in collaborazione con il Circolo della cultura de delle arti.

Galleria Cartesius
ORLANDO POIAN

Il Rinoceronte
Manieristi fiamminghi

Galleria al Corso
Espone il pittore
BRUNO SICILIANO
dal 12/3 al 25/3/83

Bruno Fachin

Venerdì, nella galleria Cartesius, sarà inaugurata alle 18 una mostra dell'acquerellista Bruno Fachin, che potrà essere visitata sino al 30 prossimo dalle 10.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30 dei giorni feriali, lunedì escluso (festivi 11-13).

Galleria Rettori Tribbio 2
JOHN CORBIDGE

Sala d'Arte G. Romani
Via Foscolo 40/A
CORNICERIA
Olii, grafiche ed acquarelli di
CHERSICOLA
CONESTABO - DAMBROSI
MANUELLI - MORETTI
SANZIN - ZANCOLA

Galleria Tommaseo
Domani ore 18 inaugurazione
DULLE GRIET

Sala San Francesco
Via Chiadino, 2
UGO PIERRI
«al di là delle celebrazioni, una mostra francescana di modeste proporzioni».
Fino al 19 marzo.

«La scelta»
presenta
le ceramiche di
BRUNO GAMBONE
da venerdì 18 marzo
in viale D'Annunzio 29/1

ATTESA E CURIOSITÀ PER LA VENDITA SPECIALE

Scatta martedì l'ora zero da Zinelli & Perizzi

Dopo cinque anni finalmente una nuova primavera di occasioni. Le vendite speciali promosse da Zinelli & Perizzi si possono contare sulle dita di una mano, ma lasciano sempre un'eco duratura; l'ultima è avvenuta cinque anni fa, ed il suo successo ha continuato a determinare numerosissime richieste che hanno portato all'organizzazione di una nuova festa di occasioni. Da martedì prossimo, per otto giorni, mobili di ogni genere, cucine, tessuti di gran classe verranno messi in vendita a prezzi specialissimi. I clienti possono utilizzare questo week-end per fare l'inventario di quanto manca nella loro casa, ed andarlo poi a cercare dietro la facciata decorata di via Mazzini 31; troveranno di certo tutto quanto richiesto (ed anche di più...) a prezzi impensabili per questi tempi (ma solo per otto giorni!) e poi, in via Mazzini 31, non si trova semplice merce, ma le famose «cose» di Zinelli & Perizzi. Per questo l'attesa in città per questo raro avvenimento si sta facendo quasi palpabile.

GIORNALE DI TRIESTE

BORGO SAN MAURO, SISTIANA E VILLAGGIO DEL PESCATORE

Visita all'estremo lembo della diocesi di Gorizia

La necessità di erigere una nuova chiesa fatta presente al vescovo Bommarco «Occorre creare all'interno della comunità un vero centro di vita cristiana»



I problemi delle comunità di Borgo San Mauro, Sistiana e del Villaggio del Pescatore sono stati al centro della visita del vescovo di Gorizia, Antonio Vitale Bommarco.

Durante la mattinata, sono state esposte al presule due necsssità, che dovrebbero trovare un'immediata soluzione: la costruzione di una nuova chiesa e l'approfondimento dei rapporti tra i gruppi di lingua italiana e slovena.

Nel pomeriggio l'arcivescovo Bommarco ha rivolto un breve saluto ai fedeli di Borgo San Mauro.

Il presule di Gorizia ha parlato della necessità di creare un vero centro di vita cristiana all'interno della comunità. Egli ha aggiunto che per una zona in fase di sviluppo, come Borgo San Mauro, è necessario alimentare l'amore di Dio e per i propri simili, «tanto più per delle persone come voi che forse siete stati sradicati dai luoghi di nascita».

Dopo questi brevi accenni alle realtà, talvolta complesse, di questo lembo lontano della sua diocesi, Bommarco ha ricordato che si sta avvicinando la Pasqua «È un momento importantissimo per ogni cristiano — ha concluso — Quest'anno in modo particolare perché verrà celebrato il giubileo».

SEGNALAZIONI

I giudizi su Umberto

La mia lettera riguarda le osservazioni del signor Paolo Parovel sull'approvazione espressa dal Consiglio comunale della mozione sul rientro in patria di S.M. Umberto di Savoia. Non trovo che il Comune abbia perso tempo nel discutere questa mozione e nell'approvarla. Ritengo che tutta l'Italia abbia diritto di esprimere la propria opinione in merito e, se non erro, Trieste fa parte dell'Italia. A coloro che hanno votato in favore va tutta la riconoscenza di quanti hanno a cuore questo argomento e la giustizia stessa.

Per quanto riguarda le cosiddette «gravissime responsabilità in relazione al fascismo e alla guerra», in un paese sconvolto dagli sciopéri e ridotto al limite della sopportazione, come poteva la monarchia non appoggiarsi a un movimento che prometteva di riportare l'ordine nel Paese che tutta la popolazione desiderava? Se le cose, poi, non sono andate nel modo previsto e si è arrivati ad una dittatura, che logicamente Vittorio Emanuele III dovette subire, ciò è imputabile a una serie di fattori politici, economici, sociali, che vanno oltre la volontà della sola Casa Savoia. Di fronte alle piazze di tutte le città gremite di gente che inneggiava a Mussolini ed alle sue gesta non vedo proprio come potevano agire diversamente i Savoia. Quando nel 1943 il principe Umberto, comandante del gruppo armate del Sud, il 9 settembre fu costretto, non a fuggire, ma a trasferirsi altrove, lo fece esclusivamente in ottemperanza ad ordini superiori ai quali non poteva, come soldato, assolutamente sottrarsi. Se il signor Parovel ritiene il re responsabile dei morti seguiti a quella che egli definisce erroneamente «fuga», la strage che ne derivò non fu altro che una tragica conseguenza della perdita di una guerra.

Abbiamo perso la guerra, ne abbiamo subito le conseguenze e allora c'era bisogno di un capro espiatorio. Vae victis. Ricordiamo però nella sfortuna anche le pagine gloriose scritte dai Savoia. Ricordiamo chi è stato l'artefice dell'unità d'Italia, girando nel fango delle trincee a fianco dei propri soldati. Ricordiamo quanto si è prodigata la regina Elena con le sue crocerossine. Ricordiamo ancora il comportamento del duca Amedeo d'Aosta in Africa e la tragica fine della principessa Mafalda, morta atrocemente in un campo di concentramento tedesco. Aggiungiamo ancora il lungo e onorevole esilio del re, lontano dalla patria, nella tristezza di vedere il padre e la madre sepolti, distanti tra loro, in terra straniera.

Mettiamo il tutto su di una bilancia e vediamo da che parte essa pende.

Ringraziando, invio i miei più distinti saluti. Dott. ing. Fulvio Cante.

Alberi da potare

Care «Segnalazioni», da parecchi anni gli alberi di piazza del Perugino non vengono potati ed io vorrei chiedere all'ufficio competente, quando ciò avverrà, essendo quelle piante oramai ridotte in uno stato pietoso. U. L.

Ciò che deve cambiare all'Acega

Ho letto con molto interesse che delle segnalazioni riguardanti il problema dell'Acega che sono state pubblicate recentemente: quelle dell'amico e collega Fragiacomo, e quella firmata dal rag. Buzzi, amministratore di stabili.

Ovviamente, quanto sostenuto dal collega sindacalista della Cgil non può che essere da me condiviso in quanto è alla base di comuni lotte. Ritengo invece opportuno a fronte delle considerazioni del rag, Buzzi, fare alcune precisazioni.

Secondo il sindacato che rappresento, l'obiettivo che ci si deve porre è il recupero di credibilità ed efficienza dell'Acega. Ciò può avvenire soltanto con il concorso di tutti: forze politiche, sindacato, massmedia, utenti. È quindi essenziale dotarci di strumenti idonei affinchè ciò avvenga ed in particolare risulta essenziale il compito del sindacato in questo contesto.

Noi abbiamo proposto, e i lavoratori hanno approvato, l'istituzione di una commissione consultiva, presieduta dall'assessore comunale competente e composta da memebri politici della commissione amministratrice dell'Acega, sindacalisti, rappresentanti della direzione. Questo sarebbe un primo e significativo passo verso quel «concorso di tutti» nell'opera di risanamento della Municipalizzata.

Tale scelta consentirebbe a tutti di conoscere l'opinione altrui; un risultato importante poichè risulta che le notizie, i problemi e le proposte giungono esclusivamente da fonte dirigenziale a chi dovrebbe prendersi la responsabilità politica delle cose; inoltre ognuno verrebbe posto di fronte alle proprie responsabilità.

Per quanto riguarda le affermazioni del rag. Buzzi, concordo con il fatto che gli utenti devono pagare i loro debiti. Ciò però deve avvenire nella massima trasparenza ed in maniera proporzionata rispetto agli effettivi consumi effettuati. Il tono un po' paternalista del rag. Buzzi circa le passate disfunzioni che hanno portato alla paralisi nella emissione delle bollette non può essere accettato.

Il sindacato ha dato il suo contributo per limitare gli enormi danni che sono derivati da scelte dimostratesi inadeguate consentendo lo svolgimento di un'enorme mole di lavoro straordinario in deroga al contratto. Purtoppo ciò non è bastato e non si può cancellare con un colpo si spugna, nè giusitifacare questo stato di cose. Proprio per questo e in considerazione dell'enorme danno economico che è ricaduto sulle spalle della cittadinanza, il sindacato, con grande senso di responsabilità ha richiesto alle forze politiche l'istituzione di una Commissione di inchiesta che indaghi sulle vicende passate per stabilire la verità. Mi preme sottolineare che l'iniziativa è stata del sindacato e non di forze politiche come alcune volte si è letto nel «Piccolo». Certamente alcune forze politiche di maggioranza e di opposizione si sono fatte carico del problema da noi esplicitato. Questo per quanto riguarda il passato; per il futuro restiamo sempre in attesa di elementi nuovi da parte dell'azienda che, devo ricordarlo, ha un nuovo presidente e una nuova commissione amministratrice. Il metodo che da sempre ha regolato i rapporti sindacali in azienda deve cambiare proprio in funzione di quell'obiettivo comune a tutti che dicevo prima: rilanciare l'azienda e la sua immagine. A ciò è legato, ovviamente una diversa utilizzazione del personale che ormai vede svilito il proprio compito in un contesto di confusione e disorganizzazione totale.

È necessario che il presidente approfondisca velocemente la sua conoscenza dell'azienda e provveda egli stesso a promuovere azioni adeguate. La conflittualità esasperata non serve a nessuno e non risolve i problemi. Auspichiamo e attendiamo segnali di cambiamento verso i quali il sindacato non potrà che rispondere positivamente. Purtoppo, come diceva Fragiacomo, siamo ancora in attesa e con noi è in attesa una cittadinanza sempre più demoralizzata. Sante Dicuzzo, per la segreteria regionale della Uilsp.

Partite fra Cadetti e limiti d'età

Vorrei far uso di questa rubrica ed esprimere il mio sdegno per una faccenda sportiva secondo me ingiusta. Il 5 febbraio si è svolta sul campo del Dopolavoro ferroviario in viale Miramare la partita Dlf «A»/Scoglietto, valevole per il campionato «Cadetti regionali». L'allenatore del Dlf, impossibilitato a schierare (per vari malanni) una formazione completa di giocatori del 1966, ha ricorso a ragazzi più giovani e precisamente del 1969. La partita si è svolta con regolarità.

Il primo tempo è stato dominato dallo Scoglietto, mentre il secondo, ha visto la rimonta dei ferrovieri, con un buon apporto di punti dei due giocatori in causa.

Alla fine la vittoria è andata al Dlf «A» per quattro punti, con grande disappunto dell'allenatore dello Scoglietto, che ha cominciato a inveire contro gli arbitri.

Una settimana dopo, avendo la Federazione accolto il reclamo dello Scoglietto (al quale bruciava la sconfitta) perché il Dlf «A» aveva schierato due giocatori del 1969, è avvenuto il giallo. Partita data vinta per 2 a 0 a tavolino allo Scoglietto, un punto di penalizzazione in classifica per il Dlf «A» ed espulsione dal campionato cadetti dei due atleti del 1969 perché considerati troppo piccoli. Posso capire che la Federazione alla quale va tutto il mio rispetto non voglia far giocare gli atleti più giovani in un campionato giovanile di più alto grado, dove potrebbero farsi male, ma allora perché si può giocare senza limiti di età in promozione o in prima divisione dove le possibilità di farsi male sono maggiori? D. M.

Il biglietto per Opicina

Vi preghiamo di pubblicare il testo del seguente telegramma che l'Associazione per la difesa di Opicina ha inviato all'Azienda consorziale trasporti: «Chiediamo che il biglietto Opicina/Trieste, sia considerato, tratta singola, evitando spese insostenibili dei bilanci familiari, anche in rapporto ad altre località cittadine equidistanti chilometricamente. Il direttivo.

I triestini e il «Verdi»

Assodato da tempo che le delegazioni inviate a Roma non hanno quasi mai approdato a niente, mi domando se tutto questo è scherzo od è follia. Vogliamo chiudere il Verdi? Ma siamo impazziti? Costituiamo — o comunque troviamo subito una formula simile o analoga — una società per azioni, un consorzio interessando ogni cittadino di Trieste.

Non sarà triestino non disposto a quotarsi, poco o tanto, per salvare il nostro meraviglioso Teatro! Salvi Cavallar

Apostrofo e «j»

Sulla strada Trieste/Udine c'è un cartello stradale che indica «Villanova dell'Judrio - Frazione di S. Giovanni al Natisone». Penso che l'Anas abbia commesso un errore e che davanti alla J (che è una consonante) non sia possibile usare l'apostrofo. Quindi suggerirei una di queste forme: a) Villanova del Judrio (come è scritto nelle pubblicazioni ufficiali); b) Villanova dello Judrio (così come si dice «lo jodio», «lo joghurt»). Il cartello è sicuramente da correggere. Che ve ne pare? G. Z.

Se la «jota», ormai praticamente scomparsa dall'alfabeto italiano, sia vocale o consonante è questione tuttora controversa, anche se la Crusca propende per la seconda ipotesi. Ad ogni modo, l'esempio di «yoghurt» citato dal lettore è inconferente, perché questa parola non si scrive con la «jota», bensì con la «ipsilon».

Piccolo albo

E' stato trovato in viale Ippodromo un mazzo di chiavi. Telefonare al 742988.

Più spazio al teatro

Dopo la sospensione all'ultimo momento, per il «veto» della Questura in base alle nuove disposizioni di pubblica sicurezza sulle norme di agibilità delle sale ad uso pubblico, dello spettacolo «Retablo de la casada seca» che era in programma al Jolly Hotel, riceviamo dal Teatro il Cantiere la seguente segnalazione sulla questione «spazi teatrali».

Una cultura è viva quando è percorsa da tensioni plurali e differenti, quando è in movimento, quando è capacità di adeguarsi e modificare l'ambiente, modo di organizzare e scambiare esperienze individuali e collettive.

Una città che bandisce da sé ogni stimolo del presente non può che essere tomba di un passato incapace di parlare. Ma Trieste non è tale poiché in essa sono nate e vivono esperienze che sono e fanno concretamente cultura viva.

Il Teatro il Cantiere è parte di questa realtà in movimento, da anni opera professionalmente nel campo della ricerca e della sperimentazione teatrale, ma nonostante con dura fatica si sia conquistato una forza e un riconoscimento che vanno ben al di là dei limiti di Trieste, proprio a Trieste, la sua città, non può rappresentare i suoi spettacoli, soprattutto quando essi richiedono spazi diversi da quelli tradizionali a palcoscenico all'italiana.

E ciò è sintomo di un problema ben più grave: la mancanza di spazi pubblici adeguati e attrezzati unita alla insensibilità culturale delle forze che governano la città rispetto a tutto quanto è testimonianza di una cultura altra da quella del passato.

Ma gli spazi ci sono, alcuni sono pubblici (Auditorium, Ridotto del Verdi...), vanno messi a disposizione subito e a costi bassi, altri sono da recuperare, restaurare, rendere agibili (Ferdinandeo, l'ex chiesa situata in via San Sebastiano, il teatrino dell'ex Opp) e anche questo va fatto in tempi non lunghi, tenendo presente che non è solo di palcoscenico che si ha bisogno, ma soprattutto di spazi polivalenti, capaci di sostenere il carico di ogni esperienza nuova e sperimentale. Il discorso non finisce qui, perché a monte di tutto c'è l'istanza fondamentale di una programmazione culturale che a tutt'oggi è carente, discriminante e limitata (al contrario di mille altre città d'Italia di certo meno dotate di Trieste per lustro e retroterra culturale), e quindi di un coordinamento di operatori culturali, vivi, presenti, che già operano nei loro specifici, in grado di programmare.

Le teste, le gambe e le risorse umane non mancano, nel nostro, come pure in altri; lo abbiamo dimostrato con tutte le attività promosse in questi anni. Ciò che oggi chiediamo è di contare, decidere e incidere. Altrimenti serve ben poco fare dibattiti e pubblicazioni piagnone su una città che muore, quando l'unica via d'uscita concessa a chi si muove è l'emigrazione. Francesco Torchia, per il teatro «Il Cantiere».

Ci giungono quotidianamente numerose «segnalazioni», che il giornale vuole ospitare, senza eccezioni. Abbiamo però evidenti problemi di spazio. Pertanto, al fine di non costringerci ad apportare inevitabili tagli, preghiamo di inviare lettere brevi, in ogni caso non più lunghe di 25 righe dattiloscritte.

Gli autobus rincarati

Sono un autista dell'Act e chiedo un po' di spazio per allargare il discorso sulle nuove tariffe degli autobus, discorso già introdotto nella segnalazione dell'8 marzo da parte degli amministratori del Partito comunista nell'azienda.

Sono convinto che il livello di civiltà di un popolo si misuri soprattutto dal grado di efficienza dei servizi sociali che riesce a darsi. Credo però che questa efficienza dipenda in gran parte dal livello di maturità sociale raggiunto dalle masse e, soprattutto, da chi su queste può in vario modo influire. Nella nostra società stenta purtroppo, a farsi strada una coscienza degli interessi comuni. È un vuoto, questo, entro il quale si disperdono molte energie politiche e sindacali.

Cercare oggi le cause di questa grave lacuna è un compito piuttosto delicato. Credo si possa dire che un eccessivo e anche artificioso clima di sicurezza di cui ci siamo circondati, ci ha portati ad un certo disimpegno, prima ancora che si fosse formato in noi lo spirito della vera società. Se possedessimo oggi il conforto di tale spirito, probabilmente la società non rischierebbe di sfasciarsi sotto lo sforzo di continue contorsioni per correre dietro agli interessi di singoli o di agguerrite corporazioni; queste perenni convulsioni, dopo tutto, le fanno perdere la via maestra, quella dell'interesse comune che le è proprio.

Nella «segnalazione» viene detto che il rincaro dell'autobus non è l'unica soluzione. Condivido tale pensiero, soprattutto perché ricordo ancora gli anni in cui passavo sotto la galleria di Piazza Foraggi alla guida dei filobus semivuoti, mentre la gente camminava sui marciapiedi tra il gas stagnante di allora. Non credo però che l'alternativa ai futuri aumenti si trovi nella ristrutturazione del servizio o nella eliminazione di qualche sacca di residuo parassitismo, che va senz'altro eliminata. Credo invece che questa alternativa si possa trovare nel coinvolgimento di questa società opulenta, la quale sull'onda di una politica pseudo sociale, spesso demagogica è approdata all'individualismo più esasperato, mettendo con ciò in crisi le stesse istituzioni sociali di base.

Spetta quindi alle forze politiche, al sindacato resistere in futuro alle tentazioni demagogiche, lasciando più spazio ai tecnici, agli economisti. Questo anche perché, come qualcuno al di sopra di ogni sospetto ha osato dire recentemente, ogni qualvolta si è voluto costruire un paradiso in terra ne è uscito fuori un inferno. E il guaio è che in questo paese siamo in troppi a portare in tasca il progetto di un nostro paradiso. Romano Gardossi.

Incontri culturali

Università della Terza età

Ecco, qui di seguito le prossime lezioni per l'Università della Terza età che, tranne quelle con a fianco un'indicazione diversa, saranno tenute nell'aula di via Manzoni 16.

Domani 14, ore 17.30, il prof. Dante Cannarella: «Corso di preistoria regionale»; martedì 15, ore 17.30 prof. Laura Ruaro-Loseri: «I musei nella storia e nell'arte di Trieste» (via Tigor 22); mercoledì 16, ore 17.45, prof. Francesco Saverio Feruglio: «Aspetti pratici dell'alimentazione» (via Stuparich 1); giovedì 17, ore 16.15, prof. Alfredo Nemth: «Corso di pronto soccorso»; ore 17.30, prof. Mario Pines: «Considerazioni sull'impiego del risparmio nell'attuale mercato mobiliare»; venerdì 18, ore 17, prof. M. Luisa Princivalli: «Introduzione all'analisi matematica».

Euromercato

Venerdì 18 con inizio alle 20.30, nella sede di Villa Geiringer, il dott. Alessio Ugolini, rappresentante per l'Italia della Hypo Bank, il più importante gruppo bancario privato della Germania occidentale, terrà per l'Alut una conferenza sul tema «L'Euromercato di fronte alla problematica dei rischi degli anni Ottanta».



NAUTICAMP '83

ULTIMO GIORNO DELLA «NAUTICAMP» NEI PADIGLIONI DI MONTEBELLO

È aperta ancora oggi alla Fiera di Trieste la 7.a Mostra Nazionale della Nautica da Diporto, del Campeggio e del Caravanning «NAUTICAMP '83». L'orario per i visitatori è dalle 10 alle 20 senza interruzione.

Si ricorda che anche oggi si svolgeranno al Molo Audace, dalle 10 alle 16, le **prove in mare di battelli pneumatici** organizzate dal Club del Gommone di Trieste e aperte a tutti coloro che desiderano sperimentare tali natanti.

Le altre manifestazioni collaterali della NAUTICAMP in programma per oggi sono le seguenti:

ORE 9-12 (Diga Luigi Rizzo) - Gara di pesca sportiva (Trofeo Nauticamp 83) organizzata dalla Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee - Sezione di Trieste.

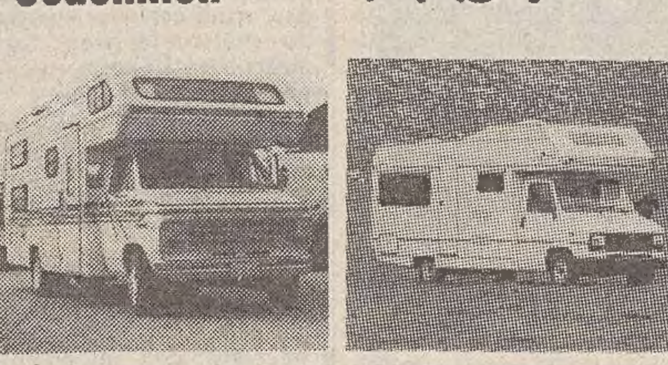
ORE 8.30-12 (Barcola) - Gare di canottaggio (Trofeo Nauticamp 83) organizzate dalla Federazione Italiana Canottaggio - Comitato Regionale Friuli - Venezia Giulia.

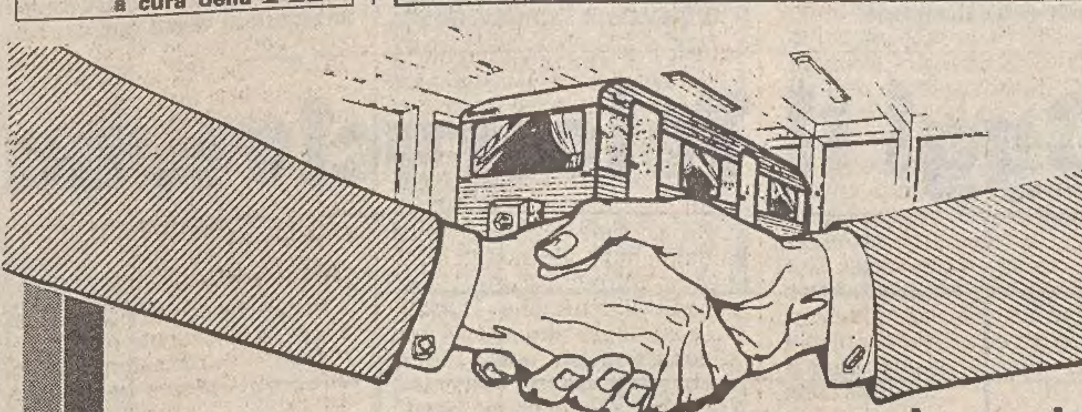
ORE 11.15 (Centro Congressi) - Giornata dello Sci Nautico. Conferenza e dibattito sui temi «Lo sci nautico in Italia e nel mondo» e «Confronto tra lo sci nautico e lo sci da neve». Dibattito preceduto da due brevi filmati. Relatori per lo sci nautico: Giuseppe Verani, Presidente della FISN; Massimo Crespi, Campione d'Europa; Silvia Terracciano, Vicecampionessa del mondo.

ORE 11 (Stand del C.S.N. California) - Estrazione a sorte dei premi posti in palio dal C.S.N. California di Trieste fra tutti i ragazzi che avranno visitato lo stand: 1.o premio, una settimana di sci nautico gratuita; 2.o premio, un paio di sci; 3.o premio, una corda con bilancino.

ORE 18-19 (Centro Congressi) - Cerimonia della premiazione dei vincitori delle gare di canottaggio e pesca sportiva indette all'insegna dei TROFEI NAUTICAMP 83.

a cura della *PK*





AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

1 Lavoro pers. servizio Richieste

SIGNORA stiro famiglia offresi. Tel. 412709. 2530/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI domestica stabile referenziata per signora sola. Tel. 422698. T.A. 197/2

CERCASI prestaservizi pratica referenziata 4 ore giornaliere. Tel. 567179. 2578/2

3 Impiego e lavoro Richieste

APPRENDISTA meccanico triennale esperienza militesente offresi. Tel. 821501. 2681/3

AUTISTA patente D disponibile subito offresi a ditta. Telefonare 767806. 2603/3

DICIASSETTENNE buona conoscenza taglio cucito figurinismo cerca primo impiego. Telefonare 821501. 2681/3

DIPLOMATA scuola interpreti perito aziendale buona conoscenza tedesco francese inglese scolastico cerca impiego. Tel. 53223 stanza 96 ore 14-17. 2518/3

ELETTROMECCANICO diplomato «Galvani» volonteroso cerca lavoro anche part-time. Tel. 911474. 2537/3

IMPIEGATA pratica ufficio corrispondenza fatturazioni libri Iva offresi telefonare ore pasti e serali 725896. 2701/3

IMPIEGATA referenziata esperienza decennale, contabilità, Iva, offresi a ditta. Telefonare 767806. 2603/3

MAITRE d'hotel quarantenne offresi disponibile trasferimento. Telefonare 812247. 822/3

OFFRESI panettiere pensionato Gorizia Monfalcone e mandamento. Tel. 0481/93102 ore past. 129/3

PERFETTO francese, discreto inglese pluriennale esperienza ufficio esportazione offresi part-time giovane signora. Telefonare 772839. 2732/3

RAGAZZA 19enne cerca qualsiasi impiego purché serio. Tel. 911153. 2566/3

RAGAZZA referenzaiata offresi prestaservizi ore da concordare. Tel. 572804. 2725/3

RAGAZZO quindicenne robusto volonteroso offresi qualsiasi lavoro. Tel. 812584. 2593/3

RAGIONIERA 21enne volonterosa offresi per qualunque lavoro d'ufficio. Telefonare 410129. 2522/3

RAGIONIERE esperto contabilità e fisco, dichiarazione redditi/Iva ogni tipo, offresi anche stabilmente a seria azienda, studio, organizzazione. 943318 ore serali. 2635/3

SEGRETARIA d'azienda e d'albergo, ottima stenodattilografa, pluriennale esperienza, ottimo inglese, buon tedesco e francese cerca impiego. Tel. 225270. 2622/3

SIGNORA distinta bella presenza seria occuperebbesi presso ambulatorio medico o altro lavoro decoroso. Scrivere a Publikompass cassetta 21/g 34100 Trieste. 2697/3

SIGNORA frutta verdura offresi. Tel. 412709. 2530/3

SIGNORA offresi per stiro. Telefonare ore pasti 765661. 2551/3

VENTUNENNE militesente patente B offresi qualsiasi impiego. Tel. 759122. 2639/3

17.ENNE apprendista offresi. Tel. 810113. 2708/3

19.ENNE volonterosa offresi mezza giornata serietà. Tel. 820749. 2602/3

20.ENNE pratica lavori ufficio, stenodattilo, ottimo inglese conoscenza tedesco Iva meccanizzata offresi, esclusa vendita. Tel. 816662. 2730/3

25.ENNE conoscenza croato offresi baby-sitter. Telefonare lunedì ore past. Tel. 764118. 2606/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. AZIENDA provincia Gorizia cerca impiegata amministrativa esperienza pluriennale contabilità e paghe massime disponibilità. Dettagliare curriculum a mezzo posta a dott. Stecchina Livio via Faiti 13b 34170 Gorizia. Si prega di non corrispondere se non in possesso dei requisiti richiesti. 139/4

A RESIDENTI Trieste e provincia offriamo possibilità guadagno (200.000-350.000 settimanali) dedicando 3-4 ore pomeridiane serali. Requisiti: aspetto curato, automuniti, minimo 22 anni. Presentarsi per colloquio lunedì 14 marzo ore 10-12 in strada di Fiume 16. 2625/4

AGENZIA generale primaria compagnia assicurazioni assume impiegato/a possibilmente con esperienza operativa su minicomputer e ramo assicurativo. Casella postale 1264 R.I. 2595/4

AMMINISTRATIVO. Affermata piccola industria in espansione zona industriale assume esperto trentenne circa per esecuzione tenuta amministrazione escluso paghe. Scrivere dettagliando a Publikompass cassetta n. 47/D 34100 Trieste. 1736/4

ASSICURAZIONE importanza nazionale ricerca valido assicuratore cui affidare agenzia in Palmanova. Necessita residenza in loco. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26/6 34100 Trieste. 135/4

BABY sitter referenziata cercasi per bambina 5 mesi mattina località Girandole tel. ore pasti 227390. 203/4

CAMERIERE referenziato cerca Caffè S. Marco, Battisti 18. 2466/4

CARROZZERIA assume lamierista e un verniciatore di provata esperienza. Tel. 232272. 2694/4

CASA di spedizioni cerca impiegato con conoscenza lavoro esterno e dogana assicurasi riservatezza. Scrivere a Publikompass 4/G 34100 Trieste. 25274

CERCASI aiuto banconiere capace. Presentarsi ore 14 bar Grand Prix campo S. Giacomo 4 lunedì. 826/4

CERCASI apprendista per laboratorio di maglieria. Tel. 62670. 2439/4

CERCANSI elementi anche part-time interessati collocamento fondi investimento autorizzati. Scrivere a Publikompass cassetta 23/G 34100 Trieste. 2727/4

CERCASI sarta sviluppo modelli e cucitura per produzione tel. 568367. 050088/4

CERCASI referenziata baby sitter minimo 23 per bambina 2 anni e per piccoli lavori domestici tel. 732304. 2707/4

CERCASI spedizioniere doganale oppure coadiutore spedizioniere per pronta assunzione, retribuzione adeguata, massima riservatezza. Scrivere a Publikompass 3/G 34100 Trieste. 2527/4

CERCASI signora con nozioni infermieristiche per assistenza persona anziana invalida dalle 16 alle 20 sabato domeniche comprese. Telefonare 410907. 815/4

CLUB tempo libero cerca giovani ambosessi anche mezza giornata, per facile lavoro promozionale, interessante retribuzione, telefonare al 60416. 2716/4

IMPIEGATA madre lingua inglese o perfetta conoscenza inglese scritto e parlato titolo preferenziale conoscenza tedesco cerca primaria ditta import export. Retribuzione adeguata, rispondere solo se in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45/F 34100 Trieste. 2457/4

INFERMIERA qualificata cerca casa di riposo per anziani tel. 725311 18.30-20.30. 2736/4

MECCANICO aggiustatore specializzato cercasi. Inviare curriculum e offerte indirizzando a Publikompass cassetta 12/G 34100 Trieste. 2605/4

MECANICO auto capace cercasi. Telefonare 763488. 7/4

PENSIONATO giovanile per lavoro parziale cercasi. Presentarsi società sportiva Tiro volo Noghere Muggia lunedì dalle 10 alle 12. 2728/4

RAGIONIERE pluriennale esperienza contabilità conoscenza inglese cerca primaria società. Scrivere a Publikompass cassetta 8/G 34100 Trieste. 2614/4

SEGRETARIA esperienza almeno quinquennale preferenzialmente import-export, ottima conoscenza inglese, pratica di contabilità cerca importante impresa triestina. Scrivere a Publikompass cassetta 22/G 34100 Trieste. 2715/4

SOCIETA' finanziaria operante settori prestiti fiduciari cessioni stipendio cerca esperto nella collocazione di prestiti e cessioni stipendio possibilmente introdotto in enti locali e industrie. Esaminansi anche collaborazioni part-time con già occupati. Offresi ottimo trattamento economico, assicurasi lavoro continuativo e inserimento propria organizzazione produttiva. A tutti verrà data riservatissima risposta. Scrivere a Publikompass cassetta 7/G 34100 Trieste. 2552/4

SOCIETA' mediopiccola in fase di sviluppo con sede in Pordenone cerca un ingegnere meccanico con 3/5 anni di esperienza nel settore ricerca e progettazione. Età non superiore anni 35, retribuzione equiparata all'esperienza. Un ingegnere meccanico neolaureato con ottima votazione, conoscenza informatica, età non superiore anni 28, obblighi militari assolti. È richiesto per tutte le posizioni la conoscenza dell'inglese e/o tedesco. Scrivere casella postale 199 Pordenone. 050091/4

S.P.A. italo-tedesca, seleziona 2 diplomati/e età 18-25 anni anche primo impiego. Telefonare solo per appuntamento lunedì 14-3 allo 040/64320. 2584/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AGENZIA con deposito alimentari vini birre cerca venditore zona Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta 11/G 34100 Trieste. 2594/5

AFFERMATA azienda commerciale settore articoli pubblicitari cerca per le province di Trieste e Gorizia preparati collaboratori per potenziamento proprio organico di vendita. Fisso mensile, provvigioni elevate, incentivi sul fatturato. Contattarci solo se veramente interessati ore ufficio allo 0421/54924-54925. 050079/5

CERCANSI agenti veramente introdotti presso comuni enti pubblici ferramente per vendita prodotto novità nel settore della pulizia ambientale. Il mandato verrà conferito per singola provincia. Telefonare 0444/770536-770896. 186/5

SOCIETA' in forte sviluppo in campo cravatte e affini cerca nelle zone Trieste, Monfalcone, Goriza, agenti, rappresentanti di vendita possibilmente introdotti nel ramo. Telefonare solo se interessati e per appuntamento a Milano tel. 02/6125707. 2556/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 810012. 2628/6

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente valutando appartamenti cantine soffitte sollecitudine serietà. Tel. 749441. 2652/6

A.A.A.A.A.A.A.A. RESTAURI casette appartamenti impianti riscaldamento bagni nuovi rivestimenti piastrelle murature modifiche. Tel. 65768. 2657/6

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche a domicilio. Telefonare 810012. 2628/6

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche a domicilio. Telefonare 810012. 2628/6

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 2536/6

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura posa battiscopa. Bezzi, tel. 768606. 2619/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspari 755868 - 724092 Gambini 27/A. 2722/6

ABATANGELO PARCHETTI 790497 vent'anni nel settore pavimentazioni raschiatura verniciatura. 2069/6

ANTENNA Telefriuli altre emittenti private specializzati installano minimo costo preventivi gratuiti riparazioni immediate televisori colori, garanzia tre mesi. 763545. 754/6

ARTIGIANI riparano tetti facciate casette pitturazioni impianti termosanitari. Tel. 575113. 2705/6

BORSETTE coccodrillo creazioni modifiche. Via Galvani 5, tel. 568367. 050082/6

EDIL TRANS esegue demolizioni scavi piccoli e grandi trasporti edili in genere. Telefonare 772682. 2488/6

GIARDINIERE esegue giardini lavori manutenzione recinzioni prezzi modici. Tel. 299325. 2683/6

IMPRESA ristrutturata appartamenti casette comprese pratiche autorizzazioni relative. Tel. 43461. 2601/6

INSTALLATORE esegue prontamente impianti riscaldamento e lavori idraulica. Tel. 831149. 2491/6

MANCINELLI parchetti riparazioni battiscopa specializzazione raschiatura e verniciatura. Tel. 765255. 2160/6

OFFRESI pittore carta parati linoleum moquettes. Telefonare 944153 o 753169 ore pasti. 2668/6

PELLICCERIA artigianale riparazioni rimodellature pulitura confezioni pronte vendita. Tel. 414198. 2020/6

PIASTRELLISTA specializzato offresi anche piccoli lavori. Tel. 911197 ore serali. 2644/6

PITTORE muratore piastrelle, prezzi modici, referenziato. Telefonare dalle 12.30 alle 14 e 19-20 tel. 727449. 2641/6

PITTORE tappezziere appartamenti lavori accurati bassi costi. Telefonare feriali 569550. 2696/6

PULIZIA scale e uffici esegue impresa artigiana. Telefonare 70800 mattino. 050095/6

RESTAURI di appartamenti casette impianti termoidraulici elettrici riparazioni in genere impresa artigiana esegue. Tel. 733880 - 793723. 2577/6

RIPARAZIONI idrauliche elettricità, impianti completi, modifiche, lavori accurati. Telefonare 730224. 776/6

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte sopralluoghi gratuiti. Telefonare sempre anche ore pasti al 422298 - 410275.

8 Istruzione

IMPARTISCO lezioni balli moderni, liscio, mambo, cha cha cha. Tel. 813374. 1716/8

INSEGNANTE impartisce lezioni matematica e fisica. Telefonare 271342. 2582/8

LAUREATA impartisce accurate ripetizioni inglese doposcuola medie inferiori. Tel. 946578. 2682/8

RIPETIZIONI matematica fisica ogni livello laureando fisica impartisce. Tel. 62386. 2542/8

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante esperta prezzi modici. Telefonare 757398 pomeriggio. 2271/8

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni matematica elementari e medie. Tel. 62896.

9 Vendite d'occasione

ANTICO tappeto Tehran da collezione vendo solo ad amatore. Tel. ore pasti 761366. 2531/9

OCCASIONE vendesi attrezzatura riparazione motocicli. Rivolgersi Battistutti via Levada, 27 Gorizia. 140/9

PELLICCE giacche ultime creazioni qualità superiori. Prezzi imbattibili! Colli guarnizioni. Visitateci. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16. La vostra pellicceria di fiducia! 1745/9

VENDO d'occasione per ristoranti o comunità: boiler, friggitrice, cucina elettrica, lavastoviglie. Telefonare al 040/772322. 2609/9

10 Acquisti d'occasione

ABITI antichi, biancheria della nonna, tende, tovaglie, pizzi, bigiotteria, comperiamo contanti, discrezione. Telefonare 793972 -abitazione 941093-. 2724/10

BOTTEGA vecia Arco di Riccardo compra roba vecia (sgombra). Tel. 64958. 2660/10

CIANFRUSAGLIE vecchie, libri antichi, fumetti, arredi e corredi, soprammobili, giocattoli, orologi, stampe, curiosità eccetera, comperiamo eventualmente sgomberando. Contanti, discrezione. Telefonare 793972 -Abitazione 941093-. 2724/10

PRIVATO acquista gioielli, tappeti, quadri purché antichi. Telefonare ore serali 763681. 2236/10

11 Mobili e pianoforti

VASTO ASSORTIMENTO di mobili nuovi e usati al mobilificio Biecher via Istria 27. Tel. 750113 inoltre oggetti per la casa e regalo. 2663/11

VENDESI occasione matrimoniale tek e stanza una persona. Telefono 54684. 2521/11

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo, oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 1994/12

A.A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista oro, gioielli antichi orologi d'epoca e argenti. Via Malcanton 14/B. Tel. 631641. 2185/12

A.A. MONETE acquisto pagando bene. Telefono 631230. Chiamare dopo 17.45. 2141/12

ORO ARGENTO acquistansi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 PRIMO PIANO. 2337/12

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 2140/12

SEGA circolare per hobbysti, paranco, morse per installatori, matite per incisioni su metallo - flessibile completa di motore - levigatrici per modellisti - occasionissime via Conti 9/1. 2450/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerte valide sino al 19 marzo: vino veronese Sileno bianco, rosso rosato da 1,5 Vap. 1450 - Arancio cola pompelmo Misura da 3/4 Vap. senza zucchero a 750 - Grappa Brotto di Prosecco al mirtillo al ginepro alla ruta 3750 - Oliva extra vergine Desantis 3750 presso le bottiglierie di via Commerciale 27 - Via Pagliaricci 2 - via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando 569602-793661-418762. 2311/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A.A. APPROFITTATE motori revisionati garantiti acquisto motore. Facilitazioni su frizione lubrificanti candele applicazioni motore anche in giornata. Rigamonti Vergerio 7 768078 dalle 8.30-12 e 16-18. 2613/14

A.A.A.A.A.A. FIAT usato sicuro presso l'Autosalone Fiat. Via F. Severo 65. Tel.54089. Autovetture nuove-usate rateizzazioni 60 mesi senza cambiali - anticipo - ipoteche occasioni garantite 3 o 6 mesi: Fiat 126 75 - 127 1050 3p 79 - 127 900 3p 20.000 Km. 81 - Ritmo 60 CL. 79 - Ritmo 65 CL. 80 5v. - 128 cl. 1100 78 - Renault 5 TL 77 - Renault 5 TL 75 - Mini 90 SL 1980 - Autobianchi A 112 El. 77 - Alfetta 1.8 73 - Citroen CX Pallas 78 - Mercedes 190 E da immatricolare. Vetture sotto il 1.000.000 - VW 1200 Maggiolino - Alfa 2000 73. 828/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 2420/14

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 2416/14

A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Kawasaki 400 - Rekord 2,3 D Car - Mercedes 250 - Giulietta 1,6 - Mini 90/120 - Escort - Citroen CX 2,4 GTI - 2,0 Super - Dyane 6 - Renault 20 TS - 18 GTL - 14 TS - 5TL - A112 E - A112 70 HP - Fiat 128 3P - 126 - 127 - Panda 45 - 132 - 850 Fam - 900 T - Simca 1000 - 1100ES - Canguro Pick-Up - Horizon 1,1/1,3 - 1510 GLS - 1308 GT -Sunbeam 1,0/1,3/1,6 TI - Bagheera - Peugeot 304 Diesel - 305 SR. 2558/14

A.A.A. SUZUKI GS 1000S Vendo 54789 garage 790707. 2576/14

A.A. PRESSO l'Autosalone Fiat - via di Prosecco 237 Opicina Tel. 213870, troverete autovetture nuove e usate, permute, rateizzazioni 42 mesi senza cambiali usato garantito - Nuova Fiat Uno, Fiat 126 '75, 112 Elegant '73-'74-'75, 112 Abarth '75, Panda 45 '82, 127 Diesel '83, Dyane 6 '79, 131 Special '76, VW Maggiolino '75, Mercedes 200D '78, BMW 520 M60 '79, BMW 320i '77, Alfa Romeo 2000 '73, Matra Baghera '75, 124 Spider 1.8 '74, Triumph Spitfire 1.5 '76, Talbot Horizon GLS '81, Fiat X19 '76, Pulmino 900 T, Furgone Fiat 238 '78. 825/14

A. CONCESSIONARIA Peugeot-Talbot Duplica, Viale Ippodromo, 2 Tel. 763487 Fiat 128 - Alfa Sud Sprint - Citroen CX - Horizon GL - GLS - Lancia HPE - Giulia 1600 - Audi 80 - Matra Ranch - Alfa Sud - Peugeot 104-204-304 - Rekord Diesel - Renault 16 - Chrysler 1307 - Simca 1000 - 1100 - 1100 Break-Sunbeam GLS. 7/14

A. ALFETTA 1600 perfetta, viale Ippodromo, 2 Duplica. 7/14

A. FIAT 500L come nuova, viale Ippodromo, 2 Duplica. 7/14

AFFARONE privato vende Lancia Beta 1600. Telefonare 575745 ore serali. 2334/14

AFFARONE 127 Special 1977 chilometri 50.000 Tel. 824297. 2618/14

ALFETTA TURBO-DIESEL dicembre 80 perfette condizioni. Possibilità di pagamento dilazionato. Rivolgersi officina Ora via Bartoletti 4. Tel. 761156. 2571/14

ALFETTA 1.8 '79 in perfette condizioni vende anche a rate Autosalone Catullo via F. Severo, 34 tel. 568331. 3/14

ALFETTA 1.6 '76 perfetta vende anche a rate Autosalone Catullo via F. Severo 34. Tel. 568331. 3/14

APE-CAR cassone ribaltabile ottobre '81, Km. 8000 come nuova. Occasionissima vende privato 3.200.000. Tel. 818097. 2591/14

AUTOSALONE FIAT vende autovetture nuove-usate 500L/70 - 126 Black '79 - 127 C 3P '78 - Renault 5tl '78 - '74 132/80-81 - 242 furg. 18 q.li diesel - Ape furgone 50 cc. ritiro usato dilazioni pagamento fino a 40 mesi. Via Tacco 32 773688-752215. 2692/14

AUTOSALONE Renault Girometta ccasioni: Fiat 126, 128 Rally, 131 Racing, 132, A112, Golf GTI, Scirocco TS, Renault 5TL, 18GTL, Delta, Alfasud 1.5, Peugeot 104, Citroen 2cv, Audi 80L, Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2 telefono 750749. 2610/14

AUTOVETTURA Nsu-Ro-80 motore Wankel - ottime condizioni lire 1.000.000. Tel. 51012 12.30-15.30. 2596/14

BELLA Fiat 131 del 76 L. 1.900.000 tel. 771326. 2665/14

BMW mod. R 45/2 E 100 RT vende Walmotor a prezzi speciali per rinuncia concessione. 2555/14

BMW 733 i accessoriata, Bmw 316 bellissima Volvo 245 GLE Vagon, Opel Record 2000 benzina vagon E 2000 berlina diesel. Garage Ferrari tel. 773316. 2737/14

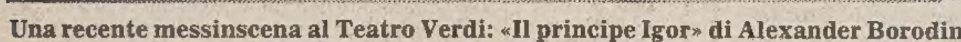
Continua in 12.a pagina

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

OGGI ALLE 11 IL CONCERTO «DI PROTESTA» AL TEATRO COMUNALE

Si fa musica per sopravvivere

L'orchestra, il coro, l'«azienda» fanno sentire la propria voce senza incrociare le braccia



(Foto de Rota)

Una recente messinscena al Teatro Verdi: «Il principe Igor» di Alexander Borodin

TRIESTE — Questa mattina, alle 11, dunque, il «Verdi» fa sentire in modo insolito la sua voce; una voce che esercita una parte attiva di protesta a difesa dell'istituzione teatrale come cardine della vita civica. Un protesta espressa con l'azione, anziché con l'agitazione passiva; la protesta di chi rivendica con il «servizio» il proprio ruolo di servizio pubbblico.

Anziché incrociare le braccia, l'orchestra, il coro, l'«azienda» del «Verdi» — una delle più produttive d'Italia — rispondono con la musica. Non crediamo che l'esempio possa trovar seguito in altri settori del pubblico servizio, ma la città ne ha subito recepito il significato e si è mobilitata intorno al teatro per questa «matinée» lirico-sinfonica fuori programma.

Diciamo ancora una volta che la minaccia cui il Comunale fermamente reagisce, non è solo triestina: non si tratta di un'altra iniquità perpetrata solo ai danni di Trieste.

Nel meccanismo dei «tagli» alle sovvenzioni, è solo uno degli Enti in pericolo, e in questa attesa divide le ansie con altre prestigiose istituzioni nazionali. In trincea non siamo soli. Ma è bello e giusto che la gente del teatro, ognuno per sua parte, manifesti così la propria volontà di sopravvivere; e che la forma scelta dal «Verdi» — rispetto a quella attuata l'altra sera dall'Opera di Roma, per esempio — sia di gran lunga la più civile, non ci sono dubbi.

L'abbiamo poi detto giorni fa e lo ripetiamo: Trieste ha anche motivi «particolari» di dissenso. In primo luogo nei confronti del Comune, che pure ne sostiene le istanze, avendo aderito alla «spedizione romana».

Ed è proprio la cronaca recente a mettere in evidenza una macroscopica contraddizione nella vita del Comunale: venerdì 25 marzo nella sala del Ridotto, per il ciclo di prolusioni alle opere liriche programmate dal teatro ancora nello scorso mese di settembre, dovrebbe parlare su «Turandot» il critico musicale torinese Giorgio Gualerzi: un appuntamento particolarmente atteso dagli appassionati dell'Opera e della vocalità.

Ebbene, è molto probabile che il «Verdi» debba cercare ospitalità di fortuna in qualche sala, perché il Ridotto risulta contemporaneamente «impegnato» dal Circolo della Cultura e delle Arti per le celebrazioni (tardivamente promosse) a Umberto Saba.

Così il teatro che tanto ha dato e continua a dare alla città, non può disporre dei propri ambienti per una manifestazione, ed è costretto a subire il condizionamento di un circolo, un tempo certamente glorioso, ma da anni privo di una organica programmazione.

Per ironia della sorte, mentre il coro e l'orchestra reclamano giustamente che il C.C.A. lasci la sede del «Verdi», il C.C.A. costringe il teatro — l'unico che avrebbe diritto di gestire il Ridotto — a cercarsi un altro «arrangement» esterno.

Per ulteriore ironia — una volta di più a conferma della assoluta mancanza di coordinamento nelle attività culturali della nostra città — al centro della congiuntura troviamo, involontariamente ospite, proprio Umberto Saba, che tanto amava l'Opera (non so se questo aspetto figura, come meriterebbe, fra i temi del convegno) da attingervi le radici del suo stile e certe inconfondibili linfe del suo linguaggio, come ampiamente hanno dimostrato gli studi di Giacomo De Benedetti, Lorenzo Polato, Gianandrea Gavazzeni, Marzio Pieri e altri.

Gianni Gori

ESAURITI IN POCHI MINUTI I BIGLIETTI D'INVITO

Tutta Trieste stretta attorno al suo teatro

TRIESTE — Musica gratis al Teatro Verdi. Il sogno di molti operatori culturali si colora stavolta di un significato particolare; alla minaccia che incombe sull'attività dell'Ente triestino, tutti hanno reagito come solo era possibile, dimostrando cioè che la musica e l'arte sono indispensabile complemento al vivere quotidiano e che una comunità non può essere privata da decisioni estemporanee che penalizzano proprio il suo bisogno di evadere e di ricrearsi.

Il Teatro Verdi risponde, pur nelle limitatezza del suo bilancio e della sua struttura di edificio settecentesco, alle esigenze della città in cui opera; faticosamente ma sensibilmente si è inserito in questi ultimi tempi anche nel tessuto della Regione.

Appena diffusa la notizia che a Teatro si sarebbe tenuto un concerto, offerto gratuitamente alla cittadinanza, a ferma e simbolica espressione di protesta alle decurtazioni delle erogazioni governative, la città ha inteso stringersi attorno al suo «Verdi» e in pochi minuti i biglietti d'invito sono andati esauriti.

Il concerto si terrà alle 11 e avrà quali protagonisti l'orchestra e il coro stabili dell'ente; si schiereranno agli ordini del maestro Andrea Giorgi, forza stabile pure lui del teatro ove riveste le funzioni di maestro del coro.

Il programma comprende l'«Idillio di Sigfrido» di Wagner, una pagina intima del grande compositore del quale tutto il mondo ha celebrato il centenario della morte, scritta originariamente per un'orchestra da camera che la eseguì nella residenza svizzera in omaggio alla moglie Cosima.

Seguirà una pagina dell'opera attualmente in cantiere al Verdi: l'«Invocazione alla luna» dalla «Turandot», l'ultimo capolavoro del maestro e nel quale egli intese per la prima volta dipingere grandi movimenti di masse.

Il concerto si chiuderà con due pagine dal «Principe Igor» di Borodin: l'ouverture le «Danze polovesiane». L'opera russa ha occupato il palcoscenico del Verdi per l'intero mese scorso e colpisce soprattutto per i suoi potenti cori che esprimono le più svariate emozioni.

Una manifestazione-concerto le cui motivazioni molti si augurano siano presto superate, ma con la quale i presenti potranno dire: «merito nostro...».

NON ANDRA' IN SCENA

«Venezia salvata» non è «economico» al Rossetti

TRIESTE — Lo spettacolo «Venezia salvata» di Otway realizzato dal Venetoteatro non sarà presentato a Trieste, come precedentemente annunciato.

Il consiglio di amministrazione dello Stabile, nella sua ultima riunione, ha deciso infatti di respingere l'offerta di queste rappresentazioni che dovevano essere fuori abbonamento. Offerta scaturita dall'impossibilità di continuare lo spettacolo a Torino dove il teatro Carignano è stato chiuso per motivi di sicurezza.

Il rifiuto è stato motivato dal consiglio con l'antieconomicità di queste rappresentazioni. «Tutte scuse per non accogliere questo spettacolo» ribatte il direttore del Veneto teatro, Nuccio Messina.

«Hanno frapposto mille ostacoli», sottolinea: continui rinvii della decisione.

Si farà la Mostra del cinema

VENEZIA — La Mostra del cinema si farà regolarmente nel periodo consueto, tra la fine d'agosto e i primi di settembre.

Lo ha confermato ieri, durante la sua conferenza stampa, il neo presidente della Biennale, architetto Paolo Portoghesi.

Fra i candidati alla «poltrona» di Lizzani ci sono il critico Gianluigi Rondi (Dc) e il regista Gillo Pontecorvo (Pci).

«LA SPARTIZIONE» ALLA CASA DI CULTURA

Quel Chiara dolceamaro piace anche in sloveno

Spettacolo spiritoso, senza cadere mai nel volgare

TRIESTE — L'impresa era difficile. Ricomporre sulle tavole del palcoscenico le pagine letterarie di Piero Chiara non era teatralmente agevole. Ci aveva pensato, una quindicina d'anni orsono, Aldo Trionfo per il Teatro Stabile di Torino con «La spartizione» (Valeria Moriconi, Adriana Innocenti, Gianni Agus), ci pensò il cinematografo con Alberto Lattuada («Venga a prendere un caffè da noi»), ci riprova adesso il Teatro Stabile Sloveno di Trieste con più che soddisfacente risultato.

«Delitev»: così s'intitola, alla lettera, «La spartizione» dello scrittore lombardo restituita in sloveno dal traduttore Jasa L. Zlobec. Settant'anni esatti, li compie Chiara, scrittore prolifico solo nella maturità e cinquantenne ai tempi di questo romanzo dolceamaro, nebuloso come l'aura autunnale del suo lago di Como, immerso in sparuti lacerti della memoria, immalinconito da una condizione umana scomparsa nei vibratili ricordi di un (proustiano?) tempo perduto...

Si sa di cosa si tratta. Emerenziano Paronzini (i nomi, Chiara li cerca quasi come Gadda) è corteggiato da tre zitelle, Fortunata, Tarsilia e Camilla: di queste «ragazze» ne sceglierà una, «spartendola» però con le altre due. Le nozze, e il relativo «viaggio», avverranno regolarmente, con tutti i crismi del Buoncostume, ma la «spartizione» continuerà come prima, con l'aggravio del logorio fisico del povero protagonista, sobbarcato d'onuste pene.

La pagina di Chiara, lo si avverte nello spettacolo, è morbida, fine ed elegante. I suoi umori narrativi sono lucidamente grotteschi, la sua prosa è pervasa di feroce sarcasmo. Queste note e queste doti si ritrovano nello spettacolo curato da Mario Uršič, che ricrea un interno borghese-liberty (scene di Sveta Jovanovic) perennemente avvolto in un'atmosfera di cupa sonnolenza quietamente Primo Secolo, fatta di camicie da notte, di vestaglione e da abiti da the delle cinque.

Il rito del the, anzi del caffè, si consuma con borghesissima austerità, eppur dietro le quinte (o dentro le sottane) qualcosina freme: e molto bravo è il protagonista in doppiopetto e orribili scarpe finto-eleganti, a conferire al suo personaggio (Silvij Kobal) movenze ironiche, con una camminata scialbamente molleggiante, con una recitazione morbida e suasivamente ironica, corteggiato da Bogdana Bratuz, Miranda Caharija, Mira Sardoc (una citazione a parte per Anton Petje).

Lo spettacolo è spiritoso, senza cadere mai nel volgare. Pigia fortemente sul pedale del Grottesco e ci riesce quasi sempre. Forse esagera, il programma di sala, nel citare insieme Dante, Petrarca, Boccaccio e Leopardi: ma, paradossalmente, il nome più azzeccato sembra proprio Lazarillo de Tormes, trapiantato naturalmente a Luino.

Giorgio Polacco

Oggi il Telecruciverba

1v. 1. 3v. 4v. 2o. 2v. 3o. 4o. A

IL PICCOLO

Roma — Ecco lo schema del Telecruciverba dell'odierna puntata di «Domenica in», con cui i nostri lettori potranno partecipare al concorso se verrà estratta la testata «Il Piccolo».

Torna il Sandokan di Kabir Bedy

ROMA — Da domenica alle ore 11 tornerà sulla rete 2 Tv uno degli sceneggiati televisivi che hanno riscosso maggior successo: «Sandokan».

Per sette domeniche consecutive gli spettatori potranno nuovamente seguire le avventure del più famoso eroe di Salgari, interpretato da Kabir Bedy.

DISCHI IN TESTA

È di nuovo Bazar

Dopo appena una settimana di... esilio dal trono, i Matia Bazar si riprendono la vetta della classifica dei 45 giri più venduti, con la loro «Vacanze romane», e costringono «L'italiano» Toto Cutugno a riparare in seconda posizione.

Seguono Pippo Franco («Chi chi chi...»), Tiziana Rivale («Sarà quel che sarà»), Carletto e Corrado, Peter Gabriel («Shock the monkey»), e Donatella Milani («Volevo dirti»).

Ottavi i Cook da Books («Your eyes»), mentre entra in classifica al numero nove Dori Ghezzi con «Margherita non lo sa», seguita da Dario Baldan Bembo e Caterina Caselli («Amico è»).

In testa ai «dischi caldi», al numero undici, troviamo la stessa canzone che a Trieste è in testa alla classifica: «Vita spericolata», di Vasco Rossi.

Nella rilevazione locale, è seguita da «Vacanze romane», «I know There's something going on» (Frida), «Lifeline» (Spandau Ballet), e «Mona Lisa» (Lio).

Fra i 33 giri, Trieste preferisce Franco Battiato («L'arca di Noè»), Claudio Baglioni (Alè oò»), Men at work («Business as usual»), Hall & Oates («H 2 O»).

A livello nazionale, l'album più venduto è «Tutto Sanremo 83». Seguono John Lennon («The collection»), Franco Battiato, Toquinho (in rapida ascesa con «Acquarello»), Claudio Baglioni, Artisti Vari («Studio 54 vol. 5»).

Settimi sono i Ricchi e Poveri («Mamma Maria»), e concludono la classifica Cristopher Cross («Another page») e Artisti Vari («16 fiocchi di neve»).

La rilevazione locale è fornita da: MELODY Radio Melody Trieste FM 93.200 MHZ

Prime visioni

Un sogno lungo un giorno

Regia: Francis Coppola. Sceneggiatura: Armyan Bernstein e Francis Coppola. Fotografia: Vittorio Storaro. Scenografia: Dean Tavoularis. Musica: Tom Waits. Interpreti: Frederic Forrest (Hank), Teri Garr (Franny), Raoul Julia (Ray), Lainie Kazan (Maggie), Harry Dean Stanton (Moe), Nastassja Kinski (Leila). Stati Uniti 1982.

E così il padrino dei «Padrini» (di attuale richiamo televisivo) stavolta ha perso la sua sfida contro Hollywood, a quanto sembra. Campione del rischio finanziario, gli era andata bene fino ad «Apocalypse now», ma ora proprio quegli Zoetrope Studios nei quali l'intero «Un sogno lungo un giorno» è stato realizzato se li è dovuti vendere, stando alle ultime notizie d'Oltreoceano, per far fronte al pauroso passivo registrato dal suo ultimo film, che negli States è stato un vero buco nell'acqua e che da un po' ha cominciato il suo viaggio in Europa sperando in destino migliore.

A leggere le cronache, Coppola stavolta ha speso ora 26, ora 27, ora più di 30 milioni di dollari: comunque sia, una bella sommetta che ha racimolato in vario modo, grazie anche a copiosi prestiti. E tutto, dicevo, per «sfidare» ancora una volta la macchina delle «majors» hollywoodiane, poco propense alla comprensione verso i «geni solitari» e un po' rivoluzionari come Mr. Coppola.

Che cos'è, dunque, questo film costato tanto? Tra un inizio che indugia su orme nella sabbia che ricordano crateri lunari e una conclusione con un sipario azzurro che si chiude sulla scena, «Un sogno lungo un giorno» si presenta come una sorta di musical, e del genere, oltre alle musiche e ai balli, ha la trama esile e poco originale (due che stanno insieme vivono una crisi, ciascuno si prende una scappatella, poi tornano insieme), ma si presenta anche come un esperimento espressivo di estremo interesse, grazie ad una buona dose di tecnica televisiva computerizzata applicata allo spettacolo cinematografico con risultati a tratti eccellenti nella sovrapposizione delle immagini, nello stacco da una sequenza all'altra, nel gioco delle luci e dei colori, tra l'altro magistralmente pennellati da Vittorio Storaro.

La storia si svolge in una Las Vegas completamente finta, da cima a fondo, con un revival di fondali come non se ne vedeva da decenni, all'insegna della «demolizione della realtà», come s'intitola l'attività di sfasciacarrozze del protagonista, contrapposta forse alla crescente moda «naturalista» del cinema americano.

Calato in un'atmosfera di assoluta finzione, come s'è detto, «Un sogno lungo un giorno» è a suo modo una favola, sia pure bruscamente moderna, con aperture oniriche di suggestione visionaria affascinante, soprattutto in alcuni giochi luminosi accuratamente studiati, quasi pixel per pixel (ovvero punto luce, nel linguaggio dell'immagine computerizzata). E' una favola dove il quotidiano vive senza imbarazzo accanto all'improbabile, allo scarto improvviso della fantasticheria: come, del resto, accade in ogni musical che si rispetti.

Qui, in più, c'è uno sforzo di novità, pienamente riuscito, che è — è vero — soprattutto tecnologico, ma che attraverso la scelta espressiva introduce nel film una sorta di alone magicamente straniante, tale da dare, ai personaggi dichiaratamente fasulli, un riverbero palpitante, ritmico, di vitalità profonda che tocca punte inconsuete, e nel modo e nella forma.

Coppola, di fronte alla freddezza di pubblico e critica, replica: «Fra qualche anno, come è successo con tutti i miei film, la gente comincerà a trovarci qualcosa». E probabilmente ha ragione.

Francesco Carrara

■ UNUPADEC — Si è svolto a Roma il convegno dell'Unione nazionale unitaria professionale autori drammatici e cinematografici (Unupadec). E' stata presa in considerazione la richiesta di far presentare una legge volta a limitare l'importazione di film esteri.

Gli appuntamenti

Ultima replica di Roland Petit

TRIESTE — Si conclude oggi al Teatro Verdi l'intenso e fortunato ciclo degli spettacoli con il Balletto Nazionale di Marsiglia Roland Petit.

«Les intermittences du coeur» va in scena oggi alle ore 16 (turno di abbonamento G per ogni ordine di posti).

Scuola al cinema «Morte a Venezia»

TRIESTE — Sono aperte le prenotazioni alle proiezioni mattutine, riservate alle Scuole medie superiori, del film di Luchino Visconti «Morte a Venezia».

Le proiezioni avranno luogo al cinema Ariston da martedì 15 a venerdì 18 marzo, con inizio alle ore 8.30 e alle 11. Le Scuole interessate possono prenotare i posti telefonando al 741093.

I Solisti italiani domani alla SdC

TRIESTE — Domani sera per la Società dei Concerti alle ore 20.30 al Politeama Rossetti avrà luogo il concerto de I Solisti Italiani, Orchestra di undici archi e cembalo.

Il programma comprende il Concerto grosso n. 1/6 in Re di Corelli, il Recitativo per violino di Bonporti, il Concerto in si bem. magg. di Vivaldi, il Concerto grosso in re min. n. 10/6 di Händel nonchè di Mozart l'Adagio e Fuga in do min. k 546 ed il Divertimento in Re k 136.

Terzo incontro wagneriano al Cca

TRIESTE — Il terzo incontro wagneriano per gli Amici della lirica e il Cca si terrà martedì prossimo alle 17 nella sala di via San Carlo.

«Le maschere» recitano Antonelli

TRIESTE — Domani e martedì 15 marzo si terrà alle 9 e alle 11 al cinema teatro Cristallo di via Ghirlandaio 12 un ciclo di rappresentazioni della commedia di Luigi Antonelli «Il dramma, la commedia, la farsa» presentato dal gruppo teatrale «Le maschere».

Il cinema d'essai per le scuole

TRIESTE — Il cinema d'essai triestino dell'Aiace comunica che avranno inizio delle mattinate per le scuole. Il primo film sarà l'indimenticabile «Marcellino pane e vino» di L. Vajda che sarà in programma da mercoledì a sabato.

Le proiezioni si terranno come di consueto al cinema Alcione. Le prenotazioni vanno effettuate telefonando al n. 796162.

Balletti per le scuole all'Auditorium

TRIESTE — Nell'ambito dell'attività promozionale in favore della scuola, il Corpo di ballo del teatro Verdi affidato alle coreografie di Zbigniew Strzalkowski si trova attualmente in tournée in alcuni centri della regione.

Lo spettacolo verrà ripreso per le scuole di Trieste all'Auditorium di via Torbandena il 15 marzo e per cinque spettacoli consecutivi antimeridiani con inizio alle 11.15.

Le scuole interessate possono fin d'ora acquistare i biglietti presso la Biglietteria del teatro (tel. 631948).

«Le Balcon» a teatro

TRIESTE — A seguito di accordi intercorsi con la direzione del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia, la popolare trasmissione satirica della Rai di Trieste «Le Balcon», di cui andrà in onda domani una speciale puntata dedicata agli «uomini della cultura» di Trieste, verrà ripresa in versione di cabaret teatrale all'Auditorium di Trieste nel mese di aprile.

Ai testi e all'interpretazione collaborano Noemi Calzolari, Lilla Cepak, Boris Kobal e Sergij Verc, con le musiche al pianoforte del maestro Alessandro Bevilacqua.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

10.00 Linea verde - Speciale da Verona
11.00 Santa Messa.
11.55 Segni del tempo.
12.15 Linea verde - Speciale da Verona.
13.00 Tg l'una.
13.30 Tg1 - Notizie.
14.00 Domenica in... Cronache e avvenimenti sportivi.
14.20 Notizie sportive.
15.00 Discoring.
15.50 Notizie sportive.
15.55 Discoring. 2.a parte.
16.50 Notizie sportive.
17.00 Muppet show con Lola Falana.
18.00 Campionato italiano di calcio.
18.30 90.o minuto. Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 Il Padrino parte II. Prima parte.
22.05 La domenica sportiva.
22.40 Telegiornale.
22.45 La domenica sportiva. 2.a parte.
23.15 Alice in concerto.
23.45 Tg1. Notte. Che tempo fa.

TV RETE 2

10.00 Più sani, più belli.
10.20 Giorni d'Europa.
10.50 La pietra di Marco Polo.
11.20 Sandokan. 1.o episodio.
12.15 Meridiana.
13.00 TG2 - Ore tredici.
13.30 Starsky e Hutch.
15.10 Blitz.
15.45 Risultati primi tempi e interviste in tribuna.
15.55 Blitz - Sport. Monte S. Pietrangeli: Ciclismo Tirreno-Adriatico.
16.30 Blitz - spettacolo.
16.45 Risultati finali e controllo schedina del Sistemone.
16.55 Blitz - sport. Milano: Ippica.
17.20 Jacarepagua: Automobilismo. Gran Premio del Brasile di Formula 1.
18.50 Tg2 Gol Flash.
19.00 Campionato italiano di calcio.
19.50 Tg2 - Telegiornale.
20.00 Tg2 - Domenica sprint.
20.30 Ci pensiamo lunedì.
21.35 I professionals.
22.25 Tg2 - Stasera.
22.35 Micromega.
23.25 Cineteca - Gandhi.
23.55 Tg2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)

12.30 Abetonissimo.
13.30 Incontro con... Santo California.
14.00 Cento città d'Italia.
14.20 Diretta sportiva. Maggiora: Motocross.
17.30 Il matrimonio di Caterina.
18.30 Le nuove avventure di Oliver Twist.
19.00 Tg3.
19.15 Sport Regione.
19.35 Concertone.
20.30 Sport Tre.
21.30 Festa barocca.
22.30 Tg3. Intervallo con: Gianni e Pinotto.
22.50 Campionato di calcio Serie A.

Radiouno

Giornali radio: 8, 10.12, 13, 17.02, 19, 21.17, 23. Onda verde: 6.58, 7.58, 10.10, 12.58, 17, 18.58, 21.15, 22.58. 6: Segnale orario; 6.02-7: Musica e parola per un giorno di festa; 7.33: Culto evangelico; 8.40: Edicola del Gr1; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: La mia voce per la tua domenica; 11: O. Lionello e I. Monti in «Permette cavallo?»; 12.30 - 14.30 - 17.07: Carta bianca, con Giovanna e F. Latini, 13.15: Cant'Italia; 14: Radiouno per tutti; 15.50: Il pool sportivo con il Gr1 presenta: tutto il calcio minuto per minuto; 18.30: Gr1 Sport, tuttobasket; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.25: Le voci nel cassetto; 20: Stagione lirica per radiouno: «Roberto Devereux», musica di G. Donizetti, dirige C. Mackarras; 21.20: Saper dovreste; 23.10: in diretta da radiouno: la telefonata.

Stereouno

19.20: Stereosera; 19.30: Domenica jazz con Enrico Pieranunzi; 20.10 - 20.32: Dal Palasport di Milano, P. Rosmini e P. Scarpettini presentano «La rosa del Tirreno»; 20.30: - 21.30: Gr1 in breve – Onda verde Notizie, 21 - 21.32. Domenica hit; 22 58: Onda verde; 23: Gr1 ultima edizione; 23.10: Stereosoft.

Radiodue

Giornali radio: 6.05. 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.48, 16.55, 18.30, 19.30, 22.30. 6 - 6.06 - 6.35 - 7.05: In diretta da via Asiago «Il trifoglio»; 7: Il bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi dei programmi; 8 15: Oggi è domenica; 8.45: Viaggio nel mondo dell'operetta; 9.35: L'aria che tira; 11 - 11.35: Cosa ci racconti del West? Regia di P. Lepore; 12: Gr2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.48: Hit Parade; 13.41: Soundtrack; 14: Trasmissioni regionali; 14.30 - 15.50 - 17.45: Domenica con noi; 15 - 17: Il pool sportivo e il Gr2: Domenica sport; 19.50: Momenti musicali; 21: Soundtrack; 21.40: Vita di Papa Giovanni XXIII, di P. F. Listri (11.ma trasm.); 22.10: Cara musica (11.ma trasm.); 22.50: Buonanotte Europa.

Stereodue

Dalle ore 19.50, 21.02, 22.45 Fm musica, con T. Bellia e L. Biondi, 21: Gr2 appuntamento flash, nel corso del programma 21.30: Disconovità; 22.30« Gr2 radionotte.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13 45, 19.05, 20.45. 6: Preludio; 6.55 - 8.30: Concerto del mattino; 10.30: Concerti aperitivo, teatro sala Umberto di Roma; 7.30: Prima pagina; 9.48 Domenica tre, settimanale di politica e cultura, a cura di A. Gambino; 11.48: Tre «A»; 12: Uomini e profeti: «Azione e contemplazione» (10 puntata); 12.40: Viaggio di ritorno: cammina la musica (6.a trasm.), a cura di R. Brustia; 14: A piacer vostro; 15: Fatti, avvenimenti, persone: Lettura d'autore; 16: Grand opera (11.ma trasm.): «Sadko» di N. Rimsky-Korsakov, dirige N. Golavonov, orchestra di Mosca; 19.20: Y. Brahms; 20: Spazio tre domenica; 20.30: Un concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Festival di Berlino '82, direttore Bernard Haitinki; 22.50: Un racconto di Brecht: «Il mantello dell'eretico»; 23.10: Il jazz

Stereonotte

Trasmissioni Fm stereo sulle tre reti unificate dalle 24 alle 6, a cura della D. E. musica e notizie per chi vive e lavora di notte, con T. De Santis, E, Sisti, G. P. Vigorito e G. Videtti; 24: Giornale della mezzanotte; al termine: Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

8.40: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi – Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: Benedetto Marcello (13.a); 12.35: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 19 30: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programmi per gli italiani in Istria: 14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Le vie dei santi affetti (11.a); 15: La storia nell'acqua

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario – Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settmana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Doppie vacanze» di Brane Dolinar; 11: Appuntamento con..; 11.45: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli Sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica a richiesta – I parte; 13: Segnale orario – Gr; 13.20: Musica a richiesta – II parte; 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: Musica e sport, collegamenti in diretta o registrazioni degli avvenimenti culturali nella nostra regione; 19: Segnale orario – Gr e i programmi di domani.

Teleantenna

13.00: Film: «Il ladro di Bagdad», con Tony Russel; 14.45: Telefilm della serie «Mazzarino». Primo episodio; 15.35: Programma per i ragazzi: «Pepito»; 16.00: «La grande occasione». Programma musicale; 16.50: Film: «Prima linea chiama commandos»; 18.20: «I classici della risata»; 18.50. Telefilm della serie: «La storia di Jeanne Fortier»; 19.15: Cartoni animati; 20.00: Telefilm della serie: «I naufraghi»: «L'altro lato dell'isola»; 20.30: Telefilm della serie «Affari di cuore»: «Bessie»; 21.20: Film: «Non stuzzicare la zanzara», con Rita Pavone e Giancarlo Giannini. Regia di Lina Wertmuller; 23.25: Quindici minuti con...

Telepadova

10.00: Cartoni animati; 10.30: Teleromanzo: «Cuore selvaggio»; 12.00: Cartoni animati; 14.00: Telefilm: «Bonanza»; 15.00: Telefilm: «Ispettore Regan»; 16.00: Sport: Campionato mondiale di catch; 17.00: Telefilm: «Giovani avvocati»; 17.30: Cartoni animati; 19.30: Telefilm: «Bonanza»; 20.20: Rubrica: Tutto cinema; 20.30: Telefilm: «I Sullivan»; 21.30: Film: «Nove ore per Rama»; 23.00: Sport: Campionato mondiale di catch maschile; 24.00: Film: «L'ammiraglio è uno strano pesce».

Telefriuli

9.00: Beatlesmania, cartoni animati; 9.25: Supercar gattiger, cartoni animati; 10.20: Kingston: Dossier paura, telefilm; 11.15: The Jeffersons. Telefilm; 11.40: Si o no. Mercatino telefonico condotto da Claudio Lippi; 13.25: Anche i ricchi piangono. Telefilm; 13.50: Fogolar. Un pomeriggio in casa, conduce Carla De March; 19.30: Friuli sport; 20.30: Uno sceriffo a New York. Telefilm; 21.30: Film; 23.00: Abat-jour. Rubrica; 23.03: Oroscopo; 23.10: Telecronaca registrata dell'incontro di basket: San Benedetto-Carrera; 23.40: Telecronaca registrata dell'incontro di calcio: Verona-Udinese, cronista Piero Micoli.

Rdf

13.25: «I programmi del giorno»; 13.30: «Dan August», telefilm; 14.30: «Rock'n roll», film musicale; 16.00: «Dottori agli antipodi», telefilm; 16.30: «Il ragazzo Merlino», telefilm; 17.00: «Le meraviglie della natura», documentario; 17.30: «Il ragazzo della montagna di fuoco», telefilm; 18.00: «Realtà romanzesca», avventura; 18.30: «Tende a strisce show», varietà; 19.00: «Brothers and sisters», telefilm; 19.30: Rdf giornale; 20.00: «La domenica sportiva»; 20.45: Calcio dilettanti; 21.10: «Crescete e moltiplicatevi», film commedia; 22.45: «Ordine delle SS eliminare Bormann», film; 0.15: Rdf giornale; 0.30: «I programmi»; 0.35: «Il notturno Abc».

Tv Capodistria

15.50: «Con noi... in studio» (informazioni, rubriche, sport e musica); 16 00: Belgrado: Pugilato; 17.30: «La merce che scotta», telefilm della serie «La squadra segreta»; 18.00: Film (replica); 19.30: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 20.15: «Desideri nel sole», film con Jean Claude Aimini, Stefania Sabatini, Vittorio Caprioli. Regia di Jacques Rozier; 22.00: «Settegiorni»; 22.15: Le stelle spagnole dell'opera. Storia dell'opera.

Telequattro

8.30: «In casa Lawrence», telfilm; 9.20: «Arrivano le spose», telefilm; 10.10: «L'ultima freccia», film; 12.00: Telefilm; 13.00: «Bim, bum, bam»; 14.00: «Casablanca», film di M. Curtis, con H. Bogart, J. Bergman; 15.45: «Angeli volanti», telefilm; 16.30: «Bim, bum, bam»; 18.00: Telefilm; 19.00: Fatti e commenti; 19.30: Telequattro sport; 20.00: «Vita da strega» («Per amore»), telefilm; 20.30: «Magnum P. I.», telefilm; 21.30: «Ossessione amorosa», film. — Oroscopo; 23.40: «Agenzia Rockford», telefilm; 0.40: Telequattro sport notte.

Telebarbara

8.30: Rtb insieme (7, 8, 10.30: Ultime notizie); 12.00: Telefilm: «Mammy fa per tre»; 12.30: «A tutto gas». Quindicinale televisivo di cronache e curiosità motoristiche a cura di Marcello Pirovano. Collabora in studio Manuela Beillard; 13.00: Telefilm: «Kazinski» (replica); 14.00: Telefilm: «Gli sbandati»; 14.45: Telefilm: «Il virginiano»: «Le due madri»; 16.00: Telefilm: «Mammy fa per tre»; 16.30: Cartoni animati; 18.00: Telefilm: «Mr. Abbott e famiglia» (replica); 18.30: Telefilm: «La famiglia Holvak»; 19.30: Telefilm: «Charlie's Angels»: «Angeli alle Hawaii»; 20.30: Telefilm: «Chips»: «La guerra dell'erba»; 21.30: Film: «Sentieri selvaggi». Regia di John Ford, con John Wayne, Natalie Wood, Jeffrey Hunter, Vera Miles, Ward Bond; 23.30: Telefilm: «Mr. Abbott e famiglia» (replica); 0.30: Film e telefilm non stop.

Canale 5

8.30: «Il mio amico Arnold», telefilm. «L'albero delle mele». «Le rocambolesche avventure di Robin Hood»; 11.15: «Goal»; 12.15: «Football americano; 13.00: «Superclassifica show»; 13.50: Film: «Lo strano mondo di Daisy Clover», con Natalie Wood, Cristopher Plummer, Robert Redford. Regia di Robert Mulligan; 15.50: Telefilm: «Love boat»; 16.50: Film: «Che cosa è successo tra mio padre e tua madre?», con Jack Lemmon, Juliet Mills, Clive Revill. Regia di Billy Wilder; 19.30: Telefilm: «Flamingo Road»; 20.25: Film: «New York, New York», con Liza Minnelli, Robert De Niro, Lionel Stander. Regia di Martin Scorzese; 23.20: «Canale 5 news»; 23.50: Film: «Uomini alla ventura», con James Cagney, Corinne Calvet. Regia di John Ford. Telefilm: «Harry O»: «Assassino silenzioso».

Triveneta

4.00: Film: «Il vikingo»; 5.30: «Robin Hood»; 6.00: Film: «Il pirata»; 7.30: Hanna e Barbera show; 8.30: Carovane verso il West; 9.30: I cartoni di Hanna e Barbera; 10.00: «Dove vai Bronson»; 11.00: Qp coupon; 13.50: Oroscopo; 14.00: Motori non stop; 15.00: «L'uomo e la città»; 16.00: Film: «Il bacio del bandito»; 17.30: I cartoni di Hanna e Barbera; 18.00: «I cavalieri di re Artù»; 18.30: Proposte Triveneta; 19.00: Carovane verso il West; 20.00: I celebri detectives; 21.00: Film: «Romeo e Giulietta»; 22.30: Film: «Promesse di marinaio»; 24.00: Oroscopo; 0.10: Film: «La donna del Sud»; 1.40: Film: «I terribili»; 3.10: «Dove vai Bronson».

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Telepiccolo

13.45: Il faraone: sceneggiato; 14.10: Marco Polo: cartoni animati; 14.30: Dick Van Dyke show: special; 15.30: Magic Christian: film; 17: La piccola Lulù: cartoni animati; 17.30: Piccoli gangsters: telefilm; 18: Marco Polo: cartoni animati; 18.30: Il faraone: sceneggiato; 19: Il faraone: sceneggiato; 19.30: Il faraone: sceneggiato; 20: Sir Francis Drake: telefilm; 20.30: Movin'on: telefilm; 21.30: All'onorevole piacciono le donne: film; 23: Veruska: film.

Telemonfalcone

19.30: Film; 21.00: Film: «Sotto il cielo delle Hawaii»; 22.00: Film: «K. Z. lager di sterminio».

Oggi sul piccolo schermo

Il padrino n. 2



Al Pacino

«Il padrino parte seconda» (Rete 1, ore 20.30) — Va in onda il primo tempo del seguito del film visto una settimana fa e interpretato da Al Pacino, Robert Duvall, Diane Keaton, Robert De Niro, John Cazale, Lee Strasberg, Gastone Moschin. La saga della famiglia Corleone riprende dove fu interrotta nella prima pellicola. Mike, ormai «padrino» rispettato e temuto, prosegue nella sua spietata tattica di eliminazione dei nemici, veri o presunti che siano. Ma il grande impero della «famiglia» vacilla.

* * *

«Ci pensiamo lunedì» (Rete 2, ore 20.30) — Spettacolo di varietà con Alida Chelli, Renzo Montagnani, Ric e Gian, Adele Cossi, Sandro Massimini. Regia di Romolo Siena. L'operetta è questa volta «La principessa della Csarda». Ospiti musicali, i Passengers. Il balletto con Karen Ford è ispirato a musiche di Perez Prado.

* * *

«New York, New York» (Canale 5, ore 20.25). Filmcommedia diretto da Martin Scorsese nel 1977, con Liza Minnelli e Robert De Niro. Un sassofonista e una cantante si conoscono a New York durante una grande festa organizzata per celebrare la fine della guerra. Si sposano, lavorano insieme, fanno carriera, hanno un figlio, ma per banali incomprensioni si lasciano.

* * *

«Canale 5 News» (Canale 5, ore 23.20) — Vanno in onda due servizi. Uno è intitolato «Dancing in Italia» e riguarda lo spettacolo musicale di Bob Fosse in cartellone a Milano, che da cinque anni è replicato a Broadway. L'altro, «Hiroshima 38 anni dopo», rievoca il tragico 6 agosto 1945.

* * *

«Uomini alla ventura» (Canale 5, ore 23.50) — Film di guerra, diretto nel 1952 da John Ford e interpretato da James Cagney, Corinne Calvet, Robert Wagner e Marisa Pavan. Ambientata in Francia durante la prima guerra mondiale, la pellicola si propone di dimostrare che una vera amicizia è l'attaccamento al dovere sono più forti di ogni altro sentimento.

* * *

«Chips» (Retequattro, ore 20.30) — Telequattro: «La guerra dell'erba». Una serie di inseguimenti in motocicletta per evitare che un gruppo di coltivatori di «erba» venga sopraffatto e malridotto da un altro gruppo più organizzato e agguerrito di spacciatori di droga.

* * *

«Sentieri selvaggi» (Retequattro, ore 21.30) — Film western diretto nel 1965 da John Ford e interpretato da John Wayne, Natalie Wood e Vera Miles. I comanches rapiscono una bambina. Lo zio la cerca a lungo: la troverà quando sarà ormai una donna indiana. Dapprima si propone di ucciderla, poi la riporta a casa. Il film è un «classico» del genere a cui ha dato vita il binomio Ford-Wayne.

«Querelle» in testa al Fest dei Fest

TRIESTE — Il film «Querelle de Brest» di R. W. Fassbinder è passato in testa alla graduatoria provvisoria del pubblico del 3.o Festival dei Festival di Trieste, che si configura come un «termometro del successo» essendo basata sulle frequenze medie di spettatori nella prima settimana di programmazione di ciascuno dei film in concorso.

Attualmente la classifica del pubblico, patrocinata dell'Agis e dalla Cassa di risparmio di Trieste, ha il seguente assetto: 1) «Querelle de Brest» di R. W. Fassbinder; 2) «Fitzcarraldo» di Werner Herzog; 3) «I banditi del tempo» di Terry Gillian; 4) «La notte di San Lorenzo» di Paolo e Vittorio Taviani; 5) «Britannia Hospital» di Lindsay Anderson; 6) «Spara alla luna» di Alan Parker; 7) «Il mondo nuovo» di Ettore Scola; 8) «La signora è di passaggio» di Jacques Rouffio; 9) «Ti ricordi di Dolly Bell? di Emir Kusturica; 10) «Domani si balla?» di Maurizio Nichetti.

REBUS (Frase: 10, 5)



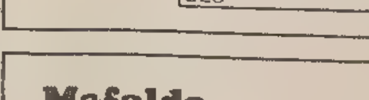
Soluzione del rebus pubblicato ieri
VA sella; medici NA = vasellame di Cina.



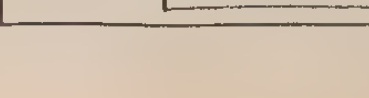
Andy Capp

Mafalda










TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1982-83. Oggi alle ore 16 ultima rappresentazione di «Omaggio a Proust» Balletto Nazionale di Marsiglia Roland Petit. (turni G). Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Oggi alle ore 11 concerto straordinario ad ingresso libero. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Andrea Giorgi.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 sconto abbonati 20%, Mario Chiocchio presenta Enrico Maria Salerno in «Tabù» di Nicola Manzari. Fuori abbonamento. Ultimo giorno. Prenotazioni Biglietteria Centrale.
TEATRO DI SERVOLA. Oggi alle ore 18 la compagnia «Ex allievi del Toti» presenta l'operetta dialettale «La pancogola e l'arciduca» di Cappelletti e Paghi.
LUNA PARK PRIMAVERILE. Piazzale Alcide De Gasperi, aperto tutti i giorni feriali 15-22, festivi 10-13, 15-22.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327 per soci). Da giovedì prossimo: due splendidi film inediti di Wim Wenders.

ARISTON. Festival dei Festival. Ore 16, 18, 20, 22: «Querelle de Brest» (Querelle) di R.W. Fassbinder, con Brad Davis, Franco Nero e Jeanne Moreau. 2.a settimana di successo. V.m. 18 anni.
ARISTON. Mattinate per le scuole superiori. Da martedì, ore 8.30 e 11: «Morte a Venezia» di Luchino Visconti, dal romanzo di Thomas Mann. Prenotare al 741093
EDEN. 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Sapore di mare» con Jerry Calà. Marina Suma, Christian De Sica. Technicolor.
FENICE. 15.30, 17, 18.45, 20.30. 22.15: «Rambo». Un film di Ted Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Technicolor. Vietate le tessere.
FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie oro. 15, ult. 22. Il film che turberà i vostri sogni: «Barbara e le mogli viziose». Non ci sarà un momento nei vostri prossimi giorni che non penserete a questo film ed alle sue meravigliose protagoniste. V.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. Uno dei film più belli: «Ufficiale e gentiluomo», con Richard Gere, D. Winger. Regia di T. Hackford. Tutte le ragazze volevano sposare un pilota della marina americana... ma!....
MIGNON. 16, 18, 20, ult. 22.15: «Un sogno lungo un giorno» amore, musica e fantasia nell'ultimo capolavoro di Francis Ford Coppola in una smagliante edizione stereofonica.
NAZIONALE 1. 15, ult. 22.15: «Changeling», con George C. Scott. Molti film possono avervi fatto paura, ma solo pochi possono avervi letteralmente agghiacciato. Changeling un'esperienza oltre il muro del terrore! Effetti stereo in Dolby. Sconsigliato ai minori.
NAZIONALE 2. Prossima apertura.
NAZIONALE 3. Prossima apertura.

AURORA. 16.30: Un film che piacerà particolarmente ai giovani per le sue gags esilaranti, la sua surreale comicità, le sue spassose trovate: «Britannia Hospital» («Questo pazzo pazzo pazzo ospedale») con M. McDowell (l'interprete di «Arancia meccanica»). Technicolor.
CAPITOL. 16.30: Anteprima nazionale del primo film della serie «I misteri della galassia» che tanto successo sta riscuotendo in America: «Il pianeta dei dinosauri» con J. Whitworth, premiato per gli straordinari effetti speciali. Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 16: Di solito ci riesce ma certe volte sbaglia anche LUI «Dio li fa poi li accoppia». Una commedia brillante con situazioni comiche paradossali con Dorelli, Banfi e Marina Suma. V.m 14.
MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). 15.30, 17.10, 18.50, 20,30, 22: «La capra». Catastrofico investigatore privato e contabile particolarmente jellato partono per il Brasile per ritrovare ragazza scomparsa. Si ride. Regia di F. Weber con G. Depardieu e P. Richard. Per tutti.
VITTORIO VENETO. 15.30, 17.40, 9.50, , «Fire fox» (volpe di fuoco). Con Clint Eastwood, Freddie Jones. La più micidiale macchina per uccidere mai costruita... il suo lavoro... rubarla! Capolavoro! Grande successo!

ALCIONE-AIACE. (Ass. ital. amici cinema d'essai). Tel. 796162. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.** «I vicini di casa» di J. Avildsen con John Belushi e Dan Aykroyd, gli indimenticabili «Blues Brothers» in una godibilissima satira sulla Provincia Americana. Colore. Per ttti. artedì Iesus Christ superstar di N. Jewison
ALCIONE-AIACE. (Ass. ital. amici cinema d'essai). Mattinate per le scuole. Da mercoledì a sabato ore 9 e ore 10.45 l'indimenticabile «Marcellino Pane e Vino» di L Wayda. Prenotare al 796162.
LUMIERE D'ESSAI FAC. (Tel. 820530). Ore 16, 18, 20, 22. «Atmosfera zero» di Peter Hyames con Sean Connery e Peter Boyle. Sulla luna di Giove degli uomini lavorano anche la morte... Colore per tutti.
LUMIERE - Speciale bambini. Ore 10.30 a grande richiesta «Dumbo» di Walt Disney. Nell'intervallo «zio» Luciano e i premi offerti dalla Cola Cola, Kalcor e boutique Loretta
RADIO. 15.30, 21.30: Avete mai fatto un porno pensierino? Il luce rossa! Rossa!! Rossa!!! «Porno pensieri». Li ha creati per voi! Vietato severamente minori 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 15.30, 22: «Bonnie e Clyde (all'italiana)» con O. Muti, P Villaggio. Colori.
VERDI. 15.30, 22: «La cosa» con K. Russell, W. Brimley. Colori. V.m. 18 anni.
VITTORIA. 15.30, 22: «Giamburrasca» con Alvaro Vitali. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Cenerentola» di Walt Disney.
PRINCIPE. 14: «E.T. l'extraterrestre».

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «La locanda delle inglesine». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

CINEMA NUOVO. «Tenebre». Un film di Dario Argento. V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. «Stati di allucinazione» con W. Hurt e B. Brown.
GARIBALDI. «La carne infuocata di Jezebel». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Inferno». Di Dario Argento.

TARVISIO

CRISTALLO. «1990 - I guerrieri del Bronx».

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 ÷ 20-4 — In questi giorni un progetto può nascondere delle insidie o alimentare pericolose illusioni che impediscono nuove aperture... o spingervi ad un'azione irriflessiva: non compromettete le vostre opportunità con imprudenze, errori di valutazione, fiducia mal riposta.

TORO 21-4 ÷ 20-5 — Attenti a non sopravvalutare le vostre possibilità, sia nello studio, nell'attività che nella vita affettiva, nei rapporti d'amicizia.. oggi si può incrinare un legame per troppa leggerezza, perdere qualcosa che si era sicuri di avere in tasca: siate un po' cauti in tutto.

GEMELLI 21-5 ÷ 20-6 — Prudenza i nati alla fine di maggio e ai primi di giugno, sono possibili dei conflitti o dei problemi di un certo rilievo: occorre riflettere cento volte prima di parlare... o di pagare. Non date peso al giudizio degli altri, ma solo a quello della vostra coscienza.

CANCRO 21-6 ÷ 21-7 — Non avrete una giornata molto semplice: fate il possibile per non illudere gli altri e soprattutto per non deluderli e ricordate che la generosità non esclude una buona amministrazione. Utile qualche riguardo e precauzione per la salute (attenti al freddo, agli incidenti, ecc.)

LEONE 22-7 ÷ 22-8 — Non fate troppi programmi e non confidate a nessuno i progetti più intimi se appartenete alla prima decade, c'è il rischio di imbattere in ostacoli o in una persona che potrebbero intralciare o procurare grosse noie. Sempre con il vento in poppa, almeno in teoria, gli altri.

VERGINE 23-8 ÷ 22-9 — Diverse influenze ambigue rendono abbastanza pesante la giornata e un conflitto tra intuito e razionalità può intralciare nella vita pratica, portare confusione nelle idee. Prudenza chi ha pianeti tra la prima e la seconda decade, rischio di noie e infortuni anche in casa.

BILANCIA 23-9 ÷ 22-10 — Accantonate per qualche giorno certi progetti velleitari che servono solo ad illudervi e adeguatevi alla realtà; ciò che può esservi utile ora è non intestardirvi su cose impossibili e riordinare ciò che avete trascurato ultimamente. Prudenza nei rapporti con gli altri.

SCORPIONE 23-10 ÷ 21-11 — Se qualcuno tenta di convincervi ad imbarcarvi in un'avventura che vi sembra rischiosa non lasciatevi influenzare ma seguite il vostro intuito e rimandate di qualche giorno la decisione; oggi il pericolo di illusioni, errori e perdite è piuttosto forte. Prudenza alla guida.

SAGITTARIO 22-11 ÷ 21-12 — Un contrattempo improvviso o un po' di sonno, stanchezza, nervosismo possono far perdere la concentrazione e la serenità di giudizio ai nati intorno al 2-3 dicembre: dopo una settimana tanto intensa relax, svago e prudenza sono d'obbligo. Tutto bene per gli altri.

CAPRICORNO 22-12 ÷ 20-1 — Non date tutto per scontato, non forzate i tempi in situazioni che vanno risolte con pazienza e attenzione. È un momento che richiede elasticità, fiducia, obiettività: organizzatevi bene in ciò che vi interessa e contate più sulle vostre idee che su aiuti esterni.

ACQUARIO 21-1 ÷ 20-2 — Accettate inviti, incontratevi con parenti e amici, avrete modo di allargare la cerchia delle conoscenze e di divertirvi... dominate però l'impulsività, non suscitate gelosie e malintesi. Molta cautela i nati alla fine di gennaio, un errore o un'imprudenza sono probabili.

PESCI 21-2 ÷ 20-3 — Non abbandonatevi alle fantasticherie oggi perché potreste essere risvegliati piuttosto brutalmente (soprattutto i nati alla fine di febbraio-primi di marzo): con Luna e Mercurio in cattivo aspetto con Giove e Urano si corrono rischi di ogni genere: molta prudenza.

CRUCIVERBA

1	2	3	4		5	6	7		8	9	10
11				■	12			■	13		
14			■	15				16	■	17	
18		■	19						20	■	
	■	21					■	22	23		
24	25					■	26				
27					■	28					
29				■	30					■	
	■	31		32					■	33	
34	35	■	36					■	37		
38		39	■	40			■	41			
42											

ORRIZZONTALI: 1 Si usa per levigare superfici ruvide - 11 La città natale di Turgheniev - 12 Andare in breve - 13 Si chiede al bravo interprete - 14 Difetto da poco - 15 Il nome della Pitagora - 17 Iniziali della Tebaldi - 18 Simbolo chimico del calcio - 19 Linda che è stata una nota attrice - 21 Scherzi, burle - 22 Altro nome dello scirocco - 24 Odore nauseante - 26 Ludovico, l'ultimo doge di Venezia - 27 Infiammazione oculare - 28 Il casato di una storica Lucrezia - 29 Recipienti per il mosto - 30 Famoso film con Rita Hayworth - 31 Rispettati, stimati - 33 Le gemelle in affetto - 34 Nostro in breve - 36 Porto dell'Algeria - 37 Devoti, religiosi - 38 Fa eco al tac - 40 Società in Nome Collettivo - 41 Abito maschile da cerimonia - 42 Mendel studiò quella dei caratteri.

VERTICALI: 1 Si dice di una causa che accompagna - 2 Superficie - 3 Ritenuto colpevole - 4 Pari in stile - 5 Aggettivo di una mappa con strade - 6 Celebre matematico dell'antichità - 7 Opere pittoriche - 8 Iniziali della Bolena - 9 Sigla per grossi automezzi - 10 Scienza della navigazione interplanetaria - 15 Piante da datteri - 16 Il poeta di «Monte Circello» - 19 È ineluttabile - 20 Lo è una gonna come la maxi - 21 Il primo omicida - 23 Torrentelli - 25 Istituto per la Ricostruzione Industriale - 26 Tanto, assai - 28 Lo è la bandiera di chi si arrende - 30 Cary attore - 32 Plantigradi impellicciati - 33 La fabbrica delle «Uno» - 35 Spetta al baronetto - 37 Indica anteriorità nei prefissi - 39 Sigla di Caserta - 41 Sigla di Firenze.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 persecuzione; 11 Asir; 12 inetto; 13 sci; 14 Coira; 15 VF; 17 sa; 18 Lecco; 19 bai; 20 circo; 21 Bonn; 22 palato; 24 Berta; 25 Odino; 26 Reagan; 27 Roma; 28 canto; 29 tra; 30 bario; 31 Ni; 32 oa; 33 Lupin; 34 CEE; 35 tricot; 37 Dior; 38 carta carbone.

VERTICALI: 1 passaporto; 2 esca; 3 rii; 4 SR; 5 ciocco; 6 unico; 7 Zero; 8 ita; 9 ot; 10 novanta; 14 certo; 16 finanziere; 18 liana; 19 borgo; 20 clima; 21 beato; 23 adorata; 24 Benin; 26 rarità; 28 capoc; 30 buca; 31 neon; 33 Lit; 34 ciò; 36 RR; 37 DB.

Continuaz. dalla 9.a pagina

FUORISTRADA nuove di fabbrica: Lasa Niva, Suzuki, Toyota ed altre marche su ordinazione, consegne sollecite, garanzia, assistenza, prezzi di assoluta convenienza. Permute, facilitazioni. Autosalone Fiegl, strada di Fiume, 19. Telefono 766880. 2677/14

GOLF Gti 81 grigio metallizzato alzacristalli elettrici perfettissimo quotazione quattroruote. Tel. 825582-828282. 6/14

GUZZI Le Mans III 1982 3000 km vendesi tel. 829847. 2640/14

HONDA 400 Twin 1978 km 13.000 perfetta vendo L. 1.600.000 tel. 726819. 2565/14

KAWASAKI a prezzi particolari per tutto marzo, prenotazione modelli 83, concessionaria Walmotor. 2555/14

LANCIA Beta 1600, anno 79' ottime condizioni, km 75.000 vendo tel. 631810 ore ufficio. 2686/14

LANCIA Beta coupè 1600, 1980 e furgone Mercedes Benz 207 diesel seminuovo privato vende. Telefonare 722280 e 741515 serali. 2553/14

MEHARI 78 gancio vendo tel. 741746. T.A. 200/14

METRO L bellissima metallizzata pochi km accessoriata stereo 5.300.000 tel. 227320. 2649/14

MONFALCONE vendo bella perfetta 127 73 1.300.000 tel. 74746. 232/14

MOTO Bmw R 69 S unica condizioni da concorso superaccessoriata 2.500.000 0481-779728 serali. 227/14

MOTO usate di varie marche a condizioni eccezzionali da Walmotor causa trasferimento officina. 2555/14

OCCASIONE Bianchina riverniciata gommata revisionata 550.000 visibile presso distributore Esso largo Roiano (lunedì). 2634/14

OCCASIONI: Mini 1000, Mini De Tomaso, Dyane, 132/1600, Giulietta 1300. Telefonare 766880. 2676/14

OM 35 maggio 81 con ribaltabile km 6000 vendo tel. 231698. 2676/14

PANDA 30 perfette condizioni. Accessoriata, 13.000 km privato vende 5.500.000 telefonare 944442. 2567/14

PIAGGIO ciclomotori a prezzo 1982 per tutto marzo vende Walmotor. 2555/14

PRIVATO vende Fiat 850 special revisionata Giulia 1.3 Super 1973 telefonare 796678. 2467/14

PRIVATO vende Mercedes 240 diesel 1974 km 130.000 perfettissima in tutto 6.500.000 unico proprietario tel. 225101. 2670/14

PRIVATO vende Mini 90 SL km 20.000 L. 4.000.000 tel. 70853. 2684/14

PRIVATO vende Renault 14 TS 5 m km 7500, dic. 81. Tel. Pom. 761491. 2592/14

PRIVATO vende 126 black 79. 773688-752215. 2693/14

PRIVATO vende 127 top 1980 veramente perfetta tel. 744935 interno 69. 2653/14

VENDO Mini 1001 1973 ottime condizioni telefonare 813989 motore revisionato. 2464/14

VW Golf 1300 GL '80 assolutamente perfetta vende anche a rate Autosalone Catullo via F. Severo 34 tel. 568331. 3/14

VW Scirocco 1600 GT ottimo stato vende Autosalone Catullo via F. Severo 34 tel. 568331. 3/14

VENDO con garanzia Spitfire 1500 R 15 1300 A.R. 1.8 131 1300. Tel. 232272. 2694/14

VENDO 126 ottime condizioni L. 2.000.000 trattabilissimi tel. 815778. 2655/14

VENDO urgentemente Renault Alpine nero ottime condizioni 1979 4.400.000 (quotazione Quattroruote 5.400.000) Tel. 748272. 2726/14

VESPA Primavera 125 cc occasione vendesi. Tel. 941304 – 796811. 1234/14

600 D revisionata 26.600 km occasione tel. 64174. 2709/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A.A. JOHNSON: i motori fuoribordo più venduti nel mondo! British Seagull il motore da traino di fama mondiale. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano Carlotta 15 Grignano. 11/15

ABBATE Seastar entrofuoribordo BMW 190 HP completo tutte dotazioni carrello Reggiana rimorchi nuovo privato vende. Telefonare 722280 e 741515 serali. 2553/15

BARCA vela vetroresina 6 metri superattrezzata 8.900.000 ormeggio tel. 722694. 2680/15

CABINATO vela Classis 24 7,30x2,50 – 7,5 HP 4 postiletto 5 vele – wc possibile ormeggio 412909. 2638/15

CABINATO vela 7 metri 1980 vendo urgentemente ottime condizioni accessoriatissimo possibilità ormeggio prezzo da concordare vero affare. Tel. 213889. 2554/15

CAMPER mansardato C.I. 1980 22.000 chilometri 5 letti Ford 100 1600 benzina tutti conforts vendesi privato presso Casamobil Elnagh via Carsia 48 Opicina. 2486/15

CENTRO gommone vende giacenze migliori marche e motori fuoribordo Johnson ed Evinrude a prezzo vecchio, Concessionaria Cranchi Rio, Glastron, novità Boston W., Azimut, vele Beneteau, disponibilità nuove pronta consegna, Grande esposizione a Lignano Viale Europa, Offshore Unimar tel. 0431/70323, anche domenica. 050089/15

CENTRO Vacanze – via Nazionale 119 – tel. 2126726 – Joker Westfalia il camper più venduto nel mondo, Nuovo modello 5 marce pronta consegna, Carrelli portaimbarcazioni, ganci traino. Occasione camper, caravan. 2559/15

CENTRO Vacanze promuove una campagna di prenotazione verande Brand. Prezzi bloccati fino alla consegna. 2559/15

GOMMONI Floating e Nova, Una vasta gamma di superbattelli nuova serie '83 in visione dal concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano e Carlotta 15 Grignano, Prezzi di assoluta concorrenza. 11/15

GOBBI pilotine e motoscafi, canotti Zodiac e Callegari, motori Johnson e Tomos, barche a vela Hobby e Craft, inoltre siamo in grado di procurare qualsiasi scafo nazionale od estero. Centro Motonautico Gorizia – via Rossini 2 – tel. 0481 – 84480. 2/15

IMBARCAZIONI occasione: Mochi Craft 12 mt bidiesel, Ilver 630 diesel. Coronet 26, Coronet 24, Cranchi C8, Bora Junior, Vega Zorro, Ilver Eros, pilotine e motoscafi, Offshore Unimar, Lignano tel. 0431 – 70323. 050089/15

MOUSSE cabinato vela della Plastivela m. 9,07×3,13 del 1981 usato pochissimo eventuale posto barca tel. 422698. 2702/15

OCCASIONE unica!!! Motoscafo «Abbate Sea Ledy» nuovo, 2 cuccette, accessoriato, 8.500.000 anziché 10.400.000. Autonautica Meriggi, tel. 567868. 2731/15

OCCASIONE unica!!! «Illimit» nuovo 4 cuccette, 4 vele, accessoriato, 11.500.000, anziché 14.500.000. Autonautica Meriggi tel. 567868. 2731/15

OCCASIONE unica!!! «Micropomo» nuovo, 4 cuccette, 2 vele, accessoriato, 8.200.000 anziché 9.900.000. Autonautica Meriggi tel. 567868. 2731/15

OCCASIONISSIMA – Autocaravan mansardato attrezzato anche per uso invernale. Telefonare 0432 – 32532 o 201572. 75/15

PILOTINE Gobbi: in esposizione una vasta gamma di modelli presso l'esclusivista per Trieste e provincia Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano e Carlotta 15 Grignano. 11/15

PLASTIVELA le barche da crociera che vincono le regate. Concessionario di zona Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano e Carlotta 15 Grignano. 11/15

ROULOTTE «Saure Lord 540» anno 77. Doppio asse, cinque posti, attrezzata per mesi invernali, affarone prezzo lire 5.900.000. Alla Concessionaria Renault F. Zagaria piazza Sansovino n. 6 tel. 725390. 8/15

USATO per conto clienti: Solcio 650 cabin con Volvo 20 diesel. Abbate Sea Star m 6 con Volvo 170, Gobbi Pilotina m 6 con Johnson 25, Gobbi Pilotina m 6 mod. 81 con Johnson 75, Starcraft cabinato m 6,60 con Mercruiser 165, cabinato Plaver mt 10.30 in fase di allestimento; inoltre motori F.B. di qualsiasi potenza. Centro Motonautico Gorizia, via Rossini 2, tel. 0481 – 84480. !!!/15

VENDESI vera occasione Autoroller settemila km completamente accessoriato. Tel. 743652. 2528/15

VENDO autocaravan Fara Falco 370 su Ford diesel 130 m 5,81 anno 77, km 55.000 accessoriato, L. 16.000.000. Tel. 768067. 2661/15

VENDO motoscafo Glastron con Evinrude 55 CV carello Ellebi anno 80 come nuovo tel. 226488 ore serali. 2699/15

VENDO roulotte Adria m 4 perfetta, stufa, doppi vetri, gommone Bat 5 nuovo. 741832 ore pasti. 2463/15

ZATTERA autogonfiabile approvata 8 persone acquisto se occasione. Telefonare 763750. 2517/15

16 Stanze e pensioni Richieste

A. STUDENTESSA cerca camera singola in appartamento con altre studentesse, telefonare sera 753578. 2437/16

RAGAZZA cerca stanza con uso cucina anche da dividere massimo L. 150.000 mensili tutto compreso, tel. 60416. 2716/16

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI stanze a donne occupate casa seminuova tutti conforts centro, tel. 771382. T.A. 206/17

CENTRALISSIME due stanze una ingresso libero affitterei studenti, telefonare 62511.

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI affitto mini appartamento o soffitta con servizi, tel. 70403. 2734/18

CERCASI appartamento ammobiliato centrale confort per una persona non residente, telefonare ore ufficio 630685. 2494/18

CERCASI locale in affitto per ambulatorio medico zona Poggi Paese o Chiadino, tel. 226359. 720/18

CERCASI urgentemente appartamento in affitto sette otto stanze uso ambulatorio-ufficio per vari medici, tel. 411534. 827/18

CERCASI ufficio o locale in affitto, telefonare mattino 68723 Amministrazione stabili.

CONIUGI cercano appartamento max 250.000 3 camere cucina bagno, telef. 756803 ore 15 in poi. 2405/18

COPPIA insegnanti senza figli cerca appartamento in affitto 3 stanze accessori, referenze serietà. Scrivere a Publikompass cassetta 20/G 34100 Trieste. 2671/18

DIRIGENTE azienda Iri trasferito a Trieste cerca in affitto appartamento nuovo quattro vani anche parzialmente ammobiliato per due anni, telef. 827605 ore ufficio. 2612/18

DOCENTE universitario straniero cerca urgentemente appartamento affitto, telefonare 54883 interno 280 martedì ore 16-18 giovedì ore 10-12. 2706/18



FAMIGLIA 3 adulti cerca in Gorizia appartamento vuoto in affitto, solvibilità, telefonare 0481/30341 ore 13-17. 130/18

FAMIGLIA referenziata cerca appartamento vuoto in affitto compensando spese L. 500.000, telefonare ore pasti 942468. T.A. 205/18

FAMIGLIA tre persone ultrareferenziata cerca affitto appartamento 90-100 mq, tel. 729239 ore pasti. 2611/18

GIORNALISTA in trasferta cerca appartamento in affitto per un anno, tel. 417030. 827/18

INSEGNANTE referenziata cerca appartamento in affitto max 100 mq, telefonare 68846 dalle 19 alle 20 feriale. 2636/18

PENSIONATO con attività cerca 1 o 2 stanze in affitto presso signora sola o coniugi massima moralità, tel. 750076 o 762739. 2630/18

PROFESSORE universitario cerca affitto due camere soggiorno cucina bagno, telefonare 752973 dalle 13-15 anche dopo 20. 2672/18

SIGNORA sola, pensionata statale cerca appartamento 2 stanze e servizi, anche circondario, telefonare 639561 dalle 13 alle 16. 2575/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTANSI ampi locali uso ufficio con grande mansarda in stabile nuovo zona Borsa, telefonare ore ufficio 761241. 2597/19

AFFITTASI referenziati lussuoso 200 mq in villa Sistiana giardino proprio. Studio 4 728334. 2663/19

AFFITTASI seminuovo VIA GIULIANI due stanze cucina poggiolo tutti comforts, uso ufficio. Acit tel. 734866. 2646/19

AFFITTASI via Diaz 17 III piano uso uffici 5 stanze 150 mq, telefonare ore pasti 0432/906370. 2523/19

AFFITTO locale uso ufficio bellissimo, telef. 55316 dopo le 17.30. 2617/19

APPARTAMENTINO centrale arredato lusso affittasi non residenti, 400.000 mensili. Scrivere referenziando a Publikompass cassetta 48/F 34100 Trieste. 2502/19

APPARTAMENTO panoramico, signorilmente arredato, 3 locali, cucina abitabile, doppi servizi, ampie terrazze, autoparcheggio, affittasi a società per foresteria dirigenti 9.000.000 contratto a termine, tel. 64218. 2651/19

APPARTAMENTO zona Tribunale, 4 stanze e servizi terzo piano, senza ascensore e riscaldamento affittasi uso ufficio, telef. 413666 ore ufficio. 2534/19

BG affitta Muggia locale mq 18 uso commercio, 273559 ore pasti. 2583/19

CASA MIA affitta 2 uffici zona F. Severo 2 stanze servizio completamente arredato 300.000 mensili; 4 stanze servizio completamente arredato 400.000 mensili. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 2656/19

CASTAGNETO appartamento arredato 2 camere cucina bagno ultimo piano, ascensore riscaldamento, 500.000. Trieste Mia, 768800 - 54519. 823/19

FONDAZIONE pubblica affitta locale affari mq 20 più soppalco, via Piccardi. Telefonare 793118, feriali 8-13. 2541/19

GABETTI affitta uso ufficio o ambulatorio appartamento in stabile recente, zona viale D'Annunzio 1.o piano luminosissimo, ottime rifiniture. Tel. 764664. 050092/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta ufficio zona MARINA, 4 stanze bagno riscaldamento ascensore. 2631/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta box macchina zona ROSSETTI. S. Lazzaro 10, tel. 61712.

LOCALI prestigiosi uso studio o ufficio (mq 214 e 175) affittansi in palazzo centralissimo. Telefonare ore ufficio 761241. 2597/19

LORENZA affitta Machiavelli uso pensionato palestra circolo riecreativo, 9 stanze servizi autoriscaldamento. Altro magazzino mq 140 con possibilità soppalco passo carraio. Tel. 734257. 2723/19

LORENZA affitta centrale 5 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore, 480.000. Altro Marina 3 stanze stanzetta cucina bagno comfort, 330.000. Solo persone referenziate. Tel. 734257. 2723/19

MAGAZZINO Roiano 260 mq tutti comfort adatto moltepilici usi, affittasi. Tel. 413308. 772/19

MONFALCONE Agenzia ALFA affitta posti macchina centrali, villa e appartamenti arredati a non residente. 41807. 1/19

MUGGIA appartamento 3 stanze sevizi a non residenti affitta agenzia La Chiave. 272725. 2297/19

POSTO macchina coperto via Matteotti affittasi. Tel. 62595 ore ufficio. 2648/19

STAZIONE 3 bellissime stanze doppio ingresso affittasi, uffici o ambulatorio. Tel. 413308.

UFFICIO centrale moderno 1-2-3 stanze affittasi. Telefonare 68848 mattino. 050095/19

UFFICIO al pianoterra zona Valmaura affittasi. Telefonare 823206, giorni feriali ore 16-18. 2249/19

ZARABARA 732409 Ospedale recente, tre stanze affittasi solo ambulatorio ufficio. 2685/19

ZARABARA 732409 centralissimo, se stanze servizi affittasi solo ufficio. 2685/19

ZARABARA 732409 affittasi ambulatorio centrale attrezzato, servizio segreteria, infermiera, orario da concordarsi. 2685/19

ZARABARA 732409 centralissimo ufficio disponibilità ancora due stanze da affittarsi. 2685/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 815/20

A.G. CERCHIAMO latterie bar frutta verdura per soddisfare numerose richieste nostri clienti. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 815/20

A.G. ABBIGLIAMENTO centralissimo tutte tabelle cedesi. ADRIA, Mazzini 30. tel. 68758. 815/20

A.G. LATTERIA caffè rionale avviatissima cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 815/20

A.G. ARTICOLI regalo ottimo reddito cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 815/20

A.G. SALONE parrucchiera validissimo cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 815/20

A.G. IN GESTIONE negozio articoli regalo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 815/20

A.G. FRUTTA verdura elevato reddito cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 815/20

ACIT, Tel. 734866. Cedesi licenza oreficeria bigiotteria con affittanza muri, zona centrale. 2646/20

ACIT. Tel. 734866. Cedesi licenza concessione salone autovetture mq 100 e affittanza. 2646/20

ACQUISTO contanti tabaccheria o rivendita giornali eventualmente anche muri. Telefonare 755059 esclusi intermediari. 14/20

ADVISER. Uffici S. Caterina 5, tel. 62765 - 64411. Licenza trasferibile zona centralissima vastissime possibilità, ottimo prezzo. 22/20

ADVISER 64411. Licenza negozio oggettistica arredamento più ampliamento licenza abbigliamento accessori vari, 60.000.000 trattabili. 22/20

ADVISER 62765. Drogheria rionale buon avviamento vastissima licenza, 25.000.000. 22/20

ADVISER 64411. Edicola posizione stupenda chiosco nuovo ottimi incassi, 60.000.000. 22/20

ADVISER 62765. Ottimo negozio possibilità incredibili grandissima metratura licenza vastissima, solo 45.000.000. 22/20

ADVISER 64411. Negozio articoli fotografici cinematografici adatto persona sola. 22/20

ADVISER 62765. Licenza possibilità negozio prodotti refrigerazione riscaldamento, riparazione impianti termici, 15.000.000. 22/20

AMPIO negozio centrale casalinghi regalo lampade forte passaggio vendesi. Telefonare 943773. 1891/20

CAR cede licenza tab. XIV 15.000.000 aventualmente solo locale 9.000.000. Tel. 631192. 827/20

CAUSA malattia cedo attività riscaldamento. Tel. 760819 ore 19-20. 2477/20

CAUSA trasferimento vendesi tabacchino, elevato guadagno, solo se veramente interessati. Tel. lunedì dalle 14 alle 20 al 0481 – 91111. 123/20

CEDESI CENTRALISSIMO negozietto di BIGIOTTERIA ottimo prezzo con possibilità acquisto muri. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 818/20

CEDONSI AZIENDE CENTRALI: ABBIGLIAMENTO CALZATURE BIGIOTTERIA PELLICCERIA PELLETTERIA. Rionale ELETTRODOMESTICI, DROGHERIA, PROFUMERIA. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 818/20

CENTRALISSIMO negozio avviatissimo vendesi muri arredamento, licenza IX - X. 574191 Primavera. 2691/20

CERCASI affitto rivendita tabacchi. Tel. pomeriggio 62892 Ara. 2642/20

CERCASI bar in gestione Gradisca, Sagrado Mandamento. Tel. (0481) 93102 ore pasti.

CERCASI licenza tabella VI prodotti ortofrutticoli, anche periferica. Telefonare lunedì mattina ore 8-10 al 744813.

CERCO tabacchino inintermediari. Telefonare ore pasti 942360. 2512/20

DOMUS zona centrale licenza abbigliamento, più arredamento cedesi. Tel. 69210. 1/20

DOMUS centralissima gioielleria in locale modernamente arredato cedesi. Tel. 61763.

DOMUS zona Carducci pasticceria-confetteria in locale 100 mq. Tel. 69210. 1/20

DROGHERIA ben avviata centro storico vendesi attività e muri. Tel. 766676. 19/20

DROGHERIA profumeria bigiotteria zona centralissima forte passaggio vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta 50/F, 34100 Trieste. 2509/20

GELATERIA bar cedesi oppure affittasi a persone capaci. Scrivere a Publikompass cassetta 42/F, 34100 Trieste. 2447/20

GRADO centralissimo meublè 25 stanze perfetto Friulcasa martedì, venerdì 17-19, 0481/21231. 2/20

IMMOBILIARE CIVICA vende negozio rilegatura libri, centrale, bene avviato, informazioni S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2631/20

LIGNANO Sabbiadoro cedesi avviamento e licenza tab. IX boutique centralissima dieci anni attività. Reddito documentabile. Telefonare al 763822 ore pasti. 2580/20

MONFALCONE Agenzia ALFA avviato bar-ristorante pizzeria. Zona forte passaggio. 41807. 1/20

MONFALCONE Agenzia ALFA studio estetica avviatissimo. Attrezzatura compresa 20.000.000. 41807. 1/20

MONFALCONE Agenzia ALFA centralissimo negozio pietre dure, strumenti scientifici, articoli scienze naturali. 41807. 1/20

MONFALCONE Agenzia ALFA centrale negozio vernici colorificio carta parati. Ottimo affare. 41807. 1/20

MONFALCONE cedesi avviatissimo bar-buffet tavola calda. Telefonare 40117 ore pasti.

MONFALCONE statale Grado albergo ristorante 21 stanze 2000 mq scoperto prezzo dilazionato. Friulcasa martedì, venerdì 17-19, 0481/21231. 2/20

NEGOZIETTO fotocine vendesi oppure cedesi gestione solamente interessati. Telefonare 61491. 2704/20

NEGOZIO sanitari ortopedici posizione centrale avviato vendesi. Tel. 790090. 2643/20

PRIVATO vende rionale ottima licenza abbigliamento mercerie IX-X-XIV/2. Tel. 793509 orario alimentari. 2590/20

QUADRIFOGLIO via S. Caterina 5 tel. 630174, 630175, 631171, adiacenze PAPA GIOVANNI licenza avviamento arredamento drogheria profumeria 20.000.000. 12/20

QUADRIFOGLIO adiacenze D'ALVIANO licenza arredamento macchinario lavanderia stireria 15.500.000. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO negozio biancheria intima accessori abbigliamento avviatissimo 55.000.000. 630175. 12/20

QUADRIFOGLI CENTRALE licenza avviamento arredamento bar pasticceria superalcoolici ottima clientela. Trattative riservate. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO licenze ambulanti per articoli abbigliamento e tessuti da 6.000.000. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO L.GO GIARDINO licenza avviamento arredamento osteria ampio locale con possibilità tavernetta compresa proprietà muri 92.000.000. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO MUGGIA CENTRO avviatissimo negozio articoli regalo porcellane souvenirs licenza tab. XII 29.500.000. 12/20

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE licenza avviamento arredamento ceramiche moquettes sanitari incluso inventario 40.000.000. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRO STORICO negozio antiquariato licenza inclusa proprietà muri 46.500.000. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMA licenza avviamento arredamento inventario profumeria 50.000.000. 631171. 12/20

RABINO telefono 762081 vende Valmaura via Carpineto libera licenza di drogheria profumeria tab. XIV 25.000.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende libera licenza San Giacomo (via Giuliani) alimentari tab. I adibita a fiaschetteria 18.800.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende centralissima licenza di buffet ristorante 73.000.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende libera centrale (via Piccardi) licenza di calzature pelle cuoio tab. XL e biancheria vestiario tab. IX-X-XI-XIV 78.000.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende libera via Flavia licenza fioraio 34.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende Opicina licenza di dischi e affini 29.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende libera via Udine licenza di abbigliamento e mercerie tabelle IX-X eventualmente muri 30.800.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza alimentari vendita ingrosso e minuto via Costalunga 25.000.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende Ponziana libera licenza di pulitura lavanderia macchinari avviamento 18.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende libera licenza via Giulia di latteria tabelle I-VII 24.000.000. 14/20

VENDESI bar ristorante self service in grandioso centro commerciale Tarvisio mutuo agevolazioni. Tel. 0428/3058. 79/20

VENDESI causa partenza drogheria colorificio via Nazionale trattasi con persone veramente intenzionate massima serietà. Tel. 211023. T.A. 198/20

VENDESI in posizione centrale negozio dischi vasta licenza ottimo avviamento trattative riservate. Scrivere solo se interessati a Publikompass cassetta 6/G, 34100 Trieste. 2557/20

VENDESI profumeria drogheria bene avviata. Tel. 829956 ore pasti. 2427/20

VENDO bar centro per ritiro affari oppure darei gestione lunga scadenza a competente volonteroso. Condizioni interessanti. Scrivere Publikompass cassetta 1/G, 34100 Trieste. 2511/20

VENDO salone avviato zona centro causa ritiro. Tel. 728220. 2539/20

VENDONSI bar con rivendita tabacchi, bar gelateria, bar buffet, trattoria compreso immobile. Telefonare 631778 orario 10-12, 17-19. 2720/20

ZARABARA 732409, tabaccherie da 53.000.000, informazioni solo ufficio via Coroneo 1.

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTASI appartamento libero od occupato da privato. Telefonare mattino 68723. Amministrazioni stabili. 050068/21

ACQUISTASI appartamento tre stanze cucina servizio comforts inintermediari. Telefonare ore serali 774472. 2721/21

ACQUISTEREI solo da privato appartamento signorile salone 2-3 o più camere cucina servizi pagamento contanti. Telefonare 732498. 2/21

ACQUISTO anche da agenzie appartamentino da ristrutturare casa decorosa anche con servizio esterno max 15.000.000. Tel. 411534. 825/21

ACQUISTO contanti appartamento centralissimo recente 70-80 mq piano alto con terrazzo e ascensore tel. 828729 ore pasti. 121/21

ACQUISTO da privato appartamentino a Lignano Pineta arredato vicinanze spiaggia massimo 34.000.000. Scrivere a Publikompass cassetta 9/G 34100 Trieste. 2569/21

APPARTAMENTINO libero 1-2 camere cucina servizio acquisto urgentemente contanti inintermediari telefonare 755059. 14/21

CERCO magazzino o locale paraggi via Franca tel. 790901.

CERCO urgentemente da privato appartamento anche occupato in zona signorile. Telefonare 743695. 1000/21

DA privato a privato cerco appartamento soggiorno 2 camere cucina anche da ristrutturare. Telefonare 775115. 1000/21

IMPRESA installatrice cerca magazzino locazione/acquisto zona Diaz Cadorna Cavana tel. 795660. T.A. 201/21

INGEGNERE tedesco cerca villa oppure appartamento con garage possibilmente con terrazza o giardino, in zona panoramica, superficie 200 mq circa. Scrivere a Publikompass cassetta 10/G 34100 Trieste. 2588/21

PRIVATO acquisterebbe da privato attico tristanze biservizi cucina abitabile libero seminuovo adiacenze Severo-Università. Telefonare 54-580 oppure 572782. 2624/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. COLOGNA soggiorno-cucinino, stanza, stanzetta, poggiolo, bagno, tutti i confort vende libero Immobiliare Italia tel. 61512. 4/22

Continua in 14.a pagina

ANNUNCIO

Large international manufacturer of mass consumer goods has an immediate opening for a

MARKET COORDINATOR

to supervise and promote the sales of one of their world famous products.

This is a challenge for a young, dynamic sales promotor with good commercial and educatinal background. Extensive travelling abroad requires fluency in serbo-croation and sound knowledge of English. Domicile Trieste or neighborhood. Good salary, company car, expenses and further benefits make this job an excellent opportunity.

DATE OF ENTRY IMMEDIATE OR SOONEST

For a first intervien please contact our Marketing Consultant who will be in Hotel Savoy-Excelsior, Trieste, on March 25 and 26, 1983 or send your application to his address: **R. C. Koloszar, CH 6300 Zug/Switzerland. Eichwaldstr. 3, enclosing curriculum vitae, resume of business experience and recent photography.**

IMPORTANTE CASA DI SPEDIZIONI

RICERCA

RESPONSABILE TRASPORTI E SPEDIZIONI MARITTIME E TERRESTRI CON BUONA CONOSCENZA DEL TEDESCO

TRATTAMENTO ECONOMICO ADEGUATO ALLE EFFETTIVE CAPACITÀ - ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA

Scrivere a:

PUBLIKOMPASS CASSETTA 5/G 34100 - TRIESTE

SMALTI, VERNICI, PITTURE E PRODOTTI SIGILLANTI

Primaria azienda cerca

AGENTI

OFFRE: 1 MILIONE AL MESE, minimo provvigionale garantito.

RICHIEDE: effettiva introduzione presso uno o più dei seguenti settori: **RIVENDITE COLORI,** imprese, industrie, rivendite materiali edili, studi tecnici, impermeabilizzatori.

SCRIVERE SPI, Casella 12/B - 16121 GENOVA

SOCIETÀ DI PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETRONICI PER L'ATTIVITÀ NEL CAMPO AEREO SPAZIALE, RICERCA

INGEGNERI ELETTRONICI CON INDIRIZZO TELECOMUNICAZIONI

SI RICHIEDONO: esperienza industriale minimo triennale nella progettazione di sistemi di telecomunicazioni (transponder e antenne) • Buona conoscenza delle problematiche circuitali • Capacità di analisi e sintesi dei problemi • Esperienza e/o disponibilità a negoziazioni tecnico programmatiche • Capacità di svolgere il lavoro autonomo • Buona conoscenza della lingua inglese

SI OFFRONO: livello retributivo decisamente interessante • Concorso a spese di trasferimento e prima sistemazione • Sede di lavoro: Torino

SCRIVERE PUBLIKOMPASS 9695 10100 TORINO

PROVINCIA DI TRIESTE

Prot. n. 3/1054-83 7 marzo 1983

AVVISO

In previsione di necessità che si possono presentare durante l'anno 1983 l'Amministrazione provinciale di Trieste istituisce elenchi di aspiranti all'assunzione straordinaria temporanea per mansioni proprie delle seguenti qualifiche:

- **perito tecnico industriale**
- **assistente sociale**
- **perito tecnico**
- **assistente educatore**
- **ragioniere**
- **applicato**
- **applicato con conoscenza della lingua slovena**
- **magazziniere per le scuole**
- **assistente all'infanzia**
- **cantoniere**
- **autista**
- **inserviente bambinaia**
- **inserviente**
- **usciere - bidello**
- **usciere - bidello con conoscenza della lingua slovena**

Gli interessati debbono presentare domanda, in carta legale da Lire 3.000, al Presidente dell'Amministrazione provinciale unicamente a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno da spedire non prima del giorno 16.3.1983 e non oltre il giorno 30.3.1983.

Le domande spedite fuori dei suddetti termini o presentate in forma diversa da quella della lettera R.R.R. non verranno prese in considerazione.

Gli aspiranti devono avere un'età non inferiore ai 18 anni, né superiore ai 35 anni alla data del 30.3.1983, scadenza del termine entro il quale devono essere spedite le domande.

Per maggiori informazioni e per conoscere il titolo di studio e altri requisiti richiesti per ciascuna qualifica, gli interessati possono ritirare apposito foglio illustrativo presso la portineria del Palazzo provinciale di Piazza Vittorio Veneto n. 4.

IL SEGRETARIO GENERALE (dott. Enzo Sevieri) — IL PRESIDENTE (avv. Darno Clarici)

SOCIETÀ DI TRASPORTI

CERCA

per ampliamento servizi nazionali ed esteri

AGENTI

anche part time, con comprovata professionalità, provenienti dai settori trasporti e spedizioni

Inviare dettagliato curriculum vitae a:

PUBLIKOMPASS CASSETTA 24/G 34100 - TRIESTE

Triumph INTERNATIONAL

«Divisione Gaja»

Siamo una dinamica e moderna Società Internazionale che da anni opera sul mercato italiano nel settore dei prodotti di largo consumo.

La nostra continua espansione che ci ha portato ad essere leader del mercato richiede l'inserimento di un:

Giovane e dinamico VENDITORE

con un'età compresa tra i 22 e i 32 anni.

Il nuovo collaboratore:

- avrà un guadagno annuo composto da provvigioni, premi ed incentivi di notevole interesse
- potrà apprendere le specifiche nozioni del campo in un periodo di addestramento totalmente retribuito
- sarà inserito in una moderna ed afficace organizzazione di vendita che tiene conto della personalità di ogni singolo
- godrà di efficiente assistenza di vendita e sarà aiutato nel Suo lavoro da campagne pubblicitarie e promozionali
- la prospettiva di carriera è aperta a tutti i venditori più validi
- la zona di operazione è composta da:

TRIESTE - UDINE - GORIZIA e relative province

I signori interessati sono pregati di presentarsi all'**JOLLY HOTEL DI TRIESTE - Corso Cavour 7 - Al sig. Canale Fabio, lunedì 14 e martedì 15 dalle 9.30 alle ore 13 e dalle 14.30 alle 20.30.**

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

IL MINISTRO DEL TESORO A UDINE RAFFREDDA OGNI OTTIMISMO

Goria insiste: solo con il rigore si tamponano deficit e disavanzo

Polemica con i dc locali sulla domanda di maggiori finanziamenti alla Regione

UDINE — «Non saremo più ricchi, ma meno poveri. Individuare le aspettative legittime e i bisogni riconoscibili: in questo rigore bisogna innestare la manovra politica ed economica».

Questo, in sintesi, il concetto sul quale il ministro del tesoro, Giovanni Goria, si è soffermato ieri parlando a Udine, nella sede del comitato provinciale della Dc, dinanzi ai massimi esponenti regionali del partito e ai rappresentanti delle forze sociali e imprenditoriali friulane.

Trattando della politica del rigore, che «non è la politica del calcio d'angolo», ha precisato il ministro, Goria ha ricordato che al paese si impongono scelte difficili e opzioni ragionevoli.

Dove nasce la crisi in Italia? «Una domanda troppo spesso evitata, ma alla quale è indispensabile dare una risposta. E' da almeno tre anni — ha aggiunto — che mangiamo più di quello che produciamo. Francesi e tedeschi producono di più e noi consumiamo del loro. Ma se chi ci da da mangiare si stanca? Il conto della spesa con l'estero sta diventando molto lungo; il passivo della bilancia dei pagamenti, in tre anni, ha raggiunto i 30 mila miliardi».

A questo punto il ministro ha posto un altro quesito: vogliamo lavorare di più e guadagnare di più, oppure lavorare di più e guadagnare di meno. «La risposta può apparire scontata, ma soltanto apparentemente — ha raggiunto Goria — perché se la prima aspettativa viene soddisfatta alcuni si troveranno con meno. La scelta politica, dunque, è una sola: quella della solidarietà. La nostra politica deve essere quella di una sintesi tra aspettative ed esigenze, in un paese che non creerà ricchezza crescente, ma che dovrà limitare i consumi».

In merito alle linee sulle quali indirizzare gli interventi, il ministro del tesoro ha sottolineato la necessità di saldare la frattura tra la visione degli obiettivi generali di riduzione della spesa pubblica e la loro concretizzazione nel particolare.

«Una politica generale e generalizzata non troverà certamente l'adesione di tutti, ma costituisce un punto di equilibrio — ha affermato Goria — in cui tutti possono vedere soddisfatte parte delle loro esigenze».

Il ministro del tesoro ha premesso a quest'ultima affermazione una considerazione di carattere non strettamente economico. «La politica della clientela, che nobilitandola possiamo definire come l'attenzione verso gruppi — ha detto — è premiante per un partito di piccole dimensioni; per un partito che raccoglie il 38 per cento dei consensi l'interesse generale deve stare sopra quello dei gruppi.

L'intervento del ministro del tesoro è stato preceduto da una breve relazione del segretario provinciale, Danilo Bertoli, che tra l'altro, rivolgendosi all'esponente di governo, ha auspicato il trasferimento dei mezzi finanziari dello Stato al fondo-Regione, «perché un giudizio sulle responsabilità gestionali della Dc in Regione è positivo».

Rispondendo a questa richiesta (era presente tra gli altri il presidente della giunta regionale, Comelli), l'on. Goria, con estrema lealtà ha affermato che è pericoloso giocare tra diversi livelli di governo non in termini convergenti, ma conflittuali, per dividersi quel poco che c'è. L'ipotesi espressa dalla Dc locale, ha aggiunto Goria, non è un passo avanti, perché presuppone «un rapporto conflittuale di sfiducia nel potere centrale; è una richiesta strana che tende ad affiancare due fenomeni, da una parte quello delle entrate dello Stato e dall'altro quello delle uscite degli enti locali».

«Il famoso tetto, si sente dire spesso — ha concluso Goria — è sfondato, ma non è vero; lo sarà solo se lo vorremo. Tutto è nelle nostre mani».

Domenico Diaco



Il ministro Goria

Stessa predica agli artigiani veneti «Per investire riduciamo i consumi»

VENEZIA — Il ministro Goria ha concluso ieri mattina il convegno sul tema «Credito, artigianato e regioni» che si è svolto alla Fondazione Cini di Venezia, organizzato dalle regioni italiane e dal governo. Goria ha tra l'altro richiamato la necessità, per favorire una crescita reale degli investimenti, di confessare i consumi delle famiglie.

«Pretendere di sviluppare assieme investimenti e consumi significa — ha detto il ministro — tentare un grande inganno, che il sistema dei prezzi non tarderebbe a smontare lasciandoci in prospettiva un po' più poveri». In tema di credito artigiano il ministro del tesoro ha richiamato i recenti provvedimenti del governo e quindi le nuove occasioni di sostegno delle piccole aziende.

Goria ha infine richiamato l'esigenza di stringere la collaborazione tra governo centrale e regioni «con l'obiettivo, tra gli altri, di dare un contributo decisivo al necessario rilancio dell'Artigiancassa».

Goria si è poi trattenuto a parlare con i giornalisti e ha ribadito che se i comportamenti sono tutti orientati a crescere i consumi, tutti i nostri obiettivi di polica economica vengono a cadere.

Alla domanda se sia ipotizzabile una svalutazione o una variazione nella parità della moneta italiana rispetto alle altre monete europee, Goria ha precisato che quando si parla di riallineamento si intende una modifica della parità centrali, teoriche. Il ministro ha espresso la convinzione che la parità effettiva sia assolutamente rispondente alle condizioni dell'Italia in relazione agli altri paesi.

Un giornalista presente ha chiesto al ministro quali consigli darebbe nell'imminenza della riunione dell'Associazione banche italiane. Goria ha risposto esprimendo il timore che si inneschi un meccanismo atipico, secondo cui i tassi del sistema bancario siano consigliati dal governo: questo stravolgerebbe l'architettura istituzionale.

Per quanto riguarda l'inflazione, Goria ha sostenuto di avere l'impressione che rispetto a qualche tempo fa si sia un po' perso il rigore con cui guardare agli obiettivi stabiliti.

Gigi Bevilacqua

Cala la fiducia nell'Italia delle banche creditrici

NEW YORK — Dagli Stati Uniti alla Germania, tutti i paesi del mondo, fatto salve pochissime eccezioni, hanno perso di credibilità finanziaria in questi ultimi tempi, compresa l'Italia.

Nella classifica semestrale dell'affidabilità debitoria dei vari paesi, redatta dalla rivista americana «International investor» sulla base dei giudizi espressi dalle grandi banche internazionali, all'Italia viene dato un punteggio di 70,6 su 100.

Rispetto al settembre scorso, il nostro paese perde 1,3 punti scendendo dal 19.o al 20.o posto. Un logorio era già emerso nel semestre precedente: tra marzo e settembre 1982 aveva perso mezzo punto, ma il ritmo è accelerato.

Questo, d'altra parte, non rispecchia una situazione particolarmente critica per l'Italia, in quanto paesi tradizionalmente più floridi del nostro marcano un regresso ancora maggiore: la Francia, con un punteggio di 80,5, perde 2,1 punti nel semestre e 4,1 nell'anno. La stessa Germania, sempre al 4.o posto, con 93 punti, ne perde 1,1 nel semestre e uno nell'anno.

Unica eccezione di rilievo in Europa alla generale tendenza al logoramento è la Gran Bretagna che sale dal settimo al quinto posto.

L'indagine di «Istitutional investor» mette in luce come gli istituti di credito non si preoccupino solo della minore credibilità dei paesi più travagliati, come Brasile, Messico e Polonia, ma anche dei molti debiti che gravitano sui paesi industrializzati.

La classifica comprende 107 paesi: punteggio minore significa minore credibilità da parte del sistema bancario e, quindi, maggiore difficoltà nel reperire credito, e, probabilmente, un costo maggiore

L'ACCORDO SUL COSTO DEL LAVORO DISCUSSO A TRIESTE

Dp: per evitare discriminazioni cassa integrazione a rotazione

TRIESTE — La stagione difficile del sindacato è stata messa sul tappeto, l'altra sera al Jolly hotel, nel corso di un dibattito organizzato da Democrazia proletaria. Sindacato sul banco degli imputati dall'inizio alla fine, a causa dell'accordo sul costo del lavoro siglato il 22 gennaio e considerato, da Dp e da parecchi degli intervenuti, il «via libera ad una fase molto difficile» nella storia dei rapporti industriali italiani.

«Questo accordo — ha ribattuto il segretario provinciale della Cgil, Mauro Gialuz — non è altro che la trascrizione su carta degli attuali rapporti di forza. Non voglio aggiungere alcun aggettivo a quanto è stato firmato il 22 gennaio. Dico solo che il sindacato, a un certo punto, si è resò conto di dover operare una scelta. Abbiamo riservato la centralità della nostra lotta alla salvaguardia dei redditi medio-bassi. Almeno questo obiettivo è stato raggiunto».

Riprendendo anche alcune parole di Gialuz, il segratario provinciale della Cisl, Bruno Degrassi, ha detto che «l'accordo non è figlio dei dissidi sindacali di questi ultimi mesi, ma del malessere che già da anni si percepisce nell'ambiente.

La difesa, a tratti appassionata, a tratti d'ufficio, dei due leader sindacali triestini non ha impedito però che Cgil, Cisl e Uil fossero messe alla sbarra da più parti.

Igor Staliano, della dirigenza nazionale di Democrazia proletaria, ha innescato la miccia.

«La sterilizzazione della scala mobile — ha detto — porta ad un suo raffreddamento reale del 22-23 per cento, altro che del 18. La sconfitta sindacale, che nasce lontano, e precisamente alla svolta dell'Eur, è una porta spalancata all'offensiva moderata. Non è un accordo di luci e ombre. Io ci vedo solo ombre».

Il dibattito ha permesso infine al dirigente nazionale di Dp di illustrare le iniziativa che il suo partito intende avviare per rovesciare la situazione. Fra esse vi è una proposta di legge per far ruotare in cassa integrazione tutti i lavoratori di un'azienda in crisi, «in modo da evitare la creazione delle liste di proscrizione che, nei fatti, esistono».

I dipendenti della Terni denunciano i ritardi

TRIESTE — Iniziative, da parte dei dipendenti della Terni per superare la crisi dell'azienda non mancano, ma quanto a risposte risolutive queste tardano ad arrivare. Così, nell'assemblea tenutasi venerdì per fare il punto sui risultati degli incontri avuti in settimana, i lavoratori della vecchia Ferriera hanno votato un ordine del giorno molto critico nei confronti dei dirigenti della Terni, del presidente della Giunta regionale e del prefetto.

Ai dirigenti locali e nazionali della fabbrica i dipendenti imputano il ritardo nella predisposizione dei piani di riconversione dell'azienda; al presidente della Giunta, Comelli, e al prefetto Marrosu i ritardi nel convocare gli incontri che avevano loro richiesto.

Dai contatti avuti invece con l'assessore regionale all'industria e i capogruppo dei partiti in Regione è sfociata l'esigenza di ribadire ancora una volta che anche la Terni deve essere posta fra le industrie da ossigenare finanziariamente con la «828» (la legge sul terremoto e aree depresse della regione in cui rientra Trieste). La Giunta e il Consiglio regionale — afferma l'assemblea dei dipendenti — decidano dunque in tempi rapidi e coerentemente con questa posizione.

Un impegno della Dc triestina a operare in questo senso è stato preso dal segretario del partito Coslovich.

DIBATTITO A ROMA

L'Europa e la crisi jugoslava

ROMA — «L'Europa di fronte alle difficoltà economiche della Jugoslavia» è il tema di un incontro-dibattito organizzato dal centro per le relazioni italo-jugoslave di Roma. L'incontro si svolgerà domani alle 9.30 nel palazzetto Venezia, in piazza San Marco, a Roma. L'ambasciatore Walter Maccotta fungerà da moderatore; la relazione introduttiva sarà svolta da Ante Zelic, della presidenza della Camera dell'economia jugoslava.

IERI VI È STATA LA FIRMA DELL'ACCORDO

Prestito a Belgrado (per 150 miliardi) concesso dall'Italia

Ma la Banca nazionale non può offrire garanzie

BELGRADO — Il ministro jugoslavo per il commercio estero Milenko Bojanic e l'ambasciatore d'Italia a Belgrado Pietro Calamia hanno proceduto alla firma di un accordo, sotto forma di scambio di lettere, relativo alla concessione alla Jugoslavia di un credito finanziario di circa 110 milioni di dollari, pari a 150 miliardi di lire.

Tale credito rappresenta la seconda «tranche» prevista dall'accordo finanziario italo-jugoslavo, firmato da Belgrado il 13 febbraio 1981, che prevedeva una assistenza finanziaria complessiva per 300 miliardi di lire. Il credito in questione verrà utilizzato per finanziare operazioni di importazione di prodotti italiani, esclusi i beni di consumo.

Il governo jugoslavo ha inoltre sollevato obiezioni sui termini ristretti concessi dai creditori occidentali per la restituzione del credito da loro contratto pari a 5 miliardi di dollari.

Gavra Popovic, responsabile del comitato di coordinamento del debito nazionale, ha detto che del debito non si può accollare la Banca nazionale jugoslava, perché la procedura sarebbe incostituzionale. «Occorrerebbe quindi una nuova legge — ha detto Popovic —, ma in questo momento non è proprio possibile».

ANCORA FEBBRILI TRATTATIVE A LONDRA PER IL PETROLIO

Quote di produzione Opec L'accordo sembra vicino

Ottimismo del ministro saudita Yamani sull'esito delle trattative

LONDRA — Dopo le incertezze e i contrasti di venerdì, un tono di ottimismo torna a diffondersi negli ambienti dell'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio, che sembrerebbero ormai nell'imminenza di raggiungere un accordo tanto sui prezzi quanto sui livelli di produzione.

«Sono ottimista», ha detto Yamani, il ministro del petrolio saudita, parlando ad alcuni giornalisti, il volto teso e segnato dalla fatica di 11 giorni di trattative, più di qualche volta al limite della rottura.

«Penso che giungeremo ad un accordo. Questa è la mia opinione», ha aggiunto, precisando che l'ultimo ostacolo resta quello dell'assegnazione delle quote di produzione di petrolio ai singoli paesi.

Yamani ha ricordato che l'accordo sulla nuova struttura dei prezzi Opec è già stato fatto e prevede una riduzione di cinque dollari del parametro dell'organizzazione, cioè il prezzo di un barile di greggio arabico leggero saudita, che passa così da 34 a 29 dollari, pari ad una riduzione del 14,7%.

Gli incontri tra i 13 ministri dei paesi aderenti all'Opec sono continuati anche ieri.

Il ministro saudita Yamani ha ammesso, poi, che uno dei punti cruciali è rappresentato da quale quota di produzione assegnare al suo paese, tradizionalmente il maggior esportatore tra i 13 dell'Opec e in tutto il mondo. «Beh, di questo dobbiamo discutere ancora, ma penso che arriveremo all'accordo», ha detto.

Calderon Berti, da parte sua, ha sottolineato che al di sopra dei contrasti, anche acerrimi, tutti i partecipanti agli incontri londinesi si rendono conto della necessità urgente di scongiurare un crollo dei prezzi definendo un'intesa che serva a dare maggior stabilità al mercato.

«Se cominciamo a fare la lotta tra di noi, il prezzo crollerà a 20 dollari il barile», ha detto il ministro venezuelano, che ha espresso soddisfazione per la dichiarazione del ministro dell'energia inglese Nigzl Lawson, che, pur ribadendo la piena autonomia in materia di prezzi e produzione, ha assicurato che anche Londra vuole evitare una guerra dei prezzi e ritiene che ciò sia possibile.

Le riunioni particolari di ieri hanno visto la presenza soprattutto dei ministri di quei paesi per i quali più difficile è stabilire la relativa quota di produzione. Vi han preso parte, infatti, i ministri di Arabia Saudita, Iran, Venezuela e emirati arabi uniti. Il contrasto maggiore è tra sauditi e iraniani.

I sauditi chiedono un tetto di produzione di 5,5 milioni di barili al giorno, mentre attualmente estraggono sui 4 milioni o anche meno. Gli iraniani, invece, chiedono tre milioni di barili sia per il proprio paese che per l'Arabia saudita: tale richiesta è collegata al retroscena politico e militare che senza venir trattato apertamente alle riunioni Opec, vi getta, però, la sua ombra.

L'Iran vuol vendere di più per finanziare le spese della guerra contro l'Iraq, in corso da 30 mesi. D'altra parte, i sauditi passano sostanziosi aiuti all'Iraq per sorreggerlo nel conflitto. Lo scoglio delle quote produttive ha provocato il naufragio delle ultime tre conferenze dell'Opec e l'eccesso di produzione, aggravato anche dalle maggiori estrazioni dei produttori esterni all'Opec, come Inghilterra e Messico, ha provocato la caduta dei prezzi che attualmente sul mercato libero si collocano sui 27,50-28,50 dollari il barile.

LA DENUNCIA DELL'ACRI AL CONVEGNO DI RIMINI

Cammina piano la riforma delle Casse di risparmio

RIMINI — La riforma degli statuti delle Casse di risparmio e delle Banche del monte deve essere portata a termine in tempi «ragionevolmente rapidi». Nell'ambito di questa revisione statutaria, il ruolo dei collegi sindacali deve essere «ridisegnato».

Nella seconda e ultima giornata del convegno organizzato dall'associazione fra le Casse di risparmio (Acri) sul tema «Il ruolo dei sindaci nelle casse di risparmio», il «filo conduttore» del dibattito è stato il rinnovo degli statuti delle Casse di risparmio e la conseguente «ristrutturazione» dei collegi sindacali.

Non è mancato comunque chi, come il vicepresidente dell'Acri Roberto Scheda, è tornato sul tema del costo del denaro, chiedendo un intervento coordinatore del governo e della Banca d'Italia.

Sul problema degli statuti, Scheda ha dichiarato di aver notato un «raffreddamento» della volontà riformista. «Nessuno ha detto che la riforma debba essere fatta domani — ha detto — e ciascuno deve valutare bene le proprie esigenze. Però bisogna anche cominciare».

Quanto al ruolo dei sindaci, le posizioni emerse hanno rimarcato la necessità di una profonda revisione di questo istituto. La figura del sindaco deve essere «irrobustita», ma nell'ambito di compiti diversi, meno vasti forse ma più penetranti.

«Il ridimensionamento delle responsabilità dei sindaci — aveva già detto l'ex presidente della Consob Guido Rossi — ne esalta le diverse funzioni come organo interno di sorveglianza non più tendente solo al controllo della contabilità, quanto piuttosto ad una rigorosa vigilanza dell'andamento dell'intera gestione dell'ente».

Le commissioni riunite giustizia e finanze della Camera inizieranno giovedì 24 marzo l'esame del provvedimento che «parifica» le responsabilità penali dei banchieri pubblici e privati.

Il provvedimento mira ad attuare le direttive comunitarie che regolano la materia. Tra l'altro, dispone che «gli amministratori, i direttori, i dirigenti, i commissari straordinari, i liquidatori di un'azienda o di un istituto di credito, sia pubblico che privato, i quali, fraudolentemente assumendo nell'istruttoria e nella decisione relative alla concessione di un credito fatti non rispondenti al vero sulle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie del richiedente, o sulle garanzie, procurano a sè o ad altri un ingiusto profitto, sono puniti, se dal fatto deriva un danno patrimoniale all'azienda o all'istituto, con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da uno a tre milioni di lire»

Il caffè in cifre

Nessun imbroglio a Trieste

TRIESTE — Gli sdoganamenti nel 1982 di caffè verde dal nostro punto franco hanno totalizzato circa 143 milioni di chilogrammi, equivalenti al 59% di tutto il caffè immesso nel territorio nazionale, confermando, così, la classica funzione triestina di «metropoli» del caffè mediterraneo (ed ovviamente nazionale).

Al secondo posto si è piazzata la dogana di Genova con il 22,37, seguita da quelle di Napoli e Torino. In totale le quattro piazze suddette hanno manipolato il 93,5% del caffè verde entrato in Italia.

L'Associazione caffè Trieste ha decisamente smentito in questi giorni alcune insinuazioni recepite dall'agenzia Reuter, secondo le quali anche il punto franco di Trieste avrebbe facilitato operazioni qualificate come illegali per un paese, come il nostro, che fa parte dell'International Coffee Organisation, che ha la sede nella capitale inglese.

In sostanza si tratterebbe di questo fatto: l'Est europeo, che non fa parte dell'Ico di Londra, acquista caffè a prezzi inferiori anche del 50% di quelli di mercato, per poi rivendere una parte ai paesi consumatori aderenti all'accordo internazionale caffè. L'amministrazione doganale da noi interpellata esclude nella maniera più assoluta che il caffè verde non accompagnato dai bollini Ico possa uscire dalla dogana triestina per essere immesso nel territorio nazionale.

In merito alla decisione delle tre più grandi torrefazioni tedesche di ridurre del 4 per cento i prezzi del torrefatto, il «Frankfurter Allegemeine» fa notare che tale decisione è da rapportare al nuovo cambio marco-dollaro, molto più favorevole alla moneta tedesca.

D. Lun.

LA SETTIMANA IN BORSA

Proseguono sul mercato proficue rivalutazioni

TITOLI	chius. 4/3	chius. 12/3	%
Alleanza	32.510	32.750	+ 0,7
Generali	126.100	128.000	+ 1,5
Ras	137.475	136.100	− 0,9
Sai	15.710	15.790	+ 0,5
Toro	13.480	13.450	− 0,2
Mediobanca	67.200	66.200	− 1,5
Bastogi	250	286	+14,4
Centrale	2.690	2.588	− 3,8
Italmobiliare	73.900	73.100	1,0
Pirelli S.p.A.	1.595	1.714	+ 7,5
Stet	1.919	1.920	—.—
Bii	687	763	+11,0
De Angeli Frua	2.399	2.325	− 3,0
Imm. Roma	1.590	1.570	− 1,2
Milano Centrale	9.320	9.299	− 0,2
Rinascente	368	357,25	− 2,9
Fiat	2.570	2.599	+ 1,1
Olivetti	2.740	2.859	+ 4,3
Montedison	139	142	+ 2,1
Italcementi	38.550	38.200	− 0,9
Viscosa	971	1.018	+ 4,8
Sip	2.080	2.070	− 0,5
Ciga Hotels	4.710	4.645	− 1,4
Tripcovich	6.890	6.900	+ 0,1
Patriarca	255	230	− 9,8

Nonostante qualche incertezza, connessa all'allungamento dei tempi di approvazione della Visentini bis, il mercato prosegue nella sua volontà rivalutativa, sulla base di singole operazioni di sostegno finalizzate a future ricapitalizzazioni di società quotate.

Dopo la Sip, che per la prima volta da molti anni supera il suo valore nominale, condizione indispensabile al buon esito di un'operazione di aumento di capitale alla quale partecipino anche i soci di minoranza, anche la Snia Viscosa torna al nominale fra scambi più che vivaci.

Tali livelli di quotazione non dovrebbero essere abbandonati fino a che le società in questione non abbiano portato a termine i rispettivi programmi di finanziamento attraverso il mercato, anzi, più di un osservatore aggiunge che tali quotazioni dovrebbero essere incrementate se si vuole una garanzia di buon fine degli aumenti di capitale in programma.

Sempre nel comparto degli industriali, molto seguite le Pirelli spa, ancora ritenute sottoquotate nonostante un rialzo vicino al 50% realizzato in poche settimane. Più calmi invece i titoli in battuta nella precedente ottava: Fiat, Rinascente e Toro infatti appaiono leggermente trascurate nonostante la confermata validità delle motivazioni che hanno provocato il rialzo.

Per le prime due si parla di operazioni sul capitale, mentre per la Toro ci sarebbe un passaggio di proprietà del pacchetto di maggioranza a prezzi superiori a quelli attuali.

Molti affari anche sulle Generali, sulla scorta di voci non confermate che pronosticano una operazione di split sul titolo. In pratica si tratterebbe di un frazionamento di una azione Generali da nominale quattromila in quattro azioni da mille lire di valore nominale, magari in occasione di una nuova assegnazione di azioni ai soci. Avvertiamo tuttavia che si tratta di voci ricorrenti che nel passato non hanno trovato conferma alcuna.

Un certo disagio invece per i titoli del gruppo Pesenti, che tuttavia mantengono abbastanza bene le posizioni acquisite, mentre i titoli del gruppo Bonomi hanno un andamento più equilibrato.

Buon rialzo invece per le Bastogi, che sembrano proiettate verso il raggiungimento del loro valore nominale (350 lire), in vista di una possibile ricapitalizzazione dell'antica finanziaria romana, passata in pochi anni da regina a cenerentola del listino a causa di gravi errori di gestione che, attualmente, sembrano essere stati corretti.

Alla Borsa di Trieste, si è creata una certa attesa dopo la notizia che il gruppo Zanussi sarebbe disposto ad incorporare la Patriarca. Per la Zanussi infatti potrebbe essere l'occasione per entrare in Borsa, dove potrebbe trovare gli strumenti adatti a ridurre il peso degli oneri finanziari che affliggono la società.

Giuseppe Vizzini

■ PIRELLI CO: — Si è concluso positivamente l'aumento del capitale della Pirelli Co. (Pirellina) — deliberato dall'assemblea degli azionisti del 25.11.1982 — da lire 34.237.276.000 a lire 51.355.914.000 mediante la emissione di n. 17.118.638 azioni del valore nominale di lire 1.000.

Continuaz. dalla 12.a pagina

A.A.A. TONELLO ammezzato adatto ambulatorio iniezioni, medico generico, zona sprovvista, vende libero Immobiliare Italia tel. 61512. 4/22

A.A.A. BROLETTO (paraggi Pam) 2 stanze cucina bagno libero vende Immobiliare Italia tel. 61512. 4/22

A.A.A. GINNASTICA mq 100 vende libero Immobiliare Italia tel. 61512. 4/22

A.A.A. MATTEOTTI completamente rinnovati 2 stanze stanzetta cucina bagno tutti i confort vende Immobiliare Italia tel. 61512. 4/22

A.A.A. ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliari e bifamiliari Santa Maria Maddalena Inferiore prossimità capolinea 37 (via del Castelliere - Salita di Raute) splendida vista mare, da monolocale a tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, cantinetta, mansarda, terrazze, giardino, autoriscaldamento gas. Autorimesse. Informazioni e vendite in esclusiva, piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 2616/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero zona piazza CARLO ALBERTO, tre stanze, cucina, bagno, wc, ripostiglio, poggioli. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 2616/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero ALTURA, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 2616/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero centralissimo, salone, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc. Utilizzabile per studio professionale, ambulatorio medico, ecc. Occasione metri quadrati 180, lire 120 milioni. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 2616/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento occupato, recente costruzione VIALE XX SETTEMBRE, tre stanze, cucina, bagno, wc, poggiolo, ascensore. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 2616/22

A.A.A. ECCARDI VENDE casetta libera zona Campanelle, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, autoriscaldamento gas. Giardino. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 2616/22

A.A.A. ECCARDI VENDE Lignano Pineta appartamenti in villetta zona mare, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazze, giardino. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 2616/22

ACIT, VIA CRISPI 14, tel. 734883, MANSARDA rimessa nuovo due stanze cucina servizi separati luminosissima, zona GIULIA, libera vendesi. 2647/22

ACIT, tel. 734883, zona D'ANNUNZIO vendesi tre stanze soggiorno cucinino tutti comforts. 2647/22

ACIT, tel. 734883, VIA TIGOR, vendesi seminuovo stanza stanzetta cucina bagno tutti comforts. 2647/22

ACIT, tel. 734883, vendesi terreno agricolo 1.200 mq. zona CATTINARA altro ROZZOL 40.000 mq. zona verde. 2647/22

ACIT, tel. 734883, BARCOLA, vendesi locale ad uso officina, 200 mq con soppalco, servizi. 2647/22

ACIT, tel. 734883, CORSO SABA vendesi 4 stanze cucina servizi da ristrutturare 2647/22

ACIT, tel. 734883, BARCOLA vendesi ultimo piano lussuoso ampio salone due stanze cucinetta doppi servizi, terrazza vista mare. 2647/22

ACIT, tel. 734883, vendesi luminoso stanza cucina wc libero 11.800.000, altro VIA MAZZINI, due stanze cucina 15.000.000. 2647/22

ACIT, tel. 734883, vendesi locali, 120 MQ BARRIERA altro PERUGINO 360 mq liberi buono stato. 2647/22

ACIT, tel. 734883, vendesi appartamento signorile 5 stanze cucina doppi servizi, garage centralissimo. 2647/22

ACIT, TE. 734883, VENDESI INIZIO COMMERCIALE panoramico, soggiorno tre stanze cucina servizi, ampio poggiolo, garage. 2647/22

ACIT, tel. 734883, vendesi posto macchina VIA VELTRO altro VIA RISMONDO e garage VIA CAPODISTRIA. 2646/22

ACIT, tel. 734883, ROIANO due stanze cucina wc, stanzino per bagno, prezzo interessante. 2646/22

ACIT, tel. 734883, VIA CARPINETO. Prima entrata soggiorno angolo cottura due stanze servizi poggiolo, altro stanza soggiorno angolo cottura comforts. 2646/22

ACIT, tel. 734883, OCCUPATI 1/2/3 stanze seminuovi, vecchi vendonsi zone ROIANO, BONAPARTE PETRARCA MARTIRI LIBERTA' GINNASTICA XX SETTEMBRE, INDUSTRIA, da 5.000.000. 2646/22

ACCURATO Roiano tristanze, cucinino, biservizi, II piano moderno 69.500.000. Telefonare 416737. 2623/22

ADVISER 62765 64411 Uffici via S. Caterina 5 semicentrale affittato perfetto panoramico cucinotto tinello 2 camere bagno accessori 35.000.000 altre possibilità varie zone tutti prezzi. 22/22

ADVISER 64411 62765 box singolo, doppio, garage diverse zone per tutti veicoli. 22/22

ADVISER 62765 64411 appartamenti disposti 2/3 piani piccole medie grandezze da ristrutturare anche parzialmente adatti studi artistici. 22/22

ADVISER 64411 62765 Borsa simpatico cucina servizio camera cameretta soggiorno con caminetto in progettazione. 22/22

ADVISER 72765 64411 centrale coccolissimo perfette condizioni cucina soggiorno camera camerino bagno cantina poggiolo. 22/22

ADVISER 64411 62765 Adiacenze Severo 68 mq rifatti riscaldamento autonomo cantina 37.000.000. 22/22

ADVISER 62765 64411 Cordaroli ventennale graziosamente essenziale cucinotto soggiorno camera bagno ripostiglio cantina soleggiato. 22/22

ADVISER 64411 62765 Denza recente 45 mq arredati silenziosi parzialmente verdi più terrazza condominiale. 22/22

ADVISER 72765 64411 fase restauro grandissimo appartamento piano alto riscaldamento autonomo cucina 2 grandi camere 2 camerette servizi rispostiglio soffitta 47.000.000. 22/22

ADVISER 64411 62765 S. Giacomo decoroso 82 mq tranquilli 3.o piano possibilità rinnovamento ambientazioni interne 47.000.000. 22/22

ADVISER 62765 64411 Roiano spaoioso luminoso 100 mq abitazione poggioletto 52.000.000. 22/22

ADVISER 64411 62765 Campanelle recentissimo cucinetta tinello matrimoniale cameretta bagno ripostiglio soffitta vista apertissima. 22/22

ADVISER 62765 64411 pressi Besenghi epoca 65 mq vista Cattedrale terrazzino grande cantina. 22/22

ADVISER 64411 62765 Belpoggio bello ottima disposizione interna cucinotto soggiorno 2 camere bagno ripostiglio vista giardino. 22/22

ADVISER 62765 64411 semi centrale bell'aspetto perfetto cucina abitabile, soggiorno camera bagno 13 mq terrazze vista strepitosa 57.000.000, altro 72 mq più poggioli V piano apertissimo 60.000.000. 22/22

ADVISER 64411 62765 adiacenze Veronese ottimo ventennale piano alto cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostigli poggiolo riscaldamento autonomo soleggiata. 22/22

ADVISER 62765 64411 Monfort 120 mq luminosissimo piano alto ben disposto riscaldamento autonomo 69.000.000 chiavi in mano. Affarone! 22/22

ADVISER 64411 62765 Rosmini adiacenze ottimo appartamento splendide rifiniture cucina soggiorno camera cameretta camerino bagno accessori. 22/22

ADVISER 62765 64411 Ghirlandaio pressi pressi recente alto 97 mq ben distribuiti luminosissimi 2 poggiolo 800.000 mq. 22/22

ADVISER 64411 62765 Foraggi ottimo 3.o piano adatto grande famiglia cucina soggiorno 2 camere doppi servizi rispostiglio cantina 2 poggioli. 22/22

ADVISER 62765 64411 Roiano paraggi chiesa appartamentino epoca 1.o piano soleggiatissimo 65 mq. 22/22

ADVISER 64411 62765 due minuti dal centro 1.o piano 130 mq riscaldamento autonomo completamente rimesso nuovo 610.000 mq. 22/22

ADVISER 62765 64411 bisognosi grandi metrature appartamento epoca centrale piano basso cucina salone 2 camere matrimoniali cameretta doppi servizi ripostigli terrazzino riscaldamento autonomo. 22/22

ADVISER 64411 72765 residenziale alto panoramico 100 mq decennali grandi poggioli posto macchina 105.000.000. 22/22

ADVISER 62765 64411 centrale perfetto nuovissimo 105 mq disposti con gusto silenziosissimo. 22/22

ADVISER 64411 62765 appartamento 100 mq giovanissimo tutti comforts più terrazza strepitosa arredata modo esclusivo solo per intenditori. 22/22

ADVISER 62765 64411 D'Annunzio spazioso 120 mq cucina 3 camere camerette bagno ripostigli poggioli cantina. 22/22

ADVISER 64411 62765 Revoltella casetta unifamiliare 140 mq disposti su 2 piani 130 mq giardino da ripulire. 22/22

adviser 62765 64411 estrema periferia primi ingressi villa 100/120 mq rifiniture accurate possibilità taverna box giardino.

ADVISER 64411 62765 centralissimo piano alto ascensore 130 mq riscaldamento adatto uffici abitazione altro stesse caratteristiche pressi Carducci impensabilmente luminoso. 22/22

ADVISER 62765 64411 Franca per chi non ha bisogno di poggiolo ottimo appartamento 140 mq ben distribuiti 125.000.000 con arredamento cucina. 22/22

ADVISER 64411 perifericamente tranquillo palazzina quinquennale rifinitissimo cucina salone 2 camere doppi servizi terrazza poggiolo taverna box giardino proprio. 22/22

ADVISER 62765 64411 Barcola primi ingressi grandi metrature ultimi appartamenti palazzina due piani taverna/mansarda box giardino vista da cartolina 1.000.000 mq. 22/22

ADVISER 64411 62765 per chi ha 230.000.000 desiderando rustico stupendo stile fattoria americana 250 mq più giardino box. 22/22

ADVISER 62765 64411 S. Nicolò come primo ingresso cucina salone 5 stanze servizi adatto ufficio abitazione. 22/22

ADVISER 62765 64411 palazzina ventennale ottime condizioni appartamenti varie grandezze possibilità taverna mansarda giardino box planimetrie nostri uffici 22/22

ADVISER 72765 64411 Residenziale signorilissimo palazzina 15 anni vista totale adatto famiglia numerosa soprattutto esigente. 22/22

ADVISER 64411 62765 Pressi Bonomea primo ingresso appartamento tipo villino schiera 210 mq su 3 piani cucina abitabilissima salone 55 mq 2 camere taverna. 22/22

ADVISER 62765 64411 terreni costruibili Barcola S. Croce Aurisina progetti approvati possibilità frazionamenti. 22/22

ADVISER 64411 62765 terreni inedificabili carsici adatti pascolo coltivazione scampagnate. 22/22

A.A. OCCASIONE UNICA! solo 62.000.000 — appartamento seminuovo RESTAURATO libero centrale 90 mq: 2 stanze, soggiorno, cucinino, tutti conforts. Amministrazione ARGO via S.Francesco 4 telefono 768163. 819/22

A.A. OTTIMO prezzo: 85.000.000 appartamento ultimo piano 95 mq più garage. Salone, due stanze, cucina, servizi, poggioli, cantina, tutti conforts! Amministrazione ARGO via S.Francesco 4 telefono 768163. 819/22

A.A. S.IM.I. 772629 — D'ANNUNZIO (zona) — In stabile costruzione recente, ascensore. Appartamento libero, 3 stanze, cucina, ingresso, bagno, wc, 2 balconi, cantina — Ottime condizioni — 77.000.000. 2710/22

A.A. S.IM.I. 772629 — S.VITO (zona) In ottime condizioni appartamento in stabile recente — salone, zona pranzo, cucina, 2 stanze, bagno, wc, doppi servizi, 2 balconi cantina, posto macchina. 80.000.000. 2710/22

A.A. S.IM.I. 772629 AURISINA — Vendiamo terreno di mq 7540 con costruzione esistente di mq 1254 e progetto approvato di restauro con inserimento di campi da tennis. Solo 70.000.000. 2710/22

A.A. S.IM.I. 772629 CENTRALE — In stabile con ascensore appartamento libero da restaurare 5 stanze, cucina, doppio ingresso, bagno, wc 65.000.000. 2710/22

A.A. S.IM.I. 772629 MONFALCONE — Vero affare in palazzina recentissima bellissimo appartamento con mansarda. Salone, bagno, stanza, cucina, terrazza e mansarda. Posto macchina 85.000.000. 2710/22

A.A. S.IM.I. 772629 FABIO SEVERO (adicenze) Bellissima mandarda con terrazza di circa 70 mq. Grande vano, stanza, angolo cottura, bagno, ripostiglio 60.000.000. 2710/22

A.A. S.IM.I. 772629 BELLI (via) In stabile buono stato di manutenzione appartamento piano intermedio luminoso stanza, stanzetta, cucina abitabile, ingresso, bagno, 10.000.000 contanti rimanenza facilitazioni pagamento. 2710/22

A.A. S.IMI. 772629 BOCCACCIO (via) luminosissimo appartamento di circa 86 mq composto da saloncino, 2 letto, cucina, servizi, ottime condizioni. VEro affare solo 29.000.000. 2710/22

A.A. S.IM.I. 772629 CENTRALE libera soffitta completamente restaurata composta da stanza, cucina, servizio, ingresso. 25.000.000. 2710/22

A.A. S.IM.I 772629 VECELLIO (via) in stabile d'epoca in buone condizioni generali appartamento luminosissimo 90 mq circa 3 stanze, ingresso, cucina, bagno, wc — 36.000.000. 2710/22

A.C. VIA GIULIANI 33 appartamenti occupati 1-2 camere cucina wc CONTANTI 5.000.000 resto mutuo VISITE SUL POSTO 10-12 15-17 tutti i giorni vende ESENTE MEDIAZIONE Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 2482/22

A.I. APPARTAMENTO centralissimo mq 150 tutti conforts adatto UFFICIO o gruppo AMBULATORI Vendesi con mutuo. ESPERIA Battisti, 4. 818/22

A.I. CAPOLINEA 19 BELLISSIMO 3 stanze, saloncino, doppi servizi, terrazze, ascensore, centralnafta. PRONTINGRESSO 83.000.000. trattabile. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 818/22

A.I. VILLA in CARSO grande terreno recintato 2 stanze saloncino cucina bagno cantinetta rustica garage LIBERA. ESPERIA Battisti, 4 Tel. 750777. 818/22

A.I. REVOLTELLA bassa OCCASIONE 3 stanze, cucina, servizio, autoriscaldamento a metano, poggiolo, PRONTINGRESSO 47.000.000. trattabile. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 818/22

A.I. VIALE MIRAMARE (STAZIONE) modesto 2 stanze, stanzino, cucina, wc interno. PRONTINGRESSO 28.000.000. trattabile. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 818/22

A.I. SAN MICHELE casa d'epoca 2 stanze, cucina, bagno PRONTINGRESSO 37.000.000. trattabile. MANSARDA RIMESSA NUOVO 2 stanze, saloncino, servizi PRONTINGRESSO 43.000.000. Trattabile. ESPERIA Battisti, 4. 818/22

A.I. ADIACENZE OSPEDALE mq 100, 4 stanze, servizi, poggioli, ogni conforts adatti anche UFFICIO-AMBULATORIO. PRONTINGRESSO ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 818/22

A.I. GARIBALDI (zona) casa d'epoca, 4 stanze, cucina, bagno, ascensore PRONTINGRESSO 70.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti, 4 .818/22

A.I. OCCUPATI Centralissimi 80-100-150 mq da 4 stanze servizi informazioni ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 818/22

A.I. FAVOLOSO zona VALMAURA 2 stanze, salone, doppi servizi, terrazza, ascensore, centralnafta. LIBERO 88.000.000. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 818/22

A. LIGNANO Aprilia Marittima eccezionale irripetibile offerta vendiami prime dieci villeschiera scontate 30% solo 27.000.000 dilazionati e 25.000.000. mutuo dotandole peraltro gratuitamente di caminetto e predisposizione riscaldamento, piscina. Tel. 0432/291636. 72/22

A SAPPADA centro vendesi mansarda arredata mq 140 garage. Tel. 0435/69327. 81/22

ABBIAMO richieste di altri appartamenti, villette, Trieste-Grado. Valutazioni, assistenza gratuiti. «Trieste Mia» 768800-54519. 2476/22

A. EDELWEISS vende occupato Vasari tristanze, bagno, terrazza, cucina, ripostiglio, cantina. Telefono 68142-790837. 2632/22

A. EDELWEISS vende libero centrale quattro stanze, cucina, bagno. Telefonare 68142-790837. 2632/22

AFFARE privato vende affitta o permuta negozio mq 160 più 60 magazzino fronte strada statale 14 (Muzzana) con sovrastante appartamento, grande spiazzo per parcheggio e movimento automezzi indicato per qualsiasi attività commerciale. Telefonare al 0431/80449. 050090/22

AFFARE zona Scomparini 55 mq soggiorno cucinino camera cameretta bagno L. 35.000.000 vende Studio G. 3, tel. 60457. 2573/22

AGENZIA Meridiana 733275. GRIGNANO villa unibifamiliare mq 180 giardino, vista golfo; altra OPICINA bifamiliare giardino, prezzo interessante. 821/22

AGENZIA Meridiana 733275. Zona TIGOR occupato attico mq 95 terrazzo mq 60 vista mare. 821/22

AGENZIA Meridiana 733275. ROSSETTI mansarda ristrutturata mq 90 autoriscaldamento, caminetto; altra via Gambini. 821/22

AGENZIA Meridiana 733275. Via COLOGNA recente ultimo piano bistanze stanzetta cucina servizi autobox. 821/22

AGENZIA Meridiana 733275. Via MILANO seminuovo bistanze, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento. 821/22

AGENZIA Meridiana 733275. Zona ROTONDA BOSCHETTO seminuovo bistanze cucina bagno ripostiglio mq 65 terrazzo mq 50; ALTRO stessa zona stanza cucina bagno poggiolo panoramico. 821/22

ALPICASA zona prestigiosa salone tristanze doppi servizi lussuosissimi panoramici. 733229. 6/22

ALPICASA Rossetti salone cucinotto matrimoniale camerino doccia, 35.000.000. 733209. 6/22

ALPICASA Politeama luminoso cucina 5 stanze bagno wc separati. 733229. 6/22

ALPICASA Conti panoramico recentissimo soggiorno bistanze servizi terrazza. 733229. 6/22

ALPICASA Istria completamente rifatto bistanze cucina bagno soleggiato, 37.000.000. 733209. 6/22

ALPICASA Giardino pubblico monolocale adatto magazzino 12.000.000. 733229. 6/22

ALPICASA Università saloncino bistanze cucina doppiservizi recente box. 733229. 6/22

ALPICASA primingresso salone cucina tristanze doppi servizi autoriscaldamento permutiamo ritirando il vs. appartamento. 733229. 6/22

ALPICASA occasione stupendo attico con mansarda Rozzol ritirando il vs. appartamento più conguaglio con mutuo. 733229. 6/22

ALTA Carnia vicinanze Paularo casetta quattro camere soggiorno cucina servizi cantina soffitta orto 40.000.000. Tel. 040/631013. 2735/22

APPARTAMENTI da due stanze, cucina, bagno, moderni comforts in diverse zone vendonsi pronta entrata. Telefonare 62595 ore ufficio. 2648/22

APPARTAMENTI signorili pronti parco Opicina vendonsi direttamente. Telefonare 64412. 2629/22

APPARTAMENTI Locchi Matteotti Crispi TERRENO progetto approvato casetta bifamiliare vende Gamma, 68537. 2679/22

APPARTAMENTI in costruzione 80 mq in palazzina quadrifamiliare con giardino proprio vendo. Tel. 231698. 2676/22

APPARTAMENTINO lussuoso recentissimo vendesi arredato e non esclusivamente a privato. Scrivere a Publikompass cassetta 18/G, 34100 Trieste. 2659/22

APPARTAMENTO luminoso camera cucina bagno cantina 32.000.000 vendesi. Informazioni 64216. 242/22

APPARTAMENTO moderno, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggioli, vendesi libero. Telefonare 68848 mattino. 050095/22

APPARTAMENTO 120 mq parzialmente ristrutturato e pronto per ultima sistemazione secondo propri gusti vendo in zona tranquilla vicino circolo ufficiali. Prezzo e condizioni da concordare. Tel. ore pasti 796878. 2687/22

APPARTAMENTO zona Ghirlandaio tristanze cucina, ripostiglio, cantina, ascensore, centralnafta mq 97, 78.000.000. 2678/22

APPARTAMENTO occupato 3 vani, cucina, servizi via Rossetti vendesi L. 24.000.000 trattabili. Telefonare 764061. 2703/22

APPARTAMENTO zona Servola con mansarda seminuovo, ampio giardino vendesi 90.000.000; altro zona Garibaldi tre stanze, cucina, bagno 42.000.000. 2689/22

ARA vende Eremo attico stupendo vista comfort; Flavia paraggi tristanze bagno cucina; Rossetti soggiorno tristanze cucina wc 45.000.000. Pomeriggio 62892 Ara. 2642/22

ARA vende posto macchina in garage Matteotti. Pomeriggio 62892. 2642/22

B. FORAGGI 2 stanze cucina wc doccia affarone vendesi occupato 5.800.000 contanti rimanenza 10.000.000 con mutuo. Tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE, Crispi 3. 2695/22

B. GIACOMO 1 stanza cucina wc doccia vendesi libero 9.500 000 contanti rimanenza mutuo. Tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE, Crispi 3. 2695/22

B. PONZANINO V piano stabile decoroso vendesi 2 stanze cucina wc doccia 18.000.000; ALTRO 1 stanza cucina wc 14.000.000. Tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE, Crispi 3. 2695/22

B. VICO bellissima mansarda ristrutturata stanza cucina wc doccia autometano in stabile ristrutturato vendesi 12.000.000 contanti 10.000.000 mutuo bancario. Tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE, Crispi 3. 2695/22

BONZANINI appartamento occupato Torricelli V piano due camere cameretta cucina bagno ascensore riscaldamento vendesi tel. 631792. 2654/22

BONZANINI appartamento via Genova cinque camere cucina servizi separati da ristrutturare 200 mq vendesi tel. 631792. 2654/22

BONZANINI appartamento occupato Foro Ulpiano salone tre camere cucina doppi servizi poggiolo totale 150 mq ascensore riscaldamento vendesi tel. 631792. 2654/22

BONZANINI appartamento Vespucci camera cucina doccia wc esterno 13.800.000 vendesi tel. 631792. 2654/22

BONZANINI appartamento zona Perugino ultimo piano tre camere soggiorno cucinino servizi separati riscaldamento ascensore vendesi tel. 631792. 2654/22

BONZANINI appartamento Puecher palazzo epoca due camere cucina bagno poggiolo ripostiglio 26.500.000 vendesi tel. 631792. 2654/22

BONZANINI appartamento Brunner palazzo epoca due camere cameretta cucina servizi separati riscaldamento vendesi tel. 631792. 2654/22

BONZANINI Ronchi Legionari magazzino 500 mq più 8000 mq terreno vendesi tel. 631792.

Continua in 16.a pagina

ATTUALITÀ

GLI STUDI IN CORSO ALL'UNIVERSITÀ DI VIENNA

Anti-cancro della pelle dai cavalli di Lipiza?

Essi possiedono infatti una sostanza contro il melanoma

LIPIZA — I cavalli lipizzani, il cui allevamento si trova a pochi chilometri dal confine con l'Italia, potranno forse fornire la soluzione alla cura dei tumori della pelle, di cui è affetto anche l'uomo. È stato accertato infatti che questi cavalli, affetti da melanoma maligno, possiedono in natura una sostanza anticancro che consente loro di sopravvivere alla terribile malattia.

Approfonditi studi su questo fenomeno sono stati condotti dal prof. Gustav Niebauer, che dirige l'Istituto di dermatologia dell'Università di Vienna.

Lo studio ha innanzitutto accertato che il melanoma maligno del cavallo e quello dell'uomo sono istologicamente identici, con la differenza che per l'uomo è fatale, mentre per il cavallo no.

Gli studi del prof. Niebauer e della sua équipe hanno raggiunto interessanti risultati biochimici di conferma.

Una volta isolata la sostanza, si tratterebbe di riprodurla sinteticamente, in quanto non è pensabile che i pochi esemplari di lipizzani possano fornirla per la terapia umana.

È però ancora necessario accertare se la sostanza anticancro che possiede naturalmente il cavallo lipizzano è attiva anche sull'uomo.

Campagna per l'autoesame del tumore alla mammella

ROMA — Una campagna per insegnare alle donne, ai medici di base e agli operatori sanitari come diagnosticare precocemente il tumore alla mammella con l'esame periodico del seno è stata promossa dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori. Partirà da martedì in sedici città campione, che sono Milano, Roma, Napoli, Genova, Palermo, Cagliari, Mantova, Torino, Udine, Bologna, Firenze, Foggia e Bari.

Ne ha dato l'annuncio, in una conferenza stampa a Roma, il prof. Leonardo Santi, presidente della Lega e direttore dell'Istituto scientifico per la cura dei tumori di Genova.

«Il tumore al seno — ha detto Santi — è un male che si può vincere. Le donne sono le prime a poterlo combattere con l'autoesame della mammella».

IL RITO CELEBRATO IN CHIESA

Nozze lesbiche



Groniga — Hermanna Kalsbeek (a sinistra) e Ria Bultena, che si dichiarano lesbiche, hanno partecipato a una specie di rito matrimoniale in una chiesa cattolica di Groniga (Olanda) dove ha officiato un sacerdote; come è noto la Chiesa cattolica non consente matrimoni tra persone dello stesso sesso.

BOTANICI E MEDICI AD AREZZO

Cosmesi con le erbe: spendiamo ogni anno almeno 400 miliardi

Regolamento Cee per le piante medicinali

AREZZO — «Erbe e medicine: un futuro che sa di antico». Questo il tema del convegno nazionale, giunto all'ottava edizione, che si è aperto ad Arezzo e che dovrà verificare, fra l'altro, tutte le esperienze del passato alla luce delle moderne analisi scientifiche. Nel contempo, si è aperto anche il quarto congresso europeo sulle piante medicinali.

Il convegno è ritenuto estremamente importante dai numerosi esperti presenti ad Arezzo per la delicatezza della materia trattata, sia perché riguarda di riflesso, ma non in modo secondario, anche la nostra salute, sia per il vasto giro di interessi commerciali.

Per la prima volta, inoltre, vi partecipano anche i medici, ai quali spetta il compito di illustrare un aspetto che, soprattutto in questi ultimi anni, ha destato notevole interesse: quello della dermatologia in relazione ad uso non corretto della cosmesi.

Il «farsi belli» con la «fotocosmesi» (cioè usando i prodotti derivati dalle erbe medicinali) è infatti sempre più di moda. Tanto che costa agli italiani, secondo stime attendibili, almeno 400 miliardi di lire l'anno. Un giro di affari, dunque, estremamente vasto, che giustifica l'interesse e la qualificata partecipazione fatta registrare da questo convegno aretino.

La relazione ufficiale è stata tenuta dal prof. Salvatore Gentile, titolare della prima cattedra di botanica dell'Università di Genova, che ha parlato sulla «Possibilità di coltivazione di piante officinali in relazione alle condizioni ambientali del territorio». Il prof. Gentile ha sottolineato come da qualunque tempo si siano manifestate numerose possibilità per le coltivazioni di piante officinali in genere e medicinali in particolare.

A questo proposito, ha riferito che sono sorte diverse iniziative di questo tipo, specialmente da parte di alcune comunità montane. «E' necessario, però — ha aggiunto il prof. Gentile — fare indagini preliminari per accertare le reali possibilità zona per zona e anche la eventuale necessità di convertire alcune aziende agricole in aziende specializzate. Iniziative — ha detto — che potrebbero avere anche lo scopo di arginare l'abbandono della campagne».

In seguito il dott. Albert Verreidt, segretario generale del Raggruppamento farmaceutico europeo, ha parlato del «Regolamento delle piante medicinali nei paesi della Cee» ed ha illustrato le diverse legislazioni che regolano la distribuzione delle erbe medicinali nei paesi della Comunità europea, a seconda che esse presentino delle proprietà terapeutiche o che possano «modificare o correggere le funzioni organiche dell'uomo». Il relatore ha infine auspicato una legislazione comunitaria in materia.

Il convegno ed il congresso europeo sono stati inaugurati dal presidente della Regione Toscana, Mario Leone.

i telegrammi

Orvieto: la rupe si muove ancora

ORVIETO — La rupe di Orvieto si muove ancora. La situazione è sempre più grave e l'intero centro storico, situato su cavità il cui terreno cede ogni giorno è in pericolo. E' necessario quindi provvedere al più presto.

Questo in sintesi l'appello del sindaco di Orvieto Barbarella che sollecita una legge per ottenere i finanziamenti necessari a continuare i lavori. I lavori infatti rischiano di venire sospesi senza i fondi, con gravi conseguenze su quanto finora è stato realizzato.

Ancora più birra per i tedeschi

BONN — Sarebbe potuto sembrare impossibile, ma ci sono riusciti: nel 1982 i tedeschi hanno bevuto più birra dell'anno prima.

L'anno scorso in media ogni tedesco ha bevuto più birra dell'anno prima.

L'anno scorso in media ogni tedesco ha bevuto 147,8 litri di birra il che rappresenta un aumento dello 0,9 ripstto al 1981. Nel 1982 sono stati venduti 1,1 milioni di ettolitri in più rispetto al 1981. La statistica è del ministero.

Forte terremoto colpisce le Molucche

GIAKARTA — Una forte scossa di terremoto di 6,6 gradi della scala Richter ha colpito una delle Isole Molucche, nell'Indonesia orientale, provocando un'ondata di marea. Dai primi resoconti, non ci sarebbero vittime né danni.

Un portavoce del Dipartimento di rilevamento geologico indonesiano ha detto che l'epicentro era a 70 chilometri.

Donna s'impicca perché sfrattata

TRENTO — Una donna di 49 anni si è uccisa dopo essere stata sfrattata da un'abitazione nella quale viveva da sola.

Maria Fruet, si Selva di Levico, rientrando in casa aveva trovato la porta sigillata dall'ufficio giudiziario. Allora, attraverso un'entrata secondaria, è salita in soffitta e si è impiccata. La magistratura ha disposto l'inchiesta.

Il cuore artificiale batte da 100 giorni

SALT LAKE CITY — E' trascorso praticamente senza storia il centesimo giorni di attività del cuore artificiale nel petto del dentista Barney Clark, il quale continua la cura per la polmonite che lo ha colpito.

Barney Clark è stottoposto a una cura con gli antibiotici e risponde positivamente ai farmaci. La pompa meccanica gli è stata intallata il 2 dicembre. Anche in passato, era stato più volte ricoverato in clinica per una serie di disturbi legati alla «storica» operazione.

Assassini in Urss condannati a morte

MOSCA — Sono stati condannati a morte tre dei cinque membri di una banda di malviventi che strangolarono un gioielliere e perpetrarono rapine a mano armata a Frunze, la capitale del Kirgizistan sovietico, alla frontiera con la Cina.

Lo si apprende dal quotidiano «Kirgizia Sovietica», secondo cui la condanna è definitiva.

Gli altri due membri della banda sono stati condannati, rispettivamente, a dieci e otto anni di carcere.

Studenti cinesi con la divisa

PECHINO — Tutti gli studenti in Cina, dalle scuole elementari all'università, dovranno portare l'uniforme.

Oltre 1.000 uniformi diverse intanto sono esposte in una mostra e i visitatori avranno la possibilità di votare a favore dei modelli che preferiscono sino al 24 marzo prossimo, giorno della chiusura della mostra. Gli studenti in Cina sono 200 milioni circa.

Mappa sciistica dell'arco alpino

TRENTO — Dopo oltre sedici anni di lavoro, un cartografo della Finanza di Predazzo, Enrico Ghighizzola, ha realizzato la mappa sciistica dell'intero arco alpino.

Si tratta di 39 carte topografiche di facile consultazione, che dal Col di Tenda al Passo di Tarvisio segnalano impianti di risalita, piste, scuole di sci, trampolini.

L'Adriatico pattumiera della pianura padana

BOLOGNA — Il mare Adriatico, chiuso e poco profondo, è il grande ammalato del nostro ambiente Mediterraneo: è la fossa recipiente di tutta la pianura Padana, la grande panura, la cui propaggine più meridionale può considerarsi lo sperone marmoso-argilloso che si protende in mare a Gabicce e sul quale insiste il 40 per cento della conurbazione abitativa nazionale ed il 67 per cento della concentrazione industriale.

Lo ha confermato il prof. Bruno Casadei, docente di ecologia all'Università di Urbino, nell'intervento svolto al convegno della lega delle cooperative dell'Emilia Romagna, sulla salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione delle risorse nel recupero dei rifiuti.

La valle Padana, ha rilevato l'esperto, è il comparto agrotecnico più intensamente coltivato del mondo, quello nel quale viene somministrata la più alta quantità di fertilizzanti di sintesi.

Il prof. Casadei ha poi definito il Po «lo sgrondo cloacale del grande bacino imbrifero»

IL «CASO» DELLA FALSA «RINASCITA»

I comunisti italiani vittime di Stalin: ora qualcuno s'interroga

«Pensammo che Mosca avrebbe chiarito: sbagliammo»

ROMA — «Fu un periodo doloroso. L'errore fu commesso nel '45, quando tornarono dall'Urss Robotti, Germanetto, D'Onofrio. Forse si poteva cercare di saperne di più».

Lo afferma oggi Antonio Roasio, in un'intervista che sarà pubblicata nell'«Espresso». Roasio, che lavorò dal '34 al '38 alla sezione-quadri del Komintern a Mosca, nel falso numero di «Rinascita» uscito nei gioeni scorsi viene indicato come «corresponsabile» dell'arresto di trenta comunisti italiani.

«Nel '56 — continua Roasio — un deputato di Biella, Santus, propose una commissione di inchiesta. Non venne accettata perché si pensò che i sovietici avrebbero chiariro tutto. Forse fu un errore. Ora non capisco perché non si pubblicano i materiali di Robotti.

A proposito delle trenta persone del cui arresto è stato indicato come corresponsabile, Antonio Roasio afferma che «Gorelli era un dirigente della Fgci, Lucchesi lavorava alla radio, Peluso insegnava all'Istituto Marx-Engels, Sensi era un operaio immigrato. Di Giovanni, se è la stessa persona che io conobbi come Foschi; non venne mai arrestato. Buzzacchera, se è la stessa persona che io ricordo, lo incontrai a Collegno nel dopoguerra e non mi disse mai di essere finito in prigione».

Dante Corneli, una delle vittime sopravvissute, che risiede ora a Tivoli, afferma che «quando i dirigenti del Pci dicono che non sapevano essi mentono. Sapevano perfettamente, sapevano tutti. Intanto, sapevano quanti di noi erano scomparsi. Qui, in questa finta "Rinascita" si afferma che alcuni dei dirigenti italiani furono corresponsabili degli arresti. Non lo so, non posso dirlo. So però che hanno taciuto, prima e dopo».

ANNUNCI SUI GIORNALI DI UNA GIOVANE INGLESE

Dopo la vacanza in Italia cerca il padre della figlia

Ricorda solo un giovane dai capelli rossi e dagli occhi blu alto due metri

MILANO — Una giovane donna inglese, madre di una bambina di quasi un anno, sta cercando il padre di sua figlia. Sa soltanto che è un italiano, forse un veneto, e per trovarlo si è affidata a una serie di inserzioni su alcuni quotidiani.

La vicenda di questa donna, Julie R., pubblicata sull'ultimo numero del settimanale «Eva Express», è venuta alla luce dopo che sul «Gazzettino di Venezia» e sul «Corriere della Sera» sono apparsi diversi annunci di questo tipo: «Vuole scrivermi quell'italiano con capelli rossi incontrato alla discoteca "Alex" di Zermatt il 31 marzo 1982 per ragione della nostra bellissima bambina con capelli rossi nata lo scorso Natale?».

Il settimanale ha fatto ricerche a Londra, dove ha rintracciato la protagonista del caso: Julie R. ha così raccontato la sua storia. Figlia di genitori agiati, conosce bene l'Italia per avervi soggiornato più volte.

Lo scorso anno era a Zermatt, per una vacanza di due settimane in Svizzera: la sera del 31 marzo, suo ultimo giorno di vacanza, incontrò in discoteca quel giovane italiano con cui di lì a poco avrebbe ceduto a un momento di «debolezza umana». Era sui 28 anni, molto snello, alto circa due metri, con occhi blu e capelli fulvi.

Dopo una serata e le ore piccole in discoteca, quella notte stessa successe il «pasticcio»: a Natale Julie ha dato alla luce una bambina dai capelli rossi, che ha chiamato Juliet Allegra.

«Fu una serata indimenticabile — ricorda Julie R. — e Juliet Allegra fu concepita all'alba del primo aprile: per me è stato davvero un pesce d'aprile, come dite voi in Italia. Dopo quell'incontro non lo vidi più».

E il nome del giovane? Julie non se lo ricorda. Lo scrisse su un foglietto, che dice di aver perduto subito dopo quell'incontro. Quando si accorse di essere incinta cercò di rintracciare con gli annunci il padre della creatura.

Fino ad ora, il padre di Juliet Allegra è rimasto sconosciuto. Julie dice di non volere «una fede al dito o spese di mantenimento»: vorrebbe solo poter dare una risposta a sua figlia quando un giorno le chiederà chi è suo padre.

RIBADITA LA CIRCOSTANZA DEL SUICIDIO

«Delitto» a Meyerling: in pochi credono a Zita

VIENNA — La teoria che il principe ereditario d'Austria Rodolfo sia stato vittima di un complotto politico a Mayerling — sostenuta dall'ex imperatrice Zita sulle colonne del quotidiano viennese «Kronen Zeitung» («Giornale della corona») — trova molto scettici pubblico ed esperti.

Adam Wandruszka, una autorità in materia di storia asburgica dell'Università di Vienna, non ha dubbi sul suicidio ed afferma che ne sono prova inconfutabile le lettere di addio scritte da Rodolfo alla sorella arciduchessa Marie Valerie, nonché il diario di questa, che non è stato pubblicato ma di cui egli ha preso visione.

E' improbabile che Zita abbia delle prove di quanto afferma — sostiene anche Brigitte Hamanns, autrice di una recente biografia di Rodolfo molto documentata in cui rafforza la tesi dell'omicidio su richiesta (di Mary Vetsera) e del suicidio, per motivi familiari (rifiuto del divorzio), grave malattia sessuale e fallimento politico. Anche gli scienziati nella maggioranza ritengono provato il suicidio.

Il giornale viennese «Die Presse», certamente non nostalgico ma neanche sospetto di rancori antiasburgici, si domanda se la vedova del Kaiser Carlo si sia proposta di pubblicizzare una teoria che a suo avviso reintegra l'onore del figlio dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Contemporaneamente — osserva il giornale — le dichiarazioni di Zita sulle buone intenzioni dell'imperatore Carlo predispongono il terreno per un risveglio dell'interesse pubblico, e per il diffondersi della simpatia verso l'ultimo imperatore d'Austria.

AVEVA FORMATO UNA RETE A CUBA CONTRO I FILOTEDESCHI

Hemingway fu anche una spia che lavorava per gli Stati Uniti

NEW YORK — Per un breve periodo durante la seconda guerra mondiale, lo scrittore americano Ernest Heimingway aveva organizzato una rete spionistica a Cuba per controllare i potenziali simpatizzanti filo tedeschi ma, nonostante egli lavorasse d'intesa con l'ambasciatore Usa, l'Fbi cercò di intralciarlo e screditarlo, definendolo un «comunista».

La notizia, riferita dal New York Times, viene dal prof. Jeffrey Meyers, 43enne insegnante di inglese all'Università del Colorado. Questi, entrato in possesso del fascicolo riservato del Federal Burea of Investigation su Hemingway, ha scritto un lungo e più dettagliato articolo che verrà pubblicato sul numero del 31 marzo del «The New York Review of Books».

Il gruppo spionistico, creato da Hemingway nell'agosto del '42 restò in servizio soltanto per otto mesi «sostituito poi da agenti professionisti dell'Intelligence». Aveva 26 informatori, sei a tempo pieno e gli altri venti «collaboratori» erano tutte persone reclutate fra gli spagnoli rifugiatisi a Cuba dopo la guerra civile.

Dovevano per lo più, secondo le intenzioni dello scrittore che li aveva conosciuti quando era corrispondente di guerra in Spagna, tenere sotto controllo gli spagnoli filofranchisti che, a Cuba, avevano contatti con i tedeschi e gli italiani dell'Asse.

Il gruppo riceveva direttamente dall'ambasciata americana mille dollari al mese per le spese più un quantitativo di benzina, che all'epoca scarseggiava.

L'Fbi, su diretta indicazione del suo capo Edgard Hoover, ebbe sempre un atteggiamento «negativo» verso Hemingway, giudicato, oltre che «comunista», anche «non affidabile» e «bevitore». Fino alla sua morte lo scrittore fu di fatto tenuto sotto controllo dal Federal Bureau.

Meyers per la verità dubita che il gruppo spionistico dello scrittore abbia compiuto «qualcosa di buono», anche se una volta avrebbe avvistaho un sottomarino tedesco (fatto, questo smentito dall'Fbi). «Ma riuscì — afferma — a tenere un po' a freno i franchisti a Cuba, che sapevano di essere sotto controllo».

■ TERREMOTO — Un terremoto che ha raggiunto l'intensità di 3,8 gradi sulla scala Richter ha colpito nei giorni scorsi la città settentrionale cinese di Taiyuan. Non si segnalano né danni né vittime.

DA MOSCA UN APPELLO ALLA CONFERENZA CHE SI APRE A GERUSALEMME

Con Andropov meno «visti» per gli ebrei

Due le ragioni: Il deterioramento dei rapporti Usa-Urss e le «fughe» verso l'America anziché in Israele

MOSCA — Nei primi mesi dell'«era Andropov» si è ulteriormente ridotto il numero degli ebrei che hanno potuto lasciare l'Urss e un gruppo di ventisei sovietici di origine israelita ha ora lanciato un appello alla ricerca di appoggi per emigrare. Nel gennaio scorso, solo 31 ebrei hanno ottenuto il visto per andarsene, una cifra almeno venti volte inferiore alle medie mensili degli anni Settanta.

L'appello — di cui i corrispondenti occidentali a Mosca hanno avuto ieri una copia — è formalmente indirizzato ai milletrecento delegati di una «Conferenza internazionale sulla condizione degli ebrei nella superpotenza socialista», che si aprirà il 15 marzo a Gerusalemme. I ventisei firmatari mettono in guardia la Conferenza dal battersi per la difesa del diritto astratto di ogni essere umano di andare a vivere nel paese di sua scelta, sarebbe un obiettivo non realistico: «L'ideologia sovietica — spiegano — permette la riunificazione degli ebrei con i loro parenti in Israele, non permette in alcun modo l'emigrazione in Occidente per motivi economici e politici».

Il documento fa capire che due sono le ragioni principali nella drastica riduzione dei visti (51 mila nel '79, 9.460 nel 1981 e 2.700 l'anno scorso): il progressivo deterioramento dei rapporti Urss-Usa e il fatto che la maggioranza degli ebrei — attualmente quattro su cinque — chiede di emigrare accampando il pretesto della «riunificazione della famiglia in Israele», e poi si stabilisce invece in America.

Ufficialmente le autorità sostengono che si è ridotto il numero dei visti perché sono diminuite le domande. Ma nell'appello alla Conferenza di Gerusalemme si nega tale circostanza.

A quanto si sa, sarebbe in questo momento più di quarantamila i sovietici di origine israelita in attesa di visto, e seimila sarebbero gli «Otkazniki», quelli a cui è stato definitivamente negato il permesso perché «in possesso di segreti di Stato» per la loro passata attività professionale in settori nevralgici dell'economia e della difesa del paese.

In generale, le autorità cercano di frenare al massimo — e non da oggi — l'emigrazione. Chi chiede un visto perde automaticamente il posto di lavoro. E ancora nell'ottobre scorso le «Izviestia» hanno denunciato l'esistenza di una «congiura sionista» contro l'Urss.

L'autorevole giornale del governo sovietico sosteneva che i sionisti tramano per convincere gli ebrei russi a emigrare in Israele, che «è a corto di materiale umano» e mandano in Urss come turisti emissari incaricati di «stimolare tendenze scioviniste tra la popolazione, aiutare la creazione di formazioni nazionaliste sotto forma di circoli per lo studio dell'ebraico e di seminari scientifici, religiosi, filosofici».

Sulla stampa non sono rare lettere di ebrei «pentiti» per aver lasciato la patria: «Siete felici dove siete, la vita in Urss è meglio che negli Stati Uniti, il popolo americano è brutto e mal vestito, c'è pornografia dappertutto, nelle scuole si insegna l'educazione sessuale e molti bambini sono moralmente corrotti», ha scritto ad esempio da New York ad un giornale di Minsk un musicista di origine israelita.

Continuaz. dalla 14.a pagina

BONZANINI casa zona D'Angeli tre camere soggiorno cucina bagno riscaldamento 200 mq giardino vendesi telef. 631792. 2654/22

BONZANINI appartamento Fabio Severo palazzo 1938 ultimo piano due camere salone cucina servizi separati ampia terrazza vista città ascensore riscaldamento vendesi telef. 631792. 2654/22

BONZANINI negozio occupato via Genova 21 mq 100 vendesi tel. 631792. 2654/22

BONZANINI negozio libero largo Pamphili 47 mq wc riscaldamento vendesi tel. 631792. 2654/22

BONZANINI negozio libero piazza Gioberti 50 mq riscaldamento vendesi tel. 631792. 2654/22

BONZANINI negozio occupato Trento angolo Rossini 85 mq più 40 mq soppalco vendesi tel. 631792. 2654/22

C. CENTRALI ristrutturati quadristanze cucina servizi da 56.000.000. Primavera 574191. 2691/22

C. PAM (adiacenze) bistanze cucina poggiolo bagno 574191 Agenzia Primavera. 2691/22

C. REVOLTELLA-ROSSETTI bellissimo bistanze cucina servizi poggiolo cantina 574191 Primavera. 2691/22

C. STADIO-COMMERCIALE recenti bistanze cucinino bagno poggiolo 574191 Primavera. 2691/22

C. 20.000.000 in casetta panoramico bistanze cucina servizio 574191 Primavera. 2691/22

CANARUTTO vende Valdirivo primo piano appartamento mq 400, doppio ingresso, divisibile. Tel. 69349. 824/22

CANARUTTO vende via Milano appartamento cinque stanze, cucina, servizi, riscaldamento autonomo. Tel. 69349. 824/22

CANARUTTO vende Opicina recentissimo appartamento con mansarda, box, parco condominiale. Tel. 69349. 824/22

CANARUTTO vende zona Goldoni, Barriera mansarde con servizi. Tel. 69349. 824/22

CANARUTTO vende affitta magazzino mq 320 zona Hortis. Tel. 69349. 824/22

CANARUTTO vende Villa Revoltella bellissimo panoramico con ampia mansarda abitabile. Box. Tel. 69349. 824/22

CANARUTTO vende Catullo appartamenti mq 110, 160, stabili recenti, tutti comfort. Tel. 69349. 824/22

CANARUTTO vende zona Giardino pubblico, stabile recente, bellissimo attico. Tel. 69349. 824/22

CANARUTTO vende Istria panoramico recente, mq 70 circa. Tel. 69349. 824/22

CANARUTTO vende Filzi signorile, tre ingressi, mq 350 con possibilità frazionamento. Tel. 69349. 824/22

CANARUTTO vende Torrebianca tre stanze servizi adatto ufficio, ambulatorio. Tel. 69349 824/22

CANARUTTO vende villette unifamiliari panoramiche prossima consegna. Mutuo impresa. Tel. 69349. 824/22

CANARUTTO vende piazza Foraggi magazzino mq 800 circa con accesso carrabile. Facilitazioni pagamento. Tel. 69349. 824/22

CANARUTTO vende Barcola villa panoramica recente, tutti comfort. Tel. 69349. 824/22

CANARUTTO vende Rossetti villa signorile con ampio parco. Tel. 69349. 824/22

CANARUTTO vende Monfalcone appartamento in casetta con giardino. Tel. 040 – 69349. 824/22

CANARUTTO vende Costiera mare villetta due appartamenti con mansarda. Vasto assortimento alberato. Tel. 69349. 824/22

CANARUTTO vende Corso, primo piano, appartamento mq 220 doppio ingresso. Tel. 69349. 824/22

CANARUTTO vende locali affari (muri) zone Goldoni, Filzi, Valdirivo. Ottime posizioni. Tel. 69349. 824/22

CAR 631192 Campo Marzio Tre stanze cucina bagno, casa vecchia 40.000.000. 827/22

CAR 631192 San Giovanni perfetto, due stanze, cucina abitabile tutti conforts 60 mq. Terrazzo, sala giochi condominiale, vista. 53.000.000. 827/22

CAR 731192 Zona viale, mansarda rinnovata accuratamente 60 mq. 30.000.000. 827/22

CAR 631192 Signorile centralissimo piano alto, vista, 180 mq. conforts 140.000.000. 827/22

CAR 631192 Ospedale seminuovo attico con terrazzo 120 mq. 120.000.000. 827/22

CAR 631192 Via Alfieri luminosissima mansarda completamente ristrutturata, due stanze, cucina abitabile, bagno casa d'epoca decorosa. 27.500.000. 827/22

CASETTA ristrutturabile, luce, acqua, mq. 7500 terreno fertilissimo recintato, pollaio, stalla, località Bagnoli, vendo pregasi specificare offerte a Publikompass Cassetta n. 49/F 34100 Trieste. 2505/22

COLLIO appartamenti 4 vani da ristrutturare con giardino 12.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

CORMONS casetta centralissima appartamento negozio orto, 130 milioni. Friulcasa. Martedì e venerdì 17-19 0481/21231.

CASA MIA vende urgentemente causa trasferimento zona centrale, tranquilla, vista libera in signorile palazzina, salone, 2 stanze, ampia cucina, doppi servizi, terrazza, giardino condominiale, prezzo interessante. XXX Ottobre 3 - 68858-630307. 2656/22

CASA MIA vende zona Guardiella tranquilli rifinitissimi in seminuove palazzine 1-2 stanze saloncino, cucina, bagno terrazze, confort. XXX Ottobre 3. Tel 68858-630307. 2656/22

CASA MIA vende S. Giovanni in seminuova palazzina 2 piani rifinitissimo stanza, soggiorno, cucina, bagno, terrazza, 55.000.000. XXX Ottobre 3. Tel. 68858-630307. 2656/22

CASA MIA vende in signorile casa epoca centralissimo ottima manutenzione salone, 4 stanze, cucina 2 servizi, poggiolo, autoriscaldamento metano, ascensore. XXX Ottobre 3 - 68858-630307. 2656/22

CASA MIA vende zona Tribunale casa prestigiosa signorile saloncino 3 stanze, stanzetta, cucina, tripli servizi, terrazza, tutti confort. XXX Ottobre 3 - 68858-630307. 2656/22

CASA MIA vende Marina favolosa mansarda 75 mq. 2 servizi, 2 balconcini condizioni perfette, autoriscaldamento metano, ascensore, vista mare. XXX Ottobre 3 - 68858-630307. 2656/22

CASA MIA vende adiacenze Stadio seminuovo tranquillo, piano alto soleggiatissimo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi separati, poggiolo tutti confort, 55.000.000 XXX Ottobre 3 - 68858-630307. 2656/22

CASA MIA vende zona Cagni seminuovo rifinitissimo, soggiorno cucinino arredato, 2 stanze, bagno, poggioli 50.000.000 contanti più 14.500.000 mutuo agevolato. XXX Ottobre 3 - 68858-630307. 2656/22

CASA MIA vende zona Ospedale in decorosa casa epoca 600.000 al mq. ammezzato, 130 mq. doppi servizi, autoriscaldamento metano, ottima manutenzione adatto abitazione, ambulatorio, ufficio. XXX Ottobre 3 - 68858-630307. 2656/22

CERVIGNANO vendo villetta con giardino, zona tranquilla. Telef. 040-569037 lunedì ore 13-16. 2688/22

CORMONS (collina) rustico panoramico 6000 mq. bosco - licenza approvata - 80.000.000. Telefonare ore pasti 0481/61058 - 06/659146. 091/22

DOMUS XX Settembre locale di 260 mq., cedendo arredamento. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Settefontane locale di 60 mq., cedono arredamento. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Strada di Fiume magazzino di 600 mq. Tel. 69210. 1/22

DOMUS zona Piccardi locale di 200 mq. primo ingresso, adatto qualsiasi attività. Tel. 61763. 1/22

DOMUS zona D'Annunzio ufficio in casa recente di 80 mq. Tel 69210. 1/22

DOMUS Piccardi Ufficio primo ingresso: tre stanze, servizio, poggiolo. Tel. 61763. 1/22

DOMUS XX Settembre ufficio con ascensore e riscaldamento: quattro vani, servizio. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Campi Elisi in palazzo signorile ufficio di 140 mq. con moderni conforts. Tel. 61763. 1/22

DUINO privato vende libero signorile salone, due stanze, cucina, bagno, tennis condominiale, occasione. Telefonare 208725. 294/22

DUINO Villetta indipendente con giardino. «Trieste Mia» 768800-54519. 2476/22

FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO ultimi appartamenti splendida vista, portici, giardini privati autonomi Mutuo prontingresso tel. 69131-60251. 2599/22

FIUMICELLO rustico su 2 piani parzialmente ristrutturato con mansarda e giardino interessante. Grimaldi 0481/45283.

FLAVIA camera cucina soggiorno bagno ripostiglio cantina terrazze BG vende 273559 ore pasti. 2583/22

GABETTI vende zone centrali appartamenti liberi ampia metratura adatti uffici o ambulatori, ascensore, riscaldamento autonomo. Tel. 764664. 050092/22

GABETTI vende via Combi appartamento libero, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, posto auto. Tel. 764842. 050092/22

GABETTI vende zona S. Giovanni appartamento nuovo, primo ingresso, 5.o piano, ampio soggiorno, cucinino, stanza, ripostiglio, bagno, poggiolo, possibilità mutuo agevolato. Tel. 764664. 050092/22

GABETTI vende zona Roiano appartamento libero da ristrutturare: cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi. Tel. 764842. 050092/22

GABETTI vende appartamento libero via Ginnastica: 4 stanze, cucina, servizi, luminosissimo. Tel. 764664. 050092/22

GABETTI vende viale D'Annunzio appartamento libero: 3 stanze, cucinino, tinello, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore. Tel. 764842. 050092/22

GABETTI vende zona Giardino Pubblico appartamenti 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi. Tel. 764664. 050092/22

GABETTI vende S. Giacomo appartamento cucina, 2 stanze, servizi, lire 21 milioni. Possibilità Mutuo Casa Gabetti. Tel. 764842. 050092/22

GABETTI vende piccoli locali d'affari occupati ottimi per investimento. Tel. 764664. 050092/22

GABETTI Servizio Turistico vende appartamenti pronta consegna o in corso di costruzione Tarvisio, Ravascletto, Lignano. Ottime occasioni per investimento. Tel. 040/764842. 050092/22

GEOM. Sbisà casetta da restaurare Eremo 95 salone cucina tre camere giardino 88.000.000 visitare martedì ore 14.30. 2598/22

GEOM. Sbisà 942494 ultime due villette schiera salone tre camere servizi caminetto autometano giardinetti visitare sabato ore 11-12 via Defin (laterale S. Vito). 2598/22

GEOM. Sbisà 942494 casetta schiera occasione tre camere cucinino bagno riscaldamento giardinetto 44.000.000. 2598/22

GEOM. Sbisà 942494 ville prestigiose Prosecco 290.000.000. Grignano 240.000.000, 350.000.000. Sistiana 210.000.000, 228.000.000. 2598/22

GEOM. Sbisà 942494 Opicina villa primo ingresso 190 mq 195.000.000 altra prestigiosa in costruzione 230.000.000. 2598/22

GEOM. Sbisà 942494. CASETTE S. Croce 78.000.000, S. Giovanni 110.000.000. Roiano vista mare 108.000.000. S. Giusto 185.000.000 S. Luigi 180.000.000. Eremo 88 000.000. 2598/22

GEOM. Sbisà 942494 S. Giovanni recente in palazzina 85 mq 75.000.000. 2598/22

GEOM. Sbisà 942494 Ananian (Rossetti) tre camere cucina servizi soleggiatissimo 56.000.000. 2598/22

GEOM. Sbisà 942494 Cologna quarto piano ascensore salone cucina camera cameretta bagno autometano 69.000.000. 2598/22

GIERARDINI Corso Italia 31 Largo Piave appartamento libero adatto uffici o ambulatorio 64346. 050093/22

GIERARDINI Opicina appartamenti in villa con mansarda giardino garage 64346. 050093/22

GIERARDINI centrale salone due stanze stanzetta doppi servizi cucina 64346. 050093/22

GIERARDINI periferico due stanze cucina bagno due poggioli Ascensore 64346. 050093/22

GIERARDINI appartamenti liberi varie grandezze Valmaura Veltro Molin Vento Corso Pinguente 64346. 050093/22

GORIZIA vendonsi caseschiera in costruzione 3 letto mansarda cantina garage giardino privato Possibilità mutuo Agenzia Gabbiano 45947. 237/22

GORIZIA tre letto soggiorno servizi in villa 70 milioni altro 1 letto soggiorno servizi 57 milioni mutuabili. Friulcasa martedì, venerdì 17-19. 0481/21231. 2/22

GORIZIA (Mossa) occasione vendesi villa quattro camere, cucina, doppi servizi, mansarda, taverna, giardino, ampio garage. Agenzia Giuliana (0481) 84986-84529. 134/22

GORIZIA vendesi pressi Ospedale appartamento in residence 3 letto doppiservizi cantina taverna 2 garages Agenzia Gabbiano 45947. 237/22

GORIZIA via Trento casa da rimodernare su 2 piani con giardino prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA centrale libero soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA Lucinico recentissimo libero soggiorno 3 camere cucina doppi servizi postomacchina mutuo agevolato. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRADO città giardino libero soggiorno camera cucina bagno postomacchina prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRADO Pineta libero 4 posti letto modernamente arredato prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRADISCA due letto soggiorno servizi orticello 77 milioni mutuabili. Friulcasa martedì, venerdì 17-19. 0481/21231. 2/22

GRADO agenzia dr. Scavone (0431) 80090, vende appartamenti varie grandezze nuovi, in costruzione, prezzo bloccato; usati anche vista mare con giardinetto proprio nonché negozi centralissimi per cessazione attività. Monovani 32.000.000, bivani 40.000.000, tre vani 70.000.000. 050094/22

GRADO centralissimo negozio con sala 130 milioni mutuabili altro 65 milioni. Friulcasa martedì, venerdì 17-19. 0481/21231. 1/22

GRADO monovani 30.000.000. Bivani 52.000.000. Pineta, 2 camere, soggiorno, giardinetto, 65.000.000. Città Giardino, 65 mq, ultimo piano, 64.000.000. Villetta schiera 85.000.000. «Trieste Mia» 768800-54519. 2476/22

GRIMALDI 040/764952. Campi Elisi libero recente saloncino 2 camere cucina 2 servizi balcone giardino condominiale 74.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Rossetti libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi balcone riscaldamento autonomo 40.000.000 più mutuo. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Crispi libero soggiorno 2 camere cucina servizio ripostiglio 37.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Centralissimo libero saloncino camera cucina servizi 40.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Adiacenze Rive libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina 2 servizi balcone riscaldamento autonomo 46.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Pascoli libero 2 camere cucina servizio 27.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 TRIESTE Via Palestrina 10; 8.30-18. Via Lamarmora libero panoramico saloncino 3 camere tinello cucina 2 servizi balconi soffitta giardino condominiale.

Continua in 18.a pagina

CRONACHE DELLO SPORT

La Roma è malata? Immediata verifica a Pisa

AL COMUNALE OSPITE DI TURNO L'AVELLINO

... mentre la Juve zitta zitta sogna già «quota» meno due

TRIESTE — Dopo lo scossone che la Juventus, con seguito di cento polemiche interessate, ha dato alla vetta del campionato, battendo la Roma all'Olimpico, la serie A continua il cammino in un clima un po' più incerto, per quanto riguarda l'aggiudicazione dello scudetto, anche se i rimanenti tre punti di vantaggio dei giallorossi sui campioni d'Italia sono margine sufficiente per garantirsi da sorprese. Salvo che...

Ecco, vivendo alla giornata, il campionato ci propone oggi una verifica immediata per quanto riguarda le condizioni psicologiche della squadra di Liedholm, che certamente ha digerito male la sconfitta interna nel confronto diretto. E se oggi a Pisa la Roma dovesse bucare o soltanto rallentare la corsa, in presenza di una prevedibile, contemporanea vittoria della Juve, ecco che scoppierebbe davvero il dramma in casa capitolina. La paura diverrebbe sempre più grande, fino a far perdere di vista il filo del gioco e quello dei risultati, indispensabili per tenere le distanze. La fine del campionato si avvicina; la Roma sente il fiato delle zebre a ridosso, potrebbe davvero spaventarsi. Tanto più che la Juve è lanciatissima.

Rientrato nei ranghi il Verona, di cui resta però il ricordo di una impresa mirabile, durata perfino oltre il previsto, alle spalle della coppia di testa c'è ormai il vuoto. Il discorso scudetto è diventato un dialogo. E bisognerà vedere chi avrà più argomenti da sfoderare fino all'ultima giornata di campionato. Si diceva di un compito agevole per la Juve, che infatti deve ospitare l'Avellino. All'altro estremo da tenere d'occhio i sussulti del Napoli, che non si rassegna alle posizioni di coda, l'orgoglio del Cesena, la costanza del Cagliari, che accoglie i viola; infine il compito forse facile dell'Ascoli, visitato da un Inter in pieno caos al suo interno.

Sono questi i motivi di un campionato che ha acceso i fari in testa, senza dimenticare le luci di posizione.

D. d. R.

L'Udinese a Verona (porte regolari) forse non colpirà soltanto le traverse

UDINE — E' indubbio che la faccenda delle misure inferiori a quanto previsto dal regolamento delle porte del campo di calcio dello stadio Friuli ha provocato non poco scalpore, oltre agli immancabili commenti conditi di «se» e di «ma» sul cosa sarebbe successo se tali misure fossero invece state regolamentari. Se cioè l'Udinese avesse potuto usufruire delle reti scaturite dai palloni che invece sono andati a infrangersi sulla traversa: (due volte ad opera di Surjak, contro il Napoli e l'Ascoli (ma sarebbe stata importante la prima, visto che la gara terminò in parità sullo zero a zero) una volta con Miano (Udinese-Fiorentina, ancora 0-0) e una quarta volta ad opera di Virdis, in Udinese-Genoa che terminò uno a uno.

Probabilmente ne sarebbe scaturito un consistente bottino di punti in più, ammesso che i quattro centimetri che mancano dall'altezza di una porta e i tre dell'altra fossero stati sufficienti a far entrare la sfera in rete: ma non c'è tempo per pensarci, almeno per i giocatori. A meno che questo episodio, invero piuttosto strano, non serva da stimolo a riprendere in qualche modo il terreno perduto a causa di questo banale «infortunio».

A cominciare magari già da oggi, nella gara che l'Udinese affronta non solo contro un avversario particolarmente ostico ma in uno dei periodi più delicati che l'Udinese sta attraversando in questo campionato. Oltretutto sicuramente senza Virdis, che non è neppure partito, visto che ha trascorso una notte quasi insonne a causa dei dolori che gli derivano dalla distorsione dei legamenti del ginocchio destro (quello... sano, cioè, non quello sottoposto a intervento chirurgico l'estate scorsa) e quasi certamente anche senza Mauro.

«Io mi sento bene — afferma il giocatore — e di conseguenza me la sento di scendere in campo». Anche se il medico è di parere praticamente opposto («oltretutto — afferma il dott. Girola — Mauro praticamente non si allena da quindici giorni») mentre l'allenatore nicchia, riservandosi di prendere una decisione solo poco prima dell'inizio della partita.

«Comunque vadano le cose — ha dichiarato Ferrari prima della partenza da Udine — non mi sembra il caso di piangere sulle 'sventure', bisogna fare la formazione con i giocatori che si hanno a disposizione, e sono convinto che i sostituti si daranno l'anima per dare il massimo contributo alla squadra».

Un Ferrari oltretutto convinto che «il Verona non è affatto scoppiato.

Questa la più probabile formazione anti-Verona: Corti, Galparoli, Tesser, Gerolin, Edinho, Cattaneo, Causio, Chiarenza, Miano, Surjak, Pulici; a disposizione; Borin, Siviero, Orazi, Cecotti, De Giorgis.

Giorgio Verbi

SAN PAOLO — Il Palmeiras parteciperà ad un torneo ad Udine nel prossimo agosto. Lo hanno annunciato i dirigenti della società brasiliana.

DIBATTITO SULLA VIOLENZA NEL CALCIO

Con meno drammi e più coscienza

FIRENZE — Sdrammatizzare certe vicende del calcio agonistico (in Italia si giocano in un anno 600 mila partite) anche perché la violenza sta al di fuori dello sport e quindi occorre intervenire sulle coscienze e sulla preparazione dell'uomo; invito alla Figc perché faccia la sua parte; esortazione ai club di agire sempre meglio; appello a stampa e Tv di riferire con serenità, senza creare divismi o sollecitare sentimenti di rivincita; difendere l'immagine dell'arbitro.

Sono queste le conclusioni emerse — anche da un appassionato intervento del presidente dell'Uefa, Artemio Franchi, che ha presieduto l'incontro — nel dibattito sulla violenza negli stadi promosso dalla stampa sportiva toscana e svoltosi nel centro tecnico di Coverciano.

Nel convegno è stato anche espresso il consenso all'opera delle forze dell'ordine (polizia e carabinieri) che stanno facendo quanto possibile, in relazione ai loro mezzi e impegni, per frenare la violenza e consentire il vivere civile.

Al dibattito, oltre a Franchi, sono intervenuti il prefetto e commissario del governo alla Regione Toscana, Rolando Ricci, il questore Catalano, il comandante del Gruppo CC colonnello Zocchi, il capo ufficio inchieste della Figc De Biase, magistrati, il responsabile regionale del Coni Goggioli, presidenti di società di calcio, giornalisti, tecnici rappresentanti di club calcistici e della federazione sostenitori squadre di calcio.

Gli interventi si sono protratti per alcune ore. Le forze dell'ordine hanno ripetuto del loro quotidiano costante impegno di prevenzione e di controllo; le stesse società di calcio della loro opera di prevenzione. Il vicepresidente del Pisa, Adolfo Anconetani, ha rilevato che, proprio in occasione di Pisa-Roma, è stato predisposto a Pisa un eccezionale servizio di controllo con oltre mille rappresentanti delle forze dell'ordine e la collaborazione del club nero azzurri.

Sempre oggi per le partite Verona-Udinese e Arezzo-Cavese rappresentanti delle componenti sportive delle due parti si sono accordati per evitare contrasti.

Fra i suggerimenti specifici prospettati: riprese televisive; controlli agli ingressi e all'esterno nel dopo partita; opera di «preparazione» alle singole gare nei giorni precedenti all'incontro.

La nota della domenica

I Giochi della gioventù sono passati per la nostra città proprio come una fiammata, un vigoroso refolo di bora: un attimo, un momento di intensa vibrazione, ed erano già finiti. Ma hanno lasciato una traccia profonda in chi li ha vissuti da protagonisti, per l'impressione che Trieste ha fatto loro; e in chi li ha osservati da spettatore, per l'impressione che ha destato questa manifestazione nazionale giovanile, unica al mondo.

La cerimonia dell'inaugurazione è stata qualcosa di indescrivibile, forse di insuperabile. «Quando lo sport diventa spettacolo» ha detto con felice espressione Sergio Gatti, addetto stampa del Coni, dopo avere assistito all'apertura dei Giochi al Palasport di Chiarbola. In effetti sport e spettacolo si sono fusi mirabilmente in una rappresentazione scenica così perfetta da apparire professionistica.

Dopo la parte protocollare, rituale, c'è stata la parte spettacolare. E qui Trieste si è fatta veramente onore con i suoi atleti, ammiratissimi, applauditissimi. La parte del leone è stata fatta dagli atleti dell'ultracentenaria Ginnastica Triestina e dell'appena decenne Pattinaggio artistico Jolly. Pezzi di grande bravura nei ginnasti, anche nei piccolissimi. Ma grandissima abilità nei pattinatori, virtuosi delle rotelle sulle orme di una regia perfetta, in cui la fantasia di Mario Vita, allenatore dei gialloneri di Giarizzole, ha collimato perfettamente con la regia di Alek Shedlash.

Mai visto a Trieste tanto entusiasmo per uno spettacolo sportivo, in cui veramente lo sport è stato soprattutto spettacolo. Sandro Guerra, solista sui pattini, riassume forse in sè il senso di quella serata: è stato bravissimo, con traguardi europei e forse iridati alla sua portata. Insieme all'«Arcobaleno» conclusivo ha dato la dimensione del valore dello sport triestino. Un valore che forse noi in casa non valutiamo appieno.

Dante di Ragogna

LA TRIESTINA SENZA PEDRAZZINI E STRUKELJ VUOLE VENDICARE LA PRIMA SCONFITTA

Con il Rimini un conto in sospeso: «Lo regoleremo, parola di Buffoni!»

TRIESTE — Oggi il Rimini e domenica prossima la Spal, prima della penultima sosta della stagione, prevista per il 27 aprile, che precederà di una settimana la trasferta in terra apuana sul rettangolo della Carrarese. Due delle tre retrocesse sulla strada della regina del girone, due squadre pronte a dare battaglia, decise a rivaleggiare in bravura con la capolista per uscire a testa alta da questo esame e, possibilmente, non a mani vuote.

Entrambe hanno infatti bisogno di fare risultato a Valmaura, anche se, logicamente per motivi diversi: gli adriatici per rimanere nel giro-promozione, i ferraresi per rendere meno deficitaria la loro stagione.

Due brutte gatte da pelare per Leonarduzzi e compagni. Fa paura soprattutto il Rimini, squadra imprevedibile, capace di grosse imprese e la domenica dopo inattesi tonfi. Gli alabardati hanno un conto in sospeso con i romagnoli. Nell'andata, approfittando anche di una domenica nera della capolista, la costrinsero per la prima volta a gettare la spugna. Fra i molti motivi racchiusi in questa sfida, dunque, anche quello di vendicare la sconfitta subita il 31 ottobre.

La Triestina dovrà stare molto attenta per evitare spiacevoli sorprese. Dopo il Vicenza, ecco infatti un'altra squadra battente bandiera nera, una delle compagini corsare per eccellenza (come i berici ha ottenuto il maggior numero di vittorie esterne: quattro).

— *Una partita che ha sapore di rivincita...*

«Dobbiamo prendercene due; con il Rimini e il Padova, e i ragazzi quindi saranno maggiormente pungolati in quanto hanno un vecchio conto da regolare. Come ciò non bastasse c'è la possibilità di eliminare un'altra pericolosa antagonista e ridurre così il numero delle pretendenti alla serie B».

— *Battere il Rimini potrebbe voler dire imprimere una svolta decisiva alla classifica.*

«È quanto cercheremo di fare. Chiaro che con i due punti in tasca il Rimini si troverebbe staccato di sei lunghezze, e a dieci giornate dalla conclusione potrebbero risultare un margine incolmabile. Noi ci proveremo, su questo possono starne certi tutti e particolarmente i tifosi dai quali, come già in occasione della partita con il Vicenza, ci attendiamo quella euforia indispensabile per saltare l'ostacolo».

— *C'è molta euforia nel clan della tifoseria...*

«Me ne rendo conto giorno dopo giorno dell'entusiasmo che continua a crescere. Non vorrei però si trattasse di un'arma a doppio taglio. Un po' di euforia non guasta mai, soprattutto in questo momento. Non abbiamo però vinto ancora nulla; la promozione è a portata di mano, è vero, ma sino a quando non riusciamo a toccarla meglio rimanere con i piedi a terra».

Purtroppo contro il Rimini non ci saranno né Pedrazzini né Strukelj, i quali andranno in tribuna. Il responso dei medici per Pedrazzini è stato negativo. Il giocatore lamenta un leggero dolore al menisco; cosa di poco conto, un malanno destinato a scomparire con un paio di giorni di riposo. Per Strukelj, in via di completa guarigione per quanto riguarda la caviglia, c'è ora un dolore al tendine della gamba sinistra che non gli consente di compiere i movimenti con naturalezza.

«Certo — ha commentato Buffoni — non è cosa da poco regalare due uomini a centrocampo al Rimini. Vedrò solo poco prima della gara, dopo aver appreso le intenzioni di Sacchi, quali saranno i sostituti».

Oltre a Pedrazzini e Strukelj, anche Mariani non è nelle migliori condizioni fisiche per la lieve frattura alla falange del quinto dito del piede destro. L'utilizzazione di quest'ultimo, però, non è da escludere.

Claudio Nordio

Rondinella-Parma 1-0

I romagnoli avevano scartato De Falco Non era stato ritenuto idoneo alla «B»

RIMINI — Arrigo Sacchi in cuor proprio ha già deciso il Rimini anti Triestina però non ne parla, si limita a dire testualmente: «Ho il dubbio sullo schieramento a due punte o ad una punta, deciderò solo a Trieste». E di rincalzo a chi chiede lumi del tipo se saranno due gli attaccanti, qual è la coppia considerate le diverse e possibili combinazioni risponde: «Al momento posso dire solo chi saranno i convocati, cioè tutti quelli di domenica scorsa con Tinti al posto del giovane Ciriaco».

Dunque Tinti è recuperato e andrà presumibilmente in panchina; per il resto la formazione dovrebbe essere quella iniziale di domenica scorsa cioè: Petrovic, Buscilli, Bianchi, Pecoraro, Manzi, Melotti, Zoratto, De Napoli, Gaudenzi, Zannoni, Fabbri. In panchina Betta, Cinquetti, Tinti, Nicolini Zamagna. Una formazione «tutta avanti» e diversamente non potrebbe essere, considerate le caratteristiche dei sedici convocati. I rincalzi, tanto per fare un esempio, tolti il portiere Betta ed il primavera Zamagna, un marcatore, è composta da un attaccante, Nicolini e da due mezzo punte Cinquetti e Tinti; anche volendo fare i misteriosi e rimescolando la carte i risultati cambierebbero di poco: il Rimini è questo. La Triestina lo sa bene.

Sacchi non guarda la Triestina, guarda la sua squadra e quello che deve ottenere per forza al «Grezar» cioè due punti o alla più brutta uno. Ed è forse questo l'ultimo dilemma per l'allenatore riminese; meglio tutti attaccanti o uomini che possano anche esserlo? «Vede continua Sacchi — loro non hanno nulla da perdere in questa partita; anche con un nostro successo il loro campionato non cambierebbe affatto, sono primi e lo resterebbero comunque fino alla fine; non a caso hanno perso solo due partite fino ad oggi. Noi invece vincendo potremmo continuare a sognare, perdendo credo proprio che sarebbe molto compromessa la possibilità di andare in serie B».

Insomma la Triestina spaventa, ma spaventa ancora di più il timore di non poter più essere da domenica sera fra le aspiranti alla promozione. Di questo clima certamente ne trarrà beneficio il pubblico, visto che di fronte ci saranno due squadre che hanno particolari motivi per darsi battaglia e superarsi a vicenda. E non è cosa da tutti i giorni. «Ma non siamo obbligati a giocare così — continua Sacchi — la nostra è una formazione giovane e con poca esperienza, dobbiamo per forza cercare di condurre il gioco più a lungo possibile e soprattutto tenerlo più lontano possibile dalla nostra area.

Da notare che De Falco una volta fu scartato dal Rimini, anni fa, che non lo ritenne valido per la serie B. «Ed è anche uno scarto del Cesena — precisa Sacchi — se si vuol dar significato alle scelte fatte dalla società. Capita un po' a tutti di sbagliare».

Luigi Rossi

SERIE C2: INCONTRO POVERO DI OCCASIONI CON UN FORTE VENTO CHE HA DISTURBATO I GIOCATORI

Pari del Gorizia che almeno ha mosso la classifica

Gorizia-Mantova 0-0

GORIZIA: Colavetta, Cherazzolo, Marassi, Lazzara, Grillo, Codarin, Modestini (dal 38' s.t. Maci), Bertoia (dal 36' s.t. Antognazzi), Urban, Marcati, Colombo.

MANTOVA: Brocchi, Castellani, Montanini, Biasotti, Facchin, Merlin, Calliman, Baldi, Bresolin, Manarin, Zoppio (dal 25' s.t. Di Stefano).

ARBITRO: Vasselli di Roma.

GORIZIA — L'importante è muovere la classifica, quindi il Gorizia può dirsi, nonostante tutto, contento del pareggio ottenuto con il Mantova. Per la verità è stata una partita piuttosto povera, le occasioni da rete infatti si contano sul palmo di una mano, ma a giustificazione vi è il forte vento che ha disturbato per tutti i 90 minuti i giocatori in campo e il terreno, molto duro, che rendeva problematico il controllo del pallone.

Il Gorizia dal canto suo deve aggiungere le non perfette condizioni fisiche di Urban e Marcati, entrati in campo dopo due settimane di assenza, e le cattive condizioni pure di Modestini, che soffriva a una caviglia, nonché l'assenza di Antognazzi, utilizzato solo nei minuti finali.

Nonostante questo il Gorizia nel primo tempo ha premuto più degli avversari e in alcune occasioni è stato anche sfortunato. Il Mantova si è limitato a controllare l'incontro e solo nel finale ha cercato di spingere più forte, ma senza esito. A correre il primo rischio dell'incontro era il Gorizia al 18' quando su cross di Zoppio che sospinto dal vento superava Colavetta, Marassi salvava di testa sulla linea anticipando l'intervento di Bresolin. Bisognava attendere il 22' per vedere la prima azione goriziana: era un assolo di Urban che dopo aver dribblato tre avversari tirava debolmente in porta, senza accorgersi di Modestini, meglio piazzato.

Al 31' il Gorizia andava vicino al gol con Codarin che, ben servito da Marcati, era pronto a tirare dal limite un bolide nell'angolino basso alla sinistra del portiere, che Brocchi respingeva in calcio d'angolo. Al 35' Codarin sprecava una buona occasione ben servito in area da Modestini, forse anche spinto alle spalle, tirava in bocca al portiere.

Nella ripresa al 2' Manarin effettuava un gran tiro dal limite che finiva sul fondo dopo aver sfiorato il palo della porta goriziana; nella ripresa, al 5', dopo un'uscita di Brocchi nella quale il portiere non tratteneva la palla, quest'ultima finiva sui piedi di Modestini, nel centro dell'area. Modestini prima cincischiava e poi calciava il pallone nelle braccia del portiere avversario; al 14' Colombo cercava di tirar in porta una palla vagante, ma il suo tiro finiva sul fondo.

Antonio Gaier

BERRETTI

Mestre	**0**
Triestina	**1**

MARCATORE: Pescatori al 34" del primo tempo.

TRIESTINA: Attruia, Calvani, Bollis, Giorgi, Cotterle, Nesich, Simonetti, Memmo, Zurini, Zuccheri, Pescatori.

ARBITRO: Vella, di Padova.

II CAT. — GIR. F

Muggesana	**2**
Domio	**1**

Centro al quarto rigore

Pordenone-Novara 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 42' Fortunato su rigore.

PORDENONE: Da Pieve, Canzi, Pari, Spigariol, Fortunato, Carlo, Peressoni (Siega dal 42' s.t.), Canzian, Semenzato, Dominissini, Fabris (Minincleri dal 13' del s.t.).

NOVARA: Marchese, Elli, Brustia (Scienza dal 23' s.t.), Gioria (Discepoli nel s.t.), Pari, Serami, Ramella, Spada, Talarico, Masuero, Musiello.

ARBITRO: Nicchi di Arezzo.

FONTANAFREDDA — Al quarto rigore il Pordenone ha fatto centro e ha colto così due preziosissimi punti. In precedenza (Mantova, Ospitaletto e Sant'Angelo) i neroverdi invece avevano fallito la massima punizione e gettato al vento altrettanti punti alquanto preziosi per la classifica.

Stavolta dagli undici metri ha battuto Fortunato, che con un tiro rasoterra, non tanto forte, ha messo fuori causa Marchese. Il Pordenone si è trovato di fronte un Novara che punta decisamente alla promozione e che è sceso a Fontanafredda con un biglietto da visita niente male: il secondo posto in classifica.

La squadra piemontese comunque ha un po' deluso.

Il Pordenone passa al 42'. L'azione comincia da Spigariol che rimette al centro; la difesa piemontese rinvia corto, la palla perviene a Peressoni che è agganciato da Masuero e termina a terra. Dal dischetto, come detto, Fortunato batte Marchese.

Renato Casagrande

GLI ANTICIPI DEI CAMPIONATI DILETTANTI

Ponziana-Pasianese 0-0

PONZIANA: Marsich, Rigoni, Bisiacchi, Tugliach, Bembo, Stasi, Calcich, Zoch, Lenardon, Nonis, Atena.

PASIANESE: Pecoraro, Degano, Bernardi, De Rio, Nardoni, Menazzi, Ghersi, De Cecco, Bordignon (30' s.t. Tambosco), Piccoli, Galliussi.

ARBITRO: Frausin di Marano Lagunare.

TRIESTE — Non c'è l'ha fatta il Ponziana a cogliere i due punti nell'anticipo contro la Pasianese. Opposti a una formazione che ormai non ha nulla da chiedere al campionato, occupando una posizione di classifica del tutto tranquilla, i biancocelesti non sono riusciti a sfruttare alcune buone occasioni avute nella prima mezz'ora del primo tempo. E nel secondo tempo, pur avendo il vento a favore, non hanno più trovato il filo del gioco. Manca purtroppo la squadra di Covacich nel settore delle punte dove non c'è l'uomo d'area capace

Ieri è stato schierato centravanti Nonis che, pur protagonista di alcuni spunti molto buoni, punta non è di certo. Inoltre questa carenza nel reparto avanzato porta Lenardon spesso fuori zona e toglie così al centrocampo l'uomo capace di organizzare il gioco. La Pasianese tra l'altro non è parsa certo squadra trascendentale. Un ultimo appunto va poi riservato all'arbitro, apparso poco lucido e spesso impreciso, nelle decisioni.

La gara ha visto, come si accennava, un buon avvio del Ponziana che già al 1' ha l'occasione di andare in gol ma Nonis, ben servito da Lenardon, al momento di concludere non controlla il pallone. Al 5' sono Atena e Lenardon a non raccogliere un bel traversone da sinistra di Nonis e dalla mischia che ne nasce la difesa ospite si salva in calcio d'angolo.

All'11' e al 13' Stasi va ancora vicino al gol ma nella prima occasione manda fuori di testa di un soffio e nella seconda è anticipato da un difensore. I padroni di casa insistono alla ricerca della rete e al 27' Atena ha un ottimo spunto in area, ma la sua conclusione viene alzata sulla traversa da Pecoraro. L'occasione migliore per passare capita comunque a Lenardon al 36': il capitano, raccolto il pallone appena dentro l'area, fa partire quasi a botta sicura un buon destro cui però si oppone con bravura il numero uno ospite che respinge.

Nella ripresa il gioco si fa molto farraginoso e quasi tutte le iniziative si esauriscono a centrocampo dove non si conta il numero di passaggi sbagliati. Al 23', comunque, Tugliach libera davanti al portiere Stasi che però giunge con un attimo di ritardo all'appuntamento con il pallone. Gli ultimi minuti sono in pratica senza storia potendosi solo ricordare alcuni interventi dell'arbitro decisamente fuori luogo.

Felice Carta

Is. Turriaco-Cormonese 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 35' Petruz; nel s.t. al 5' Di Lena.

ISONZO: Zorba, Mascarin, Imperatore, Cosolo I, Fabris, Passon, Blason, Cosolo II, Acquavita, Pizzamiglio, Di Lena.

CORMONESE: Spessot, Canesin, Petruz (Bertolotti), Sacchet, Brandolin, Tabai, Palazzo, Fedele, Meloni, Pozzana, Dibiacchi (Macuglia).

ARBITRO: Cecchini di Udine.

TURRIACO — Il «blitz» operato a Pasian di Prato dall'Isonzo, aveva aumentato sensibilmente le quotazioni, ma il mezzo scivolone interno con la Cormonese, praticamente smorza anche le ultime speranze di permanenza in questo campionato. La partita ha avuto un inizio primaverile con lunghi fraseggi a centrocampo per poi scaldarsi improvvisamente al 35', quando l'arbitro ha concesso la rete al terzino cormonese Petruz, apparso, ai più in evidente posizione di fuorigioco.

Il pubblico ha iniziato a inveire e contro il direttore di gara e contro il segnalinee che sembra nell'azione avesse sbandierato la posizione irregolare del difensore.

Sino a quel momento poche le note salienti, tranne l'allontanamento dal campo di Acquavita per fallo di reazione al 25', un tiro del grigiorosso Sacchet addosso al portiere Zorba e una lunghissima galoppata di Imperatore sfociata con un tiro deviato da un difensore. Al 39' ancora Zorba si doveva superare deviando da pochi metri un siluro di Meloni.

Nei secondi 45 minuti l'Isonzo assumeva un tono più deciso e al 5' ristabiliva le distanze con Di Lena che, ricevuta la sfera nell'area piccola, riusciva a superare il suo controllore e a insaccare. Sulle ali dell'entusiasmo i biancoazzurri premevano ancora.

Moreno Marcatti

INTERREGIONALE

Manzanese	**0**
Pievigina	**3**

MARCATORI: nel p.t. al 35'; nel s.t. al 2' e al 26' Doringo.

MANZANESE: Venica, Cappellaro, Zompicchiatti, Pagnutti, Beltrame, Donà, Maserotti, Zampari (10' s.t. Chiacig), Berini, Vosca, Noselli.

PIEVIGINA: Da Ros, Breda, Bona, Lot, Olivotto, Formentin, Simonetta, Savian, Donadel, Bernardel (22' s.t. Battistin), Doringo.

ARBITRO: Lattuada di Legnano.

Oggi a Trieste

CALCIO
Serie C 1
TRIESTINA-RIMINI, stadio «Grezar», ore 15.
Promozione
EDILE ADRIATICA-CORDENONESE, Guardiella, ore 15.
Prima categoria
SAN GIOVANNI-PALMANOVA, viale Sanzio, ore 15; PORTUALE-PERCOTO, Prosecco, ore 15; FORTITUDO-SAN CANZIAN, Muggia, ore 15; VESNA-CORNO ROSAZZO, Santa Croce, ore 15; COSTALUNGA-STOCK, San Sergio, ore 15.
Seconda categoria
CAMPANELLE-LIBERTAS, Campanelle, ore 15; ZARJA-OPICINA SUPERCAFFE', Basovizza, ore 15; KRAS-PRIMORJE, Ripingrande, ore 15; GAJA-GIARIZZOLE, Padriciano, ore 15; SAN MARCO SISTIANA-C.G.S., Villaggio del pescatore, ore 15; OPICINA-CAMPI ELISI PRISCO, «Rocco», ore 15; ZAULE-ISONZO SAN PIER, Aquilinia, ore 15.
Terza categoria
SAN LUIGI FOR YOU-SAN SERGIO, via Flavia, ore 11.30; OLIMPIA-SANT'ANDREA, via Flavia, ore 9.45; CHIARBOLA-BREG, Domio, ore 8.15; UNION-ROIANESE, Guardiella, ore 12; PRIMOREC-SANT'ANNA, Trebiciano, ore 10.30.
Allievi regionali
BREG-CHIARBOLA, San Dorligo della Valle, ore 10.30; SAN GIOVANNI-MONFALCONE, viale Sanzio, ore 10.30; GIARIZZOLE-UDINESE, Aquilinia, ore 10.30; PONZIANA-REAL UDINE, Domio, ore 10.30; C.G.S.-OPICINA SUPERCAFFE', Villaggio del pescatore, ore 10.30.
Giovanissimi regionali
CHIARBOLA-SANGIORGINA UDINE, Campanelle, ore 10.30.
PALLAMANO MASCHILE
Serie B
TRIESTE-BONOLLO FORMIGINE, palasport, ore 11.
PALLAMANO FEMMINILE
Serie B
LATTE CARSO-COLETTO, Aurisina, ore 11.
CANOTTAGGIO
Trofeo «Nauticamp»
Regata d'apertura della stagione remiera. Lungomare di Barcola, ore 9.
MARCIA
«Verso la Triestina»
Manifestazione non competitiva organizzata dal Centro coordinamento Triestina club. Partenza ore 9.30 dallo stadio «Grezar» e arrivo dopo 10 km all'interno dello stadio.
PATTINAGGIO ARTISTICO
Giochi della gioventù
Fase pre comunale. Pista di via Giarizzole, ore 9 e ore 15; pista di viale Miramare, ore 14.
BASKET MASCHILE
Serie C 2
SERVOLANA-ITALMONFALCONE, palasport, ore 17.30.
Serie D
BARCOLANA-THERMAL ABANO, via della Valle, ore 11.
Promozione
SCOGLIETTO-POLET, via dello Scoglio, ore 11; CUS TRIESTE-GINNASTICA TRIESTINA, via Monte Cengio, ore 11; STELLA AZZURRA-GRANDI MOTORI, palestra scuola Morpurgo, ore 17.
Prima divisione
LA TALPA-BARCOLANA, Aurisina, ore 9; FANIN-TOTELCO '81, campo dell'Oratorio salesiano di via dell'Istria, ore 11; LAVORATORI PORTO-OBERDAN, Prosecco, ore 11; BOR B-BASKET TRIESTE, Guardiella, ore 11; INTER MUGGIA-FERROVIARIO, palestra Muggia, ore 12.30.
BASKET FEMMINILE
Promozione
GAGGIA CHIARBOLA-TROPIC PADERNO, palasport, ore 10; LIBERTAS TRIESTE-TRICESIMO, via della Valle, ore 17.
IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 14.30.
RUGBY
Serie C 1
RUGBY TRIESTE-PADOVA, Villaggio del fanciullo, ore 14.30.
Serie C 2
FIAMMA TRIESTE-SACRO CUORE VALSUGAN, San Luigi, ore 13.
PALLANUOTO
Torneo regionale
Piscina «B. Bianchi»: ore 17, CUS TRIESTE-UDINESE; ore 18, TRIESTINA-EDERA.

SERIE A

Programma e arbitri:
Ascoli-Inter: Menicucci
Cagliari-Fiorentina: Lanese
Cesena-Sampdoria: Barbaresco
Genoa-Catanzaro: Magni
Juventus-Avellino: Ballerini
Napoli-Torino: Bergamo
Pisa-Roma: Lo Bello
Verona-Udinese: Vitali

Classifica: Roma p. 31; Juventus 28; Verona 27; Inter, Torino e Fiorentina 25; Udinese 23; Sampdoria 22; Genoa 21; Avellino 20; Pisa, Ascoli e Cagliari 19; Cesena 18; Napoli 17; Catanzaro 13.

SERIE B

Programma e arbitri:
Arezzo-Cavese: Facchin
Atalanta-Campobasso: Lamorgese
Foggia-Cremonese: Angelelli
Lazio-Bologna: Paparesta
Lecce-Perugia: Baldi
Milan-Monza: Lombardo
Palermo-Como: Tubertini
Pistoiese-Bari: Leni
Reggiana-Sambenedettese: Redini
Varese-Catania: Pirandola

Classifica: Milan p. 33; Lazio 32; Cavese 29; Catania, Como e Cremonese 28; Arezzo 26; Lecce 24; Varese, Palermo e Campobasso 23; Sambenedettese, Atalanta e Bologna 22; Perugia 21; Monza 20; Pistoiese, Foggia, Bari e Reggiana 19.

SERIE C 1

Programma e arbitri:
Fano-Forlì: Basile
Modena-Lanerossi Vicenza: Da Pozzo
Padova-Carrarese: Greco
Piacenza-Trento: Novi
Sanremese-Mestre: Pomentale
Spal-Brescia: Amendolia
Treviso-Pro Patria: Damiani
Triestina-Rimini: Luci

Classifica: Triestina p. 32; Carrarese 30; Padova 29; Rimini 28; Vicenza 27; Parma 24; Mestre 23; Sanremese e Spal 22; Piacenza, Pro Patria, Trento e Treviso 21; Modena 20; Rondinella e Brescia 19; Fano 18; Forlì 17.

SERIE C 2

Programma e arbitri:
Lecco-Montebelluna: Manzone
Legnano-S. Angelo: D'Alascio
Mira-Conegliano: Valente
Omegna-Monselice: Frusciante
Ospitaletto-Rhodense: G. Greco
Pavia-Fanfulla: Creati
Pergocrema-Vogherese: Trillò

Anticipi:
Gorizia-Mantova 0-0
Pordenone-Novara 1-0

Classifica: Legnano p. 34; Novara 29; Fanfulla 28; Vogherese 27; Pavia 26; Mantova 25; Montebelluna e Ospitaletto 24; Omegna 23; Rhodense e Gorizia 22; Pergocrema, Mira e Pordenone 21.

INTERREGIONALE

Programma:
Pro Aviano-Abano
Trivignano-Cittadella
Miranese-Contarina
Rovigo-Dolo
Manzanese-Pievigina
Venezia-Jesolo
Opitergina-Monfalcone
Valdagno-Sacilese

Classifica: Venezia p. 33; Contarina 29; Opitergina 24; Abano 23; Miranese e Cittadella 22; Sacilese, Valdagno e Trivignano 21; Pievigina e Dolo 20; Rovigo 19; Jesolo e Pro Aviano 16; Monfalcone 15; Manzanese 14.

PROMOZIONE

Programma:
Edile Adriatica-Cordenonese
Azzanese-Tarcentina
Brugnera-Valnatisone
Spal Cordovado-Sanvitese
Pro Tolmezzo-Lucinico
Fontanafredda-Pro Cervignano

Anticipi: Ponziana-Pasianese 0-0
Isonzo Turriaco-Cormonese 1-1

Classifica: Pro Cervignano p. 34; Sanvitese e Lucinico 33; Fontanafredda e Pasianese 26; Cormonese 25; Cordenonese 23; Spal Cordovado 22; Tarcentina 20; Azzanese ed Edile Adriatica 19; Brugnera 18; Valnatisone e Ponziana 17; Isonzo Turriaco 13; Pro Tolmezzo 11.

PRIMA CATEGORIA
Girone A

Programma:
Spilimbergo-Gemonese
Visinale-Codroipo
Vivai Rauscedo-Casarsa
Maniago-Reanese
Union Nogaredo-Sandanielese
Maianese-Basiliano
Sangiovannese-Cividalese
Flumignano-Julia

PRIMA CATEGORIA
Girone B

Programma:
San Giovanni-Palmanova
Portuale-Percoto
Pieris-Cima Adviser
Fortitudo-San Canzian
Vesna-Corno Rosazzo
Torviscosa-Sangiorgina
Costalunga-Stock
Ronchi-Pro Fiumicello

Classifica: Portuale p. 32; Pro Fiumicello 30; Percoto 29; Costalunga 27; Pieris 26; Torviscosa 25; Sangiorgina e San Giovanni 23; Ronchi 21; Palmanova 20; Fortitudo 19; San Canzian 18; Vesna 17; Corno Rosazzo 16; Cima Adviser 14; Stock 12.

SECONDA CATEGORIA
Girone E

Programma:
Romans-Aiello
Gradese-Itala San Marco
Staranzano-Aquileia
Sevegliano-Audax
Terzo-Villesse
Ruda-Malisana
Farra-Mariano
Moraro-Mossa

SECONDA CATEGORIA
Girone F

Programma:
Campanelle-Libertas
Zarja-Opicina Supercaffè
Gaja-Giarizzole
Kras-Primorje
San Marco Sistiana-C.G.S.
Opicina-Campi Elisi Prisco
Zaule-Isonzo San Pier

Anticipi: Domio-Muggesana 1-2

Classifica: Muggesana p. 33; C.G.S. 29; Opicina 26; Isonzo, San Pier e Primorje 25; Kras, Zaule e Campi Elisi Prisco 24.

Continuaz. dalla 16.a pagina

GRIMALDI 040/764952. Barriera libero box per 3 autovetture con acqua e luce di 40 mq 30.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Montebello libero in palazzina recente saloncino 3 camere cucina 2 servizi balcone giardino proprio box. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Piazza Perugino libero 2 camere cameretta cucina servizi balcone riscaldamento autonomo 62.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Roiano libero 2 camere cucina servizi cantina riscaldamento autonomo 44.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Carducci libero soggiorno 2 camere cucina servizi 43.000.000. 1000 22

GRIMALDI 040/764952. Piazza Sansovino libero ristrutturato 2 camere cucina servizio 28.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Aurisina casetta libera di 90 mq con giardino di 600 mq 68.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Aurisina terreno centralissimo edificabile di circa 3.500 mq adattissimo ville a schiera 135.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIUSTO seminuovo, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, autoriscaldamento. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2631/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ROZZOL in palazzina, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, cantina, posto macchina. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2631/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ROIANO appartamento, stanza, tinello, angolo cottura, bagno, centralnafta, ascensore, 36.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2631/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi ROSSETTI appartamento recente, vasto salone, 3 stanze, cucina, due bagni, 3 poggioli, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2631 22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento nuovo Strada FIUME panoramico, salone, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, autoriscaldamento, ascensore, posto macchina. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2631/22

IMMOBILIARE Greblo: Strada per Longera in palazzina panoramica, saloncino, 2 stanze, stanzetta, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, 2 poggioli, cantina, garage, giardino condominiale. Trattative riservate, telef. 68789. 23/22

IMMOBILIARE Greblo: Opicina recentissimo 1.o piano, 130 mq 3 stanze, salone, cucina, ripostiglio, doppi servizi, 3 poggioli, riscaldamento autonomo, box auto, parco alberato condominiale, trattative riservate, telef. 68782. 23/22

IMMOBILIARE Greblo: Duino villini accostati primingresso 170 mq. saloncino, caminetto, 3 stanze, cucina doppi servizi, taverna, giardino proprio, 2 terrazze, riscaldamento autonomo, rifiniture accurate, telefonare mattino 299969, pomeriggio 68789. 23/22

IMMOBILIARE Greblo: Piccardi, casa d'epoca 2 stanze, stanzetta, cucina abitabile, servizio con doccia, 65 mq ottime condizioni lire 45.000.000, telef. 68789. 23/22

IMMOBILIARE Greblo: locale d'affari recente 172 mq zona Sansovino con 18 metri di vetrine e annesso ufficio 40 mq in ottime condizioni, telef. 68789. 23/22

IMPRESA CONTI & FEDRIGO ancora disponibile Damiano Chiesa splendido attico vista mare salone bistanze biservizi mansarda grande terrazza panoramica, tel. 43584. 2714/22

IMPRESA CONTI & FEDRIGO corso costruzione Rozzol appartamenti panoramici su due piani giardino proprio mansarda garage, tel. 43584. 2714/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero adiacenze Viale Miramare recente costruzione 2 camere cucina servizio 34.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero Via Tigor camera cucina servizio con doccia 21.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero adiacenze Piazza Garibaldi camera cameretta cucina bagno 26.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero ristrutturato Via Udine salone 2 camere cucina bagno 63.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende adiacenze giardino pubblico saloncino 2 camere cucina bagno 45.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero via Rossetti signorile luminoso soggiorno 2 camere cucina bagno 62.800.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero Via Venezian cucina 2 camere servizio 21.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero vista mare e collina in signorile palazzina adiacenze Via Commerciale soggiorno 2 camere cucina bagno ampia terrazza posto auto 90.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero centrale signorile luminoso piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi ripostigli 96.000.000 + 35.000.000 mutuo. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero recentissimo signorile Via Conti saloncino 3 camere cucina doppi servizi terrazzo volendo box 123.500.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero adiacenze Piazza Oberdan salone 3 camere cucina bagno 62.500.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero signorile piano alto adiacenze Viale D'Annunzio salone 3 camere cucina doppi servizi balconi ripostiglio 114.500.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende recente Roiano soggiorno 2 camere cucinino bagno 76.500.000. 22/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero lussuoso Via Bonomo soggiorno cucinino camera bagno 52.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero signorile centrale piede-a-terre bagno 35.500.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero adiacenze Tribunale 5 stanze cucina abitabile bagno e wc 4 stanzette soffitta 113.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero Via Ginnastica soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 45.500.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero adiacenze Via Franca facciata ristrutturata 1982 soggiorno camera cucina bagno 35.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero centrale (Via Machiavelli) soggiorno 3 camere cucina bagno 75.000.000. 2/22

LIBERO Zona Rozzol nuova, 3 stanze, tinello-cucinino, bagno, wc, 1 poggiolo, I piano, in ottime condizioni 60.000.000. Tel. 941522 dalle 15 alle 20 escluso lunedì. 2718/22

LIGNANO E BIBIONE vendesi appartamenti prontingresso varie grandezze a partire da 25.000.000. GRIMALDI 040/764952. 1000/22

LIGNANO Pineta tranquillo, letto, soggiorno, servizi, arredato 45 milioni. Friulcasa lunedì, giovedì 17-19 0432/481667. 1/22

LORENZA vende: Cumano casa signorile, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli; garage. 88.000.000. Tel. 734257. 2723/22

LORENZA vende: F.Severo, signorile, mq 100, salone, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio poggioli, 95.000.000. Tel. 734257. 2723/22

LORENZA vende: Valmaura, signorile, mq 100, salone, 2 stanze, cucina, servizi, ripostiglio, poggioli, 88.000.000. Altro: Carpineto, IV piano, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, comforts, 60.000.000. Tel. 734257. 2723/22

LORENZA vende: Klander, casa d'epoca, appartamenti liberi, mq 75-90-120, vera occasione, tel. 734257. 2723/22

LORENZA vende: Gretta, panoramico, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento 65.000.000. Tel. 734257. 2723/22

LORENZA vende: completamente restaurati, camera, cucina, bagno, ripostiglio, 28.000.000; oppure stanza, soggiorno, cucinino, bagno, 29.000.000. Tel. 734257. 2723/22

LORENZA vende: Ponzanino, liberi, stanza, cucina, wc., 14.000.000.; 2 stanze, cucina wc, 18.000.000; 2 stanze, cucina bagno, 26.000.000.Tel. 734257. 2723/22

LORENZA vende: Giulia, vista mare ultimo piano ascensore 2 stanze, cucina, bagno wc autoriscaldamento 45.000.000.Tel. 734257. 2723/22

LORENZA vende: Vergo, casetta con giardino 4 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, riscaldamento 90.000.000. Tel. 734257. 2723/22

LUCINICO ville a schiera tavernetta, mansarda, ecc. 130 milioni mutuabili. Friulcasa, martedì, venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

MAGAZZINO S.Giacomo adatto anche laboratorio affittasi o vendesi. Tel 70135. 2674/22

MAGAZZINI uso ufficio signorile 395 mq vendesi. Tel. 82595 ore ufficio. 2648/22

MARINA D'Aurisina (Ginestre) appartamento ammobiliato, vendesi soggiorno, due stanze letto, cucina, ripostiglio, doppi servizi, ampie terrazze, veranda, cabina accesso alla spiaggia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 2/G 34100 Trieste. 2514/22

MONFALCONE Agenzia ALFA AQUILEIA appartamento nuovo 2 letto soggiorno cucina bagno 29.000.000 contanti resto mutuo ventennale. TERZO d'AQUILEIA villeschiera primoingresso 3 letto 75.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Fiumicello villa recente con parco alberato ruscello. Ottimo affare. Altra nuova bifamiliare su due piani mutuo concesso. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamenti 3 letto, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, garage 65.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA STARANZANO appartamento indipendente 250 mq terreno. Riscaldamento metano. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA TURRIACO negozio 100 mq più magazzino 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA FIUMICELLO appartamenti in palazzina recente 3 letto soggiorno cucina doppi servizi cantina garage ripostiglio 69.000.000. Ottimo affare. 41807. 1/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende Marina Julia appartamenti arredati diverse dimensioni dai 35.000.000. in poi. 45947. 237/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende PIERIS appartamento in palazzina 90 mq garage cantina. Occasione 45947. 237/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende appartamenti nuovi centrali 1-2-3 letto garage riscaldamento autonomo. Possibilità mutuo 45947. 237/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende FOGLIANO REDIPUGLIA bivilla in costruzione 200 mq taverna garage 400 mq giardino privato 45947. 237/22

MONFALCONE centrale recente 2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio bagno 2 poggioli cantina riscaldamento autonomo 48.000.000. 0481-44411 EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3. 2695/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende seminuovo ultimo piano 3 letto. OCCASIONE!!! 229/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende periferia nuovi 3 letto. Mutuo fondario 11.40%. 229/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende VASTA SCELTA appartamenti 1,2,3 letto da 33.000.000 in poi. 229/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA TEL. 41569 vende attico centralissimo 3 letto, salone con caminetto, garage 95.000.000. 229/22

MONFALCONE Impresa Jacumin Mario, ultime disponibilità Staranzano in palazzina riscaldamento autonomo garage giardino. Ore ufficio 75130. 240/22

MONFALCONE vendesi villa centralissima 250 mq abitabili, terrazze garages cantina giardino, annessi locali uso ambulatorio ufficio. Scrivere a Publikompass cassetta 15 G, 34100 Trieste. 2621/22

MONFALCONE via Garibaldi libero salone camera cucina bagno, entrata indipendente, 36.000.000 più mutuo. Grimaldi (0481) 45283. 1000/20

MONFALCONE libero ultimo piano soggiorno 2 camere cucina ripostiglio garage, possibilità mutuo. Grimaldi (0481) 45283. 1000/222

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Tel. 74831. 1/22

MONFALCONE XXV Aprile biletto soggiorno servizi cantina affittato contratto scadenza 83, palazzina come nuova ottimo investimento, 39.000.000. Telefono 72477. 235/22

MONOVANI nuovi arredati e non Muggia vende La Chiave. 272725. 2563/22

MUGGIA appartamento centrale mq 80 quarto piano terrazza box giardino condominiale. vendesi. Tel. 274309. 2689/22

MUGGIA casa bifamiliare giardino garage, BG vende. 273559 ore pasti. 2583/22

MUTUI vantaggiosissimi fino al 75 per cento del costo, prenotando ultimi appartamenti in via di finitura. Telefonare 828789 (orario ufficio 15-18). 2712/22

OCCASIONISSIMA privato cede preliminare per appartamento libero recente zona Severo 2 camere servizi 70 mq. Tel. 54460 - 761440. 2581/22

PRESTIGIOSA villa panoramica zona residenziale Muggia vendesi, trattative riservate. Tel. 274309. 2689/22

PRIVATAMENTE vendo zona Rossetti perfetto luminoso salone due stanze cucina servizi ripostiglio poggioli 90 mq, 79 milioni. Tel. 942010. 2669/22

PRIVATO a privato vende mansarda ristrutturata 90 mq via S. Michele, L. 45.000.000. Tel. 773471. 2544/22

PRIVATO vende appartamento libero camera cucina e servizio zona centrale V piano. Tel. al 762905 ore pasti. 202/22

PRIVATO vende appartamento via Commerciale seminuovo due stanze cucina soggiorno servizio mansarda, in villino. Tel. 825908. 2526/22

PRIVATO vende appartamento signorile casa epoca zona Marina, 89.000.000 trattabili. Tel. 750173 - 575319. 2680/22

PRIVATO vende appartamento libero Ponziana due stanze soggiorno bagno cucinino riscaldamento centrale due poggioli ascensore ripostiglio armadio muro. Tel. 752337 ore pasti. 2673/22

PRIVATO vende a privato casetta con 800 mq di terreno. Tel. 826254. 2548/22

PRIVATO vende appartamento libero Fabio Severo alta, recente 3 stanze cucina servizi. Tel. 55295. 2604/22

PRIVATO vende appartamento seminuovo nel verde zona Università, cucina grande camera letto soggiorno doppi servizi soffitta. Ore serali 567360. 2122/22

PRIVATO vende camera cucina doccia cantinetta, ristrutturato, inintermediari. Telefono 212961. 2627/22

PRIVATO vende casa due piani sette stanze bagno terrazzo garage, recintata 500 mt terreno, vicinanze Cervignano. (040) 810867 ore serali. 2574/22

PRIVATO vende casa 2 piani mq 700 vigna 110.000.000. Tel. 52086. 2520/22

PRIVATO vende Roiano recente soggiorno cucinino bicamere bagno gabinetto ripostiglio terrazzo. Tel. 15-18 al 417552 o 810716. 61/22

PRIVATO vende zona verde 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina (eventuale garage), 54 milioni. Tel. 54869. 2546/22

PROSSIMA consegna vendesi appartamenti in palazzine riscaldamento autonomo metano. Rivolgersi cantiere via Zenatti ore 14-16. Telefono 828659. 2249/22

QUADRIFOGLIO via S. Caterina 5 tel. 630174 630175 631171, piazza PUECHER libero recentissimo box auto luce acqua forza motrice 20.000.000. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI liberi 2 posti macchina in condominio nuovissimo 18.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALE libero capannone industriale 954 mq passo carraio. Informazione presso nostri uffici 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO libero locale d'affari 40 mq altezza 4.10 mt 2 fori 31.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenee S. MICHELE libero locale d'affari 35 mq 2 fori servizio, rimesso a nuovo 20.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze SANZIO libero magazzino 75 mq con ufficio e servizio 31.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze VIALE libero magazzino 70 mq adatto deposito 22.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO affittato luminosissimo camera cucina doccia 10.250.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BAIAMONTI affittato recente cucinotto soggiorno camera bagno cantina 32.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO RIGUTTI affittato recente soggiorno camera cucina bagno cantina 23.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO affittato signorile recente soggiorno 2 camere cucina bagno terrazza ripostiglio 53.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO p.zza BELVEDERE affittato ampia metratura soggiorno 2 stanze cucina servizio ripostiglio cantina 22.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO appartamenti affittati diverse metrature da 1, 2, 3, 4 stanze cucina servizio da 5.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO GRETTA libera casetta da ristrutturare 140 mq su 2 piani con cortile 52.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO F. SEVERO appartamenti affittati in stabile decoroso 1, 2, 3 stanze cucina servizio da 4.850.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze C. ALBERTO libera villa recente ampia superficie abitativa con garage giardino possibilità bifamiliare 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BARCOLA libera villa panoramica cucina salone 4 camere doppi servizi terrazza cantina giardino 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BELLOSGUARDO libera prestigiosa villa cucina salone 6 stanze pluriservizi terrazze cantina garage parco 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO MUGGIA libero villino primo ingresso cucina salone 2 stanze stanzetta servizi terrazze ampio box 125.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO MARINA libero vista mare cucina salone 4 stanze servizi ripostiglio 140.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze RIVE libero adatto ufficio ingresso 4 stanze bagno 44.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO EREMO libero recentissimo prestigioso cucina salone 2 stanze doppi servizi terrazze box finiture extra lusso parco condominiale 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO TORREBIANCA libero signorile eccellenti condizioni cucina salone 4 stanze doppi servizi ripostiglio balconi soffitta autometano 17.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO XXX OTTOBRE libero cucina 2 saloni 5 stanze cucinotto servizio 130.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROMAGNA libero perfetto panoramico con mansarda cucina saloncino 3 stanze doppi servizi terrazze cantina 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO C.SO ITALIA libero prestigioso cucina salone 3 camere servizi ripostigli guardaroba 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO L.GO GIARDINO libero ampia metratura cucina soggiorno 3 stanze bagno ripostiglio 42.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO libero soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 32.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROMAGNA primo ingresso signorile cucina salone 3 stanze tripli servizi terrazze giardino proprio 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PERIFERICO libero recentissimo vista mare cucina salone 3 camere doppi servizi ripostigli terrazze soffitta 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GRETTA libero in villetta vista golfo cucina soggiorno 3 stanze doppi servizi terrazza cantina tavernetta box auto giardino proprio 115.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze STAZIONE libero perfetto restaurato cucina salone 3 stanze bagno ripostiglio 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BATTISTI libero prestigioso cucinino tinello soggiorno 4 camere bagno soffitta balcone 110.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ALTURA libero panoramico cucina salone 3 stanze doppi servizi terrazze soffitta 74.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO RITTMEYER libero signorile cucina salone 2 stanze bagno ripostiglio balcone autometano 72.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze REVOLTELLA libero ottime condizioni cucina soggiorno camera bagno ripostigli cantina autometano 42.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO GIULIA libero cucina soggiorno 3 stanze bagno balcone autometano 72.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO libero signorile cucina salone 2 stanze stanzetta bagno ascensore 59.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CARLO ALBERTO adiacenze libero signorile soggiorno camera cucina bagno ripostiglio terrazzo 48.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO AGAVI libero nuovo ultimo piano cucina arredata soggiorno 3 stanze doppi servizi ripostigli cantine giardino condominiale 95.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SERVOLA libero recentissimo con mansarda cucina soggiorno 2 stanze servizi terrazza box 85.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze TIGOR libero signorile cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio cantina autometano 59.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze PERUGINO libero recente saloncino cucina 2 camere bagno cantina terrazze 78.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze BELVEDERE libero soggiorno cucina 2 camere servizio ripostigli cantina 35.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze MIONI libero cucina salone 2 stanze stanzetta bagno poggiolo autometano 82.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO VALMAURA libero recentissimo cucina salone 2 stanze servizi ripostiglio terrazza 87.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO DUINO libero perfetto recentissimo cucina salone caminetto 2 stanze bagno terrazze ripostiglio box auto giardino proprio 120 mq 127.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze SANSOVINO libero recente signorile cucinotto saloncino stanza stanzetta bagno terrazza 59.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze SETTEFONTANE libero cucina soggiono camera cameretta servizio 37.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. VITO libero ottimo appartamento cucina soggiorno stanza stanzetta bagno cantina 36.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE libero recente signorile panoramico soggiorno cucina 2 stanze bagno ripostiglio terrazza 52.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze D'ANNUNZIO libero luminosissimo cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio terrazza 53.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze ROSSETTI libero recente signorile ultimo piano panoramico cucina saloncino 2 camere bagno ripostiglio terrazze ascensore autometano 70.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO FLAVIA libero recente perfetto cucinotto soggiorno 2 stanze servizi ripostiglio terrazza 52.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO OSPEDALE libero ottime condizioni cucina salone camera cameretta servizi autometano 51.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CARPINETO libero nuovissimo cucinotto saloncino 2 stanze doppi servizi terrazza posto auto giardino condominiale 86.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BELPOGGIO libero vista mare ingresso cucina salone camera bagno cantina ripostiglio autometano 43.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO via UDINE libera mansardina cucina camera cameretta 9.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO via UDINE libero cucina soggiorno camera cameretta servizio 19.500.000. 630174. 12/22

Continua in 20.a pagina

CRONACHE DELLO SPORT

Rio: parte il «circo» della Formula Uno

CON L'ABOLIZIONE DELLE MINIGONNE CAMBIA IL MODO DI GUIDARE DEI PILOTI

Mondiale nuovo, cioè all'antica

La «griglia» di partenza

1	Rosberg (Williams) 1'34"526	15	Prost (Renault) 1'34"672
27	Tambay (Ferrari) 1'34"758	5	Piquet (Brabham) 1'35"114
35	Warwick (Toleman) 1'35"206	28	Arnoux (Ferrari) 1'35"542
6	Patrese (Brabham) 1'35"958	16	Cheever (Renault) 1'36"051
8	Lauda (McLaren) 1'36"054	23	Baldi (Alfa Romeo) 1'36"126
3	Alboreto (Tyrrell) 1'366"291	25	Jarier (Ligier) 1'36"393
11	De Angelis (Lotus) 1'36"454	33	Guerrero (Theodore) 1'36"694
36	Giacomelli (Toleman) 1'36"747	7	Watson (McLaren) 1'36"977
26	Boesel (Ligier) 1'37"729	2	Laffite (Williams) 1'38"378
34	Cecotto (Theodore) 1'38"378	29	Surer (Arrows) 1'38"468
4	Sullivan (Tyrrell) 1'38"686	12	Mansell (Lotus) 1'39"965
30	Serra (Arrows) 1'39"965	31	C. Fabi (Osella) 1'40"309
9	Winkelhoch (Ats) 1'41"153	17	Salazar (March) 1'41"856

RIO DE JANEIRO — Il campione mondiale Keke Rosberg partirà in prima posizione nel Gran Premio del Brasile, prima prova del campionato mondiale di Formula Uno. Nella seconda ed ultima giornata di prove ufficiali, svoltasi ieri pomeriggio sull'autodromo di Jacarepaguà, nessuno è, infatti, riuscito a migliorare il tempo ottenuto ieri, laltro dal finlandese.

Il caldo (la temperatura ha raggiunto i 43 gradi all'ombra ed i 54 sulla pista) ha impedito a tutte le vetture di migliorare sensibilmente le loro prestazioni. A fianco di Rosberg, in prima fila, partirà il francese Alain Prost, con la Renault, al quale è rimasto il secondo miglior tempo. In seconda fila si schiereranno Patrick Tambay con la Ferrari e il brasiliano Nelson Piquet con la Brabham.

Elio De Cesaris, 16.o con l'Alfa Romeo al termine delle prove ufficiali, è stato squalificato per aver eluso le operazioni di peso. Il pilota italiano si è difeso sostenendo di non aver visto il segnale luminoso dell'alt, e facendo presente che la sua vettura era stata pesata solo 10 minuti prima. Il ricorso dell'Alfa non è stato accolto.

* * *

In ritardo, con tante novità, come mai era avvenuto in passato, e le immancabili polemiche, scatta dunque oggi, con il Gran Premio del Brasile, il Campionato mondiale di Formula Uno. La stagione comincia in ritardo perché le modifiche del regolamento imposte a fine anno dalla federazione hanno costretto le scuderie e rifare sostanzialmente le vetture che non potevano, pertanto, essere pronte per gennaio.

Quello che comincia e, in realtà, un campionato quasi completamente nuovo, o, comunque, c'è, perlomeno una specie di ritorno all'antico. Con la eliminazione delle protezioni laterali (più note con il nome di «minigonne») e dell'effetto suolo (cioè il fondo delle vetture dovrà essere nuovamente piatto), cambia il modo di guida dei piloti. Diminuisce la stabilità in curva, ma le vetture saranno 40 chilogrammi più leggere e meno faticose da guidare.

Queste poche innovazioni sono state sufficienti per provocare una vera e propria rivoluzione: le macchine sono state ridisegnate, sono stati usati materiali nuovi (fibre di carbonio) e soluzione differenti (diversa collocazione dei serbatoi, posto di guida più arretrato, sospensioni idrauliche). In certi casi, per esempio la Ferrari, si è trattato di modificare una macchina che stava per raggiungere il suo miglior rendimento.

Tra le novità imposte e quelle progettate dalle varie case c'è stato, secondo molti, un certo rallenamento di forze. Secondo altri la svolta, invece, è che il pilota torna ad essere più determinante della vettura. È una tesi appoggiata, per esempio, dall'ex campione Emerson Fittipaldi (che per questo medita di tornare a correre), ma non condivisa da tutti.

Lo stesso discorso vale per la sicurezza. Il 1982 è stato un anno negativo per la Formula Uno con la morte dei piloti Gilles Villeneuve e Riccardo Paletti ed il ferimento grave di Didier Pironi. Per i sostenitori del nuovo regolamento le nuove disposizioni ridurranno i rischi. Ma c'è, tra gli stessi piloti, tecnici e dirigenti chi, invece, prevede un maggior numero di incidenti. L'unico dato certo, almeno per ora è che le vetture vanno veramente più piano. L'anno scorso, a Rio de Janeiro, il miglior tempo nelle prove ufficiali di Alain Prost con la Renault in 1'23"8. Finora, nelle prove, si è rimasti molto più alti.

Le novità, immancabilmente alimenteranno le polemiche, fatto il regolamento, comincia, infatti, una gara parallela a quella agonistica: per eluderlo. Per ora è la nuova Toleman che rischia a causa del frontale e gli alettoni che coprono in parte le ruote.

BASKET A1: CON LA SAN BENEDETTO LANCIATA VERSO I PLAY-OFF

La Carrera sfida Gorizia guidata dalla disperazione

GORIZIA — Atteso con non poco timore fino ad un paio di settimane fa, quando pareva che lo scontro diretto tra le due formazioni sarebbe stato determinante per la salvezza di una o dell'altra, il gran giorno del derby tra San Benedetto e Carrera è finalmente giunto. Anche se per strada la situazione è alquanto cambiata, il confronto non ha perso per nulla il suo interesse.

Ha infatti conservato il suo carattere di ultima spiaggia per i veneziani, che inseguono qui a Gorizia la speranza di riuscire a sconfiggere una sorte che ai più appare ormai segnata, acquistando nel contempo grande importanza anche per gli isontini, che, fuori dalla bufera, si sono trovati a farsi cullare dal dolce vento dei play offs.

Due squadre, quindi, e due destini diversi in gioco, completamente differenti da quelle che erano le aspirazioni iniziali.

Il dramma è tutto veneziano. Per sfuggire alla retrocessione, come ormai sanno anche i sassi, alla Carrera non basta vincere a Gorizia: devono anche perdere nello stesso momento Peroni e Honky che, oltre tutto, hanno il vantaggio, sicuramente non indifferente di giocare in casa.

Come impone la legge dello sport, la San Benedetto non guarderà certo in faccia ai suoi odierni avversari, intenzionata com'è a ribadire con un successo il suo diritto di partecipare ai play offs ed a concludere, con la quinta vittoria consecutiva, la volata strepitosa che le ha permesso di assicurarsi la permanenza tra le elette.

Nel confronto di questo pomeriggio, i motivi agonistici prevarranno sicuramente su quelli tecnici, ma non per questo la gara ne verrà a perdere. Anzi, risulterà più appassionante. Il pronostico è impossibile, anche perché i protagonisti, sia dall'una come dall'altra squadra in campo, sono convinti di poter conquistare i due punti. Già in passato goriziani e veneziani hanno dato vita ad incontri altamente emozionanti: quello di oggi dovrebbe superarli tutti.

La San Benedetto si fa preferire, nel giudizio dei tecnici, per l'omogeneità tra i reparti, l'assieme più completo, la miglior difesa e per la maggior forza complessiva sui rimbalzi; la Carrera oppone, oltre che la forza della disperazione, l'estrema efficacia dei suoi tiratori, tra i quali troneggia Brian Jackson, osservato speciale della Nba, per i suoi canestri mortiferi da ogni distanza.

Anche sotto i tabelloni, con l'arrivo di Douglas, alquanto negato però al tiro, la Carrera è in grado di farsi rispettare, grazie al giovane Silvestrin, sul quale ha già posto l'occhio la Scavolini. Formidabile anche il trio delle guardie, con Gracis, Grattoni e Palumbo. Ma forse il difetto è proprio questo: oltre a questi sei, la Carrera non ha altri giocatori da mandare in campo, mentre la San Benedetto di ricambi, in fine dei conti, ne ha di più e si è visto, proprio a Bologna, come possa contare un Vazzoler in più.

Giancarlo Bulfoni

Arbitri oggi

A 1

Sinudyne-Billy: Garibotti di Chiavari e Marchis di Torino.
Honky-Scavolini: Vitolo e Duranti
Banco Roma-Berloni: Casamassima di Como e Paronelli di Gavirate.
Ford-B. Nova: Malerba di Brindisi e Corsa di Novara.
Lebole-Cagiva: Rosi e Maggiore di Roma.
Cidneo-Latte Sole (sabato 12): Filippone e Forcina di Roma.
S. Benedetto-Carrera: Martolini e Fiorito di Roma.
Peroni-Bic: Bianchi di Roma e Grotti di Pineto.

Bontempi brucia Saronni

LAGO DI VICO — Testa a testa fra Guido Bontempi e Giuseppe Saronni, emersi dal gruppo di una cinquantina di corridori presentatosi al traguardo del Lago di Vico (Viterbo) e vittoria calibrata, in una volata difficile su un rettilineo angusto, del giovane possente gigante della Inoxpran sul campione del mondo.

Una questione di centimetri ma il velocista della squadra di Battaglin ha alzato sotto lo striscione il braccio in segno di vittoria.

Ordine di arrivo della prima tappa della Tirreno-Adriatico, Santa Marinella - Lago di Vico di km 193:
1) Guido Bontempi in 5.18'17" alla media oraria di km 36,382; 2) Giuseppe Saronni s.t.; 3) Stefan Mutter (Svi) s.t.; 4) Francesco Moser s.t.; 5) Moreno Argentin s.t.; segue un gruppo di una cinquantina di corridori con lo stesso tempo del vincitore.
Il polacco Czeslav Lang ha conservato la maglia giallorossa del primato in classifica.

Coe: nuovo mondiale indoor 800 m

COSFORD (Inghilterra) — Sebastian Coe ha stabilito il nuovo primato mondiale indoor degli 800 m. Nel corso del confronto Gran Bretagna-Usa, l'atleta britannico ha corso la distanza in 1'44"91. Il limite precedente, 1'46"00, era stato stabilito dallo stesso Coe nel 1981. Campione olimpico nei 1500, Coe è detentore anche di tre primati mondiali all'aperto.

Pattinaggio: mondiali artistico

HELSINKI — I britannici Jayne Torvill e Cristopher Dean hanno vinto per la terza volta consecutiva il titolo di danza dei campionati mondiali di artistico precedendo i sovietici Natalia Bestemianova e Andrei Bukin e gli statunitensi Judy Blumberg e Michael Seibert. Gli italiani Isabella Micheli e Roberto Pelizzola si sono piazzati undicesimi.

La statunitense Rosalyn Sumners, 18 anni, ha vinto il titolo mondiale di pattinaggio artistico. Ha preceduto la tedesca occidentale Claudia Leistner e la sovietica Elena Vodorezova. L'italiana Karin Telser ha vinto la finale «B» (dal 16o al 27o posto).

Martinese succede a Patrizio Oliva

LIVORNO — Giuseppe Martinese, di Senigallia, ha battuto Bruno Simili, di Pisa, per intervento medico fra la 9ª e la 10ª ripresa e ha conquistato il titolo italiano dei superleggeri lasciato vacante da Patrizio Oliva.

Sconfitto De Leva in Francia

CLUSES (Francia) — Il pugile italiano Ciro De Leva è stato sconfitto per getto della spugna all'11ª ripresa dal campione di Francia dei pesi mosca Antoine Montero nella semifinale europea della categoria.

La Bic chiude a Livorno

TRIESTE — La Bic chiude oggi il suo campionato a Livorno, ospite della Peroni. Entrambe la squadre, appagate nel loro obiettivo salvezza, mancato per un pelo quello prestigioso — e peraltro platonico — di un presenza nei play-off scudetto, nulla hanno da chiedere alla partita odierna se non un esaltante congedo dal proprio pubblico i livornesi e un dignitoso epilogo di un essenziale campionato i triestini.

Il pronostico dice ovviamente Peroni, quantomeno in rispetto del fattore campo, anche se all'andata, a Trieste, la Bic dispose con grande facilità di Jeelani e delle comparse che in quell'occasione l'attorniavano. Ora però, ricomposte certe situazioni interne, Livorno pare ben più pimpante di allora.

Livorno acquista anche un sapore particolare per un giallo-ro, per il capitano proprio della Bic, per quel Gianni Bertolotti che una curiosa coincidenza manda a concludere questo campionato proprio su quel campo che lo dovrebbe vedere iniziare la sua attività l'anno prossimo, quando, smettesse la casacca triestina, dovrebbe indossarne proprio una livornese, quella della Rapident per l'esattezza.

Bertolotti in una delle sue caratteristiche conclusioni

La bora ha vissuto da protagonista i Giochi nazionali di campestre

PIÙ FORTI DEL VENTO CONCORRENTI E ORGANIZZATORI

Le «Frecce» in picchiata sul campo

TRIESTE — *Non è l'anno di Saba questo? «Trieste ha una sua grazia scontrosa...». Ed ecco improvvisamente tenere il broncio ai Giochi della gioventù, pure accolti entusiasticamente l'altra sera al Palasport, e rivoltarsi loro contro, scagliando raffiche di bora che hanno intirizzito tutti, messo in difficoltà gli atleti, creato sensibili problemi agli organizzatori.*

La zona destinata ad accogliere i 486 concorrenti, impegnati in sei gare, era spazzata da ventate crudeli, impietose. Il dott. Nuciari, medico sportivo, ammoniva prima delle partenze che quel tempaccio avrebbe potuto procurare guai fisici ai concorrenti, specie a quelli meno avvezzi a simili intemperie. Ed infatti i crampi sono stati numerosi, come i dolori intestinali; i malori per fortuna sono stati presto assorbiti.

L'aspetto tecnico delle gare non è venuto meno, tuttavia. A rimetterci è stato il divertimento di quanti coraggiosamente si erano sistemati fra Opicina e Prosecco sugli spalti del campo «Mario Ervatti» del G.S. Portuale, ma soprattutto lo spettacolo, ridotto forzatamente dai registi Alek Shedlash e Marit Bech, vista la situazione atmosferica. Ma il presidente del Coni provinciale, dott. Emilio Felluga, non ha perso la calma, tutto è filato nel migliore dei modi.

Concluse le prove, hanno parlato frettolosamente (anche questo causa la bora...) il vicepresidente della Fidal Tosi, il presidente della Cassa di Risparmio di Trieste avv. Terpin, l'assessore allo sport della Provincia Cok, il provveditore agli Studi prof. De Rosa, infine il capo ispettorato per l'educazione fisica e sportiva del Ministero pubblica istruzione Mistretta, che ha dichiarato chiusi i Giochi.

Alle 11.30, con puntualità... supersonica, sono piombate alle spalle dei presenti nove frecce tricolori, con tanto di scia. Un rombo, un sussulto ed erano già sparite, per ritornare subito dopo in picchiata sul campo, sparendo poi sopra Trieste. Bellissimo.

Il tempo di attendere le classifiche, laboriose per fare le graduatorie a squadre, e nell'attesa si è esibito il gruppo folcloristico Stuledi, in costume caratteristico carsico, con annessa piccola banda. Sono entrati in campo di color rosa, nei volti; ne sono usciti blu. Poi la premiazione, con l'intervento anche del gen. Correale, comandante del Presidio di Trieste, e quindi il ritorno al caldo degli alberghi, prima del rientro a casa. Nel pomeriggio era già bello, la bora pressoché scomparsa. Un dispetto fatto ai Giochi. Ma perché?

D. d. R.



L'arrivo di Antonino Rapisarda nella gara juniores maschile e i primi tre alla premiazione (a sinistra D'Agostino, a destra D'Urso) *(Italfoto)*

POCO INCISIVA LA PRESENZA DEGLI ATLETI FRIULO-GIULIANI

Dei lombardi il medagliere più ricco

TRIESTE — Si dice che Trieste, in tutti i suoi aspetti, abbia un volto difficilmente decifrabile e ne abbiamo avuto la conferma ieri a Prosecco, in occasione dei Giochi della gioventù — fase finale di corsa campestre. La nebbia piovigginosa della vigilia sembrava aver trasferito il Carso in qualche pianura veneta o lombarda, ma la notte ha dissipato questa immagine per noi inconsueta e le gare si sono aperte sotto il sole, ma in una cornice particolare e forse unica in tutta la storia delle grandi manifestazioni di cross: gelide e violente raffiche di bora hanno accolto centinaia di ragazzi, vero ma indesiderato aspetto della nostra città, che è andato ad ingigantire le difficoltà e le fatiche della gara. Grande plauso, quindi, per atleti ed atlete che hanno affrontato questo imprevisto ostacolo con grande forza d'animo, onorando lo spirito della campestre, che è soprattutto scuola di temperamento, con esibizioni di spettacolare agonismo. E ci auguriamo che da qualcuno di questi «vincitori della bora» possa uscire un giorno l'atleta di grande valore, sulle orme di Gabriella Dorio e Venanzio Ortis,

Il grande merito di questa manifestazione trascende però il risultato, in quanto riteniamo di individuare il vero successo nell'avvicinamento al movimento ed allo sport in genere nella loro forma più spontanea, quale è senza dubbio il cross.

Guardando il medagliere, si nota subito che la parte del leone l'ha recitata la Lombardia (tre «ori» e due «argenti), anche se Veneto e Lazio la tallonano da vicino nella graduatoria. La nostra regione, invece, ha denunciato una debolezza preoccupante, che secondo noi non si spiega solo con una mancanza di mentalità adeguata da parte dei nostri ragazzi.

Le gare si sono aperte con la prova ragazze, con grande attesa per Silvia Sommaggio, figlia d'arte e talento già espresso in gare importanti, la quale ha però deluso finendo dodicesima. La fiorentina Di Napoli ha coraggiosamente cercato la soluzione di forza, ma lo sforzo prodotto nel condurre con il vento in faccia ha favorito il ritorno della Morabito. La Lombardia ha fornito il bis con il successo a squadre.

Tra le allieve si è avuto un gran finale della romana Basile, dopo una lunga «tirata» della Tirizoni. A metà gara si trovava fra le prime quattro la triestina Tauceri e si sperava nel suo ben noto finale bruciante, ma lo sforzo nell'ascendere la rampa controvento (leit-motiv di molti crolli nel finale) le ha concesso solo il decimo posto,

Pronostico pienamente rispettato tra le juniores, con la super-favorita Mary Genessin (Veneto) che ha disposto con tattica consumata ed autorevolezza delle pur combattive avversarie. La nostra De Bernanrdi ha lottato a lungo nelle posizioni di immediato rincalzo, ma ha ceduto nel finale, ottenendo un sesto posto.

Le gare maschili hanno visto impegnati per primi i ragazzi con un arrivo affollato, risolto dal veneto Bonato, che ha rintuzzato un disperato ritorno di Notario. Ottimo il quarto posto della Scuola Media di Paluzza (...paese di Ortis) con Primus ed i fratelli Pontel.

Colpi di scena a ripetizione nella prova allievi dove la bora ha «giustiziato» parecchie velleità di vittoria, finché ha risolto con decisione il bellunese Dal Magro.

Si chiudeva con gli juniores, forse la gara più avvincente, per merito dell'aretino Stefano Ensoli e del napoletano Raffaello Allegro, in testa per primi. Poi ai 1500 metri la gara si è delineata nello scontro fra D'Agostino di Rieti e Rapisarda di Catania, durato fin sul traguardo a favore del siciliano. Terzo il reatino D'Urso.

Gianfranco Icardi

BADIALI, UN 4 ANNI DI GRIDO AL VAGLIO DEI MIGLIORI LOCALI

Disco rosso per Boiga Jet e Bassofondo?

TRIESTE — Figlio di Marengo Hanover e Freza, con un'ottantina di milioni di vincite all'attivo e con l'avallo di un record di 1.16.8, arriva oggi a Montebello il 4 anni Badiali.

Trottatore che si è cimentato nelle primarie categorie, l'allievo di Celegato cercherà di... spopolare nel Premio della Radio (quattro milioni al vincitore), prova sul doppio chilometro nella quale cercheranno di non... perderlo di vista i due 4 anni locali più famosi, Boiga Jet e Bassofondo.

Due corse nell'annata (una vittoria a Ponte di Brenta in 1.19.2 e un nulla di fatto alle Mulina, ma al cospetto di Bis Bi e Bangie Bi), Badiali potrebbe riprendere confidenza con il traguardo sia in virtù della sua indubbia qualità (e punta di velocità), ma anche in relazione al miglior numero di partenza rispetto ai suoi avversari diretti.

Il duttile Bassofondo e la combattiva Boiga Jet ovviamente non si rassegneranno a priori alla superiorità — che sulla carta appare lampante — dell'ospite, e sicuramente gli daranno battaglia. Peraltro, il pronostico si indirizza chiaramente sul figlio di Marengo Hanover, e se i nostri riusciranno a batterlo, spetteranno loro gli onori di solito riservati a coloro che compiono un'impresa.

Più labili, necessariamente, le «chances» di Buca, Boué e Beniamino che completano il campo.

* * *

La Tris Montebello è corsa, ma soprattutto scommessa, che tira bene, e la vediamo ancora una volta in vetrina con conseguente accantonamento delle «doppie accoppiate» che, per motivi tecnici (proprio insuperabili?), non riescono a coesistere con il terno locale.

In quindici al via nel veloce Premio degli Auditori, con Marcovaldo, Bermanto, Eathy e Ispano a godere le nostre preferenze (saremo bravi come la domenica passata?) e con Enzaran, se progredito, nel ruolo di non impossibile sorpresa.

Nel discreto programma, meritano ancora segnalazione l'introduttivo Premio dei Tecnici, e l'invito B posto al calar del sole. Buoni i 3 anni in visione all'inizio (ore 14.30), con Collazia Jet che dovrà dare conferma della sua eccellente prestazione tecnica di domenica scorsa. Dell'allieva di Orrano saranno insidiosi rivali la lanciata Cianciana, e Corri che non è dispiaciuto all'esordio sulla pista.

Con il miglior numero Sentiero non dovrebbe perdere fra i validi anziani in chiusura. Dopo il cavallo di Peresson diremo Abesada Jet, ma attenzione anche ad Ascado e Valtanaro.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio dei Tecnici: Collazia Jet, Cianciana, Corri. **Premio dei Microfoni:** Burmese, Bentola, Bialtar. **Premio della Televisione:** Alcador, Anacar Ve, Anneta. **Premio dei Cameramen:** Delos d'Ausa, Airagal, Boscoscuro. **Premio degli Auditori (Tris Montebello):** Marcovaldo, Bermanto, Eathy, Ispano. **Premio della Radio:** Badiali, Boiga Jet, Bassofondo. **Premio delle Telecamere:** Patrick, Androclo, Fusto. **Premio degli Annunciatori:** Sentiero, Abesada Jet, Ascado.

BASKET A 1	
Cidneo-Latte Sole	95-86
BASKET A 2 FEMM.	
Gefidi-Piedone	74-82 (d.t.s.)
Palla Pd-Bebisan	64-82
BASKET SERIE B FEMM.	
Marocchi-Borsaro	75-62
BASKET C 1	
S. Bonifacio-Jadran	83-96
BASKET SERIE D	
Grado-Inter	76-80
PALLAMANO	
Rovereto-Cividin	9-20
PALLAMANO SERIE B	
Triestina-Cus Milano	8-15
ROTELLE SERIE B POULE A	
Seregno-Paloma	3-4
Triestina-Siena	4-4
ROTELLE SERIE B POULE B	
Laverda-Pagnucco	4-0
ROTELLE SERIE C	
Fusignano-Italcant.	3-13
Ferr. Bo-Ferroviario Ts	11-5

■ LAKE LOUISE — L'austriaco Helmut Hoefleher ha vinto la discesa libera di Lake Louis, valida per la coppa del mondo, precedendo il connazionale Franz Klammer,

600 SCIATORI A CACCIA DEI TITOLI DI FONDO E GIGANTE

Sappada: in gara per i «triestini»

SAPPADA — Dopo dieci giorni di sole, Sappada ieri pomeriggio si è oscurata. Speriamo non debba peggiorare, altrimenti i campionati triestini validi per il primo trofeo Olimpyc, in programma stamane, ne risentirebbero, rovinando una festa che è stata preparata dallo Sci Cai Trieste per circa 600 sciatori.

Qui tutto è pronto. Tutti hanno lavorato allegramente ed è stato fatto il possibile per rendere le gare quanto mai competitive. Sul monte Siera sono state tirate a lucido tutte e due le piste che ospiteranno lo slalom gigante. Stesso lavoro anche per il tracciato dove verrà allestito il parallelo finale che risulta veramente perfetto.

La gara di fondo non si disputerà nella borgata Fontana. Lì la neve se n'è quasi andata. Tutto è stato trasferito a Cima Sappada, su un anello altrettanto valido che dovrebbe soddisfare i 120 concorrenti in gara.

NEI CAMPIONATI DI PALLAMANO

Serie B maschile

TRIESTE — Nell'ottava giornata del campionato cadetto maschile di pallamano il capolista Trieste, che vanta sei punti di vantaggio sul Bolzano, dovrebbe regolare un conto che ha in sospeso dall'andata con il Bonollo Formigine, unica squadra che finora è riuscito a batterlo.

Naturalmente il Trieste, che in quella occasione era comunque privo di Fabjancic, vorrà ritornare lo smacco al Bonollo che la scorsa domenica ha fatto un'altra vittima illustre, il Bolzano.

Questa partita casalinga non si presenta perciò molto facile per i biancazzurri, i quali però nel corso di questa stagione al palasport di Chiarbola hanno ceduto un solo punto. L'incontro si inizierà alle 11.

Serie B femminile

TRIESTE — Penultima puntata del campionato di serie B femminile. Potrebbe essere paradossalmente il Latte Carso a dare domani la spinta decisiva al Trieste verso la massima divisione. Le carsoline nella palestra di Aurisina (la partita avrà inizio alle 11) se la vedranno con il capolista Coletto Vittorio Veneto. Se la squadra di Trespidi, che in queste ultime giornate ha dimostrato grinta e carattere, riuscisse a piegare le venete, il Trieste avrebbe via libera. Nel caso infatti che Coletto e Trieste terminassero a parità di punti, sarebbero promosse le giallorosse di Tossi

Il Trieste, impegnato nella facile trasferta di Verona, potrà permettersi di scendere in campo con il pensiero rivolto a quello che succederà ad Aurisina.

Continuaz. dalla 18.a pagina

QUADRIFOGLIO GIULIA libero cucinino tinello camera cameretta bagno ripostiglio 26.000.000. 6301755 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO libero decoroso cucina stanza stanzetta bagno ripostiglio 33.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO VIALE libera ottima mansardina cucina stanza bagno ripostiglio 25.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO IPPODROMO libero recentissimo cucina abitabile camera bagno terrazza 39.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CASTAGNETO libero ottime condizioni ingresso cucina matrimoniale bagno terrazza 32.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze ROSSETTI libero perfetto monolocale con angolo cottura bagno 16.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO libero miniappartamento camera cucina servizio giardino condominiale 12.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO libero panoramico cucina stanza servizio 13.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO libero in casetta ristrutturata salone cucina matrimoniale bagno soffitta autometano 47.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO STADIO libero recente soleggiato cucina soggiorno stanza stanzetta bagno 38.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO libero rimodernato cucinotto soggiorno 2 camere bagno cantina 39.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze PASCOLI libero perfetto cucina salone camera bagno ripostiglio poggiolo autometano 46.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PINDEMONTE libero in casetta panoramica saloncino cucina matrimoniale bagno terrazza cantina giardino 77.500.000. 630175. 12/22

RABINO telefono 762081 vende libera casetta via Farneto di tre appartamenti totali 120 mq 44.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende recente via Flavia soggiorno camera cucina bagno cantina ripostiglio 32.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Gretta (vicolo San Fortunato) camera cucina bagno ingresso 24.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale rimesso a nuovo via San Maurizio soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazza riscaldamento autonomo 69.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente Strada Vecchia Istria soggiorno camera cucinotto bagno posto macchina 66.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Flavia soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo ripostiglio 58.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Valmaura (via San Sabba) soggiorno camera cucina bagno giardino condominiale 150 mq 29.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero signorile vista mare Muggia (Strada per Chiampore) salone 2 camere cucina servizi cantina ripostiglio garage giardino 94.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo via Ghega soggiorno 3 camere cucina bagno ingresso ripostiglio 62.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente S.da di Cattinara soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno terrazzo cantina posto macchina coperto riscaldamento autonomo 72.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Stazione (via Udine) soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina 48.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero luminoso vista mare adiacenze viale Miramare (via Boccaccio) soggiorno 2 camere cucina bagno cantina 61.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente centrale (via San Maurizio) soggiorno camera cucinotto bagno 34.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera recentissima signorile casetta Duino saloncino 2 camere cucina bagno portico cantina posto macchina 121.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente piano alto adiacenze via Revoltella (via Nathan) camera cucina bagno ripostiglio terrazzo 39.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo (via Marco Polo) 2 camere cucina servizio 21.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Gretta casetta (via Cormons) salone 2 camere cucina servizi terrazzo giardino riscaldamento 149.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo zona Montecchi ingresso grande cucina camera bagno completo soffitta luminoso soleggiato 31.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale via Roma ingresso 2 camere cucina servizi 56.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via dell'Istria soggiorno camera cucina bagno poggiolo 52.300.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera villetta adiacenze Rotonda del Boschetto piano terra 70 mq ricavabili 2 camere piano primo soggiorno 2 camere cucinino bagno piano secondo soffitta giardino 400 mq 158.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera mansarda adiacenze via Battisti (via Palestrina) soggiorno camera cameretta cucina servizio 27.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero viale XX Settembre soggiorno 2 camere cucina bagno ingresso 61.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Ponziana (via Gavardo) magazzino circa 40 mq 21.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile via Tigor salone 3 camere cucina servizio terrazzo 95.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera casetta Giardino Pubblico (via Ireneo della Croce) soggiorno camera cucinotto servizi ripostiglio 24.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero signorile (via del Castelliere) saloncino 2 camere cucinotto servizi poggiolo posto macchina giardino condominiale 61.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende recente via Baiamonti soggiorno camera cucinotto bagno cantina 31.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero viale D'Annunzio recente con ascensore salone 4 camerette cucina doppi servizi poggioli 112.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Giadino Pubblico via Giulia salone 4 camere cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore 95.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero signorile via Romagna salone 3 eamere cucina doppi servizi 158.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende adiacenze largo Papa Giovanni (via Fabbri) soggiorno camera cucina bagno 45.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Broletto (adiacenze Pam) camera cucina servizio 11.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Giardino Pubblico (via Stoppani) 3 camere cucina bagno 47.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero in casetta via Giarizzole (adiacenze via Flavia) soggiorno 2 camere cucinotto bagno veranda 57.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via D'Azeglio soggiorno camera cameretta cucina bagno ottimo reddito 29.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera casetta Servola (via Pane bianco) da ristrutturare soggiorno camera cameretta cucina servizio 25.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via dei Porta (adiacenze via Rossetti) in casetta soggiorno camera cucina bagno 47.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero viale XX Settembre magazzino di 25 mq 10.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende liberi viale XX Settembre camera cucina bagno ingresso ripostiglio 32.700.000; soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 37.500.000; soggiorno 2 camere cucina bagno ingresso ripostiglio 42.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Cologna 3 camere tinello cucinotto bagno 68.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo (via delle Lodole) camera cucina servizio 24.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero signorile splendida vista mare vicolo Edera (adiacenze via Cologna) saloncino camera cucina doppi servizi 57.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Crispi saloncino 2 camere cucina bagno 43.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero mansardato via Giulia soggiorno 3 camere cucina bagno 48.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente adiacenze via Flavia (via Inchiostri) saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo 73.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente Salita di Zugnano soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo 45.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile Vicolo Castagneto soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 89.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Carducci economicissimo camera cucina servizio 9.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Molino a Vento (via Castaldi) soggiorno 3 camere cucina bagno 28.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Lazzaretto Veccio (via S. Eufemia) soggiorno 2 camere cucina bagno ingresso soffitta 41.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile splendida vista mare adiacenze commerciale appartamento con mansarda salone con caminetto 2 camere sala da pranzo cucina doppi servizi terrazzo volendo box 164.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile Barcola vista mare salone 2 camere cucina bagno terrazzo 162.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera mansarda adiacenze via Molino a Vento (via Castaldi) di salone con caminetto 2 camere bagno 34.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera recente casetta Duino di soggiorno 2 camere cucinotto bagno cantina 330 mq giardino 51.500.000 più mutuo 48.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Campi Elisi (via Locchi) stupendo appartamento rimesso a nuovo di salone 5 camere cucina abitabile doppi servizi ripostigli terrazze vista mare 224.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale perfetto 2 camere cucinotto bagno riscaldamento 39.000.000. 14/22

S. GIACOMO locale d'affari centrale esclusivamente a privato vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta 18/G, 34100 Trieste. 2659/22

SAN Giovanni recente appartamento 100 mq 2 posti macchina inintermediari. Tel. 51202 serali. T.A. 204/22

SCHIERA casetta Muggia Vecchia vista con orto strada privata su due piani 42 mq da restaurare. Telefonare 65607 serali 60229. 2589/22

SIGNORILE tristanze cucina biservizi libero Severo 90.000.000. Tel. 822609. 2572/22

SISTIANA Immobiliare VITTORIA Monfalcone tel. 41569 vende nuovo 3 letto, giardino proprio 118.000.000. 229/22

SISTIANA vendesi nuovo appartamento in villa 110 mq riscaldamento autonomo 200 mq giardino privato Agenzia Gabbiano 0481/45947. 237/22

STUDIO 4, 728334 centralissimi lussuosi con mansarda soggiorno 2-3 stanze doppi servizi autometano possibilità mutuo consegna ottobre 1983. 2663/22

STUDIO 4 Dei Porta recentissimo lussuoso salone tre stanze tripli servizi garage possibilità mutuo. 2663/22

STUDIO 4 Revoltella recente tre stanze servizi terrazzo posto auto. 2663/22

STUDIO 4 Rossetti casa epoca signorile salone due stanze doppi servizi autometano. 2663/22

Continua in ultima pagina

---

†

Si è spento ieri il nostro caro

Natale Debernardi (Danilo)

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie LUCIANA, i figli SILVANO e GIORGIO, la nuora ANGELIKA, il fratello ANGELO, la nipote DINA e famiglia, i cognati LIDIA e GIUSEPPE, la nipote TITTI e famiglia, le zie, la cugina GIUSTINA, ed i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. GIORGIO PRESCA, al Primario NEVIO PUHALJ e alla sua équipe, al personale della I.a Chirurgica e all'amico dott. OVIDIO MARANGONI.

I funerali seguiranno martedì 15 marzo alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la Chiesa di Cattinara.

Trieste, 13 marzo 1983

Partecipano al lutto:
— HERTA AUKENTHALER
— HANS HOFMANN

Vienna, 13 marzo 1983

Si associano al lutto:
— famiglie KRIZMAN

Trieste, 13 marzo 1983

Partecipano al lutto famiglie DE GIOSA.

Trieste, 13 marzo 1983

Partecipano al dolore dei familiari i dipendenti della Pellicceria DEBERNARDI.

Trieste, 13 marzo 1983

Partecipano addolorati zia VERA, cugini ALDO e LORETTA.

Trieste, 13 marzo 1983

Partecipa al lutto:
— Famiglia POTH

Trieste, 13 marzo 1983

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Manganelli commossa per la larga partecipazione al suo dolore per la morte del

RAG.

Mario Manganelli

Mutilato e Combattente di tutte le guerre

ringrazia di cuore quanti hanno partecipato al suo cordoglio.

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprime il suo grazie al Comando Presidio Militare, all'Associazione Volontari di Guerra, alla Federazione Arditi d'Italia, all'Associazione Mutilati di guerra, a tutti i Presidenti delle associazioni combattentistiche e d'arma ed in particolare al commendatore Stanta, Presidente del Comitato intercombattentistico, all'Associazione industriali di Gorizia ed ai dipendenti della ditta «ILCEA».

Gorizia, 13 marzo 1983

RINGRAZIAMENTO

A sepoltura avvenuta dell'amata

Nives Boschi in Nabergoi

I familiari ringraziano le colleghe dell'Emodialisi dove lavorava, i colleghi del figlio, del marito e quanti vicini o lontani hanno partecipato al loro immenso dolore.

Un ringraziamento particolare ai medici e a tutto il personale della III Medica per la pazienza e umanità dimostrata durante il decorso della lunga malattia.

Trieste, 13 marzo 1983

I familiari di

Emanuele Pillitteri

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. Un grazie particolare alla Medicina d'urgenza, alla divisione Neurologica, alla rianimazione e alla clinica Igea.

Trieste, 13 marzo 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Riccardo Candriella

ringraziano quanti hanno voluto partecipare al dolore per la perdita del loro congiunto.

Trieste, 13 marzo 1983

Nel quarto anno dalla morte di

Zora Benesatto

la ricorda con infinito rimpianto la sorella AMALIA.

Trieste, 13 marzo 1983

---

†

Il giorno 11 marzo è mancato il

PROF. DOTT.

Giovanni Baschiera

Con grande dolore ne danno l'annuncio la moglie MARCELLA, la cognata ALBINA, i cugini ARTICO.

I funerali avranno luogo domani lunedì 14 marzo alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 13 marzo 1983

Partecipano, profondamente addolorati, i vecchi compagni di liceo ed amici di sempre:
— MARIA ANTONAZ-RUSSO
— ALDO COLAUTTI
— FABIO COLAUTTI
— GIOVANNI DELL'ANTONIO
— VITTORIO DI BIN

Trieste, 13 marzo 1983

Si associano gli addolorati amici UMBERTO, ANGELA, FABIO, ATTILIO e DIANA.

Trieste, 13 marzo 1983

L'ISTITUTO TECNICO FEMMINILE DELEDDA partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha duramente colpito la famiglia per l'immatura scomparsa del tanto stimato

PROF.

Giovanni Baschiera

che per tanti anni dedicò a questo Istituto il suo zelo e la sua preparazione professionale.

Trieste, 13 marzo 1983

---

†

Il 12 marzo è venuto a mancare il

DOTT.

Napoleone Calgaro

Ragazzo del '99
Capitano d'Artiglieria
Spedizioniere marittimo

Ne danno il triste annuncio il nipote GIOBATTA e famiglia, GIANFRANCO ed EUGENIA, la fida NILDE e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 15 alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 13 marzo 1983

---

†

Il 10 marzo si è spenta serenamente

Gaspara (Pina) Serban ved. Gavinel

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, il nipote ALBERTO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 13 marzo 1983

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Lina Callea nata Bizzaro

ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini nel nostro dolore.

Una Santa messa verrà celebrata venerdì 18 marzo alle ore 19 nella chiesa Beata Vergine Addolorata di Valmaura.

Famiglie CALLEA TABOR

Trieste, 13 marzo 1983

RINGRAZIAMENTO

Le tante attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro indimenticabile

Virgilio Tul (Žilko)

ci hanno veramente commossi e di cuore ringraziamo tutti.

I familiari

Trieste, 13 marzo 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Nacini

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 marzo 1983

I familiari di

Attilio Dellore

ringraziano tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 marzo 1983

I familiari di

Enrico Migliorini

ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 13 marzo 1983

Nel sesto anniversario della morte di

Italo Ressi

i suoi cari con rimpianto, lo ricordano.

Trieste, 13 marzo 1983

Nel quinto anniversario di

Emilio Valci

la moglie, il figlio con la famiglia e parenti tutti lo ricordano con vivo rimpianto.

Trieste, 13 marzo 1983

---

†

Il giorno 11 marzo è mancata la nostra cara e buona

Rosi Rupena nata Poropat

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIUSEPPE, la figlia MARIUCCIA con LORENZO, il figlio PIERPAOLO con MARINA, i nipoti DANIELE, ALESSANDRA e SERGIO, la cognata MARIA, la sorella MARIA ed i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. VINCENZO ADDOBBATI.

I funerali seguiranno domani lunedì 14 marzo alle ore 12 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 13 marzo 1983

Partecipano al lutto:
— PIERO e SERENA BTNETTI— RENATA BENVENUTI

Trieste, 13 marzo 1983

Partecipa al lutto STELIO DORIGUZZI e famiglia

Trieste, 13 marzo 1983

---

†

È mancata

Guerrina Sancin ved. Corbatto

Addolorati lo annunciano il figlio VINICIO, la nuora GIGLIOLA, la nipote ORIETTA con il marito, il nipote MICHELE, la cognata e parenti tutti.

Un grazie particolare al personale della III Pneumologica.

I funerali seguiranno domani lunedì 14 corrente alle ore 9.45 dall'Ospedale maggiore per il Cimitero di S. Anna.

Trieste, 13 marzo 1983

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Silvia Maura in Tremul

Ne danno il triste annuncio il marito PIETRO, le figlie LORETTA, GIULIANA ed ELENA, la sorella LAURA, i cognati, le cognate ed i nipoti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 14 marzo alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 13 marzo 1983

---

†

Il giorno 9 corrente si è spenta la loro cara mamma

Amalia Podboi ved. Tonon

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i familiari.

Trieste, 13 marzo 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alcide Pezzolato

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore ed onorato la memoria del caro Estinto.

Una Santa Messa verrà celebrata giovedì 17 c.m. alle ore 9 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

Trieste, 13 marzo 1983

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Vittorio Visintin

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 13 marzo 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria D'Este ved. Colomban

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 13 marzo 1983

I familiari di

Luigia Merlak

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 13 marzo 1983

13.3.1980 **13.3.1983**

Adorato ed indimenticabile fratello

Carlo Vouk

sei sempre nel mio cuore in un rimpianto che il tempo non potrà mai lenire.

Tua sorella OLGA

Trieste, 13 marzo 1983

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Cirillo Bait

la moglie lo ricorda con tanto affetto e rimpianto.

Trieste, 13 marzo 1983

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Zanetti in Geromella

Con immenso dolore lo comunicano il marito MARTINO ed i figli GIORGIO, PAOLO, GRAZIA e l'adorata nipotina GIULIA e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani lunedì 14 marzo alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore direttamente per Cervignano del Friuli.

Trieste, 13 marzo 1983

Partecipa al lutto con dolore il fidanzato STELIO CAPORALINI e fam. BUZZAI.

Trieste, 13 marzo 1983

Si associano al dolore famiglie CECCATO, SOLARI e FARAGONA.

Trieste, 13 marzo 1983

Partecipano commosse fam. DANILO SERLI e SARA.

Trieste 13 marzo 1983

A MARTINO e famiglia uniti nel dolore gli amici del Rione.

Trieste, 13 marzo 1983

Si associano al lutto le famiglie: CALLIGARIS, de MANZINI, VEGLIA, TULLIO ZANETTI.

Trieste, 13 marzo 1983

---

†

Il 12 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Oscar Skerjanc

di anni 70

Ne danno il doloroso annuncio la figlia EGLE con il marito NEVIO, le nipoti ERIKA e MASCIA, le sorelle MIRANDA, WILMA, i cognati e parenti tutti.

Un grazie particolare al signor MARIO.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 13 marzo 1983

---

†

Dopo lunga e operosa vita è mancata all'affetto dei suoi cari

Argia Fonn

Il funerale muoverà dalla Cappella di via della Pietà domani lunedì 14 marzo alle ore 10.30.

Trieste, 13 marzo 1983

---

†

Si è spenta improvvisamente

Antonia Starez ved. Babudri

Ne danno il triste annuncio il figlio, nuora, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 13 marzo 1983

RINGRAZIAMENTO

Sentitamente commossa e grata la faniglia del

TEN. COL

Cesare Stagni

ringrazia di cuore le autorità militari, gli amici e gli estimatori per le attestazioni di stima e di affetto dimostrate nella triste circostanza.

Gorizia, 13 marzo 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Oliviero Gutman

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Una Messa di suffragio sarà celebrata il 16 marzo alle ore 18 nella chiesa dei Salesiani.

Trieste, 13 marzo 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Boschin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro lutto.

Trieste, 13 marzo 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Ferfuia

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 marzo 1983

ANNIVERSARIO

«...tutto ci è stato tolto al calar della sera...»

Maria Kern

Mercoledì 16 c.m. a sei anni dalla tua scomparsa sempre ti piangono

tuo marito
e i tuoi figli

Trieste, 13 marzo 1983

Nel terzo triste anniversario della morte di

Erminio Canonico

la moglie MARY e il figlio STEFANO lo ricordano sempre con amore e rimpianto.

Trieste, 13 marzo 1983

---

†

Improvvisamente si è spento

Rino Brando

Addolorato ne dà il triste annuncio il fratello unitamente ai familiari tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 14 marzo alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la chiesa di San Dorligo.

Trieste, 13 marzo 1983

Il Lloyd Triestino partecipa al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del proprio impiegato

Rino Brando

ricordando la collaborazione da lui data alla Società per lunghi anni.

Trieste, 13 marzo 1983

---

†

Dopo lunga sofferenza l'11 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Legovini ved. Guetti

Ne danno il triste annuncio la figlia VANDA, il genero ANTONIO, i nipotini DEBORAH e PIERLUIGI, i nipoti MARIELLA BRUNO e ROBY, la sorella GUERRINA e i parenti tutti.

Si ringraziano i medici e il personale della divisione Urologica.

Il funerale seguirà domani lunedì 14 corrente alle ore 12.30 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 13 marzo 1983

---

†

Si spense una vita
si accese una stella

Ci ha lasciati

Silvana Scoppini ved. Relli

A tumulazione avvenua ne dà il triste annuncio la figlia LAURETTA.

Con Lei la piangono i fratelli LICIA, ITALO, ANNAMARIA, il cognato CARLO BORDARI, il nipote MARINO.

Trieste, 13 marzo 1983

---

†

L'11 marzo si è spenta serenamente

zia

Roma Gerin

Ne danno il triste annuncio i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 14 corrente alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 13 marzo 1983

Commossi per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Stellia Mazzorana

ringraziamo di cuore parenti e amici che ci sono stati vicini nel nostro dolore.

Un grazie particolare al dott. LAZZARI e a tutte le colleghe del BURLO GAROFOLO REPARTO CRONICI e alla famiglia BRADASCHIA.

Una Santa messa verrà celebrata nella chiesa S. Maria Maggiore il giorno 14 marzo alle 17.

I familiari

Trieste, 13 marzo 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Emilio Carmeli

ringraziano commossi quanti in vario modo hanno partecipato al loro grande dolore.

Un ringraziamento particolare al dott. SARDAGNA, ai sigg. medici e al personale della Casa di cura di Aurisina.

Aurisina, 13 marzo 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Trento ved. Giassi

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 13 marzo 1983

I familiari di

Nerina Scaramelli in Valenti

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 marzo 1983

II ANNIVERSARIO

Il 15 corrente sono due anni che il nostro adorato

Augusto (Nino) Colzi

ci ha lasciati.

Le sue LUISA e DOMERA lo ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 13 marzo 1983

Nella partecipazione alla necrologia di

Giuseppe Poropat

apparsa il 6 marzo scorso, dovevasi leggere: famiglia LUCIANO PITACCO.

Trieste, 13 marzo 1983

È mancato il nostro caro

Giordano Marion

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, la moglie, i figli, i nipoti, la sorella ELIDE, la zia ANTONIETTA e parenti.

Un sentito ringraziamento alla dott.ssa DI BIAGGIO, ai medici e al personale della II Medica.

Trieste, 13 marzo 1983

Si associano al dolore le famiglie:
— POIANI e GREGORATTI

Trieste, 13 marzo 1983

Addolorati per la scomparsa del caro

Giordano

partecipano al lutto zia ANTONIETTA, le cugine SILVANA, RENATA e famiglie.

Trieste, 13 marzo 1983

---

†

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Sulima Vernier ved. Comicioli (Lina)

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio LIVIO, la nuora CARMEN, il nipote CESARE, le sorelle, la cugina IDILIA ed i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e personale del S. Santorio per le cure prestate.

I funerali seguiranno lunedì 14 corrente alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 13 marzo 1983

---

†

Il 12 corr. si è spento serenamente dopo breve malattia l'insigne

MAESTRO

Mario Lannes

Pittore Accademico

Lo ricordano con rimpianto gli amici GIORGIO ZUCCO e ALBA CINTI, i familiari: la nipote FULVIA (assente) ed il pronipote CURZIO.

I funerali seguiranno martedì 15 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 13 marzo 1983

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Sterzai

Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA, i figli FAUSTA, EGIDIO, GRAZIANO, il genero, le nuore, i nipoti, la sorella, i fratelli e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 15 corrente alle ore 9.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 13 marzo 1983

Nell'impossibilità di farlo personalmente, commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate ai nostri cari indimenticabili

Teresa e Rodolfo Kerpan

ringraziamo i parenti, amici e conoscenti che hanno partecipato in vario modo al nostro dolore.

Si esprimono i più sentiti ringraziamenti al medico curante NERINA GREGORI e all'infermiera GIANNA COSSETTO.

Famiglie KERPAN, TADINA RUSSO, VERGINELLA

Trieste, 13, marzo 1983

I familiari del caro defunto

Antonio Suraci

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Una SS. Messa verrà celebrata il 16 marzo alle ore 18 nella Chiesa SS. Pietro e Paolo.

Trieste, 13 marzo 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonia Zugna ved. Vergerio

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste 13 marzo 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Quintavalle

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 marzo 1983

I familiari di

Giuseppe Poropat

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 marzo 1983

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Giusto Petronio

la sua NORINA, i figli MARA, LUCIANO e nipoti lo ricordano.

Trieste, 13 marzo 1983

Nell'XI anniversario della scomparsa del

PROF.

Francesco Dalena

i familiari lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 13 marzo 1983

---

†

A breve distanza della scomparsa di

Isabella Ragone

è mancato il marito

Pietro Gallone

Ne danno il triste annuncio i figli, nuora, generi, nipoti, fratelli, sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 13 marzo 1983

Partecipa al lutto il personale dell'ambulatorio oculistico dell'Ospedale infantile.

Trieste, 13 marzo 1983

---

†

Il giorno 12 marzo è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonio Stamegna

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBERTA, la figlia EDA, il genero MARIO LUCCHESI, l'adorata nipotina VALENTINA, fratelli e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 15 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 13 marzo 1983

Si associano al dolore le famiglie LUCCHESI e SACHER.

Trieste, 13 marzo 1983

---

†

Il giorno 11 corrente si è spenta

Marisa Tomasetig

Ne danno il triste annuncio il fratello BRUNO QUALIZZA, la cognata LOREDANA, i nipoti GIAN LUCA e FEDERICA, la cognata LINDA con MILENA, il fratello ARMANDO con la moglie BRUNA e la nipote ANNALISA, EMILIA, INGRID e DARIO GROPPAZZI.

I funerali si svolgeranno lunedì 14 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 13 marzo 1983

---

†

È mancato improvvisamente il nostro caro

Mario Blessano

Ne danno il triste annuncio i fratelli ANDREA e RENZO, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla signora NELLA e ai vicini di casa.

I funerali seguiranno lunedì 14 marzo alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 13 marzo 1983

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima dimostrate per il nostro caro

Carlo Braicovich

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini e hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 13 marzo 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppina Trampus ved. Ferrari

ringraziano i parenti e tutti coloro che hanno preso parte al lutto.

Trieste, 13 marzo 1983

RINGRAZIAMENTO

Mario Prinz

Il fratello SILVANO ed i familiari ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Una Santa messa verrà celebrata nella chiesa di S. Giacomo il giorno 13 aprile alle ore 9.

Trieste, 13 marzo 1983

I familiari di

Irma Fantini ved. Trevisan

ringraziano commossi per la partecipazione al loro lutto.

Trieste, 13 marzo 1983

I familiari di

Amelia Tiepolo

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 marzo 1983

13.3.1958 **13.3.1983**

Venticinque anni fa è mancato

L'ARCH.

Renzo Zelco

I figli lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 13 marzo 1983

Con dolore ricordiamo il nostro caro

Vincenzo De Santi

La moglie, i figli, le nuore e nipoti a otto anni dalla sua scomparsa.

Trieste, 13 marzo 1983

ESTERI

ELEZIONI REGIONALI OGGI NELLO SCHLESWIG-HOLSTEIN

Una conferma nel Nord per la svolta di Bonn?

BONN — Le elezioni regionali che si svolgeranno oggi nella Schleswig-Holstein, il Land più settentrionale della Repubblica federale di Germania, sono senz'altro meno decisive per l'evoluzione della politica tedesca di quelle federali svoltesi la settimana scorsa, ma sono caratterizzate da un'analoga tensione.

La Cdu mette in gioco la maggioranza dei seggi conquistata nel Parlamento regionale quattro anni fa dall'attuale ministro delle finanze di Bonn, Stoltenberg, al quale è succeduto, cinque mesi fa, come presidente regionale, il giovane Uwe Barschel.

Il candidato della Spd, il brillante ex ministro della formazione profesionale Bjoern Engholm, mira a strappare alla Cdu tale maggioranza, con il duplice obiettivo di migliorare la posizione del partito nel Bundesrat (la camera del Parlamento federale formata dalle rappresentanze regionali), e di infondere nuove speranze nella Spd dopo la delusione delle elezioni federali.

Anche se questo obiettivo non potesse essere raggiunto dalla Spd, la Cdu, il cui capolista non è riuscito ancora in soli cinque mesi di governo, a darsi un profilo prestigioso come quello del suo predecessore, rischia di perdere terreno, a causa della sempre più agguerrita presenza dei «verdi», che dopo aver ottenuto il 2,4 per cento nel 1979, contano ora di superare il minimo del cinque per cento ed avere una rappresentanza nel Landtag.

Inoltre c'è la complicazione della Fdp che, a differenza che a Bonn, s'è pronunciata, inquesto Land, per l'alleanza con la Spd.

Tutto ciò contribuisce a rendere molto incerto il risultato delle elezioni, alle quali sono chiamati quasi due milioni di cittadini per l'assegnazione dei 74 seggi del Parlamento locale, contesi da dieci partiti, dei quali solo i quattro nominati e quello della minoranza danese «Ssw» hanno prospettive di successo.

Nel precedente Landtag, che era costituito da soli 73 seggi, la Cdu aveva, con il 48,3 per cento dei voti, avuto la maggioranza assoluta dei seggi: 37. La Spd, con il 41,7 per cento dei voti, ne aveva avuti 31, insufficienti a formare una maggioranza con la Fdp che, con il 5,7 per cento dei voti, aveva ottenuto solo 4 seggi.

L'ultimo seggio era stato assegnato alla minoranza danese che non è soggetta alla regola del minimo del cinque per cento dei voti necessario in Germania per ottenere una rappresentanza parlamentare.

Come al solito, l'incertezza sui rapporti di forze che si creeranno nel nuovo Landtag, dipende della prestazioni dei due partiti più piccoli.

I «verdi» sperano di superare la barra del cinque per cento sia perché sono ancora sull'onda del successo conseguito con l'ingresso al Bundestag (5,2 per cento dei voti) domenica scorsa, sia perché sono da poco riusciti ad assorbire una delle formazioni ecologiste attive nella regione, la lista «verde» per lo Schleswig holstein (Glsh).

Per i liberali, che sono guidati da Uwe Ronneburger, l'uomo che cercò di opporsi alla scissione del partito proponendosi come controcandidato di Hans-Dietrich Genscher alla presidenza della Fdp nel recente congresso di Berlino, le prospettive di conservare la rappresentanza nel parlamento regionale non sono chiarissime.

C'è da rilevare che l'eventuale cambiamento di governo nello Schleswig-Holstein non ridurrebbe sostanzialmente l'attuale maggioranza del governo federale nel Bundesrat, in quanto la rappresentanza di questo piccolo stato in tale Camera è esigua.

D'altro canto, la formazione d'un governo locale di coalizione tra socialdemocratici e liberali non bloccerebbe certo gli sviluppi della trattativa per la formazione del nuovo governo cristiano-liberale e per la definizione del suo programma, che inizieranno ufficialmente domani a Bonn. Anche se i risultati dello Schleswig-Holstein sono destinati ad avere un'influenza sull'atteggiamento con il quale i diversi interlocutori si presenteranno al negoziato.

Da registrare ancora che il partito liberale di Berlino Ovest ha confermato, a sua volta, al congresso, la decisione di dar vita ad una coalizione di governo con la Cdu nella ex capitale tedesca. Il dibattito è stato acceso ed ha dato un ulteriore esempio del sussistere del confronto tra le due anime del partito liberale, quella socialmente orientata, favorevole alla cooperazione con la Spd, e quella maggioritaria sensibile alle istanze dell'economia di mercato.

Ombre brune sul decano «verde»

BONN — La prima seduta del nuovo parlamento della Germania federale potrebbe non essere presieduta, come era ormai nei programmi, da un «verde».

Infatti, Werner Vogel, il settantacinquenne deputato eletto il 6 marzo scorso nelle liste «verdi» della Renania del Nord-Westfalia che come decano della nuova assemblea avrebbe dovuto avere l'onore di presiedere la seduta inaugurale della decima legislatura federale, potrebbe essersi già dimesso prima della riunione del nuovo Bundestag. Motivo: la scoperta di suoi trascorsi nazisti.

La rivelazione è stata fatta nel corso del consiglio nazionale dei «verdi», apertosi ieri a Bonn per la preparazione dell'ingresso di questo partito nel nuovo Bundestag, e ha avuto l'effetto di una bomba.

Vogel ha ammesso subito di aver fatto parte in gioventù delle famigerate «SA», suscitando un'ondata di reazioni tra i cento delegati, che sono andate dalla richiesta di dimissioni immediate alla offerta d'un comprensivo perdono.

Il consiglio deciderà nella seduta conclusiva di oggi.

Si apprende intanto che Alfred Dregger, il capo del gruppo parlamentare Cdu-Csu nella nona legislatura federale tedesca, conserverà questo posto anche nella decima. Lo ha affermato egli stesso in un'intervista alla «Welt am Sonntag», con la quale vengono indirettamente smentite le voci di una ridistribuzione di incarichi in seno all'Unione vincitrice delle elezioni, per far posto al presidente bavarese Franz Josef Strauss nel nuovo governo federale.

Era stata, infatti, avanzata l'ipotesi che, non potendo essere esaudita l'iniziale ambizione di Strauss a occupare i posti di vice cancelliere e ministro degli esteri, detenuti attualmente dal presidente liberale Hans-Dietrich Genscher, al capo del partito cristiano bavarese sarebbe potuto essere dato il posto di ministro delle finanze, affidando all'attuale ministro Cdu Stoltenberg la carica di capo del gruppo parlamentare dell'Unione Cdu-Csu.

Dregger ha dichiarato che il governo non può rinunciare a Stoltenberg.

DALLA SIBERIA

Anche polacchi mobilitati per costruire il gasdotto

MOSCA — Lavoratori polacchi stanno contribuendo alla realizzazione del controverso gasdotto eurosiberiano: saldano tubi sui contrafforti meridionali dei Carpazi, non lontano dal confine tra il loro paese e l'Urss.

Lo si è appreso ieri da un dispaccio della «Tass» sulla costruzione del metanodotto nella zona ucraina dei Carpazi, che ha subito rallentamenti a causa dell'inverno «capriccioso» e dell'impraticabilità delle strade per fango.

Sui contrafforti settentrionali dei Carpazi — precisa l'agenzia sovietica — sono impegnati nella saldatura dei tubi tecnici e operai della Germania orientale. La loro partecipazione era stata annunciata, nell'ottobre scorso, dal leader tedesco-orientale, Erich Honecker.

L'Urss ha più volte sdegnosamente smentito invece l'utilizzazione di vietnamiti e di lavoratori forzati.

«RUDE PRAVO» SUL RUOLO DEL PCI

Misurate le critiche di Praga al congresso

«Ingiustificate» le riserve sul socialismo reale
Apprezzate invece le posizioni in politica estera

PRAGA — «Rude Pravo» — organo del partito comunista cecoslovacco — respinge le critiche fatte dalla direzione del Pci, all'ultimo congresso di Milano, ai paesi del socialismo reale.

Il giornale rileva, innanzitutto, che il congresso del Pci e le sue conclusioni sono stati influenzati dalla complicata situazione mondiale e dalla altrettanto complicata situazione in Italia (dove «senza il Pci non si può risolvere nessuno dei problemi esistenti») ed apprezza l'atteggiamento preso dal congresso sui grandi problemi della guerra e della pace, del disarmo e della necessità di allentare le tensioni, sia l'appello di Berlinguer per una conclusione positiva delle trattative sovietico-americane sui missili nucleari a medio raggio.

Il congresso ha chiesto poi una politica estera indipendente dell'Italia — rileva ancora il giornale — in un momento in cui gli Stati Uniti esercitano immense e costanti pressioni sul mondo capitalista.

In tono molto pacato, «Rude Pravo» ricorda poi che al congresso e ancor più nella fase precongressuale si è parlato di una specie di «modello di socialismo» praticato in Unione Sovietica ed in altri paesi del socialismo reale e sono state lanciate «ingiustificatamente» critiche ai paesi socialisti.

Il partito comunista sovietico, come pure quello cecoslovacco ed altri partiti fratelli — afferma l'organo comunista — hanno più volte sottolineato di non considerare la propria via al socialismo come l'unica possibile, e non si sono mai presentati quindi come «modello» del socialismo.

Non possiamo essere d'accordo con l'atteggiamento espresso dal Partito comunista italiano su tale questione e con la tesi dell'«esaurimento della forza propulsiva della grande rivoluzione socialista d'ottobre».

«La ricerca creativa sulla via del socialismo è un principio del marxismo-leninismo».

Il giornale conclude con un appello alla unità dei partiti comunisti, e delle forze «democratiche e progressiste», nel principale compito comune di eliminare la minaccia della guerra e garantire la pace.

L'INTERROGATORIO DI BARBIE

Il «boia di Lione» si dice innocente

Scontata «amnesia» davanti ai giudici

LIONE — Klaus Barbie, «il boia di Lione», non avrebbe mai torturato, assassinato o ordinato la deportazione degli ebrei e dei partigiani francesi durante la seconda guerra mondiale.

L'ex ufficiale della Gestapo, che domenica scorsa è stato sottoposto a un urgente intervento d'ernia, ha negato ogni addebito durante un colloquio avuto in carcere il 24 febbraio con il magistrato inquirente Christian Riss.

Ecco, stando ai brani del verbale della conversazione pubblicati ieri dal giornale locale «Le Progrès de Lyon» (che gode fama di attendibilità), cosa avrebbe dichiarato nell'occasione. «Non ero al corrente — avrebbe affermato — di cosa accadeva nei campi di concentramento; come sapete molti internati sono tornati vivi. Personalmente non ho avuto nulla a che fare con la deportazione degli ebrei in Germania. Responsabili della questione erano due o tre ufficiali dell'Sd (Sicherhei Isdienst).

«Le mie funzioni specifiche — ha aggiunto — erano di combattere la resistenza. E' possibile — avrebbe ammesso — che abbia condotto di persona degli interrogatori, ma la cosa rientrava nei miei incarichi, perché riguardavano membri importanti della resistenza. Non ricordo di aver torturato personalmente i detenuti».

Ma tra i miei subordinati vi erano alcuni di origine croata o jugoslava che portavano un berretto ornato con un teschio. Essi potrebbero aver torturato».

Circa l'accusa riguardante l'uccisione di 22 persone in un'ex scuola medica militare di Lione, l'ex ufficiale nazista avrebbe fatto intendere che vennero uccise durante un tentativo di fuga.

CONFERMATE A NUOVA DELHI DIFFERENZE E SPACCATURE NELL'ORGANIZZAZIONE

Non-allineati, chiuso il vertice La Gandhi: «Pace tra Iran e Iraq»

Teheran ha tentato invano di bloccare l'appello - Non è stata scelta la sede per il prossimo incontro

NUOVA DELHI — Il settimo vertice dei paesi non-allineati si è chiuso ieri a Nuova Delhi con un appello del primo ministro indiano Indira Gandhi per la fine della guerra tra Iran e Iraq.

La signora Gandhi, attuale presidente del movimento, ha dichiarato che questo auspicio rispecchia le convinzioni della stragrande maggioranza dei partecipanti, nonostante le divergenze che hanno ritardato la conclusione del summit. «Chiediamo a Iran e a Iraq di mettere immediatamente fine al conflitto», ha affermato il premier indiano, sottolineando che «è desiderio di tutti che i combattimenti cessino subito e che le due parti giungano ad una pace onorevole, giusta e duratura attraverso negoziati e mezzi pacifici».

La delegazione di Teheran ha cercato di impedire che fosse diffuso l'appello. Il presidente dell'Olp, Yasser Arafat, si è unito alla pressante richiesta di pace avanzata dal vertice dei non-allineati, segnalando la necessità che i due paesi contribuiscano, con le loro «energie», alla lotta per la liberazione della Palestina.

La conferenza, che ha condannato Israele per l'intervento militare in Libano e gli Stati Uniti per l'appoggio concesso allo Stato ebraico, è terminata senza riuscire a risolvere uno dei problemi all'ordine del giorno: il luogo dove organizzare il prossimo vertice, previsto nel 1986.

La maggioranza delle cento delegazioni presenti nella capitale indiana si è espressa per la scelta di Bagdad; questa candidatura ha però trovato la netta opposizione di Iran, Libia, Siria e Corea del Nord, che hanno bloccato la decisione, opponendosi anche alla proposta di un appello per un «cessate il fuoco» immediato nel tentativo di sbloccare la situazione nel conflitto, del Golfo. Indira Gandhi ha annunciato che la sede del prossimo summit verrà decisa da una successiva conferenza ministeriale.

Nella sessione dell'altro ieri, conclusasi alle prime luci dell'alba, il premier indiano ha presentato un appello, approvato all'unanimità, in cui si chiede alle superpotenze un accordo sul disarmo nucleare e una soluzione alla crisi economica.

La decisione dei capi di stato e di governo del movimento dei non-allineati di non mettere all'ordine del giorno la discussione sul conflitto Iran-Iraq e di rinviare la scelta circa la sede della prossima conferenza, sono considerate a Teheran «una grande vittoria politica».

Radio Teheran e la stampa governativa iraniana commentano in «gloriosi termini» i risultati del settimo summit dei non-allineati, i cui lavori, cominciati il 7 marzo, sono stati chiusi questa mattina da un discorso del primo ministro indiano Indira Gandhi. Nel corso della conferenza avrebbe dovuto essere discusso un piano per mettere fine al conflitto fra Iran e Iraq.

Il piano, a quanto si è appreso, prevedeva un immediato «cessate il fuoco», il ritiro delle truppe sui confini prebellici (attualmente, dopo quasi due anni e mezzo di ostilità, le forze di Bagdad occupano un migliaio di chilometri quadrati di territorio iraniano, mentre a loro volta quelle di Teheran controllano qualche porzione di territorio iracheno), il risarcimento dei danni di guerra sofferti da entrambi i paesi (non si sa in qual misura) ad opera di un Fondo comune interarabo e l'invio alla frontiera tra Iran e Iraq di un contingente militare organizzato dalle Nazioni Unite, quale «forza di dissuasione».

Il piano prevedeva l'imposizione di sanzioni economiche da parte delle Nazioni Unite ad uno od entrambi i contendenti qualora si fossero rifiutati di accettarlo. Molto probabilmente l'esistenza di tale piano di pace, effettivamente molto simile ad un ultimatum, ha indotto il Presidente della Repubblica iraniano Ali Khamenei a rinunciare all'ultimo momento a partecipare al summit di New Delhi.

Due giorni fa Khamenei ha fermamente respinto un piano così concepito, definendolo «ingiusto e unilaterale» (cioè esclusivamente favorevole per l'Iraq), augurandosi, come in effetti è stato, che l'assemblea dei capi di stato e di governo dei non-allineati non lo ponesse all'ordine del giorno.

IL DOPO-FALKLAND

La bandiera su Thule: sono stati i sovietici?

LONDRA — La bandiera argentina che ha sventolato sull'isola di Thule (Sandwich del Sud) dopo la conclusione della guerra delle Falkland non sarebbe stata issata dagli argentini, bensì dai sovietici. Questa romanzesca interpretazione del misterioso episodio viene presentata in un articolo in prima pagina dal «Daily Mail».

Secondo il quotidiano londinese, il sospetto che si sarebbe trattato di un raid sovietico piuttosto che argentino troverebbe fondamento sulle seguenti constatazioni: la bandiera britannica che era stata ammainata per sostituirla con quella argentina è stata trovata senza alcun danno accuratamente ripiegata sotto alcune rocce; nessuna nave argentina è stata segnalata attorno alla piccola isola nel periodo in cui si presume sia avvenuto il raid.

LA TENSIONE E I CONFLITTI RISCHIANO DI ESPANDERSI DAL FOCOLAIO CENTRO-AMERICANO

Scontro frontale in Nicaragua tra vescovi e «chiesa popolare»

MANAGUA — L'arcivescovo di Managua, Miguel Obando y Bravo, ha respinto la cosiddetta «Chiesa popolare» istituita dal regime sandinista nicaragueno ed ha chiesto ai dirigenti di quel regime di «stabilire un dialogo reale» con la Chiesa cattolica.

Obando y Bravo ha parlato, in una conferenza stampa, al termine dei lavori della prima giornata della conferenza episcopale latino-americana, che si svolge nella capitale di Haiti, ed a cui partecipano 70 prelati del Centro e del Sud America.

Il presule era stato un duro oppositore e critico della dittatura di Anastasio Somoza, rovesciata dall'attuale regime di sinistra del movimento sandinista, il quale incoraggia e appoggia tutte le spinte centrifughe all'interno della Chiesa per raggrupparle sotto l'ideologia marxista.

Da parte sua, il vescovo ausiliare di Managua, mons. Bosco Vivas, ha invitato i sacerdoti nicaraguesi aderenti alla «Chiesa popolare» a «normalizzare la loro situazione con l'istituzione ecclesiastica o a lasciarla».

Le cerimonie religiose in Nicaragua hanno intanto cessato del tutto di avere un carattere solo liturgico, assumendo un'evidente sfondo politico, messo a prova in ogni omelia, a seconda della tendenza del sacerdote di turno nelle rispettive parrocchie.

Per oggi, l'arcidiocesi di Managua ha in programma attività religiose il cui obiettivo sarà quello di esprimere il disappunto di un settore cattolico del paese, in relazione ai fatti avvenuti nella piazza 19 luglio, quando il Pontefice che celebrava una messa venne interrotto in varie occasioni da militari sandinisti.

«Celebreremo un'eucarestia per lavare le offese inferte al Papa dai marxisti i quali credono che lo stato è Dio», ha detto nella sua omelia il parroco d'una chiesa della capitale.

E' inevitabile, si osserva in alcuni ambienti di Managua, che in questo clima polemico la processione religiosa in programma per oggi sia interpretata come una tacita manifestazione politica antigovernativa.

Dal canto suo la cosiddetta «chiesa popolare» ha celebrato messe il cui obbiettivo era quello di «elevare a Dio l'orazione che il Papa si è rifiutato di recitare in memoria dei sandinisti caduti in un combattimento e chiedere una benedizione per le madri degli eroici miliziani».

Di fronte a questa situazione conflittuale, che ha spaccato praticamente in due la Chiesa cattolica, il fronte sandinista ha espresso ufficialmente «la speranza che il Papa viva ora un momento di analisi e di riflessione».

In Italia, infine, la sospensione degli aiuti italiani e comunitari al governo sandinista del Nicaragua è stata chiesta con una interpellanza presentata ieri alla camera da più di cento parlamentari della Dc, del Pli, del Psdi e del Pri. Il primo firmatario dell'interpellanza è l'on. Luciano Faraguti (Dc), al quale si sono associati, fra gli altri, Zaccagnini, il capogruppo liberale Bozzi, il vicesegretario del Psdi Vizzini, il vicesegretario Dc Mazzotta, il capogruppo del Psdi Reggiani e l'on. Gunnella, repubblicano.

Nell'interpellanza si afferma che gli aiuti debbono essere, invece, inviati direttamente al popolo nicaraguense, sotto il controllo di organismi internazionali. L'intervento è motivato con «la riconferma, da parte delle autorità del Nicaragua, anche a seguito della visita del Pontefice, di una volontà contraria alla pacificazione e allo sviluppo democratico interno».

Offende il Messico l'allarme di Reagan

CITTA' DEL MESSICO — Irritazione hanno causato in Messico le dichiarazioni del Presidente americano Reagan sulla necessità che gli Usa difendano El Salvador, per ragioni relative alla sicurezza interna degli Stati Uniti, come se si trattasse della «quarta frontiera» degli Usa.

La stampa messicana ha reagito a questa definizione in maniera irata, mentre giorni fa lo stesso presidente Miguel de la Madrid Hurtado, aveva dato pubbliche assicurazioni sulla «solidità» delle strutture politiche e sociali messicane.

Allo stesso modo, il ministro degli esteri, Bernardo Sepulveda, ha respinto ipotesi allarmistiche in merito al Messico parlando a Nuova Delhi, dove assiste alla riunione dei paesi non allineati, con gli inviati della stampa messicana.

Queste due dichiarazioni giungono a pochi giorni dalla presa di posizione del senatore americano Henry Jackson, largamente ripresa dalla stampa messicana, secondo il quale «la stabilità del Messico è in pericolo a causa delle tensioni esistenti nell'America centrale».

«Il Messico è forte e stabile» ha affermato il Presidente de la Madrid: il paese è lontano dai pericoli di destabilizzazione che «purtroppo toccano altri paesi fratelli».

Il ministro degli esteri, dal canto suo, ha affermato che non è possibile che le rivoluzioni centroamericane si estendano «meccanicamente e automaticamente» al Messico.

Contraddicendo i postulati americani in merito alla crisi centroamericana, il ministro degli esteri messicano ha aggiunto che i problemi dell'America centrale derivano «dall'arretratezza, dalla miseria, da un secolare sfruttamento e non, come si è preteso, dallo scontro ideologico Est-Ovest» e ha messo in guardia contro i pericoli di un intervento armato esterno.

Ben più dure sono state le espressioni usate dai giornali messicani nei confronti di Ronald Reagan.

«El Dia», molto vicino al governo, parla di «Paranoia» di alcuni circoli di potere negli Usa, accusati dal quotidiano di voler ripetere in America centrale la triste esperienza del Vietnam.

«Uno mas uno» definisce «delirante» il discorso di Reagan e vi ravvisa una velata minaccia contro il Messico che — sostiene il giornale — è stato letteralmente cancellato dalla carta geografica, estesa da Reagan direttamente dagli Usa al Centro America.

«Excelsior» definisce disdicevole che, per colpire l'opinione pubblica americana, i problemi centroamericani siano stati presentati in modo tale da potersi generalizzare anche al Messico. La «quarta frontiera» di Reagan è, per l'«Universal», una «profonda mancanza di rispetto del diritto all'autodeterminazione di quei popoli».

Il Messico si sta muovendo, in merito al Centro America, su una posizione non coincidente con quella degli Stati Uniti.

L'EX PREMIER SAEB SALAM SEGUIRÀ I NEGOZIATI SUL RITIRO

Un invito di Gemayel a Washington «a bilanciare l'influenza israeliana»

BEIRUT — Il Presidente libanese Amin Gemayel ha inviato a Washington l'ex primo ministro Saeb Salam, in qualità di suo inviato personale, allo scopo di controbilanciare l'influenza israeliana sull'amministrazione statunitense.

Con questa decisione, come ha sottolineato la radio libanese, Gemayel «ha voluto elevare di grado la presenza libanese a Washington» per contrastare possibili tentativi di Israele di spostare l'amministrazione Reagan sulle sue posizioni nei negoziati per il ritiro delle truppe straniere.

Poco prima di lasciare Beirut, l'anziano statista ha dichiarato di essere latore di un messaggio di Gemayel al Presidente Reagan, ma non ha precisato la durata della sua visita.

«Il messaggio riguarda problemi di interesse del Libano. Questo è tutto quello che posso dire», ha aggiunto Salam, confermando che la sua missione vuole essere un contributo per arrivare all'evacuazione dal paese delle forze straniere».

Secondo fonti ufficiali, l'ex premier ha in programma di incontrarsi con i maggiori leader del Congresso e con alcuni esponenti di primo piano dell'amministrazione statunitense.

La scelta del prestigioso esponente politico islamico per assumere l'incarico di inviato speciale a Washington del Presidente Gemayel — ha messo in rilievo un alto funzionario governativo che ha chiesto di mantenere l'anonimato — è diretta anche a dimostrare agli Stati Uniti un atteggiamento unitario sulla decisiva questione dei negoziati con Israele».

Sullo stesso aereo di Salam ha preso posto anche la delegazione che parteciperà agli imminenti colloqui tra il segretario di stato americano, George Shultz, e il ministro degli esteri libanese, Elie Salem, composta dal ministro delle finanze Adel Hamiyeh, dal coordinatore dei negoziati Ghassan Tueni, dal consigliere di Gemayel per la sicurezza Wadi Haddad, e da due alti esponenti militari impegnati nelle trattative con Israele.

Salam ha aggiunto che la missione di cui è stato incaricato è separata da quella del ministro degli esteri, ma ha espresso la speranza che la sua contemporanea presenza a Washington possa contribuire «a risolvere le questioni in discussione».

Da parte sua, il primo ministro Shafio Wazzan, ha messo in guardia Israele ed ha affermato che il Libano si opporrà fermamente a un ritiro solo parziale delle truppe israeliane dal Libano.

Da rilevare che le forze di polizia israeliane sono state fatte intanto oggetto di lanci di sassi da giovani dimostranti arabi a Gerusalemme e in diverse località della Cisgiordania. Ci sono stati anche dei feriti.

Nella città vecchia di Gerusalemme, gli agenti hanno aperto il fuoco contro i dimostranti e hanno ferito un giovane arabo. Un civile israeliano è stato colpito dai sassi e ha riportato delle ferite.

Anche a Halhoul, 25 chilometri a Sud di Gerusalemme, un ufficiale ebraico è stato colpito al capo da un sasso ed è stato ricoverato in ospedale. Nella località la polizia ha imposto il coprifuoco.

Incidenti sono avvenuti anche a Ramallah e a Nablus. Non sono stati peraltro segnalati feriti o arresti.

CAPO STORICO DELLO ZIMBABWE

Nkomo ripara a Londra per sfuggire a Mugabe

JOHANNESBURG — Il leader nazionalista dell'ex Rhodesia, Joshua Nkomo, costretto sei giorni fa a rifugiarsi in Botswana per sfuggire all'arresto, ha raggiunto ieri sera l'aeroporto di Johannesburg, dove si è imbarcato su un volo delle «British Airways» diretto a Londra.

Il più fitto mistero aveva circondato i movimenti del Nkomo, fuggito martedì scorso nel Botswana dopo aver affermato che il primo ministro Robert Mugabe aveva inviato, con lo scopo di farlo assassinare, una unità speciale dell'esercito nella sua residenza di Bulawayo.

I vescovi cattolici dello Zimbabwe hanno detto frattanto di voler incontrare membri del governo per discutere la situazione della tormentata provincia sud-occidentale del Matabeleland, dove le truppe regolari sono state accusate di atti di violenza nei confronti dei civili.

I vescovi hanno studiato una serie di rapporti sulla provincia, colpita dall'attività armata di dissidenti antigovernativi, ma non hanno fornito alcun particolare.

Un portavoce della conferenza ha affermato, però, che un incontro tra esponenti della chiesa cattolica ed il governo sarà organizzato quanto prima.

Fonti ecclesiastiche hanno detto che alcuni dei rapporti esaminati dai vescovi contenevano informazioni «da far rizzare i capelli», ma nessun particolare sarà fornito sino a che non vi sarà stato l'incontro con il governo.

L'esercito dello Zimbabwe, compresa la Quinta brigata addestrata dai nord coreani, è stato accusato da più parti di aver commesso atrocità nei confronti di civili africani.

Continuaz. dalla 20.a pagina

STUDIO 4 Domio villa bifamiliare 200 mq per appartamento box giardino. 2663/22

STUDIO 4 Severo luminosissimo salone due stanze doppi servizi autometano. 2663/22

STUDIO 4 Muggia terreni varie zone e metrature progetti approvati per villini. 2663/22

STUDIO 4 Gambini primo ingresso luminosissimo soggiorno letto servizi ripostiglio. 2663/22

STUDIO 4 Giardino Pubblico primo ingresso soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio garage soffitta. 2663/22

STUDIO 4 Piccardi piano alto luminosissimo soggiorno tre stanze servizi posto auto. 2663/22

TARVISIO statale Fusine deliziosi mono/bilocali arredati 55 milioni. Friulcasa lunedì, giovedì 17-19. 0432/481667. 1/22

TEL. 64266 Spaziocasa COMMERCIALE primingressi signorilmente rifiniti 180 mq garage giardini. 6/22

TEL. 64266 Spaziocasa OPICINA in residence 2 piani garage 125.000.000. 6/22

TEL. 64266 Spaziocasa SEVERO piano alto cucinotto saloncino bicamere ogni comfort 78.500.000. 6/22

TEL. 64266 Spaziocasa PERUGINO seminuovo cucina bicamere bagno poggiolo 60.000.000, altro ROSSETTI 59.000.000. 6/22

TEL. 64266 Spaziocasa CENTRALISSIMO ultimo piano cucina 5 stanze doppiservizi 123.000.000. 6/22

TEL. 64266 Spaziocasa VIALE luminosissimo da riordinare 140 mq occasione 47.500.000. 6/22

TEL. 64266 Spaziocasa CENTRALE signorile cucina salone tricamere doppiservizi garage 128.000.000. 6/22

TEL. 64266 Spaziocasa BARCOLA prossima consegna cucina tricamere doppi servizi taverna giardino box. 6/22

TEL. 64266 Spaziocasa in palazzina rifinitissimo ATTICO + MANSARDA garage. 6/22

TEL. 64266 Spaziocasa IPPODROMO primingresso cucina salone bicamere biservizi. Mutuo 15%. 6/22

TEL. 64266 Spaziocasa perfetto cucinotto tricamere ogni comfort VERA OCCASIONE. 51.000.000. 6/22

TEL. 64266 Spaziocasa MAZZINI 125 mq cucina 4 stanze 67.500.000 mutuo approvato altro 210 mq adatto ufficio abitazione. 6/22

TEL. 64266 Spaziocasa PERIFERICO recentissimo cucinotto 4 stanze bagno affarone. 6/22

TEL. 64266 Spaziocasa AURISINA in villa 130 mq giardino cantina 89.000.000. 6/22

TEL. 64266Spaziocasa bellissimo ATTICO occupato 120 mq affarone 59.000.000. 6/22

TEL. 64266 Spaziocasa ALBERTI occupato 75 mq vista mare occasionissima. 2/22

TEL. 64266 Spaziocasa ROIANO - ROSSETTI ultime disponibilità occupati da 13.000.000 adatissimi investimento. 6/22.

TERRENO edificabile mq. 1700 S. Croce indice 1 acqua recintato 89.000.000. Altro inedificabile mq. 4300 con dolina 16.000.000. Tel. 796663-725844. 2678/22

TERRENO con progetto approvato quattro appartamenti costruzione iniziata vendo. Tel. 231698. 2676/22

TERRENO costruibile zona Faro studio legale vende telefonare ore 16-19 al 69379. 2637/22

TERRENO agricolo Chiampore confinante strada pianeggiante ottima posizione vendesi. Tel. 827891. 2626/22

TERRENO panoramicissimo località San Antonio in Bosco mq. 1626 vendo. Tel. 761366. 2531/22

TURRIACO casa libera su 2 piani con giardino 50.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

UFFICI centrali 130 mq. restaurati 5 stanze agevolando vendesi. Informazioni 64216. 242/22

ULTIMI appartamenti zona S. Giovanni 70. 80, 150 mq. prima entrata vende Studio G3 via S. Lazzaro 3. Tel. 60457. 2573/22

VENDESI appartamento 70 mq. zona centrale tel. 421934 ore pomeridiane. 2460/22

VENDESI appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina e servizio. Tel. 729496. 2430/22

VENDESI San Giovanni 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, ripostiglio, 2 poggioli, cantina. Tel. 631564 sera. 2667/22

VENDESI via Commerciale otto appartamenti panoramici occupati tel. 274309. 2689/22

VENDO appartamento libero 70 mq. 1.o piano via Udine 45, 3 stanze, cucina, gabinetto 40.000.000 contanti. Tel. 415601. 2620/22

VENDO appartamentino 50 mq. con accessori 36.000.000 + mutuo 190.000 mensili. Tel. 830083. 2717/22

VENDO magazzino libero zona Rozzol mq. 200 - H. 2,50. Tel. 741281 mattina esclusi intermediari. 2510/22

VENDO villa signorile nuova giardino, Barcola vista mare. Telefonare 411342. 199/22

VENDONSI ultimi bellissimi appartamenti panoramici villaggio turistico Priesnig Tarvisio, mutuo agevolazioni. Tel. 0428/3058. 79/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero lussuoso salita Madonna di Gretta, vista mare, tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, taverna, posto macchina, riscaldamento telefonare 730344 Gallina 4. 2608/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero lussuoso con mansarda zona Gretta vista sul golfo tre stanze, salone, cucina, doppi servizi terrazzo, cantina, posto macchina, riscaldamento, ascensore. Telefonare 730344 Gallina 4. 2608/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Rossetti luminoso tre stanze, cucina, bagno, ampia terrazza, riscaldamento telefonare 730344 Gallina 4. 2608/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa libera vicolo Ospedale militare quattro stanze, cucina, servizi con 300 mq. giardino. Telefonare 730344 Gallina 4. 2608/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa libera Muggia località Ciampore con vista sul golfo, quattro stanze, salone, tripli servizi, cucina terrazza, taverna, mansarda con 2.000 mq. di terreno. Telefonare 730344 Gallina 4. 2608/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa libera Noghere (Aquilinia) su due piani, pianoterra due stanze cucinino servizio, piano primo tre stanze soggiorno cucina servizi garage giardino. Telefonare 730344. 2608/22

VESTA IMMOBILIARE vende casetta libera zona Ginnastica stanza, cucina, bagno al pianoterra salone parrucchiera occupato. Telefonare 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende libero Grado centro ultimo piano tre stanze, cucina, bagno, poggiolo. Telefonare 730344 Gallina 4. 2608/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Marina Julia (Monfalcone) stanza, soggiorno, cucinino, servizi, poggiolo. Telefonare 730344 Gallina 4. 2608/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Ciamician piano alto soleggiato stanza, stanzino, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. Tel. 730344. 2608/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Settefontane luminoso, due stanze, stanzetta, cucina, servizi, poggiolo. Telefonare 730344 Gallina 4. 2608/22

VESTA IMMOBILIARE vende liberi Altura piano alto panoramico tre stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. Tel. 730344. 2608/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Giardino Pubblico luminoso tre stanze, cucina, servizi. Telefonare 730344. Gallina 4. 2608/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero centralissimo rifinito con cura adatto studio professionale o ambulatorio mq. 120 riscaldamento, ascensore. Telefonare 730344 Gallina 4. 2608/22

VESTA IMMOBILIARE vende mansarda libera centralissima mq. 80 con riscaldamento, ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 2608/22

VESTA IMMOBILIARE vende liberi piazza Foraggi tre stanze cucina, bagno, poggioli, altro due stanze, cucina, bagno, riscaldamento ascensore. Tel. 730344. 2608/22

VIALE appartamento luminoso, signorile, 180 mq. «Trieste Mia» 768800-54519. 2476/22

VILLA recente con vista panoramica sul golfo vendesi trattasi eventualmente permuta con appartamento. Tel. 766676. 19/22

VILLETTA bifamiliare d'epoca Muggia ampio giardino ottimo prezzo vende La Chiave 272725. 2563/22

VILLESSE impresa Jacumin Mario vende appartamenti in palazzina soggiorno cucina 2 letto bagno riscaldamento autonomo garage mutuo concesso contributo regionale. Ore ufficio 0481-75130. 240/22

VILLETTA Staranzano unifamiliare dependance allacciamento metano 400 mq giardino vendesi.Telef. 0586-801121 int. 2373 ore serali. 241/22

ZARABARA 732409, Faro, villa due piani, mq 260, giardino, vista. 2685/22

ZARABARA 732409, Roiano, recentissimo, cucinino , soggiorno, camera, ripostiglio, balconi, servizi. 2685/22

ZARABARA 732409, Coroneo, da ristrutturare, quattro stanze, 110 mq 29.500.000. 2685/22

ZARABARA 732409, Servola, casetta, due piani indipendenti, terrazzo, cortile, giardinetto. 105.000.000. 2685/22

ZARABARA 732409, Bibione, primingresso, arredato, soggiorno, camera, terrazzo, piscina,. 54.000.000. 2685/22

ZARABARA 732409, Monfort, recente locale affari libero, 14 mq 13.000.000. 2635/22

ZARABARA 732409, Monfort, negozio recente, occupato, liberabile, 25 mq 18.000.000. 2685/22

ZARABARA 732409, Monfort locale affare occupato, liberabile, 21 mq 16.000.000. 2685/22

ZARABARA 732409, locale affari, occupato, 500 mq, buon investimento, informazioni in ufficio. 2685/22

ZARABARA 732409, Clauzetto (Pordenone), rustico, ristrutturare, 2000 metri terreno, 8.000.000. 2685/22

ZARABARA 732409, Forni Sopra, villetta, tre appartamenti, indipendenti, giardino 450 mq. 2685/22

ZARABARA 732409, centralissimo, parzialmente ristrutturato, 220 mq adatto ufficio, 139.000.000. 2685/22

ZONA Tigor buono stato camera cameretta cucinotto doccia cantina 20.000.000 più mutuo approvato. Tel. 631013. 2735/22

ZONA Ospedale piano alto rimesso nuovo due camere cucina servizi tel. 631013. 2735/22

ZONA Barriera bisognoso lavoretti economico camera cameretta cucina servizio 27.500.000 Tel. 631013. 2735/22

ZONA San Vito libero soleggiato due ampie camere cameretta cucina abitabile servizio 55.000.000 tel. 631013. 2735/22

ZONA Diaz appartamento 240 mq circa stabile stile veneziano due saloni tre camere cucina servizi poggiolo autoriscaldamento 150.000.000. Tel. 631013. 2735/22

ZONA Piccardi recente ottimo stato due belle camere tinello cucinino servizi poggioli cantina 60.000.000. Tel. 631013. 2735/22

6 stanze cucina bagno 2 ripostigli con finestra I piano via Giulia 52.000.000 tel. 941522 dalle 15 alle 20 escluso lunedì. 2719/22

16.000.000 S. Giusto vista sul verde vendesi occupato camera cameretta cucina servizio casa decorosa minimo contanti 8.000.000. Tel. 766676. 19/22

18.000.000 vendesi 35 mq mini appartamento centrale. Tel. 910557. 2564/22

29.000.000 appartamento libero 3 stanze cucina wc ripostiglio luminosissimo vendesi tel. 766676. 19/22

30.000.000 mansarda centralissima semiristrutturata camera salone angolo cottura bagno. Tel. 631013. 2735/22

33.000.000 San Giacomo appartamentino libero in casetta due camere cucina ripostiglio servizio tel. 631013. 2735/22

23 Turismo e villeggiature

GRADO Pineta appartamento 5 posti letto lungomare mese Agosto affittasi telefono 733642. 2519/23

GRADO — Prenotazioni affittanze appartamenti. Vantaggiose compravendite. «Trieste Mia» 768800 – 54519. 1935/23

MONFALCONE Marina Julia affittansi appartamenti luglio agosto servizio spiaggia Agenzia Gabbiano 0481 – 45947.

24 Smarrimenti

AL rinventitore Ape Car azzurra targata 55624 nuova prego telefonare 574427 adeguata mancia. 2666/24

26 Matrimoniali

ASPIRANDO felice matrimonio inviandovi gratuitamente dodicimila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione residenza. «Focolare» Eustachi 45 Milano 02/222380. 82081/26

ASSOCIAZIONE giusto incontro troverete serie amicizie scopo matrimonio lunedì mercoledì venerdì 17 – 19.30, 755895 – 0481 73664. 2088/26

GIOVANILISSIMA quarantenne carina, ottima moralità e presenza, colta, sola, risposerebbe serio gentiluomo, possibilmente professionista max 60enne. Chiedo ed assicuro lealtà. Scrivere a Publikompass cassetta 19 G 34100 Trieste. 2664/26

PROFESSORE non vedente 47enne solo conoscerebbe scopo matrimonio seria sensibile affettuosa, preferibilmente massimo quarantenne. Telef. 0481 – 40969 Monfalcone ore 16 – 20. 230/26

VEDOVA 48enne giovanile senza figli cerca persona seria, scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta 17 G 34100 Trieste. 2658/26

34ENNE, impiegata, nubile, seria, conoscerebbe persona scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta 16 G 34100 Trieste. 2650/26

27 Diversi

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA astrologia. Probemi amori affari. Telefonare 775453. 776/27

PROSSIMA apertura pensionato per anziani per informazioni tel. 60876. 2579/27

SIETE preoccupati? Avete problemi in amore, affari? Consultatemi! Cartomante di chiara fama aiuta e consiglia. Massima serietà. Riceve per appuntamento tel. 771911. 2587/27